IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 128 - NUMERO 285
VENERDÌ 4 DICEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TREGUA NEL PDL. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DIFENDE I MAGISTRATI. MAFIA, SPATUZZA IN AULA

«Tra Fini e me nessuna competizione»

Berlusconi smorza i toni: mi dispiace, sui giornali parole che non ho mai detto

ROMA Tregua armata tra Berlusconi e Fini e il Pdl riprende fiato. E il premier che fa un passo nei confronti del rivale affermando che «tra lui e me non c'è competizione». La colpa della lite? E dei giornali. «In questi giorni - spiega il Cavaliere - ho letto parole che non ho mai detto né pensato». Il presidente della Camera replica difendendo «i magistrati indipendenti». Mafia, oggi è il giorno della testimonianza in aula di Gaspare Spatuzza, il pentito che accusa Berlusconi e Dell'Utri.

● **Andreani**, **Berlinguer Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

■ LE MOSSE DEI DUE LEADER

VOTO ANTICIPATO? TROPPE INCOGNITE

di PAOLO SEGATTI

È veramente difficile scommettere sull'evoluzione del conflitto che oppone Fini a Berlusconi. Mancano, certamente a me, informazioni davvero di prima mano sulle finalità che i due antagonisti stanno perseguendo. Il problema non riguarda le finalità a lungo termine dei due. In particolare di Fini, visto che quelle dell'altro per una inesorabile legge di natura hanno (come dire?) un orizzonte più ristretto. Fini ha evidentemente in mente di costruire per il dopo una destra di tipo europeo. Al riguardo è possibile che gli spazi di manovra di Fini crescano quanto più il nostro premier nelle sue visite in Paesi di dubbia democrazia scivola verso posizioni estranee al comune sentire della destra europea che ambisce a governare in una democrazia. Vedi ad esempio il riconoscimento accordato a Lukaschenko di essere un leader molto amato, come testimonierebbero i risultati elettorali. I risultati elettorali bielorussi? Lukascenko amato? Suvvia, più che sconcertante, ridicolo.

Le finalità di Fini e di Berlusconi che non si conoscono sono invece le finalità a breve. Cosa vogliono fare da qui alle prossime politiche Fini e in reazione a lui Berlusconi, al di là delle cose ovvie, come modificare i rapporti di potere oggi esistenti tra loro? Che carte hanno in mano per ottenere un risultato a loro favorevole? La carta di far saltare il banco e andare a elezioni anticipate è in realtà una carta debole. Anzitutto per ragioni di tempi. Se si vuole andare alle urne nella primavera prossima occorre sciogliere le camere agli inizi di gennaio. Poi Fini ha sul suo tavolo quello che anche Berlusconi ha sul suo tavolo. I risultati dei sondaggi che mostrano come il consenso elettorale al centrodestra non è eroso in misura significativa. Inoltre andare a elezioni anticipate di solito provoca una crescita dell'astensione dal voto di settori dell'elettorato della forza politica che non è riuscita a restare al governo. Così accadde nelle elezioni del 1996 a danno del centrodestra e altrettanto, se non di più, nel 2008 a danno del centrosinistra.

Infine sul terreno elettorale il bipolarismo tiene, come appare da tutti i sondaggi. E poiché non ci sono segni incontrovertibili che nel suo errare Fini sia anche approdato al porto centrista di Casini e Rutelli, per altro per il momento poco frequentato, dobbiamo pensare che l'opzione elettorale per Fini sia difficilmente praticabile.

● *Segue a pagina 3*

IL COMUNE TAGLIA LE FESTE, GLI SPONSOR LASCIANO. CACCIARI SCRIVE AL GOVERNO

Pochi soldi, Capodanno e Carnevale tristi a Venezia

Una maschera in piazza San Marco durante il Carnevale veneziano del 2009 — **ZANARDI** A PAGINA 4

AFGHANISTAN

Roma ha deciso: invierà altri mille soldati Usa e Nato ringraziano

ZARMANDILI A PAGINA 5

DELITTO DI PERUGIA

La Knox e Sollecito: «Non siamo assassini» In arrivo la sentenza

A PAGINA 4

LA POLEMICA

Unicredit soffia a Friulia la gestione dei fondi per le piccole imprese

A PAGINA 10

L'INTERVISTA

Cesa (Udc): nel Pdl non accadrà nulla, ci sono le regionali

TRIESTE «Non succederà niente. Non conviene a nessuno muoversi adesso, ci sono le regionali». Lorenzo Cesa, segretario nazionale dell'Udc, non crede a un Gianfranco Fini in uscita dal Pdl, a clamorosi cambi di maglia.

● *A pagina 3*

AI "NOBELS COLLOQUIA" DI TRIESTE

Fmi gela gli ottimisti «Ripresa fragile la crisi durerà anni»

Diagnosi amara del direttore per l'Italia Sadun Ma promuove la politica fiscale di Tremonti

TRIESTE Dopo la diagnosi dei Nobel («la ripresa sarà lenta»), arriva dal Fondo Monetario una vera doccia fredda sulle prospettive di uscita dalla crisi ai Nobels Colloquia di Trieste. Il direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale (Fmi) in Italia, Arrigo Sadun, assente il ministro dell'economia Tremonti (trattenuto a Roma dagli impegni di governo), spegne ogni facile ottimismo: «Questa non è una ripresa ma un rimbalzo che segue la crisi. Nel 2010 ci sarà un miglioramento dell'economia rispetto a quest'anno ma non dobbiamo illuderci. Quello che succederà dopo sarà molto serio e grave».

● **Fiumanò** *a pagina 7*

LOTTA ALL'EVASIONE NEL NORDEST

Controlli Gdf in 38 filiali di banche austriache

TRIESTE Dopo i controlli effettuati un mese fa nelle filiali delle banche svizzere, ora il Fisco italiano punta i fari sugli istituti austriaci che hanno sportelli in Italia, in particolare nel Nordest. Ieri Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate in una maxi-operazione congiunta hanno controllato 38 filiali dislocate tra Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, visitando gli sportelli italiani di Alpenbank, Hypo Tirol Bank Italien, Kärtner Sparkasse e Hypo Alpe Adria Bank.

● **Di Blas** *a pagina 4*

Etica minima

Libri e politica fango su Einaudi

di PIER ALDO ROVATTI

Qualche giorno fa, a Bologna, Gian Arturo Ferrari, direttore della divisione libri della Mondadori, ha colto l'occasione per sferrare un attacco micidiale a Giulio Einaudi e alla memoria storica della casa editrice da lui diretta fino agli anni ottanta.

● *A pagina 11*

La Sindone non è un falso lo dicono le scritte sul lino

TRIESTE Un nuovo studio sulla Sindone rivela: il sudario avvolse un uomo ai tempi di Cristo.

● **Mezzena Lona** *a pagina 29*

RIFORMA DELLE AUTONOMIE IN FVG. MA SERVIRÀ UN REFERENDUM

Trieste diventa città metropolitana

Addio a Provincia e consigli comunali. Seganti: «Vantaggi per il territorio»

TRATTATIVA IN BILICO. OFFERTI 53 EURO IN PIÙ AL MESE

Comparto unico, scontro sull'aumento

TRIESTE Comparto unico, trattativa in bilico. I sindacati dei dipendenti pubblici respingono la proposta dell'Areran per il rinnovo del contratto di comparto scaduto da 23 mesi. Troppo basso, affermano le categorie (che erano partite mesi fa da richieste attorno ai 110 euro), l'aumento medio offerto: 53 euro lordi mensili. «Non una proposta - dicono i sindacati - ma una provocazione». Il prossimo round è in calendario il 14 dicembre.

● *A pagina 11*

Seganti e Tondo

TRIESTE La riforma delle autonomie locali in Fvg conterrà il riconoscimento della città metropolitana di Trieste. L'annuncio arriva dal governatore Renzo Tondo e l'assessore regionale Federica Seganti. Il progetto è già definito: ci sarà un referendum, poi spariranno Provincia, consigli comunali ed Ezit. Ma, assicura l'assessore leghista, «la riforma porterà indubbi vantaggi al territorio».

● **Ballico** *a pagina 10*

«Mi uccido». Rischia di saltare un palazzo

Un uomo prova a togliersi la vita col gas. Momenti di paura in via dell'Istria

TRIESTE Voleva farla finita a tutti i costi. E, per riuscirci, ha aperto completamente la valvola del gas della sua abitazione in via dell'Istria, incurante delle conseguenze che un simile gesto avrebbe potuto provocare. Solo l'intervento tempestivo di vigili del fuoco e agenti delle volanti ha permesso di scongiurare lo scoppio dell'appartamento al terzo piano in cui il giovane intenzionato a togliersi la vita - A.Z. triestino di 37 anni -, viveva assieme a tre cani di piccola taglia.

Cani che, se i soccorsi fossero arrivati appena pochi minuti più tardi, sarebbero saltati in aria, esattamente come gli altri inquilini del palazzo.

L'allarme è scattato l'altra sera, attorno alle 23.50.

Il palazzo in via dell'Istria

● **Rebecca** *a pagina 16*

La storia
Amarcord triestino

Dal Fenice al Ritz, quei vecchi cinema decimati dai dvd: 7 superstiti su 35

di GIOVANNI ORTOLANI

TRIESTE Nel giro di neanche trent'anni è radicalmente mutata la geografia dei cinema triestini. Molte delle piccole sale a conduzione familiare sono state costrette a chiudere i battenti, schiacciate dai costi di gestione e dalla concorrenza delle multisala. Un'attività che ha dovuto fare i conti anche con una tecnologia sempre più avanzata nel campo delle multimedialità. Videoregistratori, dvd, internet (dove si può scaricare di tutto) hanno tolto spettatori. Trieste nel 1956 vantava ben 35 cinema.

● *A pagina 19 con un commento di* **Cosulich**

CRIMINALITÀ
PROCESSO AL VIA

Debutta nell'aula bunker torinese il pentito di Brancaccio che lancia pesanti ombre sul senatore del Pdl e sul premier

Mafia: il giorno di Spatuzza, il Palazzo trema

Oggi la deposizione dell'ex killer a Torino. Attesa per le accuse a Berlusconi e Dell'Utri

di NATALIA ANDREANI

TORINO È carica di attese l'udienza che stamattina, nell'aula bunker del palazzo di giustizia, vedrà il debutto in dibattimento dell'aspirante pentito Gaspare Spatuzza detto «u tignusu». Fra straordinarie misure di sicurezza e con oltre duecento giornalisti accreditati, l'ex killer della cosca di Brancaccio renderà le sue dichiarazioni davanti ai giudici del processo d'appello al senatore del Pdl Marcello Dell'Utri, condannato in primo grado a nove anni per concorso esterno in associazione mafiosa.

Oggi, dunque, si vedrà se Spatuzza confermerà quanto ha cominciato a mettere a verbale, a partire dal giugno del 2008, davanti alle procure impegnate a indagare sulle stragi di mafia del '92 e del '93. E se in aula risuoneranno i nomi di Dell'Utri e Berlusconi quali referenti di Cosa nostra durante gli anni del tritolo. Anni in cui il premier, allora imprenditore, e il senatore in odor di mafia erano ad un passo dallo scendere nell'arena politica con la creazione di Forza Italia.

In aula Spatuzza racconterà di quanto appreso dai boss Filippo e Giuseppe Graviano (che dal 41 bis oggi parlano di legalità e di dissociazione dal passato, che guardano pentirsi i loro soldati con occhio benevolo e sembrano promettere ai magistrati persino «una mano di aiuto»). E non si tratterà di un esame privio di insidie se è vero che sull'opportunità della convocazione in dibattimento di Spatuzza, decisa dal pg di Palermo Antonino Gatto quando il processo Dell'Utri era ormai giunto a chiusura, non tutte le procure impegnate sul fronte sono concordi. Tuttavia i giochi sono fatti.

L'uomo che si autoaccusa della strage di Via d'Amelio, facendo vacillare una sentenza passata in giudicato col bollino blu della Corte di Cassazione, dovrebbe riferire in particolare su due episodi. Il primo si colloca nel '93, subito dopo la strage di via dei Georgofili a Firenze. A Campofelice di Roccella, Spatuzza parla con Giuseppe Graviano che gli commissiona l'attentato (poi fallito per fatalità) contro i carabinieri in servizio allo stadio Olimpico: un botto da cento morti «da fare fuori dalla Sicilia... Che avrebbe portato benefici a tutti noi, a partire dai carcerati». Che avrebbe «riscaldato il clima della trattativa».

Il secondo episodio riguarda un incontro, sempre con il boss di Brancaccio, al bar Doney di via Veneto a Roma. È il gennaio del 1994. «Graviano era molto felice. Disse che avevamo ottenuto tutto quello che cercavamo, che queste persone non erano come quei quattro "crasti" dei socialisti. La persona grazie alla quale avevamo ottenuto tutto era Berlusconi e c'era di mezzo un nostro compaesano, Dell'Utri. Graviano usò l'espressione "ci siamo messi il paese nelle mani"».

Ma l'aspirante collaboratore di giustizia racconta anche di una conversazione avvenuta in anni molto più recenti nel carcere di Tolmezzo, stavolta con Filippo Graviano. L'anno è il 2004. «In un colloquio investigativo il procuratore Vigna mi propose la collaborazione che io esclusi. Tornato in cella ne parlai con Filippo Graviano il quale mi disse: "Se non arriva niente da dove deve arrivare è bene che anche noi cominciamo a parlare con i magistrati"».

Arrestato nel '97, Spatuzza ha 45 anni e sulle spalle molti feroci omicidi. In carcere oggi studia teologia, ma prima squagliava cadaveri nell'acido. Nel settembre del '93 fu lui a guidare il commando di sicari che uccise il prete coraggio Don Pino Puglisi. E fu sempre lui a rapire il figlioletto del pentito Santino Di Matteo e a consegnarlo al suo carnefice.

Nella immagine d'archivio l'arresto di Gaspare Spatuzza avvenuto nel luglio 1997. Oggi nell'aula bunker del Palazzo di Giustizia di Torino il pentito comparirà per la prima volta in un pubblico dibattimento: quello a carico del senatore del Pdl Marcello Dell'Utri

Napolitano ai giovani: «Non andatevene»

«Il nostro Paese tornerà a crescere da nazione avanzata»

ROMA Mentre Eurostat conferma i segni di ripresa in tutta Europa, calcolando per il terzo trimestre 2009 un Pil finalmente in crescita (+0,4%) dopo 15 mesi di caduta libera e un promettente +0,6% per l'Italia, Giorgio Napolitano ribadisce la sua fiducia nelle potenzialità dell'economia e della società italiana e rivolge un incoraggiamento ai giovani: non andatevene.

L'Italia può tornare a crescere, dice, come le altre nazioni avanzate. Il Presidente della Repubblica ha appena visitato la nuova area archeologica del II-IV secolo dopo Cristo, da oggi aperta al pubblico, a ridosso della Colonna Traiana, sotto le fondamenta di Palazzo Valentini, ed è entusiasta della scoperta.

«Sono felice - dice - che il pubblico possa avere accesso anche ai più recenti ritrovamenti, che hanno avuto una sistemazione splendida, hanno il corredo di una ricostruzione ideale che offre una traccia didascalica eccezionale. C'è da rafforzare non solo tra i cittadini romani, ma negli italiani, la consapevolezza della straordinaria eredità che ci è stata consegnata dalla storia e che giustamente si cerca di riportare in piena luce».

I giornalisti cercano di portarlo ai temi di stringente attualità. Presidente, gli chiedono, in un Paese capace di organizzare cose tanto straordinarie c'è anche chi, guardando al futuro, dice al proprio figlio: ti consiglio di lasciare l'Italia. Cosa ne pensa? Evidente il riferimento al dibattito pubblico nato attorno alla lettera aperta di Pierluigi Celli, presidente della Luiss, che ha consigliato al figlio di costruirsi un futuro all'estero. Napolitano non entra nel merito. Glissa. Ma non rinuncia a dare un messaggio di tutt'altro segno. Riprendendo il discorso dai reperti del Foro Romano che ha appena visto da vicino, accompagnato dal presidente della Provincia Nicola Zingaretti, dice: «Non credo si possa dire a nessuno che ritorneremo ai fasti della Roma imperiale, sarebbe eccessivo. Però possiamo far crescere un Paese all'altezza delle conquiste della civiltà contemporanea più avanzata».

LA PROPOSTA DI ANM PER COMBATTERE LE CORRENTI

Csm, primarie anche per le toghe

DOMANI LA SCELTA

Se ci sarà il via libera consultazioni a febbraio

ROMA Primarie per scegliere i candidati togati per le prossime elezioni del Csm previste a luglio dell'anno prossimo, con l'intento dichiarato di superare i condizionamenti delle correnti della magistratura; e favorire così «un'autentica partecipazione al sistema dell'autogoverno e una maggiore legittimazione democratica all'elezione del Csm». La giunta dell'Associazione nazionale magistrati prepara quella che potrebbe essere una vera rivoluzione: perchè se passasse, per la prima volta qualunque magistrato potrebbe proporre la propria candidatura e un proprio programma elettorale senza dover raccogliere firme. «Sarà sufficiente dichiarare di aver a cuore i problemi della magistratura», ha spiegato al Salone della Giustizia di Rimini il presidente dell'Anm Luca Palamara.

La decisione sarà presa sabato prossimo dal parlamentino delle toghe. Ed è il risultato di un lungo percorso, cominciato nel luglio scorso, quando di fronte all'annunciata intenzione della maggioranza di governo di procedere al sorteggio per il rinnovo del Csn, la giunta mise per la prima volta sul piatto la sua idea: trovare «un modello di partecipazione in cui la legittimazione alla rappresentanza provenga da tutti i magistrati e dagli uffici giudiziari», le primarie appunto.

Se il via libera arriverà, le consultazioni si terranno a febbraio. Potranno avanzare la propria candidatura tutti i magistrati che hanno i requisiti per essere eletti al Csm. Ma anche le correnti potranno proporre nomi e programmi; meglio se in numero notevolmente superiore ai posti da coprire per evitare liste blindate. Ogni elettore esprimerà un voto per ciascuna delle tre categorie di eleggibili (giudici, pubblici ministeri, magistrati con funzioni di Cassazione), anche se si ragione pure su una seconda preferenza. Dieci i collegi territoriali: sei per le candidature dei giudici, tre per quelle dei pubblici ministeri, uno per la Cassazione.

A parte lo scrutinio che avverrà in sede locale, l'attuazione della consultazione sarà affidata alla giunta dell'Anm. Di qui la scelta di tutti i componenti di non parteciparvi come candidati, per ragioni di «oggettiva incompatibilità»: «i membri della giunta non partecipenanno alla corsa di palazzo dei Marescialli perchè saranno arbitri nella gestione della scelta dei candidati», ha confermato ieri Palamara.

Le primarie dell'Anm

Come funzioneranno

Associazione Nazionale Magistrati ANM

8.500 magistrati dell'Anm sceglieranno i colleghi da inserire nelle liste per l'elezione al Csm

I requisiti dei candidati

- essere magistrati
- dichiarare di aver a cuore i problemi della magistratura
- non è necessaria la raccolta di firme

Non potranno candidarsi i membri della giunta direttiva dell'Anm che vigileranno sulla competizione

Al Csm

Fanno parte del Consiglio superiore della magistratura 16 membri togati eletti dai magistrati

Giudici di merito: 10

Pubblici ministeri: 4

Magistrati di Cassazione: 2

ANSA-CENTIMETRI

LA COPERTURA TELEVISIVA GARANTITA DA RAINEWS 24

NO-B Day, la Rai nega la diretta al Tg3 Scambio di accuse tra Di Pietro e il Pd

di MARIA BERLINGUER

ROMA I promotori autoconvocati del «No B Day» si aspettano 350mila persone alla manifestazione di domani a Roma per mandare a casa Berlusconi, ma la Rai nega la diretta al Tg3. E Di Pietro ne approfitta per attaccare il Pd. «È colpa anche loro», dice «se ci avessero messo la faccia sulla manifestazione e non si fossero ridotti a questa pilatesca fuga oggi la Rai e la Commissione di vigilanza non avrebbero avuto la sfacciataggine di dire di no». Il leader dell'Italia dei valori invita i dirigenti del Pd a ripensarci e ad aderire all'iniziativa.

A stretto giro di posta la replica di Pier Luigi Bersani. «L'atteggiamento del Pd non è tentennante ma rispettoso, abbiamo rispetto per i movimenti e abbiamo la speranza che nella loro autonomia riescano a dare un contributo in difesa dei valori costituzionali: se qualcuno ci mette il cappello fa danno a questa speranza», ribatte Bersani confermando che in autonomia molti dirigenti del partito saranno in piazza.

Dunque niente Tg3. Sarà invece Rainews 24 a garantire la copertura televisiva dell'evento. «La decisione della Rai è grave perchè lede l'autonomia del direttore di testata e affermare che la diretta sarà gestita da Rainews 24 è una grave ipocrisia perchè Rainews è oggi vista in chiaro solo dal 30% della popolazione», attacca Nino Rizzo Nervo, consigliere della Rai. Antonio Di Bella, direttore di Raitre, ribadisce la sua disponibilità a modificare il palinsesto. «Già mercoledì mattina avevo espresso al direttore del Tg3 la mia massima disponibilità ad ospitare la manifestazione di sabato».

L'unico obiettivo dichiarato dagli autoconvocati è chiedere le dimissioni di Berlusconi e «stanare il berlusconismo in tutte le sue forme». Come per i girotondi la miccia che ha acceso la rete e la protesta è il rapporto tra il governo e la giustizia. Ma gli autoconvocati di oggi rifiutano parentele con i girotondi del 2002. «Noi non abbiamo un leader e non vogliamo il nostro Nanni Moretti e se allora erano 30, 40 persone a decidere le manifestazioni noi siamo 300mila autoconvocati», avverte Gianfranco Mascia, inventore dell'antico Bo-Bi, boicottiamo il Biscione, oggi promotore della manifestazione.

Per scalzare pacificamente Berlusconi gli organizzatori ostentano autosufficienza dai partiti del centrosinistra che infatti non saranno sul palco a San Giovanni ma in piazza.

«Noi ce ne freghiamo sia dei partiti che aderiscono sia di chi non c'è. Bersani non ci sarà? E' un problema relativo il Pd è i suoi elettori», spiega ancora Mascia. Sul palco sono previsti interventi del magistrato, Domenico Gallo, della giornalista finlandese Liisa Liimatainein, di Salvatore Borsellino. Tanti saranno gli artisti come Dario Fo, Franca Rame, Moni Ovadia, Ascanio Celestini, Andrea Rivera. In chiusura il concerto di Roberto Vecchioni e di Dj Ax.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 dicembre 2009 è stata di 39.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MAGGIORANZA SOTTO PRESSIONE

Il premier nega le frasi dette sul presidente della Camera: «I giornali mi attribuiscono parole che non ho detto»

Berlusconi: «Con Fini nessuna competizione»

Il premier smorza i toni. E i finiani avvertono: «Senza di noi la coalizione non esiste»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non c'è nessuna competizione con nessuno». Silvio Berlusconi abbassa i toni, mette la sordina alla sua indignazione per le frasi dette da Fini il 6 novembre e se la prende con i giornali. L'occasione per negare la volontà di isolare il presidente della Camera e per ribadire che nel Popolo delle libertà la sua leadership è fuori discussione è offerta al Cavaliere dalla conferenza stampa che conclude il vertice italo-russo. Davanti alle telecamere dei Tg, Berlusconi sostiene di non aver mai detto di voler sfiduciare Fini né di non avere più intenzione di parlargli: «Vorrei solo approfittare dell'occasione per dire che sono dispiaciuto del fatto che i giornali continuino ad attribuirmi espressioni e parole che io non solo non mi sono mai sognato di dire ma che non ho neppure pensato».

La smentita del Cavaliere è accompagnata da una nota di Palazzo Chigi in cui si precisa che le frasi attribuite al presidente del consiglio «sono state inventate di sana pianta» e che anche sulle polemiche di questi giorni nel Pdl «Berlusconi non ha espresso alcun giudizio».

Bufera rientrata? La risposta che il presidente della Camera ha dato due giorni fa al Corriere della Sera («Il premier mi rispetti, non sono un ingrato») dimostra che la tensione nella maggioranza è ancora alta anche se nessuno sembra intenzionato a tirare la corda fino a spezzarla. Il confronto-scontro avviene anche sul terreno della giustizia.

Alla vigilia dell'attesissimo interrogatorio del pentito Gaspare Spatuzza, Gianfranco Fini ricorda ai «falchi» del Pdl che i magistrati indipendenti garantiscono la democrazia e aggiunge che il governo non può condizionare l'azione dei giudici. «I connotati di indipendenza della magistratura dal potere escutivo continuano a rappresentare la vera garanzia per la tenuta dell'ordinamento democratico» dice il presidente della Camera, per il quale la separazione delle carriere «non potrà avvenire a discapito dell'autonomia e dell'indipendenza del pubblico ministero».

Parole che vengono apprezzate dal presidente dell'Anm, Luca Palamara («È un intervento che ci conforta e ci dà la forza di andare avanti») e dalla presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro: «Condivido lo spirito che anima le considerazioni di Fini». A sottolineare il peso del potere politico, ci pensa invece il ministro della Giustizia Angelino Alfano: «La magistratura è autonoma e indipendente ed è soggetta soltanto alla legge. E la legge la fa il Parlamento...».

Tra Berlusconi e Fini tornerà il sereno? Sandro Bondi assicura che le posizioni di Fini sono «incompatibili» con il Pdl mentre Fabrizio Cicchitto avverte che se cade Berlusconi il centrodestra si «disgregherebbe» e invita Fini a fare marcia indietro: «Siamo ancora in tempo per riconoscere gli errori compiuti e ripartire con il piede giusto». Ad auspicare un «chiarimento» tra il fondatore e il co-fondatore del Pdl è invece Italo Bocchino, che sfida il premier a dire con chiarezza se vuole andare al voto anticipato e lo invita a non sottovalutare il presidente della Camera: «Fini, con i suoi numeri, è determinante in Parlamento per la prosecuzione della legislatura».

Fini e Berlusconi l'8 marzo 2008 insieme su un palco (come non facevano dal 2 dicembre 2006) nel giorno della gremitissima manifestazione di piazza di San Giovanni per la nascita del Popolo della libertà

IL GOVERNATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tondo: «È un regalo alla Lega»

TRIESTE «Sono francamente preoccupato» perchè «questa è una cosa che ci inquieta». Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo ha commentato ieri a «Canale Italia» le ultime vicende del rapporto tra Fini e Berlusconi. Una situazione che, fra l'altro, sta determinando - secondo il governatore del Friuli Venezia Giulia - una fuga di iscritti ex An in transito verso la Lega. Premettendo che «c'è un rapporto di stima reciproca» tra lui e Fini, Tondo ammette che «non è chiaro se ci sia una strategia (e quale sia) del presidente della Camera. Condivido alcune cose che dice, per esempio sul biotestamento (io ho tenuto un atteggiamento neutrale sul caso di Eluana Englaro, ritenendo che la politica non debba entrare in tali questioni)». «Tuttavia non posso non sottolineare - ammette Tondo - che questa forte posizione di contrasto di Fini col presidente Berlusconi da un lato crea una crisi nel centrodestra, ma soprattutto determina instabilità al governo in un momento in cui il Paese ha bisogno di tutto fuorchè di tensioni». Il governatore del Friuli Venezia Giulia aggiunge poi che «Fini, con le sue prese di posizione sta facendo un regalo alla Lega: mi arrivano continuamente segnalazioni che iscritti ex An transitino verso questo partito perchè si sentono traditi». «Sono francamente preoccupato - conclude Tondo - e mi auguro che il rapporto tra Fini e Berlusconi si possa ricomporre, anche se ho la sensazione che ci siano dei contrasti personali difficilmentesanabili».

«L'attacco nei confronti di Berlusconi è motivato dal fatto che il presidente del Consiglio ha scardinato un sistema istituzionale e politico che si era consolidato spiega Renzo Tondo -. Non c'è dubbio che il presidente Berlusconi sia sotto l'attacco della magistratura. Ci sono milioni di processi fermi quelli di Berlusconi no. Questo signore ha vinto le elezioni in maniera democratica, penso che sia il caso di farlo governare».

Il governatore del Fvg Renzo Tondo

L'INTERVISTA

Cesa: «Fino alle elezioni regionali non succederà nulla di rilevante»

Il segretario dell'Udc: «Il vero problema dei litigi della maggioranza è l'assenza di risposte concrete alla crisi del Paese»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Non succederà niente. Non conviene a nessuno muoversi adesso, ci sono le regionali». Lorenzo Cesa, segretario nazionale dell'Udc, non crede a un Gianfranco Fini in uscita dal Pdl, a clamorosi cambi di maglia, a scossoni oltre le polemiche. Quello che preoccupa, osserva, «non è che nel partito di maggioranza si litighi, ma che questi litigi impediscano al governo di dare concrete risposte al Paese. L'ultimo esempio - aggiunge il leader centrista oggi all'hotel Executive di Udine alle 18.30 - è una Finanziaria di bassissimo profilo».

La polemica più recente nasce da un fuorionda. Che segnale è per la politica italiana?

Un segnale assolutamente negativo. L'ennesimo frutto malato di un sistema bipolare che non funziona più perché vede in campo due partiti nati senza una piattaforma programmatica e valori comuni da difendere. E allora, inevitabili, ecco le divisioni.

Le divisioni c'erano anche nella Dc. Quali differenze?

Appunto piattaforme e valori comuni in un partito che faceva da formidabile collante. Le correnti nascevano da diverse sensibilità sui singoli problemi e non, come oggi, da un contenitore che tiene dentro tutto e tutti.

Chi, tra Pdl e Pd, se la cava meno peggio?

Sono entrambi nelle stesse condizioni. Anche nel Pd il malcontento interno è evidente, lo si percepisce in aula. L'area democristiana è stata esautorata, gli ex Ds si sono appropriati del partito.

E dall'altra parte?

C'è un partito nato all'improvviso e, come da previsione, a guida monarchica.

Fini non se n'è accorto in tempo?

Fini se ne accorge fuori tempo massimo. Strano perché è un politico accorto e non poteva non sapere che cosa sarebbe successo con Silvio Berlusconi a fianco.

Che cosa è successo?

Berlusconi detta le condizioni, gli altri devono sottostare.

Voi ve ne siete accorti in tempo.

E non abbiamo infatti aderito. Non ci convincevano le modalità di nascita del Pdl, non intendevamo farci annettere né ammainare la bandiera che rappresenta una tradizione ancora viva nel Paese.

Fini è in uscita dal Pdl?

No, non vedo alcun movimento, tanto meno scossoni in vista. Si va verso le regionali e l'interesse di tutti è di affrontarle con l'attuale assetto politico. Quello di un bipolarismo che rimane peraltro rissoso e inconcludente visto che da una parte c'è la Lega che detiene le chiavi del governo e dall'altra c'è l'Idv che condiziona pesantemente la politica della sinistra. Staranno uniti, poi si vedrà.

Ma Fini lo accogliereste?

Non mi pare uno scenario realistico. Dopo di che noi dialoghiamo con tutti.

Per aprire un dialogo con voi che cosa serve?

La condivisione di valori e programmi. Il dialogo, su queste basi, si è aperto con il movimento di Rutelli. Ed è molto positivo.

A cosa porterà?

A un nuovo soggetto che ci vedrà tutti assieme al centro. C'è la condivisione sulle cose da fare.

Già assieme alle regionali?

E possibile.

E Berlusconi come lo vede?

In grande difficoltà, ma non in caduta libera. Purtroppo, costretto a trattare costantemente temi all'interno della coalizione, non affronta i veri problemi degli italiani.

Lorenzo Cesa

IL GRANDE CENTRO

Il dialogo con Rutelli è a buon punto ed è molto positivo Presto vedrà la luce un nuovo soggetto

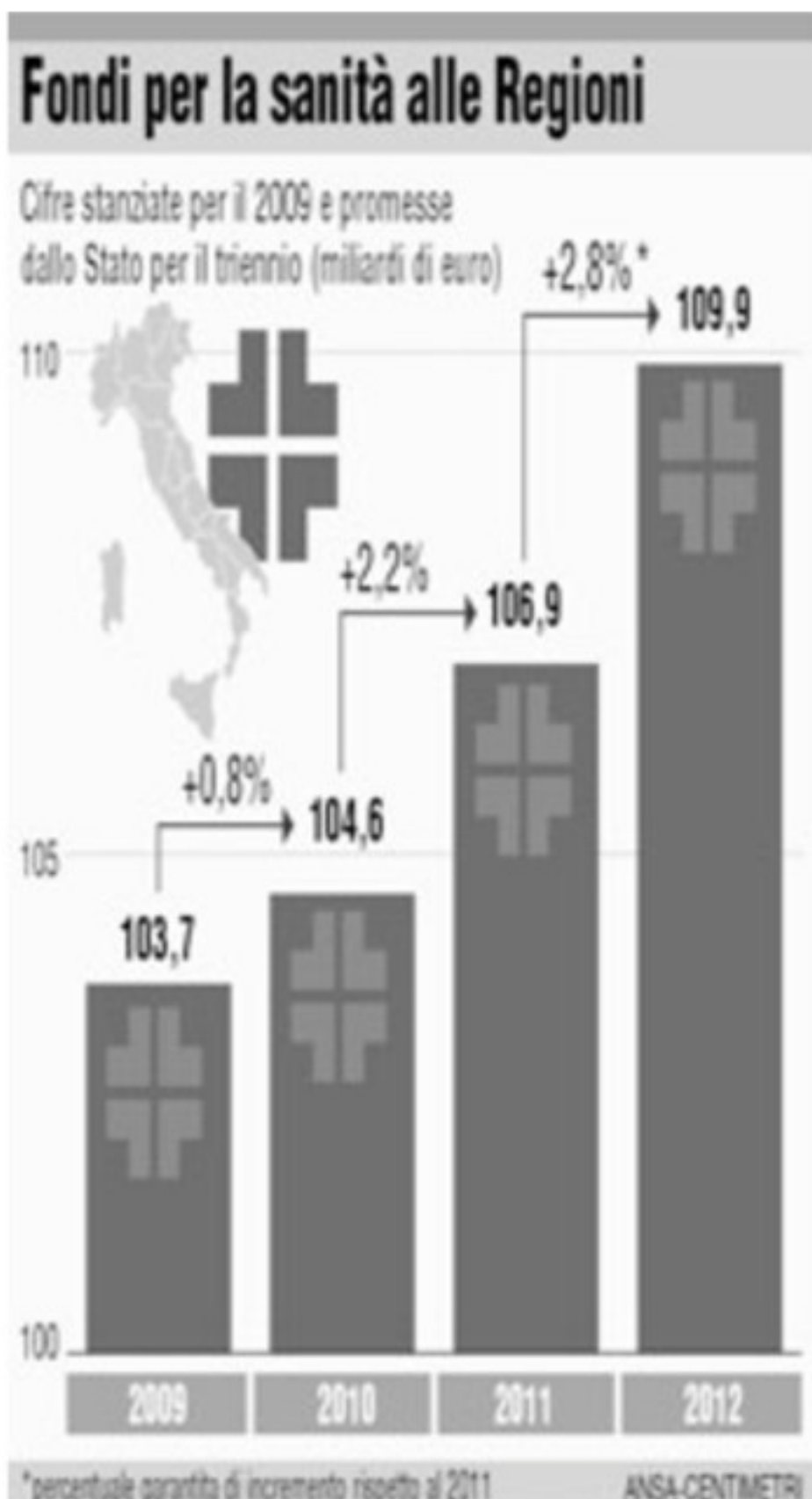
SLITTA AD OGGI IL VOTO SUGLI EMENDAMENTI DEL GOVERNO

Tasse più alte nelle regioni con la Sanità in rosso

Protesta dei sindaci davanti a Montecitorio contro i nuovi tagli previsti per gli enti locali

ROMA Contro la finanziaria si preparano già a scendere in piazza tutti i sindaci d'Italia, pronti a protestare contro i nuovi tagli agli enti locali. Anche ieri c'è stato comunque solo l'ok al primo emendamento sui saldi netti da finanziare, mentre è slittato a oggi il voto in commissione Bilancio della Camera.

La scorsa notte dovrebbe essere stato chiuso il disegno di legge di bilancio, ma i nodi più intricati legati agli emendamenti del governo verranno affrontati solo oggi. Intanto, dopo l'accordo in Conferenza Stato-Regioni, l'esecutivo deposita l'emendamento sul Patto per la salute al quale sono legati i finanziamenti al «pacchetto Welfare», per Roma Capitale e le risorse per il ponte sullo Stretto di Messina.

Il Patto prevede, tra l'altro, il rischio per le regioni con la sanità «in rosso» di aumento dell'Irap e dell'addizionale Irpef. E' stato depositato, ma è al vaglio di ammissibilità anche l'emendamento del «pacchetto Calderoli» che anticipa la Carta delle Autonomie, che prevede tagli, anche se facoltativi, alle poltrone nelle giunte e nei consigli degli enti locali. In ogni caso verrà ridotto di 300 milioni di euro il fondo ordinario per Comuni e Province. La proposta di modifica prevede anche il tetto agli stipendi dei consiglieri regionali che non potranno superare quelli dei parlamentari. A tarda sera ieri si aspettava ancora l'emendamento riguardante la destinazione del gettito dello scudo fiscale giudicato inammissibile perché non specificava le risorse relative ai diversi interventi. Arriva anche l'emendamento «omnibus» a firma del relatore Massimo Corsaro, che contiene una serie di voci relative alle richieste dei parlamentari di maggioranza. Nel testo c'è anche una prima tranche di sperimentazione della cedolare secca sugli affitti relativa solo alla provincia dell'Aquila.

I sindaci scendono intanto in piazza contro la Finanziaria: giovedì prossimo, in concomitanza con l'inizio del dibattito in aula sulla manovra, si sono dati appuntamento davanti a Montecitorio dove si svolgerà una seduta straordinaria «all'aperto» del Consiglio nazionale dell'Anci, «aperta» a tutti i primi cittadini d'Italia. Lo ha annunciato questa sera il presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino, dopo una riunione animata e particolarmente partecipata dell'Ufficio di presidenza dell'associazione dei comuni italiani. È da quindici giorni che i sindaci aspettano di essere riconvocati dal governo, ma nonostante le assicurazioni di Silvio Berlusconi, che li aveva brevemente incontrati a Palazzo Chigi, intorno a metà novembre, nessuno si è fatto più vivo e anzi ad aggravare la situazione è arrivata «la ciliegina sulla torta» (così l'ha chiamata Chiamparino) dei tagli di assessori e consiglieri comunali. Come se la colpa dei costi esorbitanti della politica fosse solo dei Comuni.

Sul tavolo della trattativa i Comuni pongono un pacchetto unico che vede al primo posto, anzi al primissimo, la restituzione di 2 miliardi di mancato gettito Ici (per gli anni dal 2008 al 2010) e altri 3,358 miliardi (esclusa l'Aquila e provincia) per gli anni a venire che dovranno essere iscritti ogni volta nel bilancio dello Stato, sempre a risarcimento del taglio della tassa sugli immobili. I sindaci chiedono anche un allentamento del patto di stabilità. Si parla di un importo - non particolarmente esoso - da aggiungere al miliardo e 400 mila euro di questa estate. «Se così non fosse i sindaci, impegnati a fare i bilanci non saranno in grado di pagare nessuna impresa, nonostante la cifra dei residui passivi ammonti a 11 miliardi, praticamente una Finanziaria», ha fatto notare Chiamparino. *(a.g.)*

Fondi per la sanità alle Regioni

Cifre stanziate per il 2009 e promesse dallo Stato per il triennio (miliardi di euro)

Anno	Miliardi di euro	Incremento
2009	103,7	
2010	104,6	+0,8%
2011	106,9	+2,2%
2012	109,9	+2,8%*

*percentuale garantita di incremento rispetto al 2011

ANSA-CENTIMETRI

Roberto Calderoli

DALLA PRIMA

Voto anticipato? Troppe incognite

La stabilità del consenso elettorale verso il centrodestra e forse le sue preferenze bipolariste fanno della opzione elettorale uno strumento che non lo favorisce. Ma forse le elezioni anticipate sono poco praticabili anche per Berlusconi, vista l'opposizione della Lega. Quel gentleman di Bossi ha ribadito che lui tiene Berlusconi per i c.... Il che fa pensare che non voglia rischiare di lasciarsi sfuggire una posizione così vantaggiosa con avventati colpi di testa elettorali. E anche per Berlusconi sarebbe un fallimento andare a elezioni anticipate. A meno che il confronto si avviti irrazionalmente, è difficile che il ricorso alle urne sia tra gli obiettivi di breve dei due.

Non lo è nemmeno la carta della crisi parlamentare. Ci sono oggi i numeri in Parlamento per una maggioranza diversa? Per il momento non pare proprio. E allora che succederà nei prossimi mesi? Riconoscendo che poco sappiamo, forse la risorsa migliore di cui dispone Fini è proprio quella di continuare a duellare con Berlusconi. In fondo, se il Pdl fosse un normale partito, le cose che Fini dice sulla linea di questo partito sono perfettamente compatibili con lo starci. Lo sarebbero anche se il partito fosse un partito a cui capita di avere un leader molto forte. Le tensioni di questi giorni nascono dal fatto che il Pdl non è ancora un partito normale e Berlusconi non è ancora solo un leader particolarmente forte. Forse le tensioni di queste giorni, e quelle a cui assisteremo, sono solo un modo particolarmente contorto di rientrare nella normalità dei partiti europei di destra dopo l'esperienza di partiti-azienda. D'altra parte continuare a duellare sul terreno politico senza farsi trascinare sul terreno elettorale è una opzione che a Fini potrebbe essere imposta dalla banale consapevolezza che le posizioni che oggi assume su alcuni temi non riflettono gli orientamenti del suo elettorato di riferimento. Servono a duellare con Berlusconi e a marcare le distanze con le posizioni tipiche della destra xenofoba espresse un giorno si e uno no dalla Lega. Ma certamente non utili per vincere una campagna elettorale, oggi.

Insomma Fini ha tutto guadagnare dal continuare a duellare, senza mai giungere alla stoccata finale. Forse Berlusconi meno. Ma che alternative ha?

Paolo Segatti

Le banche austriache nel mirino della Finanza: è la caccia all'evasore

Gdf e funzionari dell'Agenzia delle entrate all'Alpenbank, Kärntner Sparkasse e Hypo Bank

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT C'era da aspettarselo che prima o poi le banche austriache finissero nel mirino del Ministero delle finanze, nell'ambito della lotta all'evasione fiscale internazionale. Sotto l'aspetto giuridico sono banche italiane a tutti gli effetti, ma la loro "casa madre" sta in un Paese che del segreto bancario ha sempre fatto una bandiera e che meno di una settimana fa si era classificata al 12. posto nella classifica delle oasi fiscali stilata dal Tax Justice Network, subito dopo Jersey e appena prima di Guernsey. C'era da aspettarselo soprattutto dopo i controlli disposti il 27 ottobre nei confronti di 76 filiali italiane di banche svizzere.

Il loro turno è arrivato ieri mattina, quando guardie di finanza e funzionari dell'Agenzia delle entrate hanno bussato alla porta delle sedi italiane di Alpenbank, Hypo Tirol, Kärntner Sparkasse e Hypo Alpe Adria Bank, le prime due controllate dagli omonimi istituti di Innsbruck, le altre due da istituti di Klagenfurt.

Fonti del ministero parlano di controlli in 38 sedi di filiali italiane delle banche austriache menzionate, ma l'informazione è scorretta. Perché non si tratta di filiali, bensì di società italiane a pieno titolo, anche se l'azionista è una banca austriaca: non esiste, dunque quel rapporto di dipendenza giuridica che è invece insito nel concetto di filiale.

Il numero 38, inoltre, può far supporre una penetrazione omogenea sul territorio nazionale dei quattro istituti austriaci, mentre invece soltanto Hypo Bank è quasi capillarmente radicata nel Nord del Paese, con 26 sportelli e 36 agenzie di leasing. La Kärntner Sparkasse ha sede a Udine e filiali soltanto a Vicenza, Treviso e Conegliano. L'Hypo Tirol ha anch'essa soltanto tre sedi: Bolzano, Trento e Verona. L'Alpenbank (che è una banca privata di investimento) ha una sola sede in Italia: a Bolzano.

Obiettivo di finanzieri e funzionari dell'Agenzia delle entrate è il controllo del corretto adempimento da parte delle banche degli obblighi di comunicazione all'apposito Archivio dei rapporti finanziari intrattenuti con i clienti e delle operazioni svolte al di fuori di rapporti continuativi. L'Archivio è una banca dati che contiene tutte le informazioni relative ai rapporti continuativi intrattenuti con la clientela, alle cosiddette operazioni extra-conto, ossia poste in essere al di fuori di un rapporto continuativo.

I dati devono essere comunicati mensilmente in via telematica. Nel database dell'Archivio sono attualmente registrati oltre 950 milioni di rapporti e più di 90 milioni di soggetti che hanno effettuato operazioni extraconto. I soggetti tenuti a inviare i dati sono circa 13 mila. Tra di essi in primo luogo le banche. Attraverso l'incrocio dei dati, il meccanismo dovrebbe consentire di far luce su eventuali evasioni d'imposta.

C'è qualche banca, tra quelle visitate ieri dalla finanza, che non ha comunicato tutte le operazioni indicate o non le ha indicate in tempo, per negligenza o con il deliberato intendimento di sottrarre il cliente all'occhio del fisco? I controlli ce lo diranno. Si tratta, a ben vedere, di un'operazione di routine, nonostante la spettacolare messa in scena. Una portavoce della Kärntner Sparkasse di Klagenfurt, da noi interpellata, non ha mancato di farlo rilevare con malcelato stupore: «Si tratta di una normale ispezione. Non è la prima e non sarà nemmeno l'ultima. Che c'è di strano?». Restiamo in attesa di vedere se sotto tanto fumo i controllori troveranno anche l'arrosto.

La sede della Hypo Bank di Tavagnacco

Indagini su un traffico di denaro dal Nordest

PORDENONE Portano in Austria anche alcune delle più importanti indagini su reati fiscali di queste settimane della Guardia di finanza di Pordenone. I responsabili di una società oggetto d'indagini per un'evasione milionaria nel settore immobiliare hanno trasferito oltre 2 milioni di euro provenienti da articolate operazioni, che hanno interessato diverse società del Triveneto e che hanno consentito, nel complesso, di sottrarre oltre 5,2 milioni di euro all'imposizione diretta ed evadere Iva per oltre 2,2 milioni di euro». Sempre in Austria, «Paese, dove vigono regole restrittive sul segreto bancario, è inoltre in corso una rogatoria da parte della stessa Finanza, disposta dai giudici, per qualificare altri fatti di evasione fiscale attribuiti a imprenditori friulani. Indagini sulla creazione in Austria di disponibilità finanziarie per fatti di evasione fiscale sono in corso - riporta la nota - nel Friuli Venezia Giulia».

L'INCHIESTA DI PISTOIA

L'asilo degli orrori: genitori sconvolti dai video-choc

PISTOIA Una bimba di appena un anno presa per i capelli, tirata indietro con tanta forza da sollevare il seggiolone in cui è seduta, e ingozzata di cibo, il faccino coperto da un bavaglino perché non sputi la pappa. Le lacrime di un maschietto di 10 mesi sollevato da terra per un braccino e picchiato sulla testa perchè non mangiava, un altro con il viso dentro il suo stesso vomito. Immagini di una crudeltà impressionante quelle che hanno visto, ieri pomeriggio, alcuni genitori dei bambini picchiati nell'asilo «Cip e Ciop» di Pistoia, violenze inaudite che hanno portato in carcere la titolare dell'asilo privato Anna Laura Scuderi, 41 anni e una sua collaboratrice, Elena Pesce, 28 anni.

La maestra Elena Pesce

Violenza inaudita e gratuita, registrata dalle videocamere nascoste della polizia che hanno certificato come i maltrattamenti fossero «una costante, un comportamento abituale delle due donne» dicono in questura.

Tutto è nato da un esposto e da quella «vox populi» che da tempo girava sull'asilo privato, autorizzato dal Comune, che porta il nome dei due dolcissimi scoiattoli della Disney. In più, c'è il racconto di una madre alla polizia: la sua bambina, poco meno di un anno, quando torna a casa chiude a chiave la bambola nell'armadio. Un comportamento strano e ancor più inquietante è la spiegazione data dal fratellino: la maestra fa così con lei. Un esposto, poi un altro e un altro ancora: così la questura di Pistoia chiede e ottiene dall'autorità giudiziaria di poter collocare delle videocamere all'interno dell'asilo per poter certificare non solo l'esistenza ma anche la «continuità» dei maltrattamenti. Le videocamere sono collegate con la centrale della questura: davanti agli occhi dei poliziotti sfilano immagini crudeli. Ieri il procuratore, Renzo Dell' Anno aveva detto di non volerle mostrare perchè troppo crude e solo se i genitori lo avessero chiesto le avrebbe fatte vedere. Le facce e i comportamenti dei genitori dopo la visione dei filmati confermano le parole del procuratore. «O fate giustizia voi o ce la facciamo da soli» grida un padre.

Domani nel carcere di Sollicciano si terrà l'interrogatorio per la convalida dell' arresto di Anna Laura Scuderi ed Elena Pesce. Ma ieri è stata la giornata del calvario dei genitori che in procura hanno assistito alla proiezione dei video dove si vedono le violenze subite dai bambini. Piccoli che progressivamente avevano cambiato abitudini e carattere: da giocosi e solari a tristi e aggressivi. Qualcuno non mangia più, altri si picchiano da soli sulla testa, altri ancora hanno sempre soltanto paura.

IL DELITTO DI PERUGIA, GIUDICI IN CAMERA DI CONSIGLIO

Raffaele e Amanda: «Siamo innocenti»

Lui: «Il colpevole mi ridia la vita». Lei: «Voglio togliermi la maschera dell'assassina»

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA «Tanti al posto mio si strapperebbero i capelli e farebbero a pezzi la cella. Io non lo faccio, non mi butto giù, respiro e cerco di trovare il positivo». E "vulnerabile" Amanda Knox e ha «paura di avere una maschera da assassina forzata sulla pelle», mentre Raffaele Sollecito spera che «il vero colpevole confessi». Al processo di Perugia per l'omicidio di Meredith Kercher vanno in scena le ultime schermaglie tra accusa e difesa prima che la camera di consiglio si ritiri per decidere se condannare gli ex fidanzati all'ergastolo, come chiesto dalla Procura. E i due imputati si alzano in piedi, prendono la parola e si rivolgono ai giudici. La giovane di Seattle tra lacrime e singhiozzi ringrazia «la famiglia e gli amici che le salvano la vita tutti i giorni». «Mi è venuta in mente - dice la Knox - una domanda che ho scritto su foglio bianco: Come riesci a stare così tranquilla? Ma io non sono calma. Ho paura di perdere me stessa e di essere definita come non sono».

L'attesa durerà fino a stasera, ai due imputati sembrerà lunghissima. Raffaele implora i giudici: «State per decidere della mia vita, vi chiedo di restituirmela. So che lo farete perché ho ancora fiducia nella giustizia, nonostante sopravvivo a una situazione drammatica. Ma io non ho ucciso Meredith e non ero in quella casa. E poi non ero Amanda-dipendente; se mi avesse chiesto qualcosa che non condividevo avrei detto no, figuriamoci qualcosa di terribile come uccidere una ragazza». Nelle repliche il pm Manuela Comodi utilizza la fiaba dei Tre Porcellini come metafora della solidità dell'accusa, che ha una «casa fatta di mattoni messi uno sull'altro che danno un assetto stabile e immodificabile. Non una casa senza soffitto e senza cucina» come aveva ironizzato l'avvocato Giulia Bongiorno.

Intanto il "New York Times" torna a sollevare dubbi sull'inchiesta. «Il verdetto non dovrebbe avere nulla a che fare con superstizioni medioevali, proiezioni sessuali, fantasie sataniche o l'onore dei magistrati della pubblica accusa - è scritto nell'articolo di Timothy Egan, Premio Pulitzer 2001 -. Se solo applicassero gli standard di diritto, il verdetto sarebbe ovvio».

I protagonisti

La vittima

Meredith Kercher

Nata a Londra il 28 dicembre 1985 **era arrivata a Perugia per il programma Erasmus circa un mese prima del suo omicidio**, l'1 novembre 2007. All'università del capoluogo umbro studiava storia del cinema, letteratura inglese e lingua francese

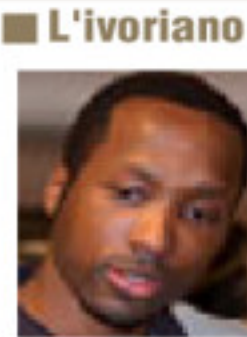
Gli imputati

Amanda Knox

Nata a Seattle il 9 luglio 1987 **viveva nella casa di via della Pergola a Perugia insieme a Meredith** e a due coinquiline italiane. Frequentava un corso di scrittura creativa. **È accusata dell'omicidio** di Meredith e di calunnia nei confronti di Patrick Lumumba

Raffaele Sollecito

Nato a Bari il 26 marzo 1984 è l'**ex fidanzato della Knox**. In carcere si è laureato in informatica ed ora segue il corso di specialistica in realtà virtuale all'Università di Verona. **È accusato dell'omicidio di Meredith**

L'ivoriano

Rudy Guede

Nato in Costa d'Avorio il 26 dicembre 1986 è arrivato a Perugia a sei anni dove è stato affidato a una famiglia del posto. Arrestato in Germania dopo l'omicidio è stato **condannato con rito abbreviato a 30 anni di carcere per l'omicidio di Meredith**. È in corso il processo d'appello

Il musicista

Patrick Lumumba

Nato in Congo il 5 maggio 1969 è giunto in Italia all'età di 15 anni. Ha gestito a lungo il pub Le Chic di Perugia. **Coinvolto nella vicenda da Amanda**, è stato arrestato e ha passato due settimane in carcere prima di essere **prosciolto**

ANSA-CENTIMETRI

IL VICEMINISTRO FAZIO

Influenza A, il picco è in discesa

ROMA Per l'influenza A «siamo già oltre il picco, l'andamento è in discesa clamorosa». L'ha affermato il viceministro per la Salute Ferruccio Fazio a margine della Conferenza Stato-Regioni. «Questo picco - ha aggiunto Fazio - è sceso ed è stato superato ma alcune pandemie, come quelle del 1918 e del 1968 hanno mostrato più picchi». Il picco dell'influenza, aggiunge, «è in discesa in tutte le regioni tranne in Sardegna e Friuli. Nell'ultima settimana i casi sono stati 400mila contro i 700mila della settimana precedente e la mortalità rimane bassissima: sullo 0,003%, molto più bassa di quella stagionale.

L'ESPLOSIONE CAUSATA DA UNA FUGA DI GAS

Crolla abitazione nel Varesotto: 2 morti

VARESE Un'esplosione «come quella di una bomba» e sotto le macerie della palazzina di due piani crollata a Borsano, nel Varesotto, sono rimasti due corpi privi di vita. Una fuga di gas metano, fuoriuscito nella notte da una delle due abitazioni, ha provocato lo scoppio che ha fatto crollare lo stabile nel centro storico causando la morte di Stefania Zhu, ragazza cinese di 19 anni, e dell'agente di commercio Andrea Rosignoli, 30 anni, che viveva da solo al pianoterra. Quattro i feriti: una coppia nella casa vicina, un addetto alla nettezza urbana e un uomo che passava in sella allo scooter.

» IN BREVE

LO SOSTIENE IL TRIBUNALE DEL RIESAME

Trans, copie del video di Marrazzo ancora in mano ai carabinieri indagati

ROMA Copie del video girato il 3 luglio scorso, dopo l'irruzione nell'ormai famoso o famigerato appartamento di via Gradoli e che ritrae l'ex presidente della Regione Piero Marrazzo con il trans Natalie «sono ancora in possesso dei due carabinieri indagati».

È quanto scrive il Tribunale del riesame di Roma che ieri ha depositato in 125 pagine le motivazioni dell'ordinanza che il 26 ottobre confermò la custodia cautelare in carcere per Luciano Simeone e Carlo Tagliente - i due militari della Compagnia Trionfale che secondo le accuse girarono il video - la scarcerazione del maresciallo Nicola Testini (secondo il Riesame per la «scarsità del quadro probatorio a sostenere l'accusa in giudizio») e gli arresti domiciliari per il mediatore che tentò di vendere lo stesso filmato all'agenzia di Milano «PhotoMasi», il quarto carabiniere Antonio Tamburrino. I carabinieri infedeli sono accusati a vario titolo di concussione, tentata estorsione, violazione della legge sugli stupefacenti, violazione di domicilio, interferenza illecita nella vita privata, ricettazione e rapina.

LA FESTA PER SALUTARE IL 2010 SARÀ ALL'INSEGNA DEL BACIO

Venezia, scure della crisi su Capodanno e Carnevale Mancano gli sponsor, fondi ridotti del 30% e 50%

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Sicuro, per ora, è solo il bacio e a questo punto diventa anche una buona garanzia. Fare dell'amore il leit motiv del Capodanno è una scelta azzeccata, soprattutto in tempo di crisi. Una crisi che a Venezia equivale a una riduzione del 30% di budget per l'organizzazione di "Love 2010", il format del Capodanno veneziano - studiato dal direttore artistico Marco Balich - che punta a un 31 dicembre all'insegna del bacio collettivo in piazza San Marco.

Non si sa ancora a cosa dovrà rinunciare la Venezia Marketing& Eventi, società organizzatrice dei grandi eventi veneziani, per fare fronte a una crisi degli sponsor così pesante. Ai fuochi? Alla musica? Ai grandi schermi? Alle luci? Fa parte della sorpresa finale ma, a molti, basterà pensare che almeno per baciare non c'è bisogno di grandi quantità di denaro. Se si decide di trascorrere la notte di Capodanno a Venezia basta avere un fidanzato, una fidanzata o abbastanza coraggio per farsi avanti e trovare un compagno per festeggiare. Se poi aggiungiamo un contesto magico come quello di piazza San Marco, salotto degli innamorati di tutto mondo, si presume che nonostante tutto sarà una bella serata. Ma i tagli pesano come un macigno, ancor di più se si pensa che la riduzione del 30% di budget per il Capodanno è solo il preambolo di quella ancor più consistente per il Carnevale: meno 50%.

I conti sono di dovere: per organizzare Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica e Capodanno 2010, Venezia Marketing& Eventi ha in cassa, di certo, solo 1,3 milioni stanziati dal Comune e 650mila euro del Casinò Municipale, socio-sponsor al 72%. La Regione Veneto ha promesso 200mila euro e la Camera di commercio 50mila ma al momento non sono ancora nero su bianco. Per tirare le somme, se tutto va bene, ci saranno in cassa 2,3 milioni, quando per il 2009 il budget era stato di 3,7 milioni. Insomma, Venezia perde gli sponsor ed è costretta a tirare la cinghia proprio in due dei momenti più importanti dell'anno, per la sua vita mondana e artistica. Un taglio a tutti gli effetti, ferita che potrà rimarginarsi solo grazie allo sforzo degli organizzatori che, anche con un budget limitato, dovranno riuscire a tenere alto lo standard degli eventi per non perdere pubblico e appeal.

Ma la crisi della "perla lagunare" non riguarda solo gli eventi che devono rinunciare agli sfarzi, bensì anche la grave carenza di fondi pubblici per la manutenzione e il restauro degli edifici storici. Il Comune è infatti in attesa di ben 45 milioni di euro stanziati per Venezia dal Cipe e dalla Finanziaria: non sono mai arrivati. Così la manutenzione si ferma e le aziende rischiano il fallimento. Nel 2009 i finanziamenti pubblici provenienti da Roma sono stati spesi quasi interamente per la realizzazione del Mose. Per questo, due giorni fa il sindaco Massimo Cacciari è partito per la capitale ed ha consegnato al sottosegretario Gianni Letta una lettera di appello sottoscritta dal Comune e dai rappresentanti delle categorie e degli Ordini professionali: ingegneri, architetti, geometri, artigiani, costruttori. Un avvertimento collettivo a fare presto per garantire un impegno finanziario continuo in difesa della manutenzione della città e del suo tessuto socio-economico. «Ho affidato nelle mani dell'onorevole Letta - commenta il sindaco dopo l'incontro avvenuto a palazzo Chigi - il documento sottoscritto da tutte le categorie e gli ordini che chiede non solo l'erogazione di fondi della Legge speciale già stabiliti ma anche un impegno sulla continuità di questi fondi».

Maschere in piazza San Marco

LA RUSSA: «AVRANNO UN MANDATO TEMPORALE CERTO, LE REGOLE D'INGAGGIO NON CAMBIANO»

Afghanistan, rinforzo di mille militari italiani

Saranno dispiegati per sostenere la nuova strategia Usa. Dalla Nato 5-7mila uomini anziché gli auspicati 10mila

di BIJAN ZARMADILI

ROMA Con altri mille soldati in Afghanistan il governo italiano ha deciso di contribuire alla realizzazione della nuova strategia statunitense annunciata lo scorso martedì dal presidente Barack Obama all'Accademia di West Point: l'ha stabilito ieri sera il Consiglio dei ministri ma la decisione dovrà essere ratificata dal Parlamento. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha detto che le nuove truppe partiranno entro il 2010 con un «mandato temporale certo mentre le regole d'ingaggio non saranno modificate». Dalla Nato e dal Dipartimento di Stato Usa sono arrivati i ringraziamenti «per il supporto e il sacrificio» italiani.
«Voglio far giungere ai nostri militari in missione all'estero l'apprezzamento di tutto il governo e, mi permetto di dirlo dopo il voto unanime di ieri al rifinanziamento, di tutto il Parlamento» ha aggiunto La Russa. Il presidente della Camera Fini e del Senato Schifani saranno con le truppe in missione le feste natalizie.
Alla conferenza stampa a conclusione del Consiglio dei ministri ha partecipato anche il ministro degli Esteri Franco Frattini che ha parlato di una «strategia di transito» e non di Exit strategy, cioè d'uscita, precisando che il limite massimo per la permanenza dei nostri soldati in Afghanistan sarà il 2013, quando scadrà il mandato presidenziale di Hamid Karzai. Il presidente afgano ha detto ieri di essere pronto a trattare direttamente con il leader dei talebani, il mullah Omar, a condizione che gli Usa e i loro alleati siano disposti ad appoggiare i suoi sforzi per la pacificazione del Paese. L'ulteriore impegno militare italiano sarà affiancato da quelli di altri 19 Paesi che partecipano all'Isaf ma Parigi si è rifiutata di mandare altre truppe combattenti ma solo istruttori mentre Berlino ha rinviato ogni decisione al prossimo 28 gennaio nel corso della Conferenza che si terrà a Londra sul futuro dell'Afghanistan. Dell'Afghanistan si è occupato ieri Silvio Berlusconi durante il vertice con il presidente russo Dimitry Medvedev, spiegando le ragioni del rafforzamento delle presenza italiana sul terreno della guerra afgana: «L'Afghanistan è un Paese particolarmente difficile e per alcuni aspetti vive ancora nel Medioevo. Dunque oltre alla soluzione militare servono infrastrutture, scuole, ospedali e strumenti per la democrazia in modo di consentire il trasferimento del controllo della nazione agli afgani e uscirne quando l'Afghanistan sarà sostanzialmente diverso rispetto a oggi». Dell'impegno militare italiano si parlerà ancora oggi a Bruxelles durante un incontro tra Frattini e Hillary Clinton.
Anche il presidente russo Medvedev ha detto che il suo Paese intende contribuire al successo della nuova strategia americana, mettendo a disposizione della Nato le proprie infrastrutture.
Nel corso della riunione della Nato ieri a Bruxelles si sono pronunciati intanto favorevoli all'invio di nuove truppe una ventina di Paesi dell'Isaf, mentre il segretario alla Difesa statunitense Robert Gates ha fatto sapere che l'America potrà aggiungere altri 3.000 militari ai 30mila annunciati da Obama: medici, analisti e artificieri. Secondo la nuova strategia americana, le truppe Usa dovranno cominciare un ritiro graduale dal luglio 2011 ma ieri il segretario di Stato Hillary Clinton ha detto che quella data «non è stata incisa sulla pietra».
Il segretario Nato Andres Fagh Rasmussen ha fatto sapere che il contributo dell'Allenza con l'invio delle nuove truppe non potrà superare le 5-7 mila unità mentre Obama ha chiesto perlomeno altri 10mila soldati. Lunedì a Bruxelles si terrà un altro vertice dei ministri degli Esteri delle 43 nazioni che partecipano alla guerra afgana nel quadro dell'Isaf.

Il ministro Ignazio La Russa

Militari italiani all'arrivo all'aeroporto di Herat in una foto d'archivio

ATTACCO AGLI USA: OLIGARCHI

Show di Putin in Tv: «Penso al Cremlino»

Medvedev rincalza: «Correrò anch'io alle presidenziali»

MOSCA È duello a distanza tra il leader del Cremlino Dmitri Medvedev e il suo ex mentore e ora premier Vladimir Putin per le presidenziali del 2012: entrambi hanno annunciato ieri di non escludere una nuova corsa, il primo durante la sua visita in Italia, il secondo nello show record di quattro ore in tv per la tradizionale diretta con il Paese.
In realtà i due hanno ribadito una posizione già manifestata nei mesi scorsi, ma la contemporaneità della dichiarazione rilancia le speculazioni di un tandem che potrebbe dividersi, anche se secondo alcuni analisti si tratta solo di un teatrale gioco delle parti in una squadra sostanzialmente unita dagli stessi interessi e dalla stessa visione del Paese.
«Ci penserò, c'è ancora molto tempo», ha detto Putin rispondendo ad una domanda su una sua eventuale candidatura alle prossime presidenziali, precisando che tutto dipenderà dagli scenari socio-economici di quel periodo. «Se Putin non esclude di ricandidarsi anch'io non escludo di farlo», gli ha fatto eco Medvedev nella conferenza stampa con il premier Silvio Berlusconi che ha chiuso il vertice italo-russo.
«Siamo persone vicine che lavorano bene insieme. Riusciremo a metterci d'accordo e ad adottare una decisione ragionevole», ha aggiunto riprendendo le parole usate di recente da Putin.
Il premier, intanto, ha tentato di rassicurare un Paese ancora in sofferenza: la crisi è quasi superata, il terrorismo no, come dimostra il recente attentato al treno Nievski Express, e richiede una «risposta ferma». Poi rispolvera gli Usa come nemico, questa volta commerciale: perchè fa melina sull' ingresso di Mosca nel Wto e per le lobby del Congresso che sfruttano ancora l'emendamento Jackson-Vanik, un retaggio della guerra fredda che dal '74 subordina i rapporti economici ai diritti delle minoranze religiose di espatriare. Una critica alla quale ha contrapposto un elogio di George W.Bush, il presidente Usa fautore dell'allargamento Nato e dello scudo antimissile Usa in Europa orientale che tanto hanno irritato Mosca: una «persona per bene e affidabile» che Putin auspica di rivedere e frequentare.

Vladimir Putin

SHABAAB

Il gruppo controlla quasi tutta la Somalia

Mogadiscio, kamikaze uccide 3 ministri

Strage alla cerimonia di laurea in un hotel, almeno 20 morti. È attribuita ai filo-Al Qaeda

NAIROBI Strage a Mogadiscio. Un kamikaze travestito da donna si è fatto esplodere nell'affollatissimo salone di un albergo dove era in corso una cerimia di consegna di lauree. Almeno 20 i morti ma è un bilancio certamente destinato ad aggravarsi, mentre fonti non confermate parlano già di oltre 30 vittime. Tra loro tre ministri, con un quarto che versa in coma profondo, e due giornalisti. I feriti accertati sono almeno 50, molti in condizioni gravissime.
Non ci sono state, finora, rivendicazioni. Ma tutti gli osservatori sono concordi nel ritenere che la strage sia opera degli Shabaab, gruppo integralista islamico considerato il braccio armato di Al Qaeda in Somalia, che ormai egemonizza la ribellione contro il Governo federale di transizione, internazinalmente riconosciuto e appoggiato ma molto debole sul territorio. Quasi tutta la Somalia, compresa la sua capitale, è ormai di fatto nelle mani degli Shabaab, che vi applicano in maniera crudelissima la sharia, la legge islamica.
L'attentato è avvenuto poco dopo le 10 del mattino locali (le otto in Italia) nell' Hotel Shamo, che si trova nell'area detta "del km 4", zona meridionale di Mogadiscio, ritenuta sicura essendo uno dei pochi spicchi della capitale controllato, almeno in teoria, dalle truppe governative e dai peace-keeper dell'Unione africana. Ma evidentemente non lo è, o non lo è più.
La scena di cui hanno parlato i sopravvissuti sono spaventose. Una gran fila di studenti - tocco in testa - che attendevano la consegna della laurea in medicina. Molti i parenti presenti e una folta rappresenntanza del governo. Poi tutto è esploso, con bradelli di corpi che volavano. Testimone muta, la telecamera di uno dei giornalisti morti, il fotoreporter della Tv Al Arabia, Abdulkadir Omar Odulle (somalo come l'altro giornalista morto) che stava riprendendo la cerimonia. A un certo punto la telecamera vola per aria, cade in terra e continua a girare per un pò, riprendendo gli orrori. Abdulkadir, intanto, è già morto. Poi tre ministri. Quella della Sanità Qamar Aden Ali, che viveva e lavorava a Londra ed era tornata in Patria per rilanciarvi la speranza. Quello dell' Università Ibrahim Addow, anche lui rientrato dalla diaspora. Morta con lui anche la sua giovane figlia.
Ancora, il responsabile della Pubblica istruzione Ahmed Abdullah. In coma profondo il ministro della Gioventù e dello Sport Suleiman Roble. Se ce la farà, e le sue condizioni lo consentiranno, oggi sarà trasportato - con un'altra quindicina di feriti tra i più gravi - a Nairobi. La dinamica dell'attentato è nuova per il Paese del Corno d'Africa ormai un "non Stato" dalla caduta del dittatore storico, Siad Barre nel gennaio 1991 e con ben 13 tentativi di ristabilire un governo efficace. La modalità ricorda analoghi attacchi suicidi in Iraq e Afghanistan.
È un altro durissimo colpo alle residue speranza di rovesciare il trend somalo, dove gli Shabaab appaiono sempre più padroni del campo, sulla strada di afganizzare il Paese, con tremendi rischi di effetto domino in tutta la grande regione.
Non a caso proprio nei giorni scorsi fonti d'intelligence avevano indicato che c'era il rischio di un attentato di rilievo da parte degli Shabaab, per riaffermare, dopo avere di fatto conquistato tutto il Sud, il Centro e buona parte dell'Ovest, la loro sostanziale impunità, la capacità di colpire ovunque e comunque. Tutte le cancellerie mondiali, come sempre, hanno condannato con sdegno l'attentato. Il che non smuove di un millimetro l'avvitamento sempre più drammatico e veloce della situazione.

Il salone dell'attentato

LA SPAGNA CATTOLICA INSORGE: «È UNA PROVA DI INTOLLERANZA»

Madrid, riesplode la guerra del Crocifisso

La sinistra a Zapatero: «Va rispettata la sentenza di Strasburgo». Il Parlamento si spacca

MADRID Riesplode la "guerra del Crocifisso" in Spagna, dopo il voto in parlamento con il "sì" della sinistra e del Psoe del premier Josè Luis Zapatero a una mozione che, ispirandosi alla recente sentenza della Corte di Strasburgo, ne chiede la rimozione dalle aule scolastiche del Paese.
Il "progetto non di legge", cioè non vincolante per il governo, è stato approvato in Commissione educazione del Congresso dei deputati con 20 voti a favore (la sinistra catalana di Erc e galiziana del Bng, con il Psoe) e 16 contrari (Partido Popular e nazionalisti catalani di Ciu). Chiede al governo di recepire la sentenza di Strasburgo e di prevedere la rimozione del Crocifisso dalle scuole nella nuova legge sulla libertà religiosa che Zapatero vuole fare adottare nel corso di questa legislatura.
La nuova offensiva anti-Crocifisso arriva a un anno dalla sentenza, nel novembre 2008, di un tribunale di Valladolid che aveva accolto la denuncia di un gruppo di genitori laici e ordinato la rimozione di un Crocifisso in una scuola della città. In mezzo a una tempesta di polemiche, il governo Zapatero allora aveva cercato di gettare acqua sul fuoco, rifiutando di prendere posizione e lasciando la cosa alla iniziativa dei genitori. La Spagna cattolica ha reagito con indignazione alla mozione del Congresso. «È una nuova prova d'intolleranza e di anticattolicesimo» dei socialisti al potere, ha tuonato il segretario generale delle scuole cattoliche Manuel de Castro.
L'arcivescovo di Oviedo Jesus Sanz ha parlato di «una strategia per cancellare la storia» della Spagna cattolica, il presidente dei genitori della scuola cattolica (Concapa) Luis Carbonell ha denunciato «una persecuzione contro coloro che non condividono l'ideologia del governo». Come sempre le due eterne anime della Spagna, quella cattolica-conservatrice e quella sinistra-laica, alla prima scintilla subito si spaccano, pronte allo scontro. Come nei mesi scorsi quando i bus di Madrid e Barcellona sono stati tappezzati da cartelloni "atei" sulla «probabile non esistenza di Dio», cui rispondevano quelli cattolici che proclamavano «Dio esiste!». Il deputato di Erc Joan Tardà, primo firmatario della mozione, esulta e non esclude che ora si possa arrivare alla rimozione dei crocifissi anche nelle scuole cattoliche, negli ospedali e nelle caserme. Un'ipotesi che vede la scuola confessionale pronta alle barricate. De Castro si appella alla Costituzione, al Concordato e alla Legge organica sulla scuola, che impongono il rispetto del "carattere specifico" degli istituti confessionali. L'opposizione intanto usa l'ironia contro l'entusiasmo iconoclasta «della sinistra». «Qual'è la prossima mossa? Distruggiamo la Sagrada Familia?» chiede sarcastico il portavoce del Pp Juan Antonio Gomez.

Il premier Zapatero

Bratislava, nati gemelli siamesi I medici: sono in pericolo di vita

BRATISLAVA Sono nati ieri a Bratislava due gemelli siamesi e si trovano in gravi condizioni secondo quanto reso noto dalla clinica dove sono ricoverati. I due neonati sono uniti per l'addome ehanno in comune l'apparato digerente e il fegato. Inoltre, controlli prenatali avevano rivelato patologie congenite: l'idrocefalo in uno e problemi cardiaci nell'altro.
La madre di 35 anni, ha già partorito quattro figli sani. «Il parto è avvenuto con taglio cesareo, i neonati sono stati messi nell'incubatrice», ha detto la portavoce della clinica aggiungendo che la madre desidera discrezione sul caso.
Nella storia della Slovacchia è il sesto caso di nascita di gemelli siamesi. Per lo più i medici non sono riusciti a salvarli. Nel 2007 tutto il mondo ha seguito gli sforzi dei medici di Bratislava per salvare la vita di Misko e Marek, due gemellini siamesi di cinque mesi uniti per il ventre. I medici sono riusciti a separarli ma dopo un paio di mesi i piccoli sono morti entrambi per un'infezione.

APPELLO A SCHIFANI, FINI E ALLE COMMISSIONI DI SENATO E CAMERA

Radin e Tremul mobilitati per le casse dell'Ui

Si teme un taglio del 32% dei finanziamenti dello Stato italiano nel triennio 2010-2012

FIUME Salgono i timori in seno alla Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia (circa 30mila persone), per la consistente diminuzione dei contributi previsti dal Ddl sulla Finanziaria e del Bilancio 2010, attualmente all'esame del Parlamento italiano. I tagli per le annualità 2010-2012, se approvati, riguarderanno non solo i connazionali istriani, quarnerini, dalmati e slavoni ma anche le associazioni degli esuli.

E per questo motivo che il presidente dell'Unione italiana e quello della giunta esecutiva dell'Unione italiana, rispettivamente Furio Radin e Maurizio Tremul, hanno deciso di rivolgersi con una missiva ai presidenti di Senato e Camera del Parlamento italiano, Renato Schifani e Gianfranco Fini, alle commissioni Affari esteri e Bilancio dei due rami parlamentari, come pure ai capigruppo parlamentari di Senato e Camera. Nella lettera, Radin e Tremul hanno espresso profonda preoccupazione per il traumatico, doloroso taglio del 32% dei finanziamenti a beneficio della Cni, già operato nel 2009 e che ha avuto gravi conseguenze per le attività della nostra minoranza. Considerato che la proroga della legge 19/91 scade il 31 dicembre 2009, sono da considerarsi purtroppo a rischio tutte le principali attività che la Cni svolge ogni anno, sorte che viene condivisa anche dai finanziamenti per le associazioni degli esuli in Italia. Radin e Tremul hanno sottolineato nella missiva che se la normativa non venisse rifinanziata per il triennio dal 2010 al 2012, le ricadute per la nostra Comunità nazionale saranno drammatiche in quanto risulterà impossibile proseguire nella realizzazione delle fondamentali attività in favore delle scuole italiane, delle Comunità degli italiani e delle istituzioni ed enti della Cni. Tutti soggetti che contribuiscono a produrre, a mantenere viva e a sviluppare la cultura, la lingua e l'identità italiane sul territorio d'insediamento storico della nostra minoranza.

Maurizio Tremul

IL CAPO-GIUNTA

«Rassicurazioni dal governo e da Frattini ma restiamo in allarme»

«Sarebbero messe a repentaglio - così Radin e Tremul - le stesse sorti dell'unica Comunità nazionale autoctona che l'Italia possiede al di fuori dei confini nazionali e l'identità italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia». Pur coscienti della crisi che assilla l'Italia, i due leader Cni hanno rivolto un accorato appello affinché nei citati Ddl e Bilancio sia riconfermati ai livelli del 2008 i contributi relativi ai connazionali che vivono in Slovenia e Croazia. «Ciò riaffermerebbe la persistenza – si legge nel comunicato diffuso ieri – di un interesse nazionale e strategico dello Stato italiano nei riguardi della Comunità stessa».

Nello stesso tempo, si auspica non siano ridotti i finanziamenti di cui beneficiano le Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. A tale scopo, Radin e Tremul hanno ringraziato l'onorevole Aldo Di Biagio, che assieme agli onorevoli Picchi, Angeli e Berardi, ha presentato alcuni emendamenti tesi a ripristinare i finanziamenti in favore di esuli e Cni. In questo senso, i senatori e i deputati sono stati invitati a sostenere gli emendamenti che vedono come primo firmatario l'on. Di Biagio. Il presidente dell'esecutivo dell'Unione Tremul ha dichiarato che in effetti sono state ricevute importanti rassicurazioni, da parte del governo e del ministro degli Esteri Frattini, che il rifinanziamento della Legge 19/91 ci sarà, grazie alle entrate dello "scudo fiscale". Allo stato attuale, però, il finanziamento non c'è e dunque potrebbe esserci un blocco delle nostre attività, con gravi ripercussioni. L'auspicio è che ci sia il rifinanziamento della Legge 19/91 per noi e per gli esuli, come pure che non ci sia il paventato taglio delle risorse in favore della Comunità nazionale slovena in Italia».

Andrea Marsanich

Nella foto d'archivio un seggio elettorale degli italiani a Fiume

Capodistria, tramonta il nuovo marina

Istrabenz che è in crisi non ha avviato i lavori e ha perso la concessione

L'area dove doveva sorgere il nuovo marina a Capodistria

CAPODISTRIA Niente nuovo marina a Capodistria: per la costruzione della nuova struttura, si dovranno aspettare tempi migliori. Lo hanno deciso le autorita' comunali, che hanno annunciato la revoca della concessione alla Istrabenz, dopo che la holding capodistriana non è riuscita ad avviare i lavori di costruzione dell'impianto nei tempi prestabiliti. La Istrabenz perderà anche la garanzia bancaria che aveva offerto al momento di ottenere la concessione, per cui un milione di euro finirà nelle casse del comune.

Per il momento, spiegano dal Comune, non sono previsti concorsi per un nuovo concessionario. L'accordo di concessione tra il comune costiero e l'Istrabenz, in crisi ormai da un anno, era stato firmato nell'aprile del 2007 dal sindaco di Capodistria Boris Popovic e dall'allora presidente del Consiglio d'amministrazione della societa' capodistriana Igor Bavcar. L' Istrabenz si era impegnata a costruire la nuova struttura entro il 2008, per poi gestirla per i prossimi 50 anni. Ora, invece, non se ne fa piu' niente. Il nuovo marina di Capodistria doveva essere costruito nella zona tra il vecchio mandracchio della citta', alla fine del lungomare di Semedella, e il rione di Giusterna. Erano previsti complessivamente 840 posti barca, di cui 160 destinati ai capodistriani, e 680 per i turisti. Il costo dell'affitto di un posto barca, per un anno, sarebbe stato di circa duemila euro. Il progetto prevedeva tra l'altro la costruzione di una nuova diga foranea, il sanamento dei fondali e la risistemazione dei collegamenti stradali, per consentire un facile l'accesso al marina.

Il progetto costava 30 milioni ed ora il Comune annuncia che non farà nuove gare

Nelle immediate vicinanze, doveva essere costruito anche un lussuoso albergo a cinque stelle, e l'area sarebbe rimasta aperta al pubblico, per non privare i capodistriani della loro tradizionale passeggiata lungomare. Per limitare l'impatto ambientale, nel nuovo marina non erano previste tutte le strutture di servizio, come i distributori di carburante o i bacini con le gru per il varo, l'alaggio e le aree di manutenzione per le imbarcazioni. Questi servizi sarebbero stati garantiti, come avviene gia' oggi, nell'ambito dell'attuale marina, nei pressi del Porto di Capodistria, a poche centinaia di metri dalla nuova struttura. L'intero progetto, secondo le stime di poco piu' di due anni fa, doveva costare circa 30 milioni di euro, ma gia' lo scorso anno, con le prime avvisaglie della crisi, si era intuito che per l'Istrabenz si trattava di un progetto troppo ambizioso. Doveva essere il fiore all'occhiello del turismo capodistriano, ora invece si dovra' aspettare qualche anno prima di vederlo realizzato.

OGGI L'INAUGURAZIONE

Pola, 100mila volumi alla Fiera del libro con Alberto Manguel

POLA Dopo il tormentone della vigilia provocato dai grossi problemi finanziari che hanno rischiato di cancellarla, alla Casa delle Forze armate a Pola prende oggi il via la 15.a Fiera del libro. È una manifestazione culturale di vasto respiro e pregio che ha per protagonisti non solo i libri ma anche chi li scrive, chi li stampa, chi li valuta e chi li legge. A proposito di autori, nelle edizioni scorsi sono intervenuti alla fiera anche grossi esponenti della letteratura italiana come Claudio Magris e Umberto Eco. Ma vediamo alcuni numeri dell'appuntamento: 300 editori con 100mila volumi in vendita a prezzi scontati dal 20 al 90%, 20mila i titoli di autori croati,200 gli ospiti che intervengono nei vari programmi, incontri e dibattiti. All'inaugurazione della Fiera, che si concluderà il 13 dicembre interverrà l'ospite di maggior spessore, vale a dire lo scrittore argentino-canadese Alberto Manguel. Subito dopo il taglio del nastro, al quale assisteranno autorità regionali e cittadine al Caffè Mozart (ubicato nello stesso edificio) sarà offerta la degustazione del "Post Scriptum", il vino della fiera ideato appositamente dalla Cantina Demian. In contemporanea, al primo palazzo dello stabile verrà inaugurato il "Monte Libric", vale a dire il Festival della letteratura per l'infanzia,con la presenza di autori di albi illustrati e volumetti. *(p.r.)*

» IN BREVE

INFORMAZIONE ED ENOGASTRONOMIA

A Umago il Festival del gusto

UMAGO Prende il via oggi all'Albergo Sol Coral di Umago il Festival europeo del gusto, una manifestazione che è simbolicamente itinerante. Dopo un'anteprima d'informazione tenuta al ristorante greco "Filoxenia" a Trieste, seguita dalla visita a Muggia e a Berda sul Collio sloveno, si arriva dunque alla cittadina istriana dove fino al 7 dicembre si articoleranno i quattro laboratori del Festival. Per la precisione un laboratorio d'informazione con conferenze stampa e interviste in diretta, uno di comunicazione (con sala stampa, radio e tv on-line) mentre gli altri due laboratori hanno carattere degustativo. Come annunciato dagli organizzatori, numerose saranno le eccellenze agroalimentari che si potranno assaggiare per la durata del Festival. Come a esempio quelle dell'Istria, del Medio Friuli, del Veneto, della Carinzia austriaca, del Canton Ticino svizzero, del Sud della Francia e della Romania. *(p.r.)*

NEGLI AMBULATORI DI MEDICINA FAMILIARE

Virus A, iniziate le vaccinazioni

FIUME Negli ambulatori di medicina familiare ha avuto inizio ieri a Fiume la vaccinazione contro l'influenza del virus Ah1n1. Sono stati acquistati 1,5 milioni di flaconi di vaccino del tipo "Focetria" dalla compagnia farmaceutica "Novartis". Finora sono giunte 140mila dosi, mentre le altre dovrebbero arrivare in Croazia durante il mese in corso. L'Istituto per la salute pubblica, nella giornata di ieri, ha reso noto che un contingente aggiuntivo di vaccino contro l'influenza stagionale dovrebbe giungere in giornata, considerato che negli ultimi giorni si sono esaurite le scorte.

Continua in 14.a pagina

DAI NOBELS COLLOQUIA DI TRIESTE (ASSENTE TREMONTI) PESANTI INCOGNITE SULLE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA

Fmi: la ripresa è solo un rimbalzo, la crisi durerà anni

Il direttore per l'Italia Arrigo Sadun: «Bene la manovra fiscale ma la crescita dell'Italia è sotto la media Ue»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Dopo la diagnosi dei Nobel («la ripresa sarà lenta»), arriva dal Fondo Monetario una vera doccia fredda sulle prospettive di uscita dalla crisi ai Nobels Colloquia di Trieste. Il direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale (Fmi) in Italia, Arrigo Sadun, assente il ministro dell'economia Tremonti (trattenuto a Roma dagli impegni di governo), spegne ogni facile ottimismo: «Questa non è una ripresa ma un rimbalzo che segue la crisi. Nel 2010 ci sarà un miglioramento dell'economia rispetto a quest'anno ma non dobbiamo illuderci. Quello che succederà dopo sarà molto serio e grave».

A Trieste il responsabile del Fmi promuove la politica fiscale dell'Italia di sostegno all'economia ma osserva che la bassa produttività del Paese resta «un problema strutturale». L'Italia, anche in tempi di recessione acuta, cresce meno delle altre economie europee.

La radice quadrata della crisi. La crisi, per Sadun, ha la forma di una radice quadrata, un rimbalzo e una linea piatta. L'effetto immediato sarà una crescita della disoccupazione che-secondo il Fmi- salirà ancora di «almeno un paio di punti e in modo permanente» nei Paesi avanzati e aumenterà anche quando sarà avviata la ripresa: «L'occupazione è tra le prime vittime della crisi e colpirà i consumi». Ma come uscirne? Per un grande vecchio dell'economia come il Nobel Robert Solow negli Usa e in Europa bisogna rilanciare la crescita economica prima possibile: «Esiste lo spazio per creare nuovi posti rilanciando le infrastrutture. È una ricetta valida anche per l'Italia».

Il direttore del Fmi, Arrigo Sadun

La seconda giornata dei Nobels Colloquia a Trieste: in primo piano Robert Solow

Resta lo scenario di una situazione a rischio che non consente facili illusioni: «È vero che ci siamo allontanati dalla fase più acuta della crisi finanziaria, dice ancora Sadun. Appena un anno fa il sistema finanziario internazionale si trovava in una situazione molto grave. Ogni giorno si fanno progressi. Tuttavia non possiamo escludere che possano affiorare a livello regionale o di Paese, o all'interno di singoli Paesi, situazioni di criticità tali da innescare preoccupazioni. Dobbiamo convincerci che la situazione è ben lontana dall'essere normalizzata».

La crisi di Dubai potrebbe ripetersi altrove. Il crac di Dubai World è un episodio recente che ha riaperto le tensioni sui mercati finanziari: «Una crisi improvvisa come quella avvenuta nel Golfo potrebbe ripetersi anche se è positivo che non abbia innescato le reazioni che alcuni temevano». «Guardando in positivo la crisi del debito di Dubai - ha spiegato ancora Sadun- si potrebbe pensare che questa è un'indicazione indiretta che il sistema sta riacquistando un suo equilibrio e una sua capacità di resistenza».

Le incognite dopo il 2010. La vera grande incognita, secondo il Fmi, riguarda ciò che accadrà dopo il 2010: «Questa recessione è molto diversa dalle recessioni cicliche del passato. La sua soluzione si misurerà non in termini di mesi o trimestri ma di qualche anno». Il responsabile del Fmi disegna tre grandi sistemi di Paesi diversamente investiti dalla Grande Depressione degli anni Duemila: «Al primo gruppo appartengono i Paesi industrialmente avanzati come Inghilterra, Stati Uniti e Irlanda, che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi e faticheranno per ritrovare un modello di sviluppo non più basato sugli eccessi finanziari del passato. A un secondo gruppo appartengono i paesi emergenti, l'Asia, che sono usciti prima dalla crisi acuta della recessione e potranno adattarsi più rapidamente a una nuova strategia di sviluppo. In mezzo ci sono le economie europee che perseguono modelli economici e sociali diversi e hanno risentito meno dell'impatto della crisi». Per quanto tempo ancora le banche centrali potranno mantenere il costo del denaro così basso? «Le banche centrali terranno bassi i tassi fino a quando non si convinceranno che la ripresa si è avviata».

Italia: luci e ombre. E l'Italia? Le prospettive per l'Italia «sono in miglioramento» ma resta il nodo della bassa produttività del Paese che secondo Sandun «è un problema strutturale». Il Paese soffre di più e sarebbe necessario «portare il tasso di crescita almeno in linea con il resto d'Europa». Per Sadun «il governo italiano ha gestito la recessione con una politica fiscale quasi perfetta muovendosi con enorme realismo e prudenza». Promosso quindi l'uso degli ammortizzatori sociali automatici: «L'effetto complessivo di stimolo fiscale in Italia non è stato diverso da quello degli altri paesi europei pur avendo un ridotto margine di manovra. È prematuro cambiare questa impostazione che è stata riconosciuta valida non solo dal Fondo e dalla Commissione europea ma anche dai mercati finanziari».

Exit strategy. Come se ne uscirà? «L'exit strategy, per quanto riguarda le politiche monetarie, dovrebbe prevedere un graduale innalzamento dei tassi non appena le misure straordinarie a base di dosi massicce di liquidità sui mercati non serviranno più. Cosa accadrà dopo? «Una volta riassorbite le politiche di sostegno eccezionale dovremo fissare strategie di sviluppo adeguate. E saranno scelte di carattere politico», sottolinea Sadun.

Andrea Illy e Foschi: «Tornare a investire»

L'ad di Costa Crociere: «Continueremo a ordinare navi»

Andrea Illy e Pier Luigi Foschi

TRIESTE «Due imprese «forti e progressiste con una visione a lungo termine e robuste sulpiano finanziario»: così il Nobel Robert Solow ha definito la triestina Illycaffé e la genovese Costa Crociere che ieri, ai Nobels Colloquia, sono state protagoniste di un forum che ha affrontato tre punti chiave della ripresa: occupazione, investimenti e consumi. La crisi, secondo il numero uno di Illycaffé Andrea Illy, imporrà una «radicale semplificazione dei processi aziendali e amministrativi». Il gruppo triestino del caffé sta studiando nuove strategie dopo avere avviato un «poderoso» ciclo di investimenti nel 2008: «La nostra crescita nei prodotti di alta gamma compensa il calo dei consumi». E tutto ciò mentre la crisi ha scatenato fra industrie del caffé e settore della distribuzione «una vera e propria guerra». Illy ha però lamentato lo scarso sostegno del Sistema Paese alle imprese, sulle quali grava un eccessiva fiscalità («l'Irap è una tassa insostenibile») e la stretta sul credito.

«Conto molto sulla capacità imprenditoriale e sull'ingegno che viene messo alla prova in momenti difficili e dico che l'occupazione si genera attraverso l'investimento», ha detto Pier Luigi Foschi ad e presidente di Costa Crociere. «Dobbiamo approfittare della crisi per formare nuove generazioni di imprenditori», ha ribadito Andrea Illy.

«Costa Crociere - ha aggiunto Foschi - non è un'azienda atipica. Non abbiamo mai smesso di investire, abbiamo cercato di combattere la crisi quando non c'era. Questa fa parte di una filosofia asiatica che cerco sempre di introdurre nella nostra azienda. Continueremo a ordinare nuove navi». Costa Crociere prevede una crescita del 30 % delle prenotazioni nel periodo natalizio 2009 rispetto al 2008. Foschi ha parlato di «dati molto incoraggianti. Come nel 2008 - ha spiegato - abbiamo la massima occupazione ma con una capacità maggiore del 30 %, quindi in termini di ospiti a bordo avremo il 30 % in più». Foschi ha ricordato che Costa, alleata di Fincantieri, ha confermato gli ordini delle nuove navi fino al 2012 senza modificare i piani di investimento e conta di trovare nuovi clienti «con la forza della marca. Quello delle crociere - ha concluso - è più resistente alla crisi rispetto ad altri settori». *(pcf)*

PER EUROSTAT IL PIL CRESCE PER LA PRIMA VOLTA DOPO 15 MESI

Bruxelles: riparte l'economia, male i consumi

Italia sopra la media europea (+0,6%). L'Ue vede una schiarita nella seconda metà del 2009

BRUXELLES L'economia di Eurolandia, secondo Eurostat, è davvero ripartita. La conferma arriva dai dati per il terzo trimestre dell'anno, indicano un Pil in crescita dello 0,4%, dopo 15 mesi in caduta libera. E l'Italia, con un +0,6%, cresce più della media europea. Si rafforza dunque il quadro delle ultime previsioni fatte dalla Commissione Ue, in controtendenza rispetto alla visione negativa del Fondo Monetario, che indicano chiaramente una ripresa a partire dalla seconda metà del 2009, e che si va gradualmente rafforzando nel 2010 e 2011. Per ritrovare il segno più davanti al Pil della zona euro, bisogna risalire al primo trimestre del 2008 (+0,7%), cui sono seguiti ben cinque trimestri consecutivi col segno meno. Il picco della recessione è stato quindi toccato nei primi tre mesi del 2009, chiusisi con un -2,5%.

Ma ora i numeri sembrano confermare che la svolta tanto attesa è in atto, con una chiara inversione di tendenza che riguarda tutte le principali economie europee (nell'intera Ue il Pil del terzo trimestre è tornato a crescere dello 0,3%). A guidare questo inizio di ripresa è la Germania (+0,7%), chiamata ancora una volta a fare da locomotiva dell'economia europea. Cresce anche il Pil della Francia (+0,3%), ma meno di quello dell'Italia (+0,6% contro il -0,5% del secondo trimestre 2009, il -2,7% del primo e il -2,1% degli ultimi tre mesi del 2008). Ancora sottozero, invece, la Spagna e il Regno Unito, il cui Pil nel terzo trimestre dell'anno è calato dello 0,3%.

Il settore trainante - secondo le indicazione dell'ufficio europeo di statistica - è quello delle esportazioni, cresciute nel terzo trimestre del 2,9% nella zona euro, e del 2,4% nell'intera Ue. Continuano invece a segnare il passo i consumi delle famiglie (-0,2%), a riprova che - passata la bufera sulle economie - resta ancora da pagare il prezzo sociale della crisi, con la perdita di posti di lavoro e il numero di disoccupati in costante aumento. Non decollano dunque i consumi e - sempre secondo Eurostat - non decollano le vendite al dettaglio, rimaste stabili in ottobre rispetto al mese precedente in cui erano calate dello 0,9%. Anche per questo l'attesa ripresa resta al momento ancora fragile e molto graduale.

I segni della profonda recessione che ha colpito l'Europa sono comunque ancora ben visibili nei numeri dell'istituto europeo di statistica: infatti, su base annua, nel terzo trimestre 2009 il Pil è crollato del 4,1% nella zona euro e del 4,3% nell'Ue-27. Cifre sostanzialmente in linea con le ultime previsioni di Bruxelles sulla crescita del Pil a fine 2009.

Previsioni che indicano una crescita di Eurolandia dello 0,7% nel 2010 e dell'1,5% nel 2011.

Nella Ue, comunque, non si nascondono i timori per il rischio di un improvviso riacuirsi della crisi finanziaria - vedi la vicenda di Dubai World - e quelli per l'attuale situazione dei cambi, che rischia di penalizzare oltremodo le esportazioni europee. Con un euro che è stato definito sopravvalutato nei confronti di yuan e dollaro dai ministri dell'Eurogruppo, che hanno preso atto dell'esito deludente della missione cinese della troika monetaria europea: il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, quello della Bce, Jean-Claude Trichet, e il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia.

LA PAROLA IN CHIARO

Eurostat, le statistiche Ue

L'Ufficio Statistico delle Comunità Europee (Eurostat) è il braccio statistico della Commissione Europea; raccoglie ed elabora dati dell'Unione Europea a fini statistici, promuovendo il processo di armonizzazione dell'approccio statistico tra gli Stati membri. La sua missione è quella di fornire all'Unione Europea un servizio informativo statistico

IL COSTO DEL DENARO IN EUROPA RESTA INVARIATO ALL'1%

Bce, tassi fermi. Trichet: «Lo sviluppo resta debole»

Francoforte prepara la exit strategy con il ritiro delle misure di emergenza prese durante la recessione

FRANCOFORTE Prima fra le principali banche centrali occidentali e forte delle migliori prospettive di crescita di Eurolandia, la Banca centrale europea dà il via alla 'exit strategy' con cui ritirerà le misure d'emergenza prese contro la crisi. Il consiglio direttivo ha lasciato i tassi invariati all'1% per l'ottavo mese consecutivo, livello cui resteranno probabilmente fino a 2010 inoltrato. «I tassi sono appropriati», ha spiegato il presidente Jean-Claude Trichet segnalando che al momento non è in vista una stretta monetaria. Se la decisione sui tassi è stata presa all'unanimità dai 22 membri del board, non così è stato per la svolta sul fronte delle misure «non convenzionali», decisa a maggioranza.

Muovendosi in anticipo rispetto al suo omologo della Fed Ben Bernanke, Trichet ha dato formalmente il via al «graduale» ritiro delle misure eccezionali con cui da oltre un anno la Bce inonda il mercato di liquidità. L'eurotower continuerà a comprare dalle banche i covered bond: a fine novembre gli acquisti erano a 25,6 miliardi su 60 massimi. Le aste settimanali continueranno «a rubinetto», fornendo liquidità illimitata a tasso fisso almeno fino al prossimo aprile. Ma i prestiti a 12 mesi al tasso dell'1%, lanciati in primavera come ulteriore salvagente per le banche europee, saranno indicizzati nell'ultima asta in programma, quella del 16 dicembre. E anche le aste a sei mesi finiranno a marzo 2010.

Dettagli tecnici, che però segnalano un cambio di rotta importante: la Bce sta già pensando al dopo-crisi, e non vuole che all'inizio del 2011, anno in cui l'inflazione potrebbe ritornare alla soglia del 2%, l'economia di Eurolandia continui a navigare nella liquidità senza precedenti fornita contro una crisi paragonabile a quella del 1929. «Le migliori condizioni dei mercati finanziari - ha spiegato Trichet - indicano che non tutta la liquidità sarà necessaria nella stessa misura del passato». La decisione presa non anticipa un rialzo dei tassi, ha insistito Trichet in risposta ai dubbi dei mercati (che però gli hanno creduto poco, spingendo l'euro oltre gli 1,51 dollari). Ma è il chiaro segnale che sta per finire l'era del denaro facile (per le banche) degli ultimi due anni.

Trichet (Bce)

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
FOX	da Pola a Atsm	pomer.

IN PARTENZA

SERENA B	da Med. Con. a ordini	ore 8.00
AS LATIVIA	da Siot 1 a ordini	ore 14.00
KING EDWIN	da Silone a ordini	pomer
SAFMARINE KOMATI	da orm. 56 a Rijeka	ore 18.00
UND PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore 19.30
MARJA	da orm. 54 a Venezia	ore 20

FTSE ITALIA

0,094%
23030,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,630	25,930	Marengo Francese	128,080	152,350
Argento (per Kg.)	395,090	415,750	Marengo Belga	128,080	152,350
Sterlina (v.C)	173,010	192,120	Marengo Austriaco	128,080	152,350
Sterlina (n.C)	173,010	193,410	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	173,010	193,410	20 Dollari St.Gaude	769,520	888,310
Marengo Italiano	131,700	158,810	Krugerrand	697,220	816,000
Marengo Svizzero	128,080	152,350			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2366,86	-2,726	Londra	5313,00	-0,270	Singapore Straits T	2808,18	0,423
Bruxelles -bel 20	2525,14	0,339	Madrid Ibex 35	11905,3	0,308	Stoccolma	299,57	-0,266
Dj Euro Stoxx	268,07	0,026	Nasdaq Comp (prov.)	2193,57	0,391	Tokio Nikkey	9977,67	3,837
Dj Euro Stoxx 50	2876,14	-0,063	New York (prov.)	10464,1	0,109	Toronto (prov.)	11750,7	-0,416
Francoforte	5770,35	-0,196	Oslo-tsp25	326,17	0,904	Vienna Atx	2570,02	0,530
Helsinki	6175,72	-0,736	Seul Kospi 200	213,31	1,455	Zurigo Smi	6444,08	0,901
Johannesburg	24494,1	-0,274						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,5120	Corona Danese	7,4417	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	133,1700	Dollaro Canadese	1,5873	Dollaro Neozeland.	2,0881	Lat Lettone	0,7079
Sterlina Inglese	0,9092	Dollaro Australiano	1,6276	Rand Sudafricano	11,0339	Leu Rumeno	4,2105
Franco Svizzero	1,5083	Fiorino Ungherese	269,9000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0848
Corona Svedese	10,3159	Corona Ceca	25,8100	Dollaro Hong Kong	11,7180	Lira Turca	2,2413
Corona Norvegese	8,4390	Zloty Polacco	4,0977	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,5811
						Peso Messicano	19,1502

DOLLARO

0,199%
1,5120

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,378	1,327	3,84
Acea	7,385	7,365	0,27
Acegas-aps	3,790	3,753	1,00
Acotel	63,53	63,49	0,06
Acq. Potab.	1,656	1,716	-3,50
Acsm-agam	1,085	1,085	0,00
Actelios	3,773	3,898	-3,21
Aedes	0,2166	0,2143	1,07
Aedes 14 W	0,0677	0,0670	1,04
Aeffe	0,5480	0,5375	1,95
Aerop. Firenze	14,820	14,820	0,00
Aicon	0,3400	0,3380	0,59
Alerion	0,5070	0,5000	1,40
Amplifon	2,985	3,000	-0,50
Ansaldo Sts	13,340	13,360	-0,15
Antichi Pellettieri	0,8050	0,7995	0,69
Aplia Prontopr.	0,4250	0,4300	-1,16
Arena	0,0474	0,0447	6,04
Arkimedica	0,6090	0,5990	1,67
Ascopiave	1,530	1,535	-0,33
Astaldi	6,570	6,565	0,08
Atlantia	17,770	17,740	0,17
Auto To-mi	9,940	9,635	3,17
Autogrill	8,470	8,455	0,18
Autostrade M.	16,690	16,710	-0,12
Azimut H.	9,030	9,075	-0,50
B&c Speakers	2,540	2,530	0,40
B. Carige	1,901	1,905	-0,21
B. Carige Risp	2,960	2,938	0,77
B. Desio	4,277	4,165	2,70
B. Desio R Nc	4,280	4,260	0,47
B. Finnat	0,6200	0,6195	0,08
B. Generali	8,240	8,205	0,43
B. Ifis	7,430	7,500	-0,93
B. Intermobiliare	3,158	3,150	0,24
B. Italease	2,060	2,010	2,49
B. Pop Mil 13 W	4,980	5,005	-0,50
B. Popolare	5,650	5,600	0,89
B. Popolare 10 W	0,0735	0,0730	0,68
B. Profilo	0,6870	0,6930	-0,87
B. Sard. R Nc	10,220	10,150	0,69
B.P. E.Romagna	9,980	10,080	-0,99
B.P. Etruria E L.	4,100	4,070	0,74
B.P. Milano	5,210	5,195	0,29
B.P. Sondrio	6,410	6,370	0,63
B.P. Spoleto	4,630	4,595	0,76
Basicnet	1,830	1,834	-0,22
Bastogi	1,980	1,985	-0,25
Bb Biotech	50,00	49,79	0,42
Bco Santander	11,700	11,630	0,60
Bee Team	0,4500	0,4515	-0,33
Beghelli	0,6850	0,7050	-2,84
Benetton	6,000	5,980	0,33
Beni Stabili	0,6010	0,6095	-1,39
Best Union Co.	1,477	1,445	2,21
Bialetti	0,5520	0,5500	0,36
Biancamano	1,431	1,431	0,00
Biesse	5,985	6,055	-1,16
Bioera	1,640	1,677	-2,21
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,564	1,539	1,62
Bon. Ferraresi	35,20	35,01	0,54
Borgosesia	1,469	1,459	0,69
Borgosesia Rnc	1,390	1,390	0,00
Bouty Health	0,9990	0,9950	0,40
Brembo	5,470	5,430	0,74
Brioschi	0,1966	0,1970	-0,20
Bulgari	5,935	5,950	-0,25
Buongiorno Spa	1,150	1,169	-1,63
Buzzi Unicem	10,850	10,770	0,74
Buzzi Unicem R Nc	6,525	6,550	-0,38
C. Artigiano	1,826	1,822	0,22
C. Bergam.	23,49	23,60	-0,47
C. Valtellinese	5,550	5,605	-0,98
Cad It	5,365	5,290	1,42
Cairo Comm.	2,580	2,590	-0,39
Caleffi	1,030	1,048	-1,72
Caltagirone	2,400	2,442	-1,74
Caltagirone Ed.	1,851	1,848	0,16
Cam-fin	0,3180	0,3090	2,91
Camfin 11 W	0,0623	N.R.	0,00
Campari	7,430	7,330	1,36
Cape Live	0,3400	0,3295	3,19
Carraro	2,252	2,235	0,78
Cattolica Ass.	24,48	24,46	0,08
Cdc	2,110	2,145	-1,63
Cell Therapeutics	0,7600	0,7225	5,19
Cembre	4,755	4,790	-0,73
Cementir Hold	3,040	3,063	-0,73
Cent. Latte To	2,345	2,337	0,32
Chl	0,1975	0,2049	-3,61
Cia	0,3100	0,3095	0,16
Ciccolella	0,9100	0,9085	0,17
Cir	1,708	1,686	1,30
Class	0,7060	0,7030	0,43
Cobra	1,960	1,993	-1,66
Cofide	0,6010	0,5950	1,01
Cogeme	0,9115	0,8890	2,53
Conafi Prestitò	1,171	1,232	-4,95
Credem	5,420	5,420	0,00
Crespi	0,2140	0,2070	3,38
Csp	0,7580	0,7580	0,00
D'amico	1,074	1,066	0,75
Dada	6,250	6,225	0,40
Damiani	1,050	1,070	-1,87
Danieli	17,400	17,760	-2,03
Danieli R Nc	8,570	8,870	-3,38
Datalogic	4,100	4,098	0,06
De' Longhi	3,200	3,300	-3,03
Dea Capital	1,280	1,300	-1,54
Diasorin	24,89	24,70	0,77
Digital Bros	2,375	2,210	7,47
Digital M. Techn.	14,940	14,770	1,15
Dmail Gr.	5,380	5,340	0,75
Ed. Espresso	2,308	2,178	5,97
Edison	1,038	1,049	-1,05
Edison R	1,302	1,300	0,15
Eems	1,017	1,020	-0,29
El.En	12,000	11,950	0,42
Elica	1,836	1,839	-0,16
Emak	3,200	3,220	-0,62
Enel	4,067	4,085	-0,43
Enervit	1,409	1,409	0,00
Engineering I.I.	26,52	25,77	2,91
Eni	16,980	17,000	-0,12
Enia	5,185	5,160	0,48
Erg	9,785	9,775	0,10
Erg Renew	0,6500	0,6470	0,46
Ergy Capital	0,4495	0,4565	-1,53
Ergycapital 11 W	0,0975	0,0990	-1,52
Esprinet	8,055	7,945	1,38
Eurofly	0,1570	0,1580	-0,63
Eurotech	3,000	2,930	2,39
Eutelia	0,3855	0,3740	3,07
Exor	13,350	13,140	1,60
Exor Priv	7,490	7,420	0,94
Exor Risp	10,140	10,080	0,60
Exprivia	1,156	1,170	-1,20
Fastweb	19,580	19,630	-0,25
Fiat	10,400	10,320	0,78
Fiat Priv	6,200	6,090	1,81
Fiat R Nc	6,550	6,525	0,38
Fidia	4,655	4,688	-0,69
Fiera Milano	4,755	4,793	-0,78
Fil. Pollone	0,4305	0,4500	-4,33
Finarte C.Aste	0,1930	0,1925	0,26
Finmecc.	11,140	11,250	-0,98
Fmr Art'e'	4,820	4,830	-0,21
Fnm	0,5890	0,5900	-0,17
Fondiaria-sai	11,390	11,140	2,24
Fondiaria-sai R Nc	7,560	7,495	0,87
Fullsix	1,297	1,295	0,15
Gabetti Pr 13 W	0,1468	0,1450	1,24
Gabetti Prop. S.	0,6465	0,6425	0,62
Gasplus	6,160	6,210	-0,81
Gefran	2,200	2,180	0,92
Gemina	0,5765	0,5680	1,50
Gemina R Nc	1,731	1,692	2,30
Generali	17,800	17,760	0,23
Geox	4,620	4,603	0,38
Gewiss	2,875	2,780	3,42
Grandi Viaggi	0,9770	0,9870	-1,01
Granitifiandre	3,500	3,550	-1,41
Greenvision A	7,990	7,970	0,25
Gruppo Coin	4,215	4,330	-2,66
Gruppo Minerali M.	4,750	4,750	0,00
Hera	1,595	1,609	-0,87
Il Sole 24 Ore	2,022	2,020	0,12
Ima	12,520	12,300	1,79
Imm. Grande Dis.	1,576	1,565	0,70
Immsi	0,8425	0,8440	-0,18
Impregilo	2,315	2,257	2,55
Impregilo R Nc	8,740	8,750	-0,11
Indesit Comp.	7,355	7,440	-1,14
Indesit R Nc	7,870	7,870	0,00
Intek	0,3020	0,3000	0,67
Intek 05-08 W	0,0316	0,0310	1,94
Intek R Nc	0,6100	0,6100	0,00
Interpump	3,400	3,462	-1,81
Intesa Sanp. R Nc	2,223	2,223	0,00
Intesa Sanpaolo	2,995	2,953	1,44
Inv. E. Svil. 12 W	0,0103	0,0105	-1,90
Invest. E Svil.	0,0698	0,0666	3,30
Irce	1,584	1,559	1,60
Iride	1,300	1,289	0,85
Isagro	3,377	3,400	-0,66
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,635	3,675	-1,09
Italcementi	9,130	9,295	-1,78
Italcementi R Nc	4,870	4,935	-1,32
Italmobiliare	29,56	29,92	-1,20
Italmobiliare R Nc	21,68	21,90	-1,00
Iwbank	1,955	1,971	-0,81
Juventus Fc	0,9090	0,9140	-0,55
K.R.Energy	0,1575	0,1584	-0,57
Kerself	8,760	8,760	0,00
Kinexia	2,100	2,103	-0,12
Kme Group	0,4380	0,4470	-2,01
Kme Group 09 W	0,0255	0,0300	-15,00
Kme Group Risp	0,8790	0,8790	0,00
Kr Energy 12 W	0,0774	0,0939	-17,57
La Doria	2,303	2,340	-1,60
Landi Renzo	3,050	3,038	0,41
Lazio	0,3475	0,3400	2,21
Lottomatica	13,610	13,420	1,42
Luxottica	17,040	17,150	-0,64
Maire Tecnimont	2,430	2,272	6,93
Management E C	0,1390	0,1380	0,72
Marcolin	1,600	1,595	0,31
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,930	5,945	-0,25
Mediacontech	3,200	3,250	-1,54
Mediaset	5,345	5,265	1,52
Mediobanca	8,275	8,115	1,97
Mediobanca 11 W	0,1016	0,1025	-0,88
Mediolanum	4,560	4,535	0,55
Meliorbanc. Acque	2,570	2,665	-3,56
Meridie	0,5800	0,6000	-3,33
Meridie 11 W	0,0261	0,0261	0,00
Mid Industry 10 W	0,1435	0,1330	7,89
Mid Industry Cap	13,300	13,000	2,31
Milano Ass	1,948	1,949	-0,05
Milano Ass R Nc	2,132	2,140	-0,35
Mirato	5,390	5,395	-0,09
Mittel	3,420	3,353	2,01
Molmed	1,660	1,660	0,00
Mondadori	2,960	2,995	-1,17
Mondo Home E.	0,1597	0,1593	0,25
Mondo Tv	8,000	8,200	-2,44
Monrif	0,4205	0,4315	-2,55
Monte Paschi Si	1,271	1,298	-2,08
Montefibre	0,1420	0,1458	-2,61
Montefibre R Nc	0,2600	0,2520	3,17
Monti Ascensori	1,450	1,468	-1,23
Mutuionline	5,260	5,305	-0,85
Nice	3,047	2,970	2,61
Noemalife	5,490	5,490	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5070	0,5145	-1,46
Panariagroup I.C.	2,000	1,981	0,96
Parmalat	1,973	1,964	0,46
Parmalat 15 W	0,9800	0,9665	1,40
Permasteelisa	12,980	12,960	0,15
Piaggio	1,760	1,767	-0,40
Pierrel	4,580	4,680	-2,14
Pierrel 12 W	0,2300	0,2300	0,00
Pininfarina	3,060	3,080	-0,65
Piquadro	1,164	1,160	2,07
Pirelli & C R Nc	0,4500	0,4540	-0,88
Pirelli & C R.E.	0,5115	0,5120	-0,10
Pirelli & C.	0,4375	0,4395	-0,46
Poligr. Ed.	0,4675	0,4740	-1,37
Poligrafica S.F.	12,250	12,000	2,08
Poltrona Frau	0,8300	0,8380	-0,95
Pramac	0,9800	0,9995	-1,95
Premafin	1,048	1,050	-0,19
Premuda	1,040	1,000	4,00
Prima Ind.	8,845	8,750	1,09
Prysmian	11,920	11,900	0,17
R. Ginori 1735	0,1015	0,1014	0,10
Ratti	0,3590	0,3750	-4,27
Rcf	1,0000	1,017	-1,67
Rcs Mediag. R Nc	0,7875	0,7900	-0,32
Rcs Mediagroup	1,338	1,368	-2,19
Rdb	2,160	2,160	0,00
Realty Vailog	2,485	2,490	-0,20
Recordati	5,530	5,535	-0,09
Reno De Medici	0,2750	0,2525	8,91
Reply	16,190	16,100	0,56
Retelit	0,4800	0,4400	9,09
Retelit 11 W	0,1071	0,1000	7,10
Richetti	0,5980	0,5990	-0,17
Risanamento	0,4330	0,4420	-2,04
Roma A.S.	0,8200	0,8270	-0,85
Rosss	1,317	1,300	1,31
S.S.B.T. - Screen S	0,7130	0,7130	0,00
Sabaf	17,130	17,420	-1,66
Sadi Serv.Ind.	0,4565	0,4420	3,28
Saes G.	6,485	6,525	-0,61
Saes G. R Nc	5,210	5,215	-0,10
Safilo Group	0,6110	0,6025	1,41
Saipem	21,98	22,03	-0,23
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	2,120	2,132	-0,59
Sat	10,360	10,060	2,98
Save	5,630	5,690	-1,05
Seat P. G.	0,1676	0,1678	-0,12
Seat P. G. R	1,120	1,130	-0,88
Servizi Italia	5,265	5,370	-1,96
Sias	6,165	6,080	1,40
Sirti	3,007	3,030	-0,74
Snai	3,453	3,473	-0,58
Snam Rete Gas	3,474	3,470	0,12
Snia	0,1225	0,1248	-1,84
Snia 10 W	0,0058	0,0062	-6,45
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,700	1,660	2,41
Sol	3,930	3,945	-0,38
Sopaf	0,1255	0,1267	-0,95
Sorin	1,350	1,328	1,66
Stefanel	0,3600	0,3590	0,28
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,660	5,565	1,71
Tamburi Inv.	1,290	1,290	0,00
Tas	14,200	14,200	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1025	0,1011	1,38
Telecom I. Media	0,1059	0,1066	-0,66
Telecom Italia	1,081	1,087	-0,55
Telecom Italia R	0,7740	0,7760	-0,26
Tenaris	13,660	13,660	0,00
Terna	2,833	2,830	0,09
Terniienergia	1,600	1,630	-1,84
Tiscali	0,1747	0,1684	3,74
Tiscali 14 W	0,0054	0,0052	3,85
Tod's	51,73	51,10	1,23
Toscana Finanza	1,250	1,247	0,24
Trevi	11,380	11,680	-2,57
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,870	7,795	0,96
Ubi Banca	9,685	9,800	-1,17
Ubi Banca 11 W	0,0513	0,0518	-0,97
Uni Land	0,8935	0,8740	2,23
Unicredito	2,337	2,340	-0,11
Unicredito R	2,850	2,835	0,53
Unipol	0,9285	0,9270	0,16
Unipol Priv	0,6015	0,5930	1,43
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,245	4,455	-4,71
Vianini I.	1,425	1,415	0,71
Vianini L.	4,600	4,628	-0,59
Vittoria	3,530	3,550	-0,56
Yoox	4,660	N.R.	0,00
Yorkville Bhn	0,2007	0,1991	0,80
Zignago Vetro	4,100	4,120	-0,49
Zucchi	0,4300	0,4500	-4,44
Zucchi R Nc	0,7125	0,7470	-4,62
DIRITTI			
Cr Valtel Axobcv+w	0,2051	0,2040	0,54
Intermpump Axa+w	0,3120	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	14,540	0,06
Alboino Re	6,121	0,26
Allianz Az.Italia L	20,590	0,16
Allianz Az.It.T	20,269	0,16
Allianz Az.Ita. All Star	4,128	0,12
Arca Az.It.	19,634	0,14
Bim Az.It.	7,092	0,04
Bim Az.Small Cap It.	7,010	-0,09
Bipiemme It.	15,484	0,16
Bnl Az.It. Pmi	5,275	-
Bnl Az.It.	17,532	0,26
Bpvi Az.It.	4,779	-0,06
Carige Az.It. A	5,320	0,15
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,644	-
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,342	-0,09
Ducato Geo It. A	13,573	0,02
Ducato Geo It. Y	13,916	0,03
Eurizon Az.It. 130/30	16,861	0,21
Eurizon Az.Pmi It.	4,636	-
Eurizon F.Az.It.	11,990	0,16
Euromob. Az.It.	19,921	0,12
Fondersel It.	18,734	0,13
Fondersel P.M.I.	14,829	0,24
Fondit. Eq. It. R	11,116	0,12
Fondit. Eq. It. T	11,191	0,13
Gestielle It. Cl.A	12,937	0,09
Gestielle It. Cl.B	13,202	0,05
Gestnord Az.It.	10,352	0,07
Imi It.	21,968	0,1
Interf.Equity It.	8,648	0,14
Leonardo Ita Opportunity	8,886	0,12
Mediolanum R. I. Cre.	16,628	0,14
Nextam Part. Az.It.	4,656	0,15
Optima Az.It.	5,548	0,13
Optima Small Caps It.	5,523	0,05
Pioneer Az.Crescita	13,086	0,12
Sai It.	17,538	0,05
Symph.S Az.It.	11,191	-0,05
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,652	-0,11
Synergia Az.It.	6,102	-0,02
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,715	-0,07
Ubi Pra. Az.It.	4,626	-0,1
Vegagest Az.It. Cl.A	6,246	0,05
Vegagest Az.It. Cl.B	6,304	0,05
Zenit Az.Cl.I	9,344	0,02
Zenit Az.Cl.R	9,250	0,03
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,408	0,27
Agora Equity	3,992	0,13
Alto Az.	14,530	0,16
Banco Posta Az.Euro	4,294	0,28
Bipiemme Euroland	4,354	0,25
Caam Az.Oeuro	12,290	0,24
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,170	0,29
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,324	0,3
Epsilon Qequity	4,399	0,25
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,016	0,17
Eurizon F.Az.Euro	13,501	0,25
Intra Az.Area Euro	5,630	0,16
Leonardo Euro	5,305	0,19
Symph.S C.Az.Euro	5,554	-
Ubi Pra. Az.Etico	4,896	-
Ubi Pra. Az.Euro	5,422	0,04
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,057	0,11
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,057	0,11
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,232	0,31
Allianz Az.Europa L	15,090	0,55
Allianz Az.Europa T	14,891	0,51
Allianz Multieuropa	6,800	1,1
Anima Europa	3,809	0,37
Arca Az.Europa	8,987	0,38
Bim Az.Europa	9,447	0,07
Bipiemme Europa	12,213	0,24
Bipiemme Iniziativa Euro	6,263	0,43
Bnl Az.Euro Crescita	10,848	0,39
Bnl Az.Europa Div	2,852	0,42
Bpvi Az.Europa	3,697	0,46
Caam Europe Equity	3,970	1,59
Carige Az.Europa A	5,269	0,55
Carismi Dynamic Europe C	4,008	0,33
Carismi Dynamic Europe C	4,247	0,45
Consultinvest Az.	8,295	0,28
Ducato Geo Euro Pmi A	17,699	0,65
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,136	0,65
Ducato Geo Europa A	10,272	0,35
Ducato Geo Europa Y	10,536	0,36
Epsilon Qvalue	5,034	0,56
Eurizon Az.Europamult	5,270	1,19
Eurizon Az.Pmi Europa	7,277	0,61
Eurizon F.Az.Europa	7,852	0,45
Euromob. Europe E. F.	13,401	0,41
Fms-equity Europe	8,330	0,91
Fondaco Eu Smeq.Beta	84,335	0,3
Fondersel Europa	12,474	0,4
Fondit. Eq. Europe R	8,715	0,41
Fondit. Eq. Europe T	8,773	0,42
Gestielle Europa Cl.A	6,677	0,36
Gestielle Europa Cl.B	6,804	0,35
Gestnord Az.Europa	8,087	0,29
Imi Europe	17,444	0,39
Interf.Equity Europe	5,565	0,29
Investitori Europa	4,823	0,35
Lauro Eurostock	3,615	0,22
Mc G.Fdf Europa A	6,216	1,19
Mc G.Fdf Europa B	3,528	1,15
Mediolanum Amerigo Vesp	5,464	0,74
Mediolanum Europa 2000	14,297	0,82
Nextam Part. Az.Europa	4,701	0,32
Optima Az.Europa	2,807	0,36
Pioneer Az.Europa	14,153	0,27
Pioneer Az.Val. Europa D	6,449	0,31
Ras Lux Equity Europe	38,286	0,39
Sai Europa	9,845	0,66
Soprarno Di Eu Stx 50	3,869	0,18
Symphonia Ms Europa	5,073	0,79
Synergia Az.Europa	5,907	0,14
Talento Comp.Europa	112,339	1,01
Ubi Pra. Az.Europa	5,351	0,28
Unibanca Az.Europa	4,569	0,34
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,464	0,54
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,491	0,51
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,061	0,25
Allianz Az.Amer. L	11,800	0,08
Allianz Az.Amer. T	11,691	0,06
Allianz Multiamer.	4,537	0,6
Alto Amer. Az.	3,932	0,13
Anima Amer.	3,720	0,27
Arca Az.Amer.	14,051	0,21
Bim Az.Usa	5,270	-0,13
Bipiemme Americhe	7,602	0,09
Bnl Az.Amer.	12,952	0,12
Caam Usa Equity	4,218	0,96
Carige Az.Amer. A	2,172	-0,28
Ducato Geo Amer. A	3,730	0,21
Ducato Geo Amer. Y	3,821	0,21
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,232	0,94
Eurizon F.Az.Amer.	7,518	-0,34
Euromob. Amer. E. F.	12,209	0,65
Fms-equity Usa	6,997	0,66
Fondersel Amer.	8,565	1,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,706	0,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,656	0,16
Gestielle Amer. Cl.A	6,748	0,03
Gestielle Amer. Cl.B	6,881	0,04
Gestnord Az.Amer.	9,712	-0,03
Imi West	15,230	0,14
Interf.Eq. Usa H	4,946	0,02
Interf.Eq.Usa	4,515	0,09
Investitori Amer.	3,150	0,13
Mc G.Fdf Amer. A	5,189	1,15
Mc G.Fdf Amer. B	4,091	1,14
Mediolanum Amer. 2000	8,126	0,21
Mediolanum Cristoforo Co	10,850	0,28
Optima Az.Amer.	3,558	0,08
Pioneer Az.Am.	6,066	-0,05
Sai Amer.	9,934	-0,09
Soprarno S&p 500	3,830	0,03
Symphonia Ms Amer.	3,431	0,41
Synergia Az.Usa	5,733	-0,12
Talento Comp.Amer.	76,115	1,03
Ubi Pra. Az.Usa	3,538	0,17
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,376	0,18
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,410	0,21
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,717	0,32
Allianz Az.Pacif. T	4,633	0,3
Allianz Multipacif.	6,045	0,92
Alto Pacif. Az.	5,011	0,08
Anima Asia	5,521	-0,11
Arca Az.Far East	4,994	0,42
Bipiemme Pacif.	4,278	0,59
Caam Pacific Equity	4,104	0,56
Ducato Geo Asia A	5,732	1,25
Ducato Geo Asia Y	5,896	1,27
Ducato Geo Giap. A	2,394	-0,04
Ducato Geo Giap. Y	2,451	-0,04
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,122	1,04
Eurizon F.Az.Pacif.	3,489	0,75
Euromob. Asian Opport.	2,053	-0,05
Fms-equity Asia	7,745	0,41
Fondersel Oriente	5,948	0,66
Fondit.Eq.Pacif.Ex Jap.	3,420	1,09
Fondit.Eq.Pacif.Ex Jap.	3,404	1,1
Fondit. Eq. Jap. R	2,243	-0,27
Fondit. Eq. Jap. T	2,259	-0,22
Gestielle Pacif. Cl.A	11,021	0,29
Gestielle Pacif. Cl.B	11,235	0,3
Gestnord Az.Pacif.	6,146	0,67
Imi East	5,412	0,51
Interf.Eq. Jap. H	2,154	0,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,805	0,69
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,853	1,1
Interf.Equity Jap.	2,323	-0,21
Investitori Far East	4,421	0,27
Mc G.Fdf Asia A	6,311	0,99
Mc G.Fdf Asia B	3,563	0,99
Mediolanum Fer.Magellano	4,178	0,63
Mediolanum Oriente 2000	6,284	0,66
Optima Az.Far East	2,966	0,41
Pioneer Az.Area Pacif.	3,418	0,71
Sai Fdf Pacif.	3,139	0,51
Soprarno Nikkei 225	2,912	0,62
Symphonia Ms Asia	4,555	0,29
Talento Comp.Asia	95,102	0,68
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,486	0,51
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,382	0,48
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,420	0,5
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	8,339	1,1
Allianz Az.Paesi Emer T	8,231	1,13
Anima Emerging Markets	8,547	-
Arca Az.Paesi Emerg.	8,397	0,79
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,221	0,81
Bnl Az.Emerg.	8,605	0,86
Caam Global Emerging Eq	4,391	1,48
Ducato Geo Paesiem. A	5,174	0,9
Ducato Geo Paesiem. Y	5,315	0,91
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,917	0,78
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,426	1,55
Fms-equity Gl Em Mkt	10,855	1,1
Fms-equity New World	14,345	1,09
Fondit Eq.Glb Em Mkt R	9,630	0,96
Fondit Eq.Glb Em Mkt T	9,698	0,97
Gestielle Em. Markets Cl	13,403	0,71
Gestielle Em. Markets Cl	13,112	0,71
Gestnord Az.Paesi Em.	8,367	0,93
Interf. Eq. Glb Em Mkt	8,331	1,02
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,346	1,57
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,914	1,56
Pepite Bric	3,939	0,36
Pioneer Az.Paesi Em.	9,738	0,83
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,137	0,8
Soprarno Mp Emer.	10,867	0,83
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,019	0,96
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int	8,781	0,19
Allianz Az.Glob L	2,741	0,29
Allianz Az.Glob T	2,697	0,3
Allianz Multi90	3,344	0,91
Alto Int. Az.	3,827	0,31
Amundi Fondo Trading	11,666	0,19
Arca 27 Az.Est.	9,971	0,3
Arca Cinquestelle D/E 75	3,242	0,28
Aureo Az.Glob.	8,685	0,24
Bancoposta Az.Int.	3,134	0,29
Bim Az.Glob.	3,693	-0,14
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,330	0,23
Bipiemme Valore Glob.	17,706	0,2
Bipiemme&co. Comp.90	3,662	0,33
Bpvi Az.Int.	3,173	0,16
Caam Global Equity	3,820	1,11
Capital It.	66,090	0,24
Carige Az.Int. A	5,410	0,37
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,477	0,63
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,493	0,56
Consultinvest Global	3,777	0,43
Ducato Geo Glob. A	21,418	0,21
Ducato Geo Glob. Y	21,962	0,21
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,274	0,8
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,329	0,79
Eurizon Az.Mondomult	2,962	0,75
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,585	0,38
Euromob. Megatrend	10,648	0,6
Fideuram Az.	12,525	0,36
Fondit. Global R	102,203	0,19
Fondit. Global T	102,852	0,19
Gestielle Int. Cl.A	15,101	0,16
Gestielle Int. Cl.B	15,381	0,16
Gestnord Az Trend Set	2,372	0,25
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,653	1,68
Interf.Global	51,896	0,22
Intra Az.Int.	4,726	0,21
Italfor. Global Equities	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,907	1,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,036	1,25
Med. Elite 95 L	4,645	0,65
Med. Elite 95 S	4,829	0,84
Mediolanum Borse Int.	13,072	0,44
Mediolanum Top 100	10,812	0,35
Nextam Part. Az.Int.	4,050	0,25
Optima Az.Int.	4,028	0,2
Pepite	3,599	0,45
Pepite Fondi	3,016	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,337	0,21
Sai Glob.	7,533	0,07
Sai Linea Aggressiva	3,359	0,69
Symph.S Az.Inter	5,928	-0,05
Symphonia Ms Vivace	4,642	0,74
Synergia Az.Glob.	5,709	0,02
Ubi Pra. Az.Global	3,908	0,28
Ubi Pra. Privilege 5	4,673	1,15
Valori Resp. Az.	4,430	0,57
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,538	0,95
Gestielle Cina Cl.B	9,736	0,96
Gestielle East Europe Cl	13,215	0,01
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,543	0,05
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,722	0,07
Ducato Etico Geo Y	2,784	0,07
Eurizon Az.Int. Etico	5,291	0,3
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,541	0,38
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,645	0,35
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,611	-0,1
Fondit. Eu Financials R	6,094	-0,38
Fondit. Eu Financials T	6,119	-0,37
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,455	-0,06
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,666	0,69
Ducato Immobiliare A	8,142	0,8
Ducato Immobiliare Y	8,356	0,81
Fms-eq.Glob.Resources	9,999	1,28
Fondit. Eu Cyclicals R	10,238	0,57
Fondit. Eu Cyclicals T	10,316	0,58
Fondit. Eu Defensive R	11,254	0,54
Fondit. Eu Defensive T	11,189	0,51
Fondit. Euro T.M.T R	5,314	0,28
Fondit. Euro T.M.T T	5,338	0,28
Fondit. U.S. T.M.T R	2,424	-0,04
Fondit. U.S. T.M.T T	2,442	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	29,495	-0,2
Optima Tecnologia	2,398	0,29
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,004	0,23
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,004	0,23
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,600	0,7
Bipiemme&co. Comp.70	4,051	0,22
Ducato Mix 50-100 A	3,613	0,72
Ducato Mix 50-100 Y	3,662	0,72
Ducato Mul.Equity50-100	3,772	0,8
Ducato Mul.Equity50-100	3,821	0,79
Euromob. Dinamico	31,695	0,24
Fondit. Core 3 R	9,520	0,34
Fondit. Core 3 T	9,588	0,35
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,408	0,38
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,446	0,34
Imiindustria	11,833	0,16
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,957	0,06
Ubi Pra. Privilege 4	4,963	0,89
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,217	0,73
Allianz Multi50	4,581	0,53
Alto Bil.	15,145	0,13
Arca Bb	30,220	0,12
Arca Cinquestelle C 50	4,400	0,18
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,854	0,42
Azimut Bil.	23,414	0,05
Bancoposta Mix 2	5,867	0,19
Bim Bil.	21,540	-0,02
Bipiemme Int.	11,563	0,11
Bipiemme&co. Comp.50	4,741	0,17
Consultinvest Bil.	4,889	0,27
Ducato Mix 30-70 A	4,089	0,49
Ducato Mix 30-70 Y	4,148	0,51
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,155	0,56
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,207	0,56
Epsilon Dlongrun	6,107	0,07
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,195	0,17
Eurizon Soluzione 40	5,940	0,19
Eurizon Soluzione 60	23,016	0,23
Euromob. Bil.	26,298	0,12
Fideuram Performance	11,053	0,03
Fondersel	43,678	0,59
Fondit. Core 2 R	9,673	0,28
Fondit. Core 2 T	9,729	0,28
Gestielle Global Asset 2	11,870	0,07
Gestnord Bil.Euro	14,816	0,05
Imi Capital	29,614	0,1
Mc G.Fdf Bil.A	5,940	0,68
Mc G.Fdf Bil.B	4,418	0,66
Med. Elite 60 L	4,841	0,54
Med. Elite 60 S	9,277	0,54
Nextam Part. Bil.	5,867	0,22
Sai Bil.	3,332	0,06
Sai Linea Dinamica	4,193	0,43
Symph.S Pat.Glob.	4,982	-0,08
Symphonia Ms Largo	5,296	0,49
Synergia Bil.50	5,560	0,23
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,248	-
Ubi Pra. Privilege 3	5,190	0,68
Valori Resp. Bil.	6,332	0,4
Vegagest Sinteslnamico	5,442	0,59
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,269	0,24
Allianz Multi20	5,656	0,27
Arca Cinquestelle A/B 25	5,246	0,11
Arca Te	15,659	0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	4,869	0,29
Azimut Scudo	7,487	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,447	-
Bipiemme Mix	5,693	0,11
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,937	0,12
Bipiemme Visconteo	33,544	-0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,048	0,1
Bnl Protezione	22,647	0,07
Caam Obbalanced	8,543	0,09
Carige Bil.30	5,132	0,12
Carismi Dynamic Mix 15	3,987	0,3
Carismi Dynamic Mix 30	3,999	0,43
Ducato Mix 10-50 A	4,801	0,4
Ducato Mix 10-50 Y	4,868	0,41
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,489	0,29
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,527	0,27
Eurizon. Moderato	6,375	0,12
Fondit. Core 1 R	10,120	0,17
Fondit. Core 1 T	10,174	0,17
Gestielle Global Asset 1	8,661	0,05
Med. Elite 30 L	5,019	0,24
Med. Elite 30 S	9,676	0,24
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,412	-
Symphonia Ms Adagio	5,663	0,28
Synergia Bil.30	5,383	0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,831	0,1
Ubi Pra. Port. Moderato	5,668	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,431	0,37
Ubi Pra. Privilege 2	5,365	0,54
Vegagest Sintesiaudace	5,378	0,39
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,151	0,01
Allianz Mon.	15,813	-
Alto Mon.	7,065	-
Arca Mm	14,784	0,01
Bancoposta Mon.	6,173	-
Bg Focus Mon.	16,268	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,508	0,02
Bipiemme Mon.	12,105	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,881	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,443	-
Bpvi Breve Termine	6,287	0,02
Caam Breve Termine	7,460	0,01
Carige Mon. Euro A	11,533	0,01
Civ. Forum Iuli Prud A	5,448	0,02
Civ. Forum Iuli Prud B	5,509	0,04
Consultinvest Breve Term	4,993	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,766	0,02
Cs Mon.-I	7,790	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,296	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,336	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Bt	15,294	0,01
Euromob. Prudente	8,452	0,04
Fideuram Security	9,555	-
Fondersel Redd.	14,166	0,02
Fondit. Eur Bnd Short T R	7,849	0,03
Fondit. Eur Bnd Short T T	7,877	0,03
Fondit. Eu Currency R	7,861	-
Fondit. Eu Currency T	7,865	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,602	-0,01
Gestielle Cedola	6,595	-
Imi 2000	16,890	-
Interf Euro Currency	6,678	-
Intra Obb.Euro Bt	5,641	0,02
Laurinmoney	6,925	-
Leonardo Mon.	6,055	0,03
Mediolanum R. Co.	13,778	0,02
Optima Obb.Bt.	8,994	0,01
Optima Redd. Bt	6,615	-
Optima Riserva Euro	5,282	-
Passadore Mon.	7,135	-
Pioneer Monet. Euro	13,100	-
Soprarno Pronti Termine	5,162	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,041	-
Teodorico Mon.	7,489	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,706	0,01
Unibanca Mon.	5,738	-
Valori Resp. Mon.	5,837	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,868	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,835	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,512	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,479	0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,818	-0,02
Allianz Redd. Euro L	32,195	-0,06
Allianz Redd. Euro T	13,710	-0,06
Anima Obb.Euro	7,047	-0,01
Arca Rr	8,950	-
Azimut Redd. Euro	15,766	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,831	-0,04
Bim Obb.Euro	6,924	0,03
Bipiemme Europe Bond	7,372	-
Bipiemme Vega Coupon	5,391	0,04
Bnl Obb Euro Mlt. T	6,722	-0,03
Bpvi Obb.Euro	6,667	0,02
Carige Obb.Euro A	10,613	-0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,490	-0,07
Carismi Bond Euro Cl.A	5,538	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,594	-
Ducato Fix Euro Mt A	7,651	-
Ducato Fix Euro Mt Y	7,731	-
Epsilon Qreturn	4,914	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro	14,032	-0,01
Euromob. Redd.	15,332	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	119,049	-0,02
Fondersel Euro	8,002	-0,05
Fondit. Eu B. Long T R	7,215	-0,07
Fondit. Eu B. Long T T	7,261	-0,07
Fondit. Eu B. Med. T R	10,840	-
Fondit. Eu B.Med. T T	10,891	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,171	-0,02
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,239	-0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,030	-
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,146	-
Imi Rend	9,462	0,07
Interf.Euro Bond Long T	8,148	-0,06
Interf.Euro Bond Med. T	8,158	0,02
Interf.Euro Short Term 1	6,917	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,412	0,05
Intra Obb.Euro	5,892	-0,03
Italfor. Euro Bond	-	-
Leonardo Obb.	7,556	0,04
Mediolanum Euromoney	6,433	0,02
Mediolanum Italmoney	6,576	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,324	-
Optima Obb.Euro	6,952	-0,01
Ras Lux B. Europe	56,549	0,11
Sai Eurobb.	12,793	0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,113	0,02
Ubi Pra. Obb.Mlt. Term.	6,836	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,805	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,458	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,516	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,258	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,258	-0,05
Vrg Corp Redd.	5,628	0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,908	0,01
Bipiemme Corp. Bond	7,174	0,11
Caam Corporate 3 Anni	104,557	-
Caam Corporate Giu 2012	5,200	-
Carige Corporate Euro A	6,323	-0,03
Ducato Etico Fix A	5,272	0,02
Ducato Etico Fix Y	5,325	0,02
Ducato Fix Imprese A	6,384	0,02
Ducato Fix Imprese Y	6,448	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,505	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,411	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,241	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,273	0,04
Interf.Euro Corporate Bd	4,899	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,492	0,07
Optima Obb. Corporate	4,923	0,04
Sai Obb.Corporate	6,456	0,03
Synergia Obbl.Corporate	5,324	0,04
Ubi Pra. Corp. Euro	7,619	-0,03
Vegagest Obb.Euro Corp.C	6,875	0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	7,385	0,22
Ducato Fix High Yield A	7,275	0,22
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,793	0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,219	0,18
Fondit Bnd Eu High Yield	13,262	0,19
Interf.Euro High Yield	7,280	0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,049	0,01
Azimut Redd. Usa	5,408	0,05
Caam Redd. Doll. M.T.	5,578	-
Eurizon F.Ob. Doll.	6,356	0,01
Fondit. Bond Usa R	6,894	-0,06
Fondit. Bond Usa T	6,899	0,06
Gestielle Bond Dollaro C	7,540	-
Gestielle Bond Dollaro C	7,580	-
Gestielle Bond Dollaro C	8,239	-0,17
Gestielle Bond Dollaro C	8,153	-0,17
Interf.Bond Usa	6,544	-
Nordfondo Obb.Doll.	12,718	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,502	-0,12
Allianz Redd. Glob L	14,821	-0,2
Allianz Redd. Glob T	14,553	-0,19
Alpi Obb.Int.	7,146	-0,03
Alto Int.Obb.	5,872	-0,14
Arca Bond	11,925	-0,13
Aureo Obb.Glob.	8,018	-0,07
Bim Obb.Glob.	5,566	-0,07
Bipiemme Pianeta	9,024	-0,18
Bpvi Obb.Int.	5,595	-0,11
Carige Obb.Int. A	5,474	-0,15
Carismi Bond Int.Cl.A	5,830	-0,14
Carismi Bond Int.Cl.B	5,874	-0,12
Ducato Fix Glob. A	8,178	-0,07
Ducato Fix Glob. Y	8,246	-0,08
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,021	-0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,046	-0,02
Eurizon Ob. Int.	8,049	-0,15
Eurizon. Int.Attion. B	8,272	-0,04
Fondersel Int.	13,115	-0,04
Fondit. Gl. Bond R	6,122	-0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,152	-0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,192	-0,19
Imi Bond	15,039	-0,2
Mc G.Fdf Global Bond A	5,260	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,213	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,122	-0,13
Optima Obb.Euro Global	6,935	-0,04
Sai Obb.Int.	7,640	-0,09
Ubi Pra. Obb.Globali	5,423	-0,18
Vegagest Obb.Int. Cl.A	5,486	-0,16
Vegagest Obb.Int. Cl.B	5,539	-0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,573	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,062	0,01
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,602	-0,52
Ducato Fix Yen Y	4,672	-0,52
Fondit. Bond Jap. R	8,864	-0,55
Fondit. Bond Jap. T	8,907	-0,56
Interf.Bond Jap.	5,330	-0,56
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,848	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,825	0,05
Bnl Obbl Emerg.	19,821	0,09
Ducato Fix Emerg. A	12,612	-0,06
Ducato Fix Emerg. Y	12,726	-0,05
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,813	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,395	0,3
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,820	0,12
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,962	-0,11
Gestielle Em. Markets B.	9,896	-0,12
Gestielle Em. Markets B.	9,765	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,233	-0,12
Mc G.Fdf High Yield A	4,900	0,02
Mc G.Fdf High Yield B	4,923	0,2
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,905	0,15
Optima Obb.Paesi Em.	6,254	0,05
Sai Obb.Paesi Em.	10,975	-0,06
Synergia Obb.Paesi Em.	5,495	-0,01
Vegagest Obb.Paesi E. Dis	8,913	0,35
Vegagest Ob.Paesi Emer.	6,895	-0,17
Vegagest Ob.Paesi Emer.	6,823	-0,18
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertible	6,230	-
Azimut Trend Tassi	9,010	0,01
Caam Multicorporate Dic	4,989	-
Caam Obb.Euro	5,521	-
Cs Hedg Europa	5,510	0,04
Consultinvest Obb.	5,060	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,816	0,1
Ducato Fix Convertibili	8,703	0,09
Eurizon F.Ob. Cedola	6,117	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,469	-
Fondit. Inflat Linked R	13,676	-0,02
Fondit. Inflat Linked T	13,740	-0,02
Gestielle Obb.Corp. A	6,868	0,03
Gestielle Obb.Corp. B	6,947	0,04
Groupama Inobondsflex	10,070	0,05
Interf.Inflation Linked	13,506	-0,21
Mediolanum Ri. Re.	11,108	0,22
Mediolanum Vasco Degama	10,131	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,240	0,1
Pioneer Cim Eurofixincom	15,048	0,17
Pioneer Obb.Euro Distr	6,554	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	145,036	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,061	-0,01
Symph.S Ob.A.Europ	9,282	0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,455	0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allenza Obb.	5,546	0,05
Alto Obb.	8,760	0,05
Anima Fondimpiego	19,391	0,02
Arca Obb.Europa	8,265	0,05
Azimut Confondo	5,206	0,08
Azimut Solidity	7,837	0,11
Bancoposta Mix 1	5,784	0,05
Bim Corporate Mix	5,423	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,188	0,08
Bipiemme Sforzesco	9,653	0,01
Bnl Per Telethon	5,719	-0,02
Carige Bil.10	5,422	0,06
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,448	-0,07
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,546	-0,05
Cr. Cento Misto Best	5,853	0,24
Eurizon Diversetico	7,813	0,08
Eurizon Redd.	6,003	0,03
Eurizon Soluzione 10	6,909	0,04
Fondo Fucino Dynamic	4,440	0,02
Gestielle Etico Per All	6,325	-
Gestielle Etico Per All	6,363	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,638	0,04
Leonardo 80/20	6,052	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,939	0,03
Nordfondo Etico Obbmisto	6,622	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,167	0,01
Sai Linea Prudente	4,702	0,09
Sai Performance	16,925	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	7,035	-
Synergia Bil.15	5,229	0,08
Total Return Obb.	4,425	-0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	5,977	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,958	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,399	0,26
Zenit Obb.Cl.I	8,092	0,14
Zenit Obb.Cl.R	8,061	0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond II	4,996	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,181	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond II	5,001	0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,310	0,04
Arca Ced.Corp.Bond II	5,223	0,02
Aureo Cash Dynamic	5,225	0,02
Bg Focus Obb.	6,703	0,01
Bipiemme Rendimento	6,489	0,02
Bipiemme Risparmio	7,830	0,03
Bnl Target Return Long	9,923	-
Caam Soluzione Tassi	4,974	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,378	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,467	0,04
Consultinvest High Yield	5,170	0,19
Consultinvest Mon.	5,399	0,06
Consultinvest Redd.	7,181	0,03
Ducato Fix Rend. A	18,318	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,579	-0,01
Eurorob. Total Ret Flex	6,528	0,05
Fitorni Reali	5,870	0,07
Symph.S Bond Fless.	5,038	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,630	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,498	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,267	-0,02
Volterra Tr Obbl.	5,135	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,546	0,04
Allianz Liquidita' A	5,542	-
Allianz Liquidita' A	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,706	-
Anima Liquidita	6,592	-
Arca Bt Breve Term.	8,757	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,822	0,02
Aureo Liquidita	5,712	-
Azimut Garanzia	12,317	-
Bnl Cash	22,144	0,01
Caam Eonia	101,894	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,308	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,297	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,306	-
Ducato Fix Mon. A	8,596	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,576	-
Epsilon Cash	6,248	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,650	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,682	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,295	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	0,01
Euromob. Conservativo	11,090	0,01
Euromob. Contovivo	11,833	-
Fideuram Moneta	11,633	-
Fondaco Euro Cash	115,833	0,01
Fondo Liquidità	7,580	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,094	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,075	-
Gestnord Tesoreria	5,495	-
Nextam Part. Liquidità	5,823	0,02
Optima Liquidità	6,093	-
Optima Money	6,155	0,02
Pioneer Liquidità' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	5,909	-
Symph.S Monetaria	7,415	-
Synergia Mon.	5,025	-0,02
Synergia Tesoreria	5,044	-
Ubi Pra. Cash Euro	7,053	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,942	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,895	-
Vrg Corp Tesoreria	5,391	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	15,931	-0,02
Fondit. Eur Bnd Short T T	5,412	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,643	-0,51
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,034	0,14
8a+ Gran Paradiso	5,106	0,06
8a+ Monviso	5,002	0,26
Abis Flessibile	5,599	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,148	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,934	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,660	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,363	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,119	-0,07
Agora Selection	4,780	0,27
Agora Valore Prot.	5,637	0,01
Agorafiex	6,851	0,09
Alicante Re	4,352	0,23
Alkimis Cap Ucits	5,000	-
Allianz F100 L	3,820	0,34
Allianz F100 T	3,756	0,35
Allianz F15 L	5,308	-0,02
Allianz F15 T	5,238	-0,02
Allianz F30 L	5,047	0,06
Allianz F30 T	4,981	0,08
Allianz F70 L	26,065	0,19
Allianz F70 T	25,565	0,19
Alma Fondattivo	13,062	0,13
Acqua	4,993	-
Arca Cap.Gar. Dic 2013	5,155	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,144	0,02
Arca Corporate Bt	5,149	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,114	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,793	-
Aureo Defensive	5,055	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,350	0,21
Aureo Finanza Etica	6,045	0,07
Aureo Flex Euro	9,781	0,15
Aureo Flex It.	17,330	0,02
Aureo Flex Opportunity	4,838	0,02
Aureo Plus	5,971	0,02
Azimut Rendimento Assolut	5,590	0,22
Azimut Str. Trend	4,903	0,08
Azimut Trend	18,155	0,23
Azimut Trend Amer.	8,052	0,2
Azimut Trend Europa	11,898	0,11
Azimut Trend It.	15,560	0,12
Azimut Trend Pacif.	5,765	0,12
Banco Posta Extra	5,212	0,06
Bancoposta Centopio'	5,276	0,04
Bancoposta Centopio' 07	5,227	0,04
Bg Focus Az.	22,757	0,1
Bim Flessibile	3,928	0,05
Bipiemme Flessibile	2,758	0,18
Bipiemme Ob. Rendimento	5,728	0,07
Bnl Target Return Cons.	4,970	0,06
Bnl Target Return Dinam	12,349	0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,490	0,26
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,069	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,394	0,55
Bnpp Equipe Centrocampo	4,725	0,34
Bnpp Equipe Difesa	5,405	-
Caam Absolute	5,182	-
Caam Az.Trend	99,610	0,13
Caam Dyn. Allocation	5,133	0,02
Caam Equipe 1	5,214	0,13
Caam Equipe 2	5,132	0,18
Caam Equipe 3	5,032	0,22
Caam Equipe 4	4,619	0,35
Caam Eureka China Dw	5,393	-
Caam Eureka Double Call	5,361	-
Caam Eureka Double Win	5,500	-
Caam Eureka Dragon	4,996	-
Caam Eureka Feb. 2014	5,690	-
Caam Foeurepp2 2013	4,944	-
Caam Fogaemegre 2014	4,992	-
Caam Fogaemegre2013	4,988	-
Caam Fogaegre2 2013	4,883	-
Caam For Eu Eq Dic 2013	4,844	-
Caam For Gar Due 2013	4,883	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,660	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,964	-
Caam Forgaegre 13	4,863	-
Caam Forgaegre 14	5,183	-
Caam Forgaeindiv 14	4,821	-
Caam Formula Gar.2012	5,021	-
Caam Formula Gar.2013	4,895	-
Caam Piu'	5,569	0,13
Caam Premium Power	5,070	0,38
Caam Private Alfa	4,760	-
Caam Qreturn	5,591	0,05
Caam Soluzione Az.	4,947	0,06
Caam Strategia 95	4,977	-0,02
Carige Flessibile Cl. A	5,167	0,02
Carige Flessibile Cl. C	4,533	0,09
Carismi Absolute Perf.Cl	4,813	0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,889	0,04
Carismi Pratico Cl.A	6,078	0,08
Carismi Pratico Cl.B	6,124	0,08
Consultinvest Alto Div.	3,138	0,67
Consultinvest Mercati Em	4,861	0,39
Consultinvest Multi Flex	4,739	0,16
Consultinvest Plus	5,186	0,02
Cr. Cento Premium	3,805	-
Ducato Etico Flex Civita	4,209	0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,295	0,14
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,203	0,33
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,240	0,33
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,187	-0,05
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,177	-0,09
Ducato Geo Ita Altopoten	4,653	0,06
Ducato Geo Ita Altopoten	4,687	0,06
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,794	0,19
Ducato Mul.Cash Prem A	4,736	0,19
Ducato Mul.Cashprempl A	4,181	0,24
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,224	0,24
Ducato Mul.Cashprempl A	4,181	0,24
Eptaflex	5,000	-
Eurizon F.Gar. 2013	4,993	-
Eurizon F.Gar. 2013/2	4,999	-
Eurizon Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	6,343	0,08
Eurizon F.Gar. 03/13	5,135	0,12
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,240	0,04
Eurizon F.Gar. 2trim07	5,158	-
Eurizon F.Gar. 2trim07	5,173	0,02
Eurizon F.Gar. 4trim07	5,173	0,02
Eurizon F.Gar. 1trim06	5,258	-
Eurizon F.Gar. 1trim07	5,152	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,513	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,585	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,097	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	4,960	0,25
Eurizon F.Profilo Moder.	5,173	0,17
Eurizon F.Profilo Prud.	5,422	0,07
Eurizon F.Rend.Ass Zanni	5,212	0,04
Eurizon F.Rend.Ass Sanni	5,458	0,05
Eurizon F.Rend.Ass Sanni	4,876	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,015	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,970	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,970	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,601	0,13
Eurizon Team 2 Cl G	5,601	0,13
Eurizon Team 3 Cl A	4,622	0,24
Eurizon Team 3 Cl G	4,631	0,24
Eurizon Team 4 Cl A	3,802	0,48
Eurizon Team 4 Cl G	3,812	0,47
Eurizon Team 5 Cl A	3,616	0,5
Eurizon Team 5 Cl G	3,626	0,53
Euromob. Flex Dividend	13,171	-0,1
Euromob. Real Assets	4,140	0,24
Euromob. Strategic	3,175	1,31
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,542	0,2
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,821	0,24
Fideuram Re	5,165	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,305	0,31
Fondaco Absolutereturn	92,863	-
Fondaco Duemila	92,521	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,284	-
Fondit Flexib Dynamic T	6,287	-
Fondit. Flex Multi R	9,585	0,3
Fondit. Flex Multi T	9,642	0,3
Fondit. Flexib Growth R	8,840	0,47
Fondit. Flexib Growth T	8,885	0,51
Fondit. Flexib Income R	8,501	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,525	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,835	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,885	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,520	0,05
Formula 1 Conservative	6,529	0,05
Formula 1 High Risk	6,913	0,17
Formula 1 Low Risk	6,710	0,01
Formula 1 Risk	6,573	0,11
Gestielle Ga Plus	5,243	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,238	0,21
Gestielle Harmonia Mod.	5,219	0,15
Gestielle Harmonia Viv.	5,269	0,29
Gestielle Total Return	14,002	0,08
Gestnord Asset Allocatio	4,663	0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,008	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,037	0,1
Interfund System 100	9,324	0,13
Interfund System 40	11,079	0,02
Interfund System Flex	10,368	0,21
Intra Assoluto	5,711	-0,02
Intra Flessibile	6,059	-0,2
Investitori Flessibile	6,313	0,06
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	6,929	0,06
Kairos Partners	5,590	0,25
Kairos Partners	5,591	0,25
M.Gestion Trend Global	4,820	0,05
Mb Absolute	3,228	-0,06
Mb Strategic	3,161	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,201	-0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,192	-0,1
Mc G.Fdf Flx Highvol. A	4,129	0,61
Mc G.Fdf Flx Highvol. B	3,516	0,6
Mc G.Fdf Flx Med.Vol. A	5,506	0,53
Mc G.Fdf Flx Med.Vol. B	3,855	0,52
Nextam Part. Flessibile	4,160	1,71
Nordest Sic	4,516	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,516	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,750	-
Parl. Orchestra	72,368	-
Pioneer Target Controllo	5,030	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,256	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,196	0,07
Profilo Best Funds	5,777	0,52
Profilo Elite Flessibile	5,343	0,13
Sofia Flex	0,686	0,15
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,062	-0,04
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,062	-0,04
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,068	-0,06
Soprarno Contrarian A	3,570	-
Soprarno Contrarian B	3,572	-
Soprarno Global Macro A	4,724	-0,19
Soprarno Global Macro B	4,768	-0,17
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,416	-0,04
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,392	-0,04
Soprarno Relat. Value A	5,244	0,1
Soprarno Relat. Value B	5,260	-0,11
Symph.S Asia Fless.	5,150	-
Symph.S Fortissimo	2,454	-0,41
Symph.S It. Fles	5,028	-0,08
Synergia Total Return	5,033	0,05
Total Return	2,482	-
Ubi Pra. Active Beta	4,730	0,15
Ubi Pra. Alpha Equity	5,045	-0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,971	0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,203	0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,218	0,02
Unibanca Plus	5,216	0,25
Vegagest Flessibile	7,338	-0,01
Vegagest Rendimento	5,251	-0,11
Volterra Dinamico	5,198	0,21
Volterra Tr Glob.	5,461	0,07
Vrg Coro Rendimento	5,334	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,509	0,05
Zenit Absolute Return Cl	5,564	0,07
Zenit Zerocento Fdf	4,568	0,33
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,700	-0,37
Bpn Un Overt	5,240	-
Cu Vita Allegro	4,230	0,48
Cu Vita Andante	6,120	0,16
Cu Vita Balanced	5,080	0,59
Cu Vita E. Equity	5,500	1,48
Cu Vita Eb $ Bond	4,630	-0,64
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,010	3,08
Cu Vita Eb Emu Bond	7,030	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,670	2,8
Cu Vita Eb I.T.Fund	3,000	1,69
Cu Vita Eb Jap Eq	2,140	0,94
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,370	0,85
Cu Vita Euro Eq	3,780	1,89
Cu Vita Europe Cf	29,770	0,03
Cu Vita Global Bond	4,990	0,2
Cu Vita Global Eq	4,540	1,79
Cu Vita Jap. Cf	26,940	0,71
Cu Vita Mosso	4,910	1,03
Cu Vita Plus	10,857	-0,39
Cu Vita Pres. Eq	4,010	1,52
Cu Vita Pro. 70	5,820	0,69
Cu Vita Pro. 80	5,850	0,52
Cu Vita Pro. 90	5,860	0,34
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,880	1,08
Ina Val Alt	4,072	0,1
Ina Val Ext	1,070	-0,56
Ina Strategic 1	27,700	-
Nv Ina Va At	7,782	0,17
Rea Cap Eu	12,634	-0,27
Rea Imp Em	12,508	-1,5
Rea Imp It	7,020	-1,52
Rea Imp Mon	6,676	-1,65
Reale Bil.Aggres.	6,215	-1,15
Reale Bil.Attiva	8,336	-0,75
Reale Dinam. Prot.	12,579	0,1
Reale L.Garantita	9,031	-0,41
Reale Linea Equilib.	9,366	-0,01
Reale Linea Futuro	7,747	-0,23
Reale Obb.	11,761	-0,17
Reale Trasformaz.	9,687	-
Sai Alta2000	4,370	0,69
Sai Beta2000	4,300	0,47
Sai Omeg2000	7,110	0,14
Sai Quota	20,280	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,018	101,061
BTP 15/06/10 2,75%	101,058	101,063
BTP 15/01/10 3%	100,223	100,258
BTP 01/03/10 4%	100,774	100,786
BTP 01/08/10 4,5%	102,398	102,403
BTP 01/11/10 5,5%	104,045	104,103
BTP 01/11/11 1,9%	102,500	102,080
BTP 15/03/11 3,5%	102,841	102,900
BTP 15/09/11 3,75%	103,791	103,883
BTP 01/02/11 3,75%	102,994	103,034
BTP 01/09/11 4,25%	104,640	104,719
BTP 01/08/11 5,25%	106,097	106,184
BTP 15/09/12 1,85%	104,304	104,390
BTP 01/07/12 2,5%	101,378	101,474
BTP 01/03/12 3%	102,567	102,699
BTP 15/06/12 4,5%	104,675	105,091
BTP 15/10/12 4,25%	105,945	106,124
BTP 01/02/12 5%	106,781	106,916
BTP 15/12/13 3,75%	104,578	104,742
BTP 01/08/13 4,25%	106,645	106,812
BTP 15/04/13 4,25%	106,278	106,422
BTP 01/02/13 4,75%	107,845	107,999
BTP 15/09/14 2,15%	106,221	106,374
BTP 01/08/14 3,5%	103,384	103,549
BTP 01/06/14 4,25%	106,896	107,063
BTP 01/08/15 3,75%	104,232	104,434
BTP 15/09/17 2,1%	105,143	105,093
BTP 01/08/16 3,75%	103,665	103,758
BTP 01/08/17 5,25%	112,698	112,793
BTP 01/02/18 4,5%	107,316	107,395
BTP 01/08/18 4,5%	106,672	106,752
BTP 01/03/19 4,25%	104,479	104,577
BTP 01/09/19 4,25%	103,404	103,491
BTP 01/02/19 4,5%	106,101	106,163
BTP 01/03/20 4,25%	102,504	102,608
BTP 01/02/20 4,5%	104,988	105,085
BTP 01/08/21 3,75%	97,594	97,668
BTP 15/09/23 2,6%	106,012	106,131
BTP 01/08/23 4,75%	104,850	104,930
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,962
BTP 01/11/23 9%	149,115	149,068
BTP 01/03/25 5%	106,321	106,474
BTP 01/11/26 7,25%	132,289	132,344
BTP 01/11/27 6,5%	123,255	123,291
BTP 01/11/29 5,25%	114,105	114,282
BTP 01/05/31 6%	117,111	117,326
BTP 01/08/34 5%	103,804	104,021
BTP 01/02/37 4%	89,120	89,339
BTP 01/08/39 5%	103,883	104,089
BTP 15/09/41 2,55%	103,994	103,833
BTP 01/08/34 5%	103,804	104,021
BTP 01/02/37 4%	89,120	89,339
BTP 01/08/39 5%	103,883	104,089
BTP 15/09/41 2,55%	103,994	103,833
BTP 15/09/35 2,35%	104,196	103,997
CCT 01/03/10 T.V.	100,050	100,046
CCT 01/06/10 T.V.	100,129	100,124
CCT 01/12/10 T.V.	100,181	100,184
CCT 30/06/11 T.V.	97,758	97,846
CCT 01/05/11 T.V.	100,120	100,113
CCT 01/11/11 T.V.	100,151	100,139
CCT 01/03/12 T.V.	100,037	100,036
CCT 01/12/12 T.V.	100,069	100,036
CCT 01/07/13 T.V.	100,010	99,988
CCT 01/03/14 T.V.	99,815	99,698
CCT 01/09/15 T.V.	99,473	99,389
CCT 01/07/16 T.V.	99,000	99,073
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,956	99,963
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,743	99,754
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,076	99,105
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,385	98,430
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,167	97,248

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Arkimedica 07-12 5%	99,49	0,12
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,58	0,35
B.P.Italiana 00-14 0,2	101,50	-0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	120,05	-0,53
Beni Stabili 06-11 2,5	97,44	0,03
Bim 05-15	87,84	-0,04
Cogeme 09-14	105,12	-0,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,96	0,01
Sias 05-17 2,625%	91,50	-0,41
Snia 05-10 3%	99,50	-
Sopaf 07-12 3.875%	71,71	-0,45
Telecom It. 2010 1,5%	118,13	0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

FIRMATO UN ACCORDO ALLA BILATERALE ITALIA-RUSSIA

Eni-Gazprom, la Francia entra in South Stream

Scaroni: «Discuteremo sulle quote». Accordi con Mosca su Alitalia, Finmeccanica e Pirelli

ROMA Anche la Francia entra nel gasdotto South Stream. Eni e Gazprom faranno spazio al gruppo elettrico a controllo pubblico Edf all'interno del consorzio che guida la costruzione del sistema di gasdotti, attualmente allo studio, che collegherà la Russia all'Unione Europea attraverso il Mar Nero.

«Abbiamo firmato un accordo di principio per favorire l'entrata di Edf in South Stream», ha spiegato ieri nel corso del bilaterale Italia-Russia l'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, sottolineando di vedere «con favore l'entrata di un partner così importante in questo progetto». Certo, ha aggiunto l'a.d. del Cane a sei zampe, «dovremo negoziare le condizioni», con particolare riferimento «all'ammontare della partecipazione, a cui sono collegati i quantitativi di gas che verranno commercializzati». Dovrà essere anche discusso «il valore della partecipazione, perchè abbiamo investito tempo e denaro fino ad adesso» nel progetto che vede attualmente come unico partner di Eni il gruppo russo Gazprom.

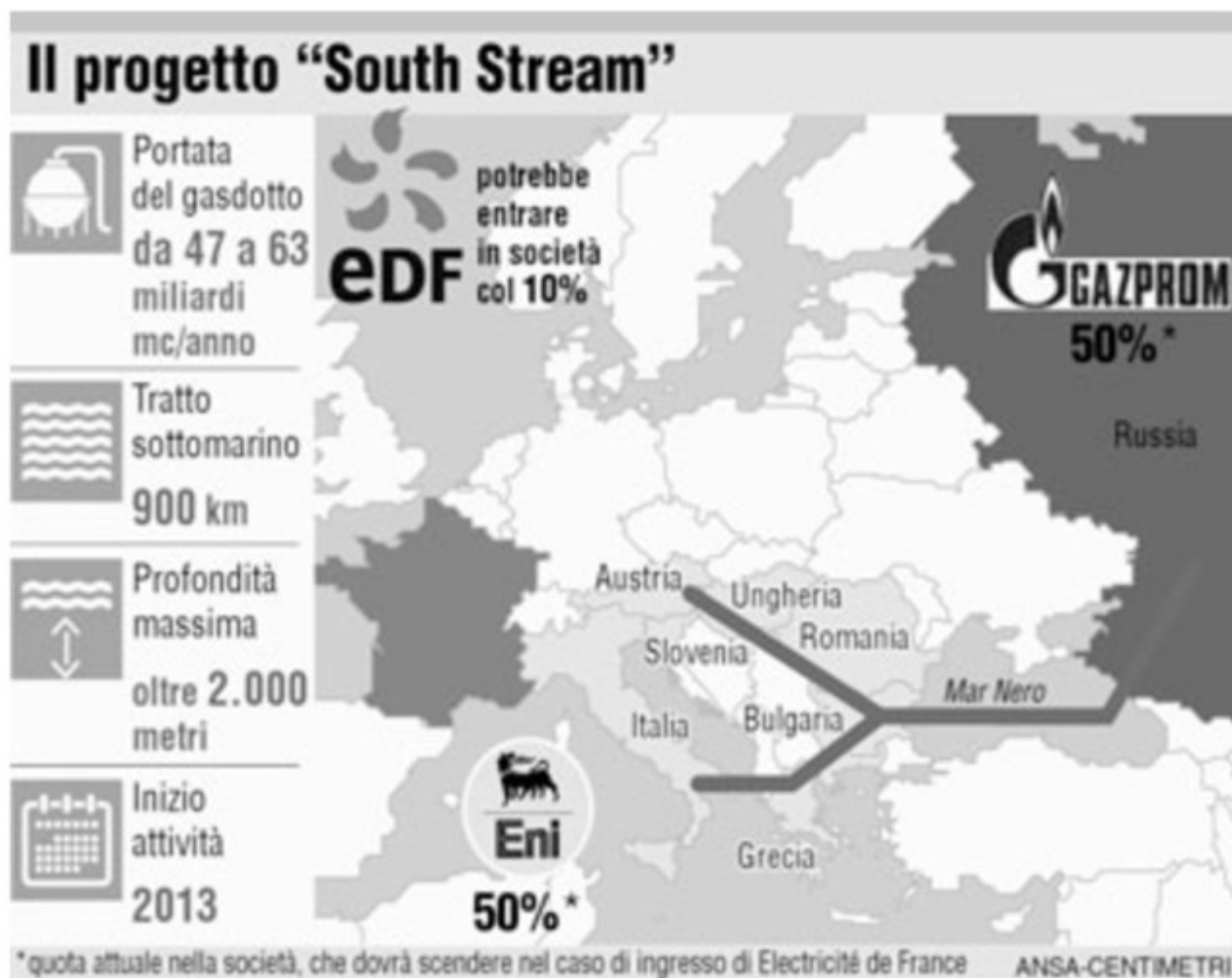
Fra i temi più «caldi» che verranno discussi, sicuramente la quota che finirà in mano ad Edf. «E un tema su cui siamo aperti», risponde Scaroni a chi gli chiedeva dettagli in materia. Il gruppo francese potrebbe rilevare il 10% del gasdotto, ma non è ancora chiaro se Eni e il partner russo cederanno una quota uguale di capitale (scendendo così entrambi al 45%) o se uno dei due gruppi venderà una quota maggiore dell'altro. «Non è un gioco di potere, è tutto commerciale», ha spiegato Scaroni, sottolineando che «vedremo durante la negoziazione qual è il punto di caduta ideale per tutti». Il premier Silvio Berlusconi si è detto «contento e orgoglioso» della firma, che secondo il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, rende il progetto veramente paneuropeo e non solo più italo-russo.

Paolo Scaroni

STRATEGIA

L'Europa a rischio dopo le dispute sul prezzo del gas corre ai ripari con una nuova linea

Il commercio di gas lega a doppio filo Europa e Russia fin dagli anni '60 ed è sempre stato gestito tramite gasdotti, che partono dalla Siberia Occidentale e arrivano in Europa, passando per gli Urali. Varie sono le condotte che legano Russia e Vecchio Continente: al momento, quella principale rimane la Brotherhood, che trasporta circa 100 miliardi di metri cubi di gas all'anno e finisce la sua corsa in Germania. Oltre a questo, il Northern Line, che attraversa Ucraina e Bielorussia, e soprattutto il Tag, controllato da Eni, con una estensione di 1.018 chilometri e una capacità di 81 milioni di metri cubi al giorno, che importa gas russo fino all'Italia. Mentre in Turchia finisce il Blue Stream, dove sono presenti Eni e Gazprom, con una capacità di 16 miliardi di metri cubi al 2010. È proprio il tracciato di queste condotte, che attraversano quasi tutte l'Ucraina, ad aver causato i principali problemi di approvvigionamento per l'Europa.

Le dispute sul prezzo del gas fra Mosca e Kiev hanno lasciato per due inverni al freddo tutta l'Europa orientale, con gravi preoccupazioni anche per quella occidentale. Per questo motivo sono nati i progetti North Stream e South Stream, che mirano ad aggirare l'ostacolo Ucraina. Il primo (Gazprom 51%, E.On e Wintershall 20% e Gasunie 9%) punta a portare in Germania attraverso il Baltico 55 miliardi di tonnellate a partire dal 2012. Mentre il secondo (Eni e Gazprom al 50%, ma con il prossimo ingresso di Edf le quote cambieranno) mira ad arrivare in Italia attraverso la Turchia.

Il vertice intergovernativo ha però consentito anche la stipula di altre importanti intese: prima fra tutte il memorandum of understading fra Alitalia e Aeroflot. «Le due società stanno discutendo di un accordo commerciale e industriale per sviluppare tutte le possibili sinergie che possono esistere fra le due compagnie», ha detto il presidente di Alitalia, Roberto Colaninno, parlando di possibili voli dall'Italia a Mosca e viceversa, con la possibilità di un collegamento diretto fra le due capitali. L'obiettivo è lanciare la sfida «sia alle altre grandi compagnie aeree, sia alle low cost».

Anche Finmeccanica chiude due contratti: «uno con Russian Technologies sulla sicurezza, l'altro con il Governatorato di San Pietroburgo sul trasporto cittadino», ha spiegato il numero uno Pier Francesco Guarguaglini. Mentre Pirelli amplia la già esistente partnership con la stessa Russian Tech, con la quale acquisterà un impianto esistente per la produzione di pneumatici per autovetture.

Il progetto "South Stream"

Portata del gasdotto: da 47 a 63 miliardi mc/anno
Tratto sottomarino: 900 km
Profondità massima: oltre 2.000 metri
Inizio attività: 2013

EDF potrebbe entrare in società col 10%
Gazprom 50%*
Eni 50%*
Russia, Austria, Ungheria, Romania, Slovenia, Italia, Bulgaria, Mar Nero, Grecia

*quota attuale nella società, che dovrà scendere nel caso di ingresso di Electricité de France

ANSA-CENTIMETRI

SOLO TRIESTINI E UDINESI NEL CDA RINNOVATO

Gorizia e Pordenone esclusi dal nuovo Frie

Di Bert (Assindustria) protesta: «Sorprendente, siamo tra i principali utilizzatori»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Gorizia e Pordenone tagliate fuori dal rinnovo del consiglio di amministrazione del Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche, uno dei principali – se non il principale – strumento di sostegno all'economia regionale.

I cinque componenti del nuovo cda, guidato dal sociologo Bruno Tellia, nominato presidente dal governatore Renzo Tondo, sono tutti triestini o udinesi: Guido Fantini, Fabio Carbone, Casimiro Fornasiero e Nicola Arcidiacono (le loro nomine sono appannaggio del Consiglio regionale). E a Pordenone e a Gorizia i maldipancia iniziano a farsi sentire.

«Diciamo che per una struttura nata espressamente (nel 1955, ndr) per sostenere i tessuti produttivi di Trieste e Gorizia, che solo in una seconda battuta era stata estesa anche alle altre due province, tutto questo è abbastanza sorprendente. Ancora di più se si considera il fatto che il Pordenonese è di fatto la provincia più industrializzata del Friuli Venezia Giulia – dice il presidente di Confindustria Gorizia, Gianfranco Di Bert, facendo il punto della situazione -. E poi, non dimentichiamoci che nel 2008, a fronte di stanziamenti complessivi su scala regionale per oltre 550 milioni, ben 145 sono andati all'Isontino, che è uno dei principali utilizzatori di questo strumento».

Gianfranco Di Bert

«L'Isontino evidentemente non conta a sufficienza nello scenario regionale»

Fino al precedente consiglio di amministrazione, la rappresentatività delle quattro province era migliore perché, oltre al presidente, di nomina del presidente della Regione, e ai quattro consiglieri, decisi dal Consiglio, c'erano anche quattro componenti espressione dei singoli enti camerali. Gorizia, più nello specifico, era rappresentata dal direttore di Confindustria, Flavio Flamio. I quattro rappresentati degli enti camerali, però, da quest'anno sono scomparsi dall'organico del cda, nell'ottica di una riduzione delle spese di gestione dell'ente.

«Obiettivamente – commenta Di Bert – si tratta di un segnale ben preciso al territorio. L'Isontino, evidentemente, non conta a sufficienza nello scenario regionale. E ritengo che si tratti di un segnale grave, soprattutto alla luce della non facile stagione che sta attraversando l'economia, locale e non».

Secondo Di Bert, «la designazione effettuata dagli enti camerali andava salvaguardata, dal momento che permetteva alle associazioni di categoria provinciali, a loro volta rappresentate dalle camere di commercio, di poter contare su un proprio rappresentante nel consiglio del Frie a fare gli interessi del territorio di riferimento».

Prima bottiglia di Prosecco friulano Certificato Doc per la cantina Livon

UDINE Certificata dalla Camera di Commercio di Udine la prima partita di Prosecco a Doc del Friuli Venezia Giulia. Esce dalle cantine dei Livon, l'azienda con sede a Dolegnano di San Giovanni al Natisone, ma presenti anche in Toscana e in Umbria. L'Ufficio agricoltura dell'Ente Camerale ha saputo trovarsi pronto nella delicata fase di avvio della nuova Denominazione d'origine controllata, riconosciuta nel luglio scorso, affiancando efficacemente le aziende nel complesso iter di certificazione del prodotto, richiesta dalla legge.

Subito dopo l'istanza aziendale, in tempi ridottissimi, è stata garantita l'iscrizione dei vigneti agli Albi a Doc, il prelievo dei campioni, l'analisi chimico-fisica, la conformità da parte dell'organismo di controllo e la certificazione di idoneità organolettica da parte della Commissione di degustazione. «Si dimostra ancora una volta – sottolinea con soddisfazione Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Udine – come l'esperienza del nostro personale e l'impianto informatico camerale siano in grado di fornire servizi eccellenti alle imprese agricole e sostenere adeguatamente nel loro percorso verso l'eccellenza».

DOPO 20 MESI UNA MATRICOLA A PIAZZA AFFARI

Yoox, moda e internet si affacciano in Borsa La «vetrina on-line» debutta su Ftse Star

di ANDREA DEUGENI

MILANO L'attesa per lo sbarco in Borsa di Yoox è finita. Dopo 20 mesi Piazza Affari è tornata a registrare un debutto «col botto» (sullo Star) grazie alla dot.com specializzata nella vendita su internet (e-commerce) di capi d'abbigliamento di «grandi marche». Società con sede a Zola Predosa (Bologna) nata nel marzo del 2000 da un'idea di Federico Marchetti (amministratore delegato del gruppo e socio-fondatore). A fine giornata, il titolo Yoox (con capitalizzazione pari a 216,7 milioni di euro) ha portato a casa una quotazione di 4,66 euro per azione. In crescita (sin dalle prime battute) dell'8,37% rispetto ai 4,3 del prezzo di collocamento.

Insomma, un debutto molto fortunato che conferma l'interesse per un'azienda (la richiesta ha superato di 4,3 volte l'offerta) che sta rivoluzionando il modo di comprare le "grandi marche" della moda italiana e che, nonostante la crisi del settore, ha superato i 101 milioni di fatturato nel 2008 (+47,5% sul 2007). Nei primi nove mesi del 2009, gli incassi sono già saliti a quota 106,7 milioni (+48,8% su base annua), con un utile netto di 2,8 mln.

Stando a come ha reagito ieri la borsa, questi numeri sono decisamente piaciuti agli investitori: chi ha acquistato ha scommesso sull'ulteriore spinta che la futura ripresa economica o la crescita tramite acquisizioni-partnership (per ora, l'a.d. è apparso molto prudente, ma una prima piccola operazione potrebbe andare in porto già nei prossimi mesi) potranno avere sul gruppo emiliano di e-commerce.

“ A fine giornata il titolo ha portato a casa una quotazione di 4,66 euro per azione in crescita dell'8,37%

Una bella parabola quella di Marchetti, classe 1969, ex analista finanziario e banker con una carriera da consulente strategico per vari marchi della moda italiana e statunitense, che, nel lontano 1999 (poco prima del boom della new economy), ha creato il suo www.yoox.com. Buttandosi con fiducia nello shopping online quando ancora pochissimi si affidavano alla Rete per fare i loro acquisti e, soprattutto, partendo dall'ostico mercato italiano.

Federico Marchetti

Dopo solo due anni di attività, Yoox poteva già vantare un portafoglio di oltre 10 mila ordini e un fatturato mensile di 2 mln. Nel 2008 ha consegnato più di 1,7 milioni di capi in tutto il mondo, riuscendo metter piede in Canada, Usa e Giappone, con quasi tre milioni di visitatori al mese. Con queste cifre, infine, è riuscito anche a catturare l'attenzione delle grandi firme della moda che hanno sempre guardato con diffidenza al web come possibile canale di vendita: in pochi anni il sito ha stretto accordi con tutte le principali griffe mondiali (da Gucci a YSL e da Armani a Prada).

Ora, il collocamento di 24,33 milioni di azioni, di cui solo 6,24 mln derivanti da aumento di capitale, ha consentito ai soci attuali di cedere 18,09 milioni (ma con l'esercizio ormai scontato della greenshoe si salirà a 21,74 mln). Risultato: oltre a Marchetti, col 4,8%, tra gli altri azionisti «forti» risulteranno il top management col 4,9% complessivo, Renzo Rosso (il «patron» di Diesel), destinato a passare dal 5,1% al 4,3%, altri «soci storici» minori (con, in tutto, circa il 5,7%) e, naturalmente, i tre fondi di private equity: Kiwi I e Kiwi II (pre-Ipo al 24,7%), Nestor (22,6%) e Balderton Capital (23,1%), il cui peso complessivo si ridurrà dal 75% al 24,8%. La società è dunque contendibile, visto che il flottante è del 55,5%.

†

"Ognuno sta solo sul cuor della terra trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera "

Si è spenta

Sofia Sartori ved. Beck

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli CRISTIANA con PAOLO e CATERINA, FEDERICO con DIANA.

I funerali si terranno sabato 5 dicembre alle ore 13.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2009

Un bacio

Nonnina

il tuo raggio di sole.

Trieste, 4 dicembre 2009

Ciao

Nonna Sofia

LUCA BENEVOLI. Famiglie:
- FABI
- DOLCE
- GIURCO
- CECCOLINI
- MICHELUTTI
- MALUSA'

Trieste, 4 dicembre 2009

Partecipa al dolore di FEDERICO:
- SILVIO SANTON e famiglia.

Trieste, 4 dicembre 2009

MAJDA, META e FRANCO, MARCO e famiglia annunciano l'improvvisa scomparsa della cara

Irene Srebotnjak

La cerimonia funebre si terrà nella chiesa del cimitero di Sant'Anna lunedì 7 dicembre alle 11.

Trieste, 4 dicembre 2009

LIVIA con NICOLETTA e MARINA partecipa con commozione al lutto dei familiari.

Trieste, 4 dicembre 2009

X ANNIVERSARIO
4-12-1999 4-12-2009

Michele Bassan

Ricordandoti sempre, tua moglie RITA.

Trieste, 4 dicembre 2009

II ANNIVERSARIO
04-12-2007 04-12-2009

Franco Logar

Ti ricordo sempre con amore.

PINA

Trieste, 4 dicembre 2009

XIV ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Grazie per essere stato nostro papà.

ESTER e CAROL

Trieste, 4 dicembre 2009

†

E' mancato

Mario Perini (Ciosa)

Lo ricordano la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 alle ore 9.15 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 dicembre 2009

Un caro ricordo dai cognati GUERRINA, ENNIO, RITA.

Muggia, 4 dicembre 2009

Ciao

Zio

AURORA, TONI, SABRINA.

Muggia, 4 dicembre 2009

E' salita in Cielo

Maria Petrovic

anni 87

Un ultimo saluto alla cara mamma dalla figlia SILVANA.

I funerali sabato 5 alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2009

Si è spento il carrozziere

Lino Ursich

Lo annunciano la figlia ELEONORA, le sorelle MARTA e IRENE con le famiglie unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 5 dicembre dalle 10 alle 13 a Costalunga.
Il funerale con le ceneri seguirà lunedì 14 dicembre alle 12.45 nella chiesa di S.Pelagio.

S. Pelagio, 4 dicembre 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Grio

(Calzolaio)

Ne danno il triste annuncio il fratello ALBERTO, la sorella NEREA, la nipote EMANUELA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2009

IV ANNIVERSARIO
DOTT.

Ennio Stenni

Sempre nei nostri cuori.

LUCIANA e MARCO

Trieste, 4 dicembre 2009

Nel giorno dell'assemblea l'Associazione Liceo Ginnasio Francesco Petrarca ricorda i

Soci Scomparsi

Trieste, 4 dicembre 2009

Parte la Consulta regionale contro i mali della giustizia

Il presidente regionale Renzo Tondo

TRIESTE Definisce una priorità la questione giovanile: «Un'emergenza nell'emergenza». Promette iniziative a scuola sulla cultura della legalità. Conferma il sostegno concreto della Regione a partire dal "prestito" di dipendenti. Renzo Tondo, nel rispetto del protocollo d'intesa firmato con il ministro Angelino Alfano, insedia a Trieste la Consulta regionale permanente della giustizia. E, come presidente, ne illustra priorità e obiettivi: «La Consulta vuole diventare una sede di ascolto e confronto sui temi del servizio giustizia per migliorarlo rafforzando i rapporti con il territorio». A far parte della Consulta, chiamata a sanare i "mali" della giustizia, magistrati, avvocati, amministratori locali tra cui i presidenti della Corte d'appello e dei tribunali.

Sanità "senza confini" Confronto a Gorizia

L'assessore alla Salute Vladimir Kosic

TRIESTE Continuano le prove di sanità "senza confini". Oggi a Gorizia, nell'aula magna del polo universitario in via d'Alviano, si tiene il convegno "La salute in tutte le politiche. Piano socio-sanitario e Tallin Chart: le metodologie per l'implementazione a livello locale". A confrontarsi, su invito della Regione, Oms e Federsanità Anci Fvg, Erio Ziglio, direttore dell'Ufficio europeo per gli Investimenti nella salute, Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità e Carlo Favaretti, direttore generale dell'Azienda Santa Maria della Misericordia di Udine. A concludere i lavori saranno il segretario di Stato della Salute della Slovenia, Ivan Erzen, e l'assessore regionale alla Salute e Protezione sociale Vladimir Kosic.

RIFORMA DELLE AUTONOMIE / TONDO CAUTO, DIPIAZZA FAVOREVOLE

Un "supersindaco" per Trieste metropolitana

La "bozza Seganti" prevede l'addio a Provincia, Ezit e consigli comunali

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo lo annuncia, Federica Seganti lo conferma: la riforma delle autonomie locali conterrà il riconoscimento della città metropolitana di Trieste. Il progetto è già definito: previo referendum, costerà il sacrificio della Provincia, dei Consigli comunali e dell'Ezit. Ma, assicura l'assessore leghista, «porterà indubbi vantaggi al territorio». Il primo commento in città? Di Roberto Dipiazza: «Non si può non essere favorevoli».

L'IPOTESI La bozza del ddl è pronta da settembre. «Ora - dice la Seganti - bisogna rompere gli indugi». L'articolo più rivoluzionario è quello che riguarda l'ipotesi della città metropolitana di Trieste, «solo di Trieste», da disegnare sul territorio dell'attuale Provincia. Eliminando la Provincia e costituendo un Consiglio «che sostituirebbe le assemblee provinciali e comunali». La rappresentatività territoriale? «Sono previsti i collegi».

CHI SI SALVA Seganti precisa inoltre che i consiglieri sarebbero 40 e che, nel nuovo organismo, «verrebbero inglobate anche le funzioni dell'Ezit, sia di tipo gestionale che urbanistico». A salvarsi, invece, municipi e sindaci: «Resterebbero operative le case comunali e si voterebbero comunque i primi cittadini». E il presidente? «Non è stata ancora definita la carica ma toccherebbe al sindaco di Trieste».

LE PROPOSTE Il presidente della Regione, annunciando ieri la novità in un'intervista tv, ha tuttavia commentato: «Non so se questa sia la soluzione dei problemi del capoluogo giuliano». E ancora: «La soluzione passa soltanto per la coesione di una regione così piccola». Un'apparente frenata che non preoccupa l'assessore: «Siamo solo alla fase delle proposte, le porteremo avanti, discutendone in maggioranza. Sarò ben contenta, su una materia non facile, di contare su contributi puntuali mirati a risolvere i problemi concreti dei cittadini».

I VANTAGGI Ma che vantaggi può produrre la città metropolitana per l'area triestina? «Sicuramente riusciremmo a semplificare questioni gestionali e urbanistiche e a realizzare interventi omogenei sul territorio. Ma ci sarebbe anche la possibilità di risparmiare sulla spesa in alcuni settori delle autonomie locali e di favorire maggiori introiti in relazione alle funzioni svolte. L'intenzione - anticipa la Seganti - è di dare alla città metropolitana più competenze e, di conseguenza, più fondi».

IL REFERENDUM Come arrivarci? E in che tempi? Sarà necessario un referendum, «che non prevede quorum», per sondare la volontà dei cittadini di Trieste e provincia di cambiare radicalmente assetto istituzionale. Quanto ai tempi, la Seganti ritiene «difficile» che la città metropolitana possa nascere prima del voto del 2011 ma entro la legislatura sì, «si può fare». Insomma, il progetto già inserito nella riforma Iacop del 2006 e rilanciato da Uberto Fortuna Drossi, il Cittadino che ha creato un comitato ad hoc e steso una legge di iniziativa popolare, entra nell'agenda della giunta Tondo. C'è già il via libera del sindaco Dipiazza. Che si preoccupa delle reazioni dei sindaci sloveni: «Non so come la prenderanno». Ma non ha dubbi: «Sono favorevole».

Un dettaglio del municipio di Trieste: si fa strada la città metropolitana

PUTIFERIO POLITICO DOPO L'AGGIUDICAZIONE. COLAUTTI E GALASSO IPOTIZZANO UN RICORSO

Unicredit soffia a Friulia i fondi per le pmi

Il colosso bancario vince la gara. Pdl in rivolta: «Si rischia un danno gravissimo»

TRIESTE Unicredit batte Friulia. E le "soffia" la gestione dei fondi regionali sul sostegno e sullo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia: fondi che ammontano a quasi 23 milioni di euro nel solo 2009 e che riscuotono un altissimo gradimento nel sistema produttivo. Risultato? Proteste, malumori e sospetti nel mondo bancario e in quello politico. Eppoi, in serata, l'ufficiale levata di scudi del Pdl: «Si rischia il blocco dell'intero tessuto produttivo regionale» denunciano Sandro Colautti e Daniele Galasso, il presidente delle commissione Attività produttive e il capogruppo, presentando un'interpellanza urgente. E paventando un ricorso.

L'ANTEFATTO Friulia gestisce ormai da anni, tramite convenzione, il servizio di gestione degli incentivi a sostegno delle pmi previsti dalla legge 4 del 2005. E i risultati operativi, nonostante qualche critica sui tempi lunghi, non mancano: «91 milioni di euro stanziati dalla Regione, 650 progetti presentati, 500 milioni di euro di investimenti e 1.400 posti di lavoro» snocciolano Colautti e Galasso. A luglio, però, come ricorda l'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani, la Regione mette a gara l'affidamento del servizio. Partecipano in tre: Friulia, Unicredit associata a Mediocredito Centrale e Bnl associata a Artigiancassa. La commissione apre le buste, valuta le offerte e, storia recentissima, procede all'aggiudicazione seppur provvisoria: Friulia fuori, Unicredit dentro.

SUL FIL DI LANA La gara, a quanto pare, finisce sul fil di lana: Friulia si aggiudica due categorie di valutazione, Unicredit le altre due. Ma il colosso bancario conquista la vittoria, scrivono Colautti e Galasso, facendo man bassa di punti nella categoria dei servizi aggiuntivi. Federico Marescotti, l'ad di Friulia, non gradisce la sconfitta. Nemmeno un po', nonostante il danno economico contenuto, visto che l'affidamento del servizio fruttava più o meno 350mila euro. Il diretto interessato tace: «No comment». Ciriani getta acqua sul fuoco: «Abbiamo fatto una gara e la commissione ha fatto le valutazioni tecniche».

LA PROTESTA In ballo, però, con la gestione di quei fondi, c'è un pezzo non irrilevante di "potere": ci sono i rapporti con le banche e con le imprese del territorio. E infatti, a sera, la politica reagisce: «La perdita della gara da parte di Friulia potrebbe comportare un blocco di 6-9 mesi dell'intero sistema produttivo perché la banca vincitrice potrebbe non disporre né della struttura né del personale necessario per adempiere nell'immediato all'attività di gestione» scrivono Colautti e Galasso. Il gioco non ci sono solo le nuove domande. Ma anche quelle "vecchie": «L'aggiudicazione del servizio dovrebbe comportare l'esecutività del lavoro di circa 200 domande "in vita" senza contare un centinaio di istruttorie ancora da evadere». Colautti e Galasso, pertanto, vanno in pressing su Renzo Tondo: chiedono di conoscere le modalità tecniche e logistiche con cui Unicredit intende operare «per evitare danni», ricordando peraltro «che la convenzione con Friulia scade il 19 dicembre». E suggeriscono di valutare un eventuale ricorso o «altre soluzioni operative per impedire un danno insopportabile al tessuto economico». *(r.g.)*

Sandro Colautti, primo a destra, con i colleghi del Pdl

FINANZIARIA

L'indebitamento sale a 225 milioni

Sandra Savino

TRIESTE Cittadini comunitari residenti da almeno 36 mesi in Friuli Venezia Giulia. Ecco il nuovo requisito per l'accesso al welfare, introdotto dalla maggioranza con un emendamento alla Finanziaria, ieri approvata nel suo complesso in prima commissione. Restano esclusi dalla limitazione gli interventi per le categorie più sensibili (minori, anziani e disabili) ma tutte le misure di sostegno al reddito, di supporto al disagio sociale o a favore di coppie senza figli o anziani a carico saranno soggette ai nuovi requisiti. Restano inalterati i limiti già fissati per la Carta Famiglia (8 anni di residenza di cui uno in regione), accesso agli alloggi Ater (dieci anni di residenza di cui cinque in regione), contributi prima casa e sostegno agli affitti (dieci anni di residenza di cui uno in regione), assegni per scuole paritarie (cinque anni di cui uno in regione) e abbattimento rette asili nido (un anno di residenza). «Si ripropone il principio discriminatorio» afferma Sergio Lupieri (Pd) ma l'opposizione punta anche sull'illegittimità del provvedimento che andrebbe a cozzare contro l'articolo 41 della legge Bossi-Fini, secondo cui chi ha il permesso di soggiorno per più di un anno ha diritto agli interventi sociali. Prima dell'approdo in aula l'emendamento verrà valutato ed eventualmente corretto, ha assicurato il primo firmatario Ugo De Mattia (Lega). Sempre in tema di protezione sociale, la commissione ha approvato 2 milioni in più per la Carta Famiglia (che ottiene così 14 milioni complessivi), 4 per il Fondo povertà, che cambia nome e diventa Fondo di solidarietà regionale, e 4 per gli interventi per la prima casa. «Siamo particolarmente soddisfatti di aver visto aumentati i fondi a disposizione per le politiche della famiglia, che è il vero ammortizzatore sociale della crisi» ha commentato Maurizio Salvador (Udc). Via libera anche alla norma che riconosce il sostegno al reddito per le famiglie in cui entrambi i genitori (o l'unico genitore che percepisce un reddito) siano colpiti dalla crisi. Sul fronte della sanità è stato approvato l'emendamento che assegna 90 milioni per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Pordenone. «Si riconosce a Pordenone il ruolo che le spetta» afferma il consigliere del Pdl, Franco Dal Mas. «Si penalizza Trieste e il polo di Cattinara» ribatte Lupieri. In ambito culturale l'assessore Roberto Molinaro ha proposto un emendamento che istituisce un fondo di garanzia a favore di teatri e organismi culturali di rilevanza regionale. La Regione stanzia 250 mila euro che serviranno per le coperture fideiussorie di crediti presso le banche per un totale di 5 milioni di euro. «L'obiettivo rimane quello di recuperare ulteriori risorse – afferma Molinaro – ma con questo strumento facciamo comunque un passo avanti». Le tanto attese tabelle della cultura saranno invece presentate in aula. Il capogruppo di Idv, Alessandro Corazza, avverte: «Le tabelle non devono diventare l'occasione per spartirsi politicamente i contributi». La manovra, che conta 25 milioni di euro di ulteriore indebitamento (portato a 225 milioni), sarà discussa in Consiglio tra il 15 e il 18 dicembre.

MANOVRA APPROVATA IN COMMISSIONE. DAL 15 DICEMBRE TOCCA ALL'AULA

Più soldi per famiglie e welfare. Ma arriva un nuovo tetto anti-immigrati

Ci vorrà la residenza in regione da tre anni. Approvati i 90 milioni per l'ospedale di Pordenone. Lupieri: «Polo di Cattinara penalizzato»

Roberto Urizio

A DISPOSIZIONE 9,2 MILIONI

Stazione dei treni a Ronchi aeroporto la giunta da l'ok

TRIESTE La Regione accelera sulla realizzazione della stazione ferroviaria Ronchi Aeroporto, fulcro del polo intermodale che include anche l'autostazione. La giunta ha approvato ieri il testo della convenzione proposta alla Provincia di Gorizia, al Comune di Ronchi, a Rfi e alla Aeroporto Fvg spa che individua le modalità operative per la realizzazione dell'opera. Soggetto attuatore dell'intervento, secondo la convenzione, sarà Aeroporto Fvg che dovrà predisporre, in collaborazione con il Comune di Ronchi, la variante dello strumento urbanistico e in particolare progettare e realizzare la viabilità interna, i parcheggi ed i collegamenti. La Provincia di Gorizia sarà chiamata a progettare e realizzare l'autostazione mentre Rfi si occuperà dello scalo ferroviario. Dovrà essere aggiornato lo studio di fattibilità, datato 2003, sulla base delle osservazioni dei Comuni di Ronchi, Monfalcone e San Canzian. «Sono disponibili per l'intervento 5,5 milioni per gli interventi in capo ad Aeroporto Fvg – ricorda l'assessore Riccardo Riccardi – e 500 mila euro per quelli di Rfi. Inoltre sono impegnati 2 milioni a favore del Comune di Ronchi e 1,2 per la Provincia di Gorizia». Sul fronte della sanità, intanto, la giunta ha individuato nell'Ass Isontina il soggetto che si occuperà della gestione del Ceformed (Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie), dopo la soppressione dell'Agenzia regionale della Sanità prevista per il 1° gennaio 2010. Sempre nella stessa data è prevista la cancellazione del Csc le cui funzioni, come preannunciato, saranno svolte dall'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. Infine, la giunta ha approvato un protocollo d'intesa che verrà stipulato tra Regione, Federazione delle Bcc e parti sociali per il quale gli istituti di credito anticiperanno, a tasso zero, la cassa integrazione ordinaria e straordinaria per quelle aziende in cui i datori di lavoro non sono in grado di erogare gli ammortizzatori sociali. *(r.u.)*

ASSEMBLEA REGIONALE

Pd, la Serracchiani presenta la squadra

Debora Serracchiani

TRIESTE Debora Serracchiani lancia la sua "squadra": i "magnifici dieci" della segreteria regionale che devono accompagnarla nella guida del Pd. La neo-segretaria, nonché europarlamentare, chiama infatti raccolta il "parlamentino" democratico oggi alle 18.30, all'Enaip di Pasian di Prato. E iscrive all'ordine del giorno, oltre al dibattito sulle sue linee programmatiche illustrate nella precedente assemblea e alle procedure di approvazione dello statuto regionale del partito, la "comunicazione sui componenti della segreteria regionale". L'attesa è grande, in casa del Pd, soprattutto dopo gli sforzi di unitarietà adottati a livello nazionale e ripetuti a livello regionale, con la presidenza del partito affidata al "bersaniano" Tarcisio Barbo. All'ordine del giorno, infine, anche le iniziative da assumere in vista delle giornate di mobilitazione nazionale già previste per l'11 e il 12 dicembre.

LA PROTESTA ANTI-CAVALIERE

Dal Friuli Venezia Giulia dieci pullman per il "No B-day"

TRIESTE Dieci pullman dal Friuli Venezia Giulia a Roma per il "No Berlusconi Day". Ad organizzarli sono La Federazione della Sinistra e Italia dei Valori che hanno aderito e dato supporto alla manifestazione indetta a Roma che sarà accompagnata da "micro manifestazioni" nei capoluoghi regionali (a Trieste si terrà a partire dalle 15 in piazza Unità). «Una manifestazione unica – hanno sottolineato Roberto Antonaz (Rc) e Paolo Bassi (Idv) – perché nata spontaneamente, senza l'organizzazione dei partiti». È stata sottolineata con rammarico l'assenza del Pd che «abdica al ruolo di leadership dell'opposizione. Speriamo che gli elettori del Pd ci siano lo stesso e in questo senso l'annunciata presenza di Debora Serracchiani è positiva». *(r.u.)*

NUOVO INCONTRO LUNEDÌ 14 DICEMBRE

Comparto pubblico, contratto in alto mare

I sindacati respingono la proposta avanzata dall'Areran che offre la metà della cifra richiesta

TRIESTE Si riaggiornano a lunedì 14 dicembre perché adesso ci sono almeno le cifre sul tavolo. Ma, con toni più o meno duri, i sindacati respingono la proposta dell'Areran per il rinnovo del contratto di comparto scaduto da 23 mesi. Troppo basso, affermano le categorie (che erano partite mesi fa da richieste attorno ai 110 euro), l'aumento medio proposto ieri dall'Agenzia: 53 euro lordi mensili a fronte dei 63 euro di cui beneficiano, dallo scorso giugno, i 500mila lavoratori di Regioni, Province e Comuni del resto d'Italia.

Le carte consegnate ieri dall'Areran, riferiscono le segreterie della funzione pubblica, prevedono aumenti sulla paga base da un minimo di 48 euro mensili per uscieri e commessi (categoria A) a un massimo di 63 euro dalla categoria D4 alla D8, passando per i 50 euro della B, i 53 della C, i 57 dalla D1 alla D3. «Il 10 per cento in meno di quanto ottenuto a livello nazionale: la proposta è irricevibile», denuncia Maurizio Burlo della Uil. Mentre Giancarlo Valent (Cgil) parla di "vera e propria provocazione" ricordando che la massa salariale dei dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia è più alta di quella dei colleghi di fuori regione. E dunque "non è possibile che i conti dell'Areran producano un valore economico inferiore, al punto che non si riesce a coprire nemmeno l'indennità di vacanza contrattuale".

Una manifestazione di dipendenti regionali della funzione pubblica

Troppo pochi i soldi sul tavolo, secondo i sindacati. La partita sembrava essere di una trentina di milioni e invece, precisa Burlo, «ci hanno detto che ce ne sono al massimo 25».

«A uscire in modo assai negativo dall'incontro di oggi (ieri per chi legge) è Andrea Garlatti - attacca Valent -. L'assessore non era presente ma l'Areran ha disatteso quanto lui aveva promesso in sede di conciliazione. E cioè che la giunta avrebbe impartito le direttive all'Areran. Direttive che non si sono viste». Più morbida la Cisl, questa mattina alle 11 in piazza Dalmazia a Trieste in conferenza stampa sul comparto assieme alla Uil. Valeria Ratini auspica "di poter visionare nell'incontro del 14 le linee direttive della Regione", mentre Walter Giani si augura "che le proposte che la prossima settimana saranno avanzate siano più congrue, anche perché gli aumenti avanzati non bastano a coprire nemmeno l'inflazione del biennio".

Lo sciopero? Secondo il segretario regionale Ugl Matteo Cernigoi, "l'extrema ratio". Ma non si intravedono in realtà segnali di avvicinamento nemmeno sul fronte dei dirigenti. «L'Areran non intende dare seguito a una preintesa già sottoscritta, è inaccettabile», ribadisce Valent. Il 14 sarà l'appuntamento decisivo. «Vogliamo un contratto snello e di natura economica», dicono Cgil e Uil. Con il Csa di Sergio Zucca pronto a chiedere "entro Natale un acconto del 90% rispetto al contratto nazionale, arretrati compresi".

m.b.

Pensioni e caro-vita: a gennaio saranno ancora più leggere

TRIESTE Brutte notizie per i pensionati. I loro assegni, nel 2010, aumenteranno solo dello 0,7%: questa la percentuale fissata dal decreto firmato a novembre dai ministri Tremonti e Sacconi, che riduce inoltre dal 3,3 al 3,2% la quota di "perequazione" applicata nel corso del 2009. Per effetto della riduzione sugli aumenti del 2009, le pensioni in pagamento a gennaio risulteranno più basse rispetto a dicembre, nonostante l'aumento dello 0,7% che scatterà dal 1° gennaio ma che sarà "visibile" solo da febbraio, una volta scontati i recuperi sugli assegni pagati nel 2009.

«Ancora una volta il Governo ha completamente ignorato le rivendicazioni dei sindacati dei pensionati, che chiedevano l'apertura di un tavolo per il miglioramento delle pensioni e la riduzione del carico fiscale su dipendenti e pensionati, che concorrono per l'80% alle entrate Irpef del nostro Paese». Questo il commento di Nazario Mazzotti, della segreteria regionale Spi-Cgil, che denuncia la mancanza di risposte a favore dei pensionati coi redditi più bassi. «Sugli oltre 380mila pensionati di questa regione - dichiara - più di 65mila non raggiungono i 500 euro mensili, oltre 50mila si collocano tra i 500 ed i 750 euro ed altrettanti nella fascia tra 750 e mille euro lordi. Nel 2010, invece di aumentare, il loro potere reale d'acquisto si ridurrà ulteriormente, e con una penalizzazione maggiore per i redditi più bassi, i più esposti all'aumento dell'inflazione».

PREVISTE DA OGGI NEVICATE ANCHE A QUOTE COLLINARI

Troppo caldo, slitta l'apertura della stagione sciistica

Cannoni aperti da ieri solo a Sella Nevea-Bovec, a Tarvisio e Piancavallo. In funzione la cabinovia del Lussari

UDINE Slitta l'apertura della stagione sciistica ma l'abbassamento delle temperature ha consentito di avviare l'innevamento artificiale su alcuni impianti del Friuli Venezia Giulia. Lo ha reso noto ieri la società di gestione Promotur, ricordando che le condizioni climatiche degli ultimi quindici giorni non hanno consentito la predisposizione delle piste in tempi utili per l'apertura prevista per domani.

Venerdì sono comunque stati avviati i sistemi di innevamento nella parte nel polo alpino di Sella Nevea-Bovec e, nel corso della notte, a Tarvisio e Piancavallo. Restano fermi gli impianti di Ravascletto-Zoncolan e di Forni di Sopra. A Tarvisio dal domani all'8 dicembre sarà aperta la Telecabina del Monte Lussari, che offrirà ai pedoni un primo «assaggio» di montagna in quota.

Il tempo, frattanto, torna a volgere al brutto. Temporali, nevicate anche a quote collinari e venti forti caratterizzeranno le condizioni del tempo in Italia nelle prossime ore. Lo prevede un avviso di avverse condizioni meteo emesso dalla Protezione civile.

La partenza della pista del Lussari in una foto d'archivio

PROGETTO DA 140 MILIONI

Gorizia, messo in vendita il mercato all'ingrosso

Nell'area di seimila metri potrà essere costruito un nuovo centro commerciale

di LUIGI TUREL

GORIZIA Cancellata la previsione di una zona residenziale indicata dal Piano regolatore tra le vie Santa Chiara e Boccaccio, tutta l'area del mercato all'ingrosso sarà destinata al commercio. E sono 6000 metri quadrati da suddividere tra settore non alimentare e quello alimentare. Ed è un'altra novità l'apertura alla grande distribuzione quella che sarà codificata con una variante alla «legge urbanistica» cittadina.

Muove così i primi passi il «centro commerciale urbano», ovvero il progetto di recupero, riqualificazione e riutilizzo del mercato coperto e dell'area dei grossisti che è stato predisposto da Terziaria dell'Ascom. Il «braccio» tecnico dell'associazione dei commercianti (Cat) aveva potuto contare su un finanziamento regionale per poter elaborare le linee guida di questo progetto (120mila euro il costo, coperto con 25mila 200 euro dal Comune). Un progetto che non è rimasto nel «libro dei sogni» in quando sei gruppi che riportiamo nella tabella hanno manifestato il loro interesse a investire (la stima dei costi dai quali rientrare ammonta a 140 milioni).

Il mercato all'ingrosso di Gorizia, che presto sarà messo in vendita

Avanti, dunque. È il dirigente del settore Pianificazione Maria Antonietta Genovese a coordinare il gruppo di lavoro che deve predisporre gli atti per l'effettiva realizzazione del «centro commerciale urbano».

E il primo atto sarà un incarico esterno per una proiezione sui flussi di traffico che saranno innescati dalla realizzazione del parcheggio multipiano interrato da 500 posti auto, a servizio di tutto il comparto, dei quali almeno 50 devono essere destinati all'uso pubblico. Il parcheggio su tre, quattro piani, avrà l'ingresso in via Italico Brass dove sarà realizzata una rotatoria (che sia la volta buona per questo park interrato del quale se ne parla da trent'anni e che poteva già far rientrare dalle spese il costruttore se all'interno della Dc non ci fosse stata un faida contro il sindaco Scarano). Questa analisi sul traffico dovrà essere fatta - questo almeno nelle intenzioni della Pianificazione - durante il periodo natalizio quando la circolazione presenta maggiori criticità in quella zona.

Il secondo passo sarà la redazione del bando di gara nel quale ci sarà un passagggio particolare che può essere così semplificato: in cambio della cessione dell'area del mercato all'ingrosso, cosa mi dai in cambio? Non in soldi, ma in opere di riqualificazione, ad esempio, del mercato coperto. Il bando sarà redatto da uno studio legale affinché sia a prova di ricorsi da parte di altri concorrenti che così potrebbero bloccare questo progetto ambizioso.

Libri e politica, fango su Einaudi

di PIER ALDO ROVATTI

La notizia è questa. Qualche giorno fa, a Bologna, durante un prestigioso appuntamento culturale (l'annuale "lettura" presso la casa editrice il Mulino), dinnanzi a un pubblico di scelta qualità tra cui spiccava Romano Prodi, un noto e anzi notissimo personaggio dell'editoria italiana, Gian Arturo Ferrari, direttore della divisione libri della Mondadori, ha colto l'occasione per sferrare un attacco micidiale a Giulio Einaudi e alla memoria storica della casa editrice da lui diretta fino agli anni ottanta.

Della persona ha detto che era un megalomane, uno affetto da delirio di onnipotenza, e che questa sua megalomania ha portato al disastro la famosa casa editrice eponima. Del libro di cultura ha affermato che oggi gode, nonostante tutto, di buona salute (la sua fetta di mercato sarebbe del 10%), e che ormai, per fortuna, ci siamo lasciati alle spalle la stagione in cui cultura e politica facevano tutt'uno e, insieme a essa, l'assurda pretesa che un editore non si limiti a pubblicare libri di qualità ma "faccia" direttamente cultura, magari dettando la linea alla politica stessa. Cioè pretenda di costruire un'egemonia culturale e di esserne protagonista. Secondo Ferrari non sarebbe stata una cattiva gestione a far crollare l'Einaudi, bensì proprio questa "vena megalomanica", che portò alla convinzione, per esempio, di poter concentrare in una fallimentare enciclopedia il sapere critico degli anni settanta (i "famigerati" anni settanta!).

Il fatto – che naturalmente ha subito suscitato stupore e indignazione – va corredato con un paio di ulteriori informazioni. Le edizioni Einaudi continuano a esistere con lo stesso nome, anche se oggi appartengono proprio al pacchetto della Mondadori: sopravvivono e cercano inoltre di mantenersi dentro la loro gloriosa tradizione valorizzando anche quel portafoglio titoli che per decenni ha "fatto" cultura in Italia con la sua saggistica e la sua narrativa. Inoltre, Ferrari sta ultimando il suo mandato alla Mondadori e si sta accingendo a ricoprire un ruolo di spicco ancora maggiore: è stato infatti chiamato dal ministro Bondi a presiedere una nuova agenzia governativa, il Centro per il libro e la lettura, il cui intento è quello di promuovere la cultura scritta in Italia. L'ho conosciuto, Ferrari, fin da quando lavorava all'università di Pavia ed era allievo di Mario Vegetti (il filosofo antichista più noto qui da noi), come una persona seria, intelligente e preparata. Immagino che anche il suo vecchio maestro sarà rimasto alquanto sorpreso.

Il mio commento sulla vicenda? Penso che vada di pari passo con i tempi grami che stiamo vivendo. È un altro campanello d'allarme. Vorrei solo risalire un po' nel tempo con qualche nota di sapore autobiografico. Ricordo che, quando, nei lontani anni sessanta, a Milano, entravo nel mondo culturale, leggevo Brecht e Beckett e attraverso il loro teatro mi sono formato una coscienza critica che ancora adesso porto con me. Poi ho letto la Dialettica dell'illuminismo di Adorno e Horkheimer e L'uomo a una dimensione di Marcuse. Siamo al '68, e lì mi sono entusiasmato divorando le pagine dell'Istituzione negata e scoprendo chi era Franco Basaglia. Negli anni successivi è stata la volta di Foucault, di Deleuze e di Lacan. Sul mio tavolo, a portata di mano, tengo tuttora Sorvegliare e punire di Foucault, un libro che continuo a considerare essenziale. Ma, bene in vista, stanno anche gli Scritti e i Seminari di Lacan, insieme ai due volumi, ormai introvabili, degli Scritti di Basaglia. Un po' più in là L'anti-Edipo di Deleuze e Guattari (senza il quale, comunque, non si capisce il '77). Potrei continuare allungando l'elenco, e almeno menzionando quanto abbiano contato per me Proust e Musil, per tacere di Calvino... Tutti questi cippi, che hanno segnato la mia formazione, li debbo a quel megalomane di Giulio Einaudi e all'incredibile impegno culturale della casa editrice torinese da lui diretta e animata. Io stavo appunto a Milano, non avevo alcun rapporto diretto con l'Einaudi (né, per dire la verità, con nessun apparato ufficiale della sinistra), frequentavo piuttosto le stanze di via Andegari (cioè la Feltrinelli).

Non credo che la mia esperienza fosse quella di un isolato: eravamo tantissimi, davvero tanti, a condividerla, ognuno a modo suo. Quei libri che ho ricordato (e molti altri che ho omesso) giravano tra le mani di tutti, punti di riferimento di un'intera generazione. E per moltissimi, come per me, sono rimasti una lettura insostituibile.

Intanto, tutto è cambiato, come non vederlo, ed è scesa una specie di nebbia che occlude la vista e si appiccica ai corpi. Difficile trovare, nel panorama attuale, analoghi punti di orientamento. Me ne rendo conto per il lavoro che faccio (insegnare, ma soprattutto dirigere una rivista di cultura, "aut aut", che esisteva allora e continua a esistere oggi). Mi sorprendo, invece, che qualcuno dica di sapere con qualche sicurezza cosa sia, oggi, un libro di qualità e di cultura; come sia possibile tagliare i ponti con il passato in un modo simile e poi con quale vantaggio; come si faccia a negare che la politica culturale discenda dai libri; come si possa cancellare con un frego la parola "impegno" senza precipitare nel qualunquismo o in un'idea annacquata di servizio; e infine perché mai si debba mettere in soffitta la parola "critica".

Oppure: lo so benissimo, e questo è davvero avvilente.

Un ospedale per animali selvatici

GORIZIA Anacleto II è il più famoso. Ed è anche tra i più fortunati. Anacleto II, il gufo reale ferito da bracconieri, da giugno è tornato a librasi in volo. È uno dei 700 animali che in media ogni anno vengono accolti al Centro per il recupero della fauna selvatica allestito all'interno della tenuta agricola di Terranova a San Canzian d'Isonzo gestito da Damiano e Armando Baradel. Anacleto II rientra nel 70% degli animali che dopo le cure è tornato libero nel suo ambiente naturale (nella tabella di sintesi messaci a disposizione dall'ufficio Gestione faunistico venatoria i bilancio del Centro). La Provincia, che dal 2000 ha una convenzione con il Centro di Terranova, ora va alla ricerca, obbligata dalla normativa, di un terreno di almeno mille metri quadrati per allestire un «ospedale per animali» tutto suo e allo stesso tempo del gestore per i prossimi cinque anni. E lo fa con un bando di gara che prevede un impegno di spesa pari a 140mila euro.

Il sito per il Centro di recupero per la fauna selvatica deve avere alcune caratteristiche, tra le quali l'essere in una zona aperta, fuori dai centri abitati, ed essere facilmente raggiungibile. Il gestore, poi, dovrà essere a disposizione 24 ore su 24.

PROMEMORIA

Oggi alle 11.30 nella chiesa Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) il cappellano provinciale della Polizia di Stato, don Paolo Rakic, celebrerà una messa per commemorare il decimo anniversario della scomparsa dell'Ispettore Capo Luigi Vitulli. Al termine sarà deposta una corona al cimitero di Barcola.

La Lav Lega antivivisezione presenterà domani alle 11 in via Dante all'angolo con via Genova una petizione ai sindaci, ai presidenti delle Province e alla giunta regionale «per garantire l'opzione vegetariana nelle mense».

SEGNALI DI RIPRESA PER L'ATTIVITÀ CROCIERISTICA

Turismo, raddoppiano le navi in arrivo

Il 2009 si è chiuso con sole 14 toccate, il prossimo anno sarà raggiunta quota 25

di SILVIO MARANZANA

Home port cioè porto di partenza per le crociere autunnali di Ocean Majesty, scalo che sarà nuovamente testato per quelle di lusso di Silver Wind, banchina che vedrà lo sbarco di Azamara, compagnia del gruppo Royal Caribbean. Tutto questo sarà Trieste nei prossimi mesi. Male come quest'anno era obiettivamente difficile potesse andare, ma il fatto che nel 2010 le navi da crociera quasi raddoppieranno è un segnale di ripresa che tutta la città può accogliere con soddisfazione. Trieste terminal passeggeri (Ttp) ha chiuso (ma non sono escluse ulteriori successive aggiunte), raggiungendo quota 25, la previsione degli scali per la prossima stagione. Quasi il doppio rispetto alle 14 misere toccate del 2009 (le 17 inizialmente preventivate se sono alla fine ulteriormente ridotte in seguito a tre rinunce) che si spera di mandare in archivio come l'anno più nero per le navi bianche dopo il record di 52 navi e quasi 100 mila passeggeri del 2008.

La stagione si aprirà il 13 aprile con Golden Iris e si chiuderà il 26 ottobre con Ocean Majesty con un confortante intensificarsi di arrivi e partenze dopo Ferragosto e fino ad autunno inoltrato. Questo movimento ridarà un senso alla Stazione marittima, che comunque molto comodamente potrà continuare a ospitare anche convegni, proprio nell'anno in cui partiranno i lavori per la ristrutturazione dell'annesso Hangar 42 che quando sarà finito costituirà assieme al corpo centrale della Marittima il Palacrociere di Trieste.

«Questa immediata ripresa - commenta il direttore generale di Ttp, Livio Ungaro - è la prova più evidente di come gli abbandoni di Trieste da parte di alcune grandi compagnie non potessero in alcun modo essere addebitati a insufficienza delle strutture o a negligenze del terminalista, bensì unicamente al numero ritenuto non del tutto soddisfacente di prenotazioni in particolare dai Paesi dell'Est, unico bacino di clientela sul quale Trieste deve continuare a fare forte affidamento».

Livio Ungaro, direttore di Ttp

Pier Luigi Foschi, presidente e amministratore delegato di Costa crociere che proprio ieri, intervenuto a Trieste ai Nobels Colloquia, ha annunciato che le prenotazioni di crociere natalizie sono cresciute del 30 per cento rispetto all'anno scorso, ha dichiarato recentemente al Piccolo che l'abbandono del nostro porto da parte di Costa è avvenuto perché «è mancata soprattutto la domanda dei Paesi dell'Est» e ha invitato la Regione a fare maggior promozione per attirare viaggiatori da quelle aree. «Per quanto riguarda i collegamenti aerei e ferroviari - commenta ancora Ungaro - Trieste è fortemente penalizzata, direi completamente emarginata. È oggi facilmente raggiungibile solo per via stradale grazie a quell'autentico gioiello che è la Grande viabilità che arriva direttamente a 400 metri dall'imbarco, ma la cui esistenza non è affatto pubblicizzata all'estero».

Oltre a Costa, ha abbandonato la città dopo un paio di anni di sperimentazioni anche Msc, mentre la Thomson ha scelto Capodistria. E lo scalo della Slovenia, a fronte delle misere 14 navi triestine, quest'anno ha totalizzato cinquanta toccate. Le navi che arriveranno l'anno prossimo a Trieste non sono certo città galleggianti essendo tutte, fatta eccezione per la Crystal Serenity che arriverà il 22 agosto, ben al di sotto dei mille passeggeri. Il loro arrivo però, come illustrato anche a fianco, è importante anche in prospettiva futura.

Anche perché una nuova fase sta per aprirsi anche dal punto di vista gestionale. Trieste terminal passeggeri è infatti oggi ancora una società al cento per cento di proprietà dell'Autorità portuale. Come ha più volte preannunciato il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli nel 2010 sarà però privatizzata con il possibile ingresso non solo di terminalisti specializzati a partire dal Venezia terminal passeggeri che potrebbero essere incentivati ad avviare sinergie tra gli scali, ma anche delle stesse compagnie di crociera interessate a gestire direttamente gli stessi terminal.

Gli scali delle navi da crociera nel 2010

Nave	Data	Giorno	da	per	arrivo	partenza	Agenzia
GOLDEN IRIS	13/04/2010				09.00	17.00	Scamar
SILVER WIND	17/04/2010	sabato					Cambiaso & Risso
SEABOURN SPIRIT	23/04/2010	venerdì	Capodistria	Venezia	08.00	23.30	Samer
AZAMARA QUEST	21/05/2010	venerdì	Ravenna	Venezia			Medov
GOLDEN IRIS	03/06/2010				09.00	17.00	Scamar
SILVER SPIRIT	07/06/2010	lunedì	Venezia	Lesina	08.00	17.00	Cambiaso & Risso
SEABOURN SPIRIT	18/06/2010	venerdì	Capodistria	Venezia	10.00	23.30	Samer
SEA DREAM I	02/07/2010	venerdì	Pirano	Venezia	08.00	14.00	Samer
SEABOURN SPIRIT	16/07/2010	venerdì	Capodistria	Venezia	08.00	23.30	Samer
SEABOURN SPIRIT	13/08/2010	venerdì	Capodistria	Venezia	08.00	23.30	Samer
CRYSTAL SERENITY	22/08/2010	domenica			09.00	17.00	Bassani & Samer
SILVER WIND	22/08/2010	domenica					Cambiaso & Risso
GOLDEN IRIS	01/09/2010				09.00	17.00	Scamar
SEABOURN SPIRIT	10/09/2010	venerdì	Capodistria	Venezia	08.00	23.30	Samer
OCEAN MAJESTY	18/09/2009	sabato	Ragusa	Corfù	10.00	18.00	Samer
OCEAN MAJESTY	28/09/2009	mercoledì	Istanbul	Ragusa	14.00	18.00	Samer
ARION	03/10/2010	domenica	Capodistria		15.00		Samer
	04/10/2010	lunedì		Ravenna		16.30	
OCEAN MAJESTY	05/10/2009	martedì	Curzola	Corfu'	10.00	18.00	Samer
SEABOURN SPIRIT	08/10/2010	venerdì	Capodistria	Venezia	08.00	23.30	Samer
AZAMARA QUEST	08/10/2010	venerdì	Ravenna	Venezia			Medov
ARION	14/10/2010	giovedì	Pola	Ravenna	08.30	16.30	Samer
OCEAN MAJESTY	15/10/2009	venerdì	Istanbul	Ragusa	10.30	16.00	Samer
EUROPA	16/10/2010	sabato	Lesina	Venezia	07.00	14.00	Cosulich
ARION	24/10/2010	domenica	Pola		08.30		Samer
OCEAN MAJESTY	26/10/2009	martedì	Pola		08.00	12.00	Samer

ADARTE

Sulla Ocean Majesty 600 imbarchi ad approdo

Trieste sarà "home port" per passeggeri inglesi diretti a Istanbul

Ocean Majesty, nave bianca di 135 metri in grado di portare fino a 621 passeggeri, ha eletto Trieste come home port per la propria stagione autunnale del 2010. Attraccherà infatti al molo della Marittima per ben cinque volte: la prima il 18 settembre e poi ancora il 28, e poi il 5, il 15 e il 26 ottobre. Ogni volta sosterà in città soltanto alcune ore, ma qui effettuerà il cambio di passeggeri: per 600 che scenderanno per tornare a casa, altrettanti ne saliranno tranne nell'ultima occasione in cui vi sarà soltanto lo sbarco. L'attracco triestino avverrà sempre in giornata feriale e comunque mai di lunedì: un'occasione anche per i negozi e per i bar triestini per arrotondare gli incassi.

Ocean Majesty è un traghetto costruito nel 1966 in Spagna, riconvertito nel 1994 in nave da crociera e charterizzato dal tour operator Page & Moy. La sua clientela è composta in particolare da turisti inglesi ultracinquantenni. Le crociere che partiranno da Trieste attraverseranno il Mediterraneo orientale per toccare località dalmate, greche e giungere anche fino a Istanbul.

La Silver Wind

Trieste terminal passeggeri conferisce particolare importanza alle due toccate che effettuerà a Trieste la Silver Wind: il 17 aprile e il 22 agosto. È una nave da cinque stelle del segmento luxury della Silversea che testerà nuovamente l'approdo triestino dopo averlo bocciato nel 2007. Allora il director marine operation Hughes Lamy aveva dichiarato: «Trieste non ha ancora le qualità estetiche per una clientela di lusso come la nostra che paga 4 mila euro a testa per una settimana di crociera». Successivamente però sembrò aver parzialmente cambiato idea e su Silversea e sui suoi clienti benestanti che magari vogliono evitare i bagni di folla di Venezia, Trieste torna a sperare.

Importanti anche gli arrivi di Azamara Quest che fa parte del gruppo Royal Caribbean che in futuro potrebbe essere interessato a Trieste come home port. Azamara Quest che arriverà il 21 maggio e l'8 ottobre è lunga 181 metri, porta 710 passeggeri e rientra anch'essa nella categoria lusso. Nelle cabine vi sono servizio maggiordomo, cestino di frutta, fiori freschi, servizio in camera, dolci sorprese sul cuscino ogni sera, canapes pomeridiano, servizio lucidatura scarpe, Tv al plasma 23 pollici, personal stationery, prodotti per il bagno Elemis, uso gratuito di binocoli, ombrelli e cerata. *(s.m.)*

STANNO PER ESSERE APPALTATI I LAVORI ALLA CENTRALE IDRODINAMICA

Tra due anni il Museo del porto

Con una spesa totale di 12 milioni arriverà anche il sommergibile

L'ex Centrale idrodinamica del porto

Stanno per essere appaltati i lavori per la ristrutturazione della Centrale idrodinamica del Porto vecchio che sarà l'elemento centrale di un nuovo Polo museale. Sono già partite le operazione preliminari di risistemazione sulle due torri a cura della Soprintendenza, e secondo quanto riferisce il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli nel giro di un paio d'anni il Polo dovrebbe essere completato includendo in particolare anche la vicina Sottostazione elettrica e il sommergibile Fecia di Cossato in modo da costituire un complesso di forte richiamo turistico con un investimento complessivo da non meno di 12 milioni di euro. Mercoledì 16 dicembre il progetto del Polo museale verrà presentato dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e da Aldo Cuomo, neopresidente dell'Istituto di cultura marittimo portuale che è la Fondazione recentemente costituita dall'Authority e che conta due bracci operativi: quello museale da un lato e quello della formazione professionale dall'altro.Per quanto riguarda questo secondo settore i primi corsi per i dipendenti delle imprese e delle società che operano all'interno dello scalo partiranno a febbraio, saranno incentrati sui temi della sicurezza e si svolgeranno in quella che è nota come Palazzina ex Demanio sempre all'interno del Porto Vecchio. Per il Polo museale l'Istituto di cultura marittimo portuale ha stipulato convenzioni con il Museo della scienza e della tecnica di Milano, con la Fondazione Fincantieri e con l'associazione Aldebaran. «Lo Stato Maggiore della Marina militare - spiega Cuomo - ha già deliberato l'assegnazione a Trieste del Fecia di Cossato, il più grande sommergibile d'attacco italiano, oggi in disarmo, progettato qui dalla Fincantieri e costruito a Monfalcone con i motori della Grandi Motori Trieste. Per trasportarlo da La Spezia e poi per risistemarlo, bonificandolo anche di alcuni residui di amianto, speriamo che a gennaio la Regione ufficializzi l'assegnazione del contributo di poco più di 2 milioni di euro che abbiamo chiesto in base al bando per la valorizzazione dei beni di archeologia industriale». Per la ristrutturazione della Centale idrodinamica il progetto preliminare prevede una spesa di 5 milioni 940 mila euro di cui 2 milioni e mezzo a carico dell'Autorità portuale e altri 3 milioni e 200 mila da un mutuo da accendere con finanziamento regionale di 255 mila euro annui per 20 anni. La differenza con una spesa che complessivamente potrà salire fino a 7 milioni sarà coperta ancora dall'Authority, ma saranno possibili anche economie in corso di gara. I lavori dovrebbero concludersi in 18 mesi. Per la Sottostazione elettrica la spesa prevista è di 2 milioni 700 mila euro di cui 750 mila euro dell'Autorità portuale e 1 milione 200 mila euro che potrà derivare da un altro mutuo in virtù di un altro finanziamento da parte della Regione di 98 mila euro all'anno per 20 anni, mentre restano da finanziare gli ultimi 750 mila euro. In questi ambienti, che sono già di per sè due gioielli di archeologia industriale, oltre che nel vicino magazzino 27, verrà realizzato il Museo del porto. «La Fincantieri - spiega Cuomo - mette a disposizione il proprio sterminato archivio che comprende sia oggettistica che foto e documenti, mentre altro materiale di particolare rilievo sarà fornito dall'associazione Aldebaran: modelli di navi, ma anche molto fotografie di pregio. Il Museo della scienza e della tecnica di Milano metterà a disposizione l'esperienza acquisita con la musealizzazione del sommergibile Enrico Toti che da anni riscuote grande successo di pubblico. A Trieste oltre alla visita sul Fecia di Cossato verranno proiettati filmati e sarà allestita una mostra permanente sui sommergibili. *(s.m.)*

Continuaz. dalla 6.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Torri d'Europa appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Commerciale (zona) in piccola palazzina appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna terrazzo giardino proprio e 2 posti auto coperti.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco Stazione in posizione tranquilla villino di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage ampio giardino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Piazza Puecher appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 stadio appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 piazza Perugino appartamento al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 168.000 Puccini appartamento di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 315.000 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla S. Luigi con taverna cantina garage giardino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Roiano in palazzo recente appartamento di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzo.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno BG 0403728802. (A00)

VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9.000 BG 0403728802.

ZONA stazione centrale locale d'affari di ca. 120 mq con soppalco di ca. 25 mq euro 120.000 BG 0403728802.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani centro città (anche affittati) possibilità di definizione e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.

LUISA Serra Immobiliare Giulia ristrutturato parzialmente arredato soggiorno cucina due stanze bagno terrazzi cantina possibilità box euruo 580. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Pascoli arredato quinto piano cucina soggiorno matrimoniale bagno euro 450. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare San Michele storico arredato soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati euro 630. 040638310.
www.luisaserra.com
(A00)

PIAZZA Unità splendido bilocale arredato, termoautonomo, pari primingresso: cucina ab., matrimoniale, bagno. 630 euro Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

RIVE locasi ufficio II piano 200 mq appena ristrutturato con segreteria 4 stanze 2 bagni 2 sale d'attesa armadi a muro per archiviazione. 3281267076.

RIVE locasi ufficio I piano, 130 mq 5 stanze bagno ristrutturazione recente 3281267076. (A5462)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 800 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano.

Continua in 27.a pagina

LA POLEMICA
IL RIGASSIFICATORE

Il professor Costa firma un documento di «osservazioni» sulle risposte a Rumiz a nome del gruppo di esperti incaricato dalla Uil vigili del fuoco

«Ma anche Menia dubita di Gas Natural»

Il tavolo dei docenti: «Precauzioni ambientali assenti nel progetto, sono solo annunciate»

di PIERO RAUBER

Accettano - o ne prendono atto, sarebbe meglio dire - le risposte di Roberto Menia alle "domande scomode" di Paolo Rumiz sul progetto del rigassificatore a terra di Zaule. Le accettano - così giurano di fare i docenti universitari del tavolo tecnico che la scorsa settimana, su iniziativa della Uil vigili del fuoco, hanno messo a nudo i rischi scorti in quel progetto - perché «lo stesso sottosegretario all'Ambiente riconosce che andrebbero garantite molte precauzioni in più, a tutela della sicurezza, rispetto a quanto prevedono le documentazioni su cui Gas Natural ha chiesto l'autorizzazione. Eppure tali precauzioni non dovrebbero mica venire dopo l'autorizzazione, ma prima. La politica è deputata e assolutamente legittimata a decidere, ma in base a un tecnica corretta, senza buchi. Anche il sindaco Roberto Dipiazza può parlare di opportunità tecniche se le informazioni tecniche che ha non sono complete».

LA REPLICA Sono parole del professore emerito di chimica della nostra Università Giacomo Costa, che ha firmato un lungo documento di «osservazioni sulle risposte di Menia alle domande di Rumiz», letto e condiviso da tutti i colleghi del tavolo tecnico, coordinato da Adriano Bevilacqua. Che sono Bruno Della Vedova (esperto di geologia e geofisica), Livio Sirovich (geologia), Franco Stravisi (oceanografia e meteorologia), Fulvio Crisciani (fluidodinamica geofisica), Pierluigi Barbieri (chimica), Tomaz Ogrin dello Jozef Stefan Institute sloveno (chimico), Giorgio Trincas e Radoslav Nabergoj (ingegneria navale), Irene Valle (architettura) e Marino Valle (ingegneria meccanica).

L'AREA A TERRA «Non c'è responsabilità delle autorità - si legge all'inizio del documento - per la scelta del sito sul quale realizzare il rigassificatore. Essa è stata liberamente fatta da Gas Natural, unicamente nel proprio interesse. Rumiz chiede a Menia un parere responsabile sulle caratteristiche particolari del sito. La risposta di Menia rinvia al *know how* di Gas Natural, che è appunto l'oggetto della nostra critica... Come dice Menia, "il decreto di Via richiede l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili". Egli però non fornisce prove che questa richiesta sia stata accolta. La nostra critica chiede una verifica in merito. Riguardo gli obiettivi sensibili e l'effetto domino, vale a dire la situazione comprendente i depositi costieri triestini... i quartieri popolari e lo stadio Menia cita obblighi di legge ordinaria e non lo studio straordinario del possibile impatto del rigassificatore sulla realtà esistente, che il richiedente deve compiere per ottenere l'autorizzazione e l'autorità competente deve puntualmente verificare. La nostra domanda si riferisce a situazioni speciali di rischio, agli studi di simulazione di incidente e alla distanza minima da osservare, la "exclusion zone", intorno alle strutture del rigassificatore. Le risposte di Menia rinviano ad accertamenti generici che non sono stati fatti o non sono stati documentati correttamente, che devono precedere l'autorizzazione e che, non offrendo risultati soddisfacenti, giustificano la preoccupazione nostra e della pubblica opinione».

> «Legittima l'opinione favorevole all'impianto del sottosegretario ma non ne specifica le ragioni»

La riunione pubblica della scorsa settimana del tavolo tecnico Uil. In piedi il geologo Sirovich

L'AREA A MARE Ma è sul mare che Costa e colleghi puntano a trasformare le loro «osservazioni» in vere bombe di logica. «Il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, le prescrizioni imposte dal decreto di Via e i sistemi di monitoraggio e controllo - recita in effetti lo stesso documento - sono solo preannunciati e non sono quindi una risposta alla nostra indicazione di trascuratezze ed errori negli studi di Gas Natural, ma ne sono, al contrario, una conferma. È comprensibile dunque l'assicurazione di Menia di prevedere un piano di monitoraggio, l'intenzione di disporre 5 stazioni di misura su un transetto interno alla Baia di Muggia e 5 stazioni di misura su un transetto disposto nell'area di transizione tra la Baia di Muggia ed il Golfo riconoscendo la insufficienza dell'attuale progetto... Di fronte alla necessità, da lui riconosciuta, di tanti nuovi strumenti di controllo non esistenti nel progetto, Menia non può affermare che sono state adottate le soluzioni più adeguate a garantire la tutela dell'ambiente marino. Egli ci dice semplicemente che si sono individuate cautele per la sicurezza con provvedimenti che egli ipotizza si assumeranno nel caso si realizzi il rigassificatore. Ma è proprio la decisione di realizzare il rigassificatore che chiediamo di rivedere».

L'AFFONDO Morale: «È legittima, sotto il profilo politico, la sua personale opinione (di Menia, *ndr*) favorevole alla realizzazione di un rigassificatore a Trieste, dovuta, secondo quanto afferma ad una pluralità non specificata di motivi, dei quali cita solo, senza dimostrarne la pertinenza, l'esigenza energetica di carattere nazionale e le relative ricadute positive sul territorio. Le domande di Rumiz non sono politiche ma tecniche e non hanno ancora ricevuto risposta. Sinceramente riteniamo essere inaccettabile sul piano tecnico-istituzionale e debole, anche sotto il profilo politico, la conclusione della risposta di Menia che "ognuno sostiene il suo"».

ACCORDO DI PROGRAMMA, LA BOZZA OGGI ALL'ESAME DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Cna: insostenibili i costi delle bonifiche

L'appello agli enti: «Respingere la logica del prendere o lasciare»

Assindustria, quell'ultima bozza di accordo sulle bonifiche che fa pagare indistintamente alle imprese una quota ancora ignota, ha già ammesso di non digerirla. E da ieri s'è accodata anche la Cna - la sigla alternativa alla Confartigianato che non siede con un proprio rappresentante nella giunta camerale di Paoletti - che chiede proprio «alla Camera di Commercio ma anche alla Provincia e ai comuni di Trieste e Muggia» (cioè ai soggetti territoriali chiamati a vidimare l'accordo di programma sul Sito inquinato d'interesse nazionale da girare poi alla Regione per la sigla decisiva col Ministero dell'Ambiente, *ndr*) di «respingere la logica del "prendere o lasciare"», ribadita dal sottosegretario Roberto Menia, affinché il processo di bonifica possa partire ma senza massacrare il comparto produttivo del territorio».

«La promessa di non far pagare nulla alle aziende insediate su terreni inquinati, o presunti tali, per cause non da loro dipendenti - tuona in una nota il presidente della Cna **Michele Barro** - viene smentita dalla previsione delle transazioni per danno ambientale con cui i privati dovrebbero farsi carico di 236 dei 350 milioni di risorse previste. Che sono per lo più piccole e piccolissime aziende, molte delle quali artigiane, che non inquinano ma in compenso sostengono le difficoltà di una crisi economica: quante dovranno chiudere, quante dovranno licenziare a seguito di questo ingiusto, forzoso prelievo?».

A una sì perentoria domanda della Cna replica al momento, ma con i piedi di piombo, proprio il segretario generale della Confartigianato, **Enrico Eva**, che presiede in Camera di Commercio la commissione Ambiente: «Devo ammettere - annota Eva - che finora il sottosegretario Menia ha fatto un ottimo lavoro di cucitura dei testi in base alle norme vigenti. È presente purtroppo anche nell'ultima versione il problema del cosiddetto danno ambientale, su cui tuttavia siamo d'accordo se la via d'uscita è far pagare alle 353 imprese insediate, a priori rispetto alle responsabilità individuali, una quota simbolica per la transazione. Ho visto le cifre ipotizzate da Assindustria e onestamente non me ne ritrovo. A livello non ufficiale mi consta che il danno ambientale sia quantificato attorno ai tre euro al metro quadrato. Fosse così, potremmo starci. Ma prima di dire sì vogliamo conoscere a quanto ammonta effettivamente la ripartizione del danno ambientale».

Uno scorcio del sito inquinato

Ed è per questo che nel pomeriggio di oggi in piazza della Borsa si riuniranno le delegazioni di Camera di Commercio ed Ezit con tre "saggi" i cui nomi restano top-secret. Ordine del giorno: passare al microscopio l'ultima bozza, in particolare il famoso articolo 10 comma 13 secondo cui chi non ha inquinato non paga, per poi convocare tutte le associazioni di categoria affiliate per votare un sì o un no da inviare alla Regione. «La Camera di Commercio - specifica a questo proposito **Antonio Paoletti** - non vuole essere d'ostacolo all'iter delle bonifiche ma non vuole nemmeno penalizzare le imprese. Se abbiamo certe garanzie siamo disposti a pagare. Poco, ma pagare». Perché "l'aumento del 20% del diritto camerale, ricordo lo stesso Paoletti, non serve solo al Parco del mare ma anche per fare "musina" per le bonifiche. *(pi.ra.)*

L'EX PRESIDENTE DEL MIANI: «FERRIERA, SILENZIO DALLE ISTITUZIONI»

Fogar inizia lo sciopero della fame

Alla rinuncia ai farmaci «salvavita», ora Maurizio Fogar aggiunge lo sciopero della fame. Per protestare in maniera sempre più clamorosa contro la mancata chiusura della Ferriera di Servola, il fondatore ed ex presidente del Circolo Miani ha deciso di sobbarcarsi, a partire da dopodomani, questo ulteriore rischio per la salute. «Da domenica mi limiterò a bere acqua - ha annunciato ieri sera in piazza dell'Unità d'Italia, dove si è recato seguito da un gruppo di sostenitori e collaboratori del Circolo - nella piena consapevolezza che questa scelta determinerà problemi ancor più gravi al mio già difficile stato di salute. Ma non mi interessa - ha aggiunto - perché in questa situazione, con lo stabilimento che continua a diffondere nell'aria sostanze nocive per l'intera popolazione, non conta tanto la salute di una singola persona, quanto il benessere di tutti».

Maurizio Fogar in piazza Unità

Fogar anche ieri sera si è scagliato soprattutto contro «il colpevole immobilismo del sindaco, Roberto Dipiazza, che per compito istituzionale avrebbe proprio quello di tutelare la salute pubblica - ha sottolineato il fondatore del Circolo Miani - e del presidente della Regione, Renzo Tondo, che aveva formalmente promesso ai servolani che avrebbe chiuso lo stabilimento. Invece siamo ancora al punto di partenza - ha proseguito - con la città invasa dal benzopirene e nessuno di coloro che hanno il potere di farlo pronto a intervenire in maniera adeguata».

Con la sua presenza in piazza dell'Unità d'Italia, dove oltre al Municipio e alla sede della Giunta regionale c'è anche il palazzo della Prefettura, Fogar ha inteso, com'egli stesso ha spiegato, «testimoniare alle istituzioni e alla classe politica che le occupano che sono stufo, stanco della decennale presa in giro della nostra comunità, ma non rassegnato. Mi considero - ha concluso - l'ostaggio di una classe dirigente che in tutti questi anni ha messo a repentaglio la salute e le vite di tanti miei concittadini, dai bambini ai lavoratori, pur di favorire gli interessi di una multinazionale, condannando Trieste a un futuro di miserie». *(u.s.)*

Ottanta studenti all'Area di ricerca per parlare di impresa e innovazione

L'Assessorato al lavoro della Provincia, nell'ambito del bando creoimpres@provincia.trieste.it, un concorso per progetti imprenditoriali rivolto ai ragazzi tra i 18 e i 30 anni, ha organizzato una serie di workshop per avvicinare i giovani all'ideazione di imprese innovative e al lavoro autonomo.

Il primo appuntamento è in programma oggi all'Area Science Park, dove, dalle 9.30 alle 18, si parlerà di "impresa innovativa", "impresa transfrontaliera" e "libere professioni". Nel corso del workshop, i temi trattati dai relatori saranno seguiti dagli interventi di testimonial che presenteranno la propria esperienza diretta. Al workshop hanno aderito più di ottanta studenti delle scuole superiori della città, tra i quali l'istituto d'arte Nordio, l'istituto Carli e il Galvani.

Venerdì 11 dicembre, nell'aula magna dell'istituto Volta, al centro dell'incontro ci saranno invece le informazioni tecniche, giuridiche e amministrative legate all'avvio di una nuova impresa, mentre sabato 12 dicembre sarà affrontato il tema del business plan di un'azienda.

Partner dell'iniziativa di Palazzo Galatti sono l'Azienda sanitaria, il Consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro, la Facoltà di Psicologia dell'Università cittadina e la Sissa.

Stamattina, nel dettaglio, all'Area di ricerca le introduzioni dell'incontro saranno a cura dell'assessore provinciale al lavoro Adele Pino e del vicepresidente di Area science park Francesco Russo. Fabrizio Rovatti, coordinatore gestionale di Innovation Factory (Area Science Park) parlerà su "La nascita e lo sviluppo di imprese: casi di successo": verranno presentati tree start up d'impresa innovativa. Nel pomeriggio Bostjan Starc, responsabile dell'ufficio pubblici esercenti e commercio estero dell'Ures, interverrà sul tema "Contributi e finanziamenti agevolati per l'avviamento e lo sviluppo d'impresa".

Ladri in azione sui bus Derubate due anziane

In attesa alla fermata dell'autobus

Sotto le feste, si sa, i ladri di portafogli intensificano la loro attività a bordo dei mezzi pubblici. Ne hanno fatto le spese nei giorni scorsi due anziane, derubate a distanza di poche ore l'una dall'altra mentre viaggiavano sui bus della Trieste Trasporti. Il primo borseggio è avvenuto martedì pomeriggio sulla linea 15. Vittima una vedova di 78 anni - T.L. le sue iniziali - che si è vista sottrarre dalla borsa il portafoglio contenente documenti e 200 euro in contanti. Più magro il bottino del secondo colpo messo a segno attorno alle 10.45 del mattino successivo sulla linea 5. Il ladro, in questo caso, ha scelto come bersaglio una donna di 80 anni - C.E. - anche lei vedova e pensionata. Nel suo portafoglio c'erano però soltanto 50 euro e pochi effetti personali.

Alcolici in vendita ai tifosi Denunciato il titolare del bar

Una veduta dello stadio Rocco

Offriva alcolici agli avventori poco prima del fischio d'inizio della partita di Coppa di martedì scorso. Un comportamento costato decisamente caro al titolare di un esercizio pubblico situato a ridosso dello stadio Rocco: nei suoi confronti è scattata una denuncia penale, ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale, per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Servendo vino agli avventori prima di Triestina-Sassuolo, infatti, il gestore del locale, sorpreso da alcuni agenti della Municipale in quel momento in servizio in borghese, ha violato l'ordinanza anti-alcol firmata dal sindaco. Ordinanza che vieta appunto la vendita e la somministrazione di alcolici prima e dopo le partite nei locali vicini allo stadio.

AVEVA APERTO IL GAS, TEMPESTIVO L'INTERVENTO DEL 113 E DEI POMPIERI

«Mi uccido». E rischia di far saltare il palazzo

Attimi di panico in via dell'Istria per un uomo che voleva togliersi la vita

di MADDALENA REBECCA

Voleva farla finita a tutti i costi. E, per riuscirci, ha aperto completamente la valvola del gas della sua abitazione in via dell'Istria, incurante delle conseguenze che un simile gesto avrebbe potuto provocare. Solo l'intervento tempestivo di vigili del fuoco e agenti delle volanti ha permesso di scongiurare lo scoppio dell'appartamento al terzo piano in cui il giovane intenzionato a togliersi la vita - A.Z. triestino di 37 anni -, viveva assieme a tre cani di piccola taglia. Cani che, se i soccorsi fossero arrivati appena pochi minuti più tardi, sarebbero saltati in aria, esattamente come gli altri inquilini del palazzo.

Il tratto di via dell'Istria in cui il trentasettenne ha rischiato di far esplodere la casa (foto Bruni)

L'allarme è scattato l'altra sera, attorno alle 23.50. È stato proprio l'aspirante suicida, disperato a causa delle ristrettezze economiche in cui versava da tempo, a comunicare con una telefonata al 113 l'intenzione di saturare di gas l'alloggio per poi farlo esplodere. Una prospettiva che ha innescato una vera e propria corsa contro il tempo per tentare di fermare il folle piano del trentasettenne.

I primi ad arrivare in via dell'Istria sono stati gli agenti della Squadra volanti che, quasi d'istinto, si sono avventati contro la colonnina del gas posizionata fuori dall'edificio, bloccando così l'erogazione. Più difficile invece riuscire a raggiungere l'alloggio a rischio esplosione: subito dopo aver chiuso la telefonata con gli operatori del 113, infatti, il trentasettenne si era asserragliato all'interno dell'abitazione, rifiutando di far salire i soccorritori. Per entrare nel palazzo, quindi, vigili del fuoco e polizia hanno dovuto svegliare in piena notte gli altri condomini, informandoli del pericolo e raccomandando loro di aprire le finestre e arieggiare i locali.

Una volta arrivati sul pianerottolo del terzo piano, i soccorritori hanno tentato di vincere le resistenze dell'uomo, chiamandolo a gran voce e provando in tutti i modi a rassicurarlo. Per tutta risposta, però, il triestino si è chiuso nel silenzio più totale. Un comportamento che ha costretto i pompieri ad abbattere senza tanti complimenti l'ingresso dell'appartamento utilizzando il piede di porco.

I SOCCORSI

Lo hanno salvato, era depresso perché oberato dai debiti. Non riesce neppure a sfamare i 3 cani

Alla vista dei soccorritori il trentasettenne, apparso tremolante e con la sigaretta accesa in bocca, è scoppiato in lacrime e ha indicato la cucina. Lì i pompieri hanno trovato la valvola del gas aperta e il forno acceso ad alta temperatura: fortunatamente, però, l'ambiente non era completamente saturo e le emissioni di gas non avevano ancora raggiunto livelli allarmanti.

Stordito e agitatissimo, il trentasettenne è stato a quel punto affidato al 118 che l'ha trasportato a Cattinara, dove si trova tuttora ricoverato. Ai sanitari e ai poliziotti l'uomo ha raccontato di non poter più sopportare le difficoltà finanziarie che, ultimamente, non gli consentivano più né di pagare le bollette né di sfamare i suoi tre cani. Difficoltà, a suo dire, riconducibili al trattamento subito da parte del datore di lavoro - un'impresa edile con sede a Trieste -, accusato di pagare i dipendenti in nero e di non rispettare le scadenze. Affermazioni forti sulle quali ora faranno luce gli accertamenti della Polizia edilizia della Municipale.

INDAGINI DEI CARABINIERI

Prelievi per 40mila euro con i bancomat clonati

Giovane arrestata a Bucarest Nel 2007 riuscì a manomettere un Pos alle Torri d'Europa

Per settimane è stata l'incubo di tutti i triestini titolari di carte di credito e bancomat: è riuscita infatti a clonare dozzine di tessere e a eseguire ben 35 operazioni di prelievo "irregolare". Operazioni che le hanno consentito di sottrarre agli ignari correntisti somme per un totale di 40 mila euro. Ora però la carriera di falsaria di Simona Elena Murarusi, cittadina romena di appena 23 anni, è stata bruscamente interrotta.

Dopo mesi di indagini, la giovane donna è stata infatti arrestata dalla polizia di Bucarest e trasferita ieri mattina in Italia. Su di lei pendeva un mandato di cattura europeo, scattato dopo l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emesso dall'autorità giudiziaria di Trieste per i reati di falsificazione e duplicazione di carte di credito.

L'attività investigativa portata avanti dai carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria aveva permesso di ricostruire la tecnica utilizzata dalla donna per mettere a segno decine di colpi nell'estate del 2007. Tutto era partito da un'intrusione notturna all'interno delle Torri d'Europa. Lontana da occhi indiscreti, la cittadina romena era riuscita a intrufolarsi nel negozio di abbigliamento Dem e a manomettere l'apparecchio Pos utilizzato per i pagamenti con bancomat e carte di credito.

La manomissione avveniva attraverso l'inserimento di uno "skimmer", un microchip grande come un'unghia rivestito di materiale siliconato in grado di "assorbire" e copiare i codici delle tessere. Quei codici venivano poi caricati su altre carte vergini e utilizzati per fare spese e prelievi all'insaputa dei legittimi intestatari dei conti correnti.

Sportello bancomat

È stata proprio l'accortezza di un cliente dei magazzini Dem a dare il via alle indagini. Il consumatore, dopo aver fatto acquisti in quel negozio, aveva notato che qualcosa, nel suo conto corrente, proprio non andava: si era infatti visto addebitare un prelievo di qualche centinaio di euro che non ricordava di aver eseguito. Un particolare che l'ha insospettito immediatamente, vista la particolare cautela con cui in genere, aveva raccontato agli inquirenti, usa bancomat e carte di credito.

Quella segnalazione ha messo in moto indagini e ricerche che hanno portato all'identificazione di Simona Elena Murarusi che, nel frattempo, aveva però fatto ritorno nel Paese d'origine dove, come detto, è stata arrestata dalla polizia. Atterrata ieri mattina nell'aeroporto di Verona, la ventitreenne potrebbe ora essere trasferita in una cella del Coroneo. *(m.r.)*

CONDANNATO IL QUINTO DEGLI UOMINI CHE NEL 2006 MISERO A SEGNO IL COLPO IN VIA LAMARMORA

Assalto al portavalori, 4 anni di carcere

Ma Biagio Reca: «Sono innocente». Mai recuperati i 230 chili di lingotti d'oro trafugati

di CLAUDIO ERNÈ

Quattro anni di carcere. Li ha inflitti ieri il Tribunale a Biagio Reca, 55 anni, il quinto degli uomini d'oro che avevano assaltato il 17 novembre 2006 in via Lamarmora un furgone portavalori all'interno del quale erano custoditi 230 chili di lingotti d'oro per un valore di un milione 700 mila euro. Nulla del maltolto è stato ricuperato, né l'oro, né il denaro ricavato dalla vendita effettuata a uno o più ricettatori. Inoltre la ditta proprietaria del carico non è stata ancora risarcita dall'assicurazione e ha chiuso i battenti, lasciando in strada 36 operai a Vicenza e altri 15 a Buie d'Istria.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Fabrizio Rigo al termine di una lunga camera di consiglio. «Non sono stato io, è un errore, sono innocente» ha affermato a bassa voce l'imputato uscendo dall'aula dopo aver preso sottobraccio la moglie che appariva sconvolta. Il pm Maddalena Chergia aveva chiesto per l'imputato nove anni di carcere, il difensore, giunto da Napoli, si era battuto per l'assoluzione, almeno per insufficienza di prove.

La ditta proprietaria del carico sparito ha chiuso: in strada decine di operai

La pena, inflitta con rito ordinario e quindi senza sconti, non è dissimile da quelle che stanno scontando dallo scorso febbraio gli altri accusati dello stesso colpo miliardario che avevano scelto il rito abbreviato. Antonio e Renato Ronchi, Antonio Castaldi e Pasquale Rossini sono stati condannati in primo grado a quattro anni e otto mesi di carcere.

«Signor giudice, sono innocente. Sono qui, in questa aula, solo perché sono un pregiudicato. Avrei dovuto attivare dei periti per dimostrare che le telefonate utilizzate dalla Procura per incriminarmi non le ho fatte io. Ma sono povero, ristretto ai domiciliari, non ce la faccio più. Non ho un soldo e non posso permettermi dei consulenti tecnici...»

Nell'udienza precedente Biagio Reca aveva cercato una prima volta di suscitare una qualche pietà. «Io mi tiro di cocaina da anni e anni. Sono in disintossicazione. La droga è stata la mia rovina, la tiravo da vent'anni, ma non sono un rapinatore, non ho nulla a che vedere con quel colpo al furgone».

Le indagini della Squadra mobile, invece, dicono tutt'altro. Biagio Reca il 17 novembre 2006 era a Trieste e lo provano i tabulati del suo telefonino e le "celle" della Telecom che erano state attivate dalla sue chiamate. Per tentare un diversivo l'imputato ha raccontato ai giudici di essere venuto effettivamente a Trieste in quella giornata per incontrare un certo Mario, anche lui dedito alle sniffate di cocaina. «Non ricordo il cognome e nemmeno la via in cui abita. Non gli ho telefonato e sono rimasto poco nelle sua abitazione. Volevo fargli una sorpresa».

Il furgone portavalori assaltato in via Cumano nel 2006

Le indagini non hanno rivelato nulla di quanto l'imputato aveva affermato su questo "Mario" mentre l'analisi delle scie elettroniche ha consentito agli investigatori di trovare numerosissimi contatti avvenuti sul percorso Trieste-Napoli tra Reca e Antonio Ronchi.

L'indagine sulla rapina, la più ricca mai messa a segno a Trieste è andata a buon fine perché uno degli altri cinque uomini d'oro, Antonio Castaldi, aveva acquistato una fiammante Bmw X5, del tutto incompatibile con le sue fonti di reddito ufficiali. Il resto è venuto dall'ascolto delle telefonate e dalla lettura dei tabulati.

CELEBRATI I FUNERALI DEL PILOTA MORTO NELLO SCHIANTO DEL C130J A PISA

Ultimo saluto a Cavezzana, la bara avvolta nel tricolore

Un momento dei funerali di Bruno Cavezzana (foto Bruni)

Trieste ha dato ieri l'ultimo saluto a Bruno Cavezzana, il tenente colonnello deceduto il 23 novembre scorso a Pisa nello schianto del C130J. Un saluto sentito e composto. Un abbraccio doveroso verso «l'anima di un giusto - così è stato definito Cavezzana durante la cerimonia funebre -, che ha saputo farsi dono e mettersi al servizio degli altri, anche nelle tante missioni all'estero, in pace e in guerra«.

Attorno ai genitori Silvano e Giuliana e alla moglie Sabrina - straziante il suo breve intervento recitato tra le lacrime al termine del rito -, si è stretta anche la seconda famiglia del comandante del 50°gruppo della 46.ma Brigata aerea di stanza a Pisa: la famiglia dell'Aeronautica. Quella che ha portato a spalla la bara avvolta nel tricolore, ha riservato al collega scomparso il picchetto d'onore e a lui ha dedicato l'intensa preghiera dell'aviatore, con l'esortazione al «Dio che dona l'arcobaleno ai cieli» di concedere «le ali delle aquile, lo sguardo delle aquile, l'artiglio delle aquile, per portare ovunque l'amore, la bandiera, la gloria d'Italia e di Roma».

Ma nella celebrazione ospitata nella cappella di via Costalunga c'è stato spazio anche per i ricordi più semplici e intimi, evocati da amici e parenti. L'energia di Bruno bambino, pronto a scattare per raggiungere la torta alle feste di compleanno e instancabile quando si trattava di giocare con i soldatini e gli indiani. La determinazione di Bruno adolescente, deciso a raggiungere il suo sogno di volare nei cieli. La gioia di Cavezzana adulto al momento di diventare padre.

Immagini familiari a fare da contraltare alla solennità del rito, seguito da decine di autorità militari, dal sindaco e dal prefetto. Rito accompagnato dalla suggestione delle note del Silenzio accennate dalla tromba, e dal conforto i messaggi di speranza lanciati dal celebrante. «Perché le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, e nessun tormento le toccherà». *(m.r.)*

IL DOCUMENTO DEL COMUNE SUL CENTRO STORICO

Marzi: il Piano secretato è una commedia

Il difensore civico: la politica abbia un sussulto d'orgoglio, serve trasparenza

di MATTEO UNTERWEGER

Si scrive secretazione. Ma, per il difensore civico del Comune, si deve leggere «commedia». Una di quelle che fanno ridere di gusto. Tale è, infatti, secondo Maurizio Marzi, il richiamo alla segretezza piovuto dagli uffici del Municipio con oggetto, prima, la variante generale al Piano regolatore. E ora, pure il nuovo Piano particolareggiato del centro storico.

L'altro giorno l'avvocatura comunale, infatti, ha fatto sapere senza mezzi termini come si tratti di un documento «sottratto all'obbligo della comunicazione e al diritto di accesso». E, in merito, in concomitanza con la prima analisi della Sesta commissione sul Piano del centro storico, è stato ribadito che «gli atti e i documenti portati all'esame della Commissione consiliare attengono alla fase istruttoria». Di conseguenza, «non possono essere esaminati in sedute pubbliche». In piazza Unità, o meglio in largo Granatieri nella fattispecie, qualcuno ha però iniziato a storcere il naso di fronte a questa interpretazione. Quel qualcuno è proprio il difensore civico: «Dopo la "perla" del Piano regolatore generale severamente secretato fra le mura del Palazzo ma ampiamente diffuso attraverso gli organi di informazione - sono le parole di Marzi -, la sceneggiata prosegue con il Piano del centro storico secretato in Commissione ma pubblicato sul giornale».

Una veduta aerea di piazza Unità e di parte del centro storico; a destra il difensore civico Maurizio Marzi

Nella veste di garante della trasparenza del Comune nei confronti della gente, e forte di quel ruolo attraverso cui, citando testualmente la definizione dallo spazio web del Municipio, «ha il compito di tutelare il cittadino dagli abusi, dalle disfunzioni, dai ritardi, dalle negligenze commesse dall'amministrazione comunale», Marzi parla di una «burocrazia ottusa» che «non conosce il limite del buon senso» e «sconfina nella farsa». E sostiene, continuando sulla linea dura, come questo atteggiamento «che nasce dagli uffici» faccia tornare la città «agli anni Quaranta, epoca cui risale la normativa sui piani regolatori e a cui si rifanno gli indefessi paladini del segreto a tutti i costi».

Il pensiero di Marzi, chiaramente contrario alla logica delle secretazioni, si fonda anche su alcuni precedenti nel ribadire che «in questo meccanismo qualcosa non funziona». Quali precedenti? Li elenca: «i piani di Opicina, Servola, Longera, Trebiciano, Basovizza solo per citare i più importanti». E sui quali «basterebbe chiedersi come mai non siano mai stati secretati». Anzi, «per fare un ulteriore esempio, all'epoca del Piano particolareggiato di Servola, i cittadini si presentavano in commissione e discutevano assieme ai politici», aggiunge a margine il difensore civico. Che, fermo nel proprio ragionamento, si chiede ironicamente: «O quella volta eravamo tutti dei pazzi fuori legge e quindi dobbiamo essere tutti denunciati a partire dal sindaco in giù (provocazione sostanzialmente identica a quella esternata tre giorni prima da Alfredo Racovelli dei Verdi, *ndr*), oppure le norme venivano interpretate con buon senso cercando di coniugare la rigida disciplina degli anni Quaranta con i più moderni principi di pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa». E, a corollario, sottolinea: «Se consideriamo, infine, che i dirigenti di allora sono gli stessi di oggi, ecco che la perplessità si trasforma in sconcerto! Tutti prendono paura, ma paura di cosa?».

Proprio per cancellare timori e possibili imbarazzi negli uffici, Marzi auspica che «la politica abbia un sussulto d'orgoglio», assumendosi «la responsabilità di cancellare una volta per tutte queste assurde secretazioni e che riprenda in mano le redini di una procedura pubblica, trasparente e partecipata». Come? «Non servono atti - conclude Marzi -. È sufficiente interpretare la legge in modo sensato».

ELETTA PRESIDENTE

Elisabetta Cividin alla guida dei Giovani di Assindustria

Elisabetta Cividin

Elisabetta Cividin, consigliere d'amministrazione della Cividin Costruzioni, è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori (Ggi) dell'Associazione degli Industriali: resterà in carica per il biennio 2009/2011. È stata eletta per acclamazione nell'assemblea del Ggi. «Spero – dice la neopresidente – di portare avanti tutte le attività che abbiamo avviato negli ultimi anni come Gruppo, ampliandoci per accogliere nuovi giovani e continuando a diffondere cultura d'impresa». Cividin succede a Michela Cattaruzza Bellinello (Ocean), eletta vicepresidente di Assindustria.

Nominati anche, su indicazione di Cividin, i due nuovi vicepresidenti: Roberto Cafagna della Nanto e Stefano Crechici della Modiano Industrie Carte da Gioco e Affini. Succedono a Erich Cossutta (Cossutta Srl) e Massimo Chenda (Imat e CaffEmotive). Eletti inoltre come componenti del Direttivo del Gruppo Riccardo Marchesi (Pacorini Silocaf Srl), Masha Novakovic (Alex Trade Srl), Fabrizio Pertot (Pertot Srl - Ecologia e Servizi), Pierfrancesco Petrini (Metis SpA), Francesca Settimo (Smart Srl), Antonio Verga Falzacappa (Veneto Leader Srl).

IMPORTANTE NOMINA PER IL GIUDICE TRIESTINO

Corte d'appello, Trampus presidente Votato all'unanimità dal Csm

E' ufficiale. Ieri il Consiglio superiore della Magistratura ha votato all'unanimità la nomina di Mario Trampus a presidente della Corte d'appello di Trieste.

E' un grande riconoscimento per un giudice che della riservatezza ha fatto uno dei capisaldi del suo lavoro all'interno del Palazzo di Giustizia di Trieste. Trampus, 66 anni, ha avuto anche il merito di azzerare negli Anni Novanta con una estenuante serie di udienze che lo impegnavano assieme ai colleghi fino a sera, il grande arretrato del Tribunale penale, costituito da centinaia di fascicoli inevasi e a rischio di prescrizione. Con un tour de force a tutto questo è stato posto rimedio.

Ma non basta. Da tempo il suo studio è diventato un punto di riferimento per magistrati e avvocati alle prese con problemi di difficile soluzione giuridica. Va ricordato anche un suo ricorso alla Corte Costituzionale per mettere fine al moto perpetuo dei ricorsi presentati usando come schermo la rimissione ad altro giudice o ad altra sede. Con queste richieste più volte reiterate alcuni imputati erano riusciti a bloccare o almeno ritardare processi clamorosi per le loro implicazioni sui piano politico e sociale. Mario Trampus ha voluto fare chiarezza e grazie alla sua iniziativa, il «moto perpetuo» è stato azzerato e anche quei processi sono stati celebrati.

NUOVA ASSOCIAZIONE

Dal disagio al mondo del lavoro Con i ragazzi "Si può fare"

Al Villaggio del fanciullo un progetto dedicato a giovani tra i 16 e i 21 anni I disoccupati faranno loro da istruttori

Si chiama "Si può fare", come il film di Giulio Manfredonia, e di quell'intelligente commedia sul mondo del disagio psichico si propone di ricalcare in parte la trama, che è poi la vera storia della Cooperativa di Noncello. Un'associazione di persone con disagio psichico che anziché venire "abbandonate" alle attività assistenziali vengono coinvolte in un lavoro di squadra, nel mercato, in un'attività innovativa e produttiva.

Obiettivo analogo per la neocostituita associazione di promozione sociale "Si può fare", nata all'interno dell'Opera Villaggio del Fanciullo: orientare e inserire nel mondo del lavoro ragazzi tra i 16 e i 21 anni che provengono da situazioni di grave disagio socio-ambientale o di lieve disabilità psichica. A segnalare i casi in cui l'associazione potrebbe intervenire saranno i Servizi sociali del Comune. Ma in "Si può fare" ci sarà spazio anche per l'inserimento di persone disoccupate, che avranno la possibilità di svolgere un lavoro nuovo, quello dell'operaio-educatore: con le loro specifiche competenze, e dopo un adeguato corso di formazione, affiancheranno i ragazzi nei vari compiti assegnati.

Pier Giorgio Ragazzoni

E se nel film di Manfredonia gli utenti della comunità trovavano un'occupazione come parquettisti, l'associazione "Si puo' fare", come la cooperativa di Noncello, punta invece a interventi per la manutenzione del verde e la manutenzione ordinaria, come il taglio dell'erba, la potatura degli alberi, delle siepi e dei cespugli, la tinteggiatura di vani e porte, la riparazioni delle rubinetterie. Affiancherà l'associazione nel progetto una psico-pedagogista, incaricata di stilare per ogni ragazzo inserito progetti educativi individualizzati, che verranno comunque elaborati e concordati nei contenuti tecnici con i servizi da cui è provenuta la segnalazione.

«Il progetto di "Si può fare" mi è piaciuto da subito - spiega il presidente dell'associazione, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni - perché è innovativo: punta alla prevenzione in un'epoca in cui questa parola sembra essere stata dimenticata. Rivolgendosi ai ragazzi impedisce che diventino per tutta la vita degli "assistiti", inserendoli invece nel meccanismo lavorativo». L'associazione, secondo Ragazzoni, dimostrerà anche di sapere stare sul mercato: «Sarà competitiva anche nel prezzo, non avendo un grande carrozzone alle spalle».

La scelta della denominazione "Si può fare", fa notare l'ideatrice del progetto, la dottoressa Ornella Pesaro, vuole essere anche una provocazione nei confronti di quell'espressione abusata in dialetto triestino, quel "no se pol" che di solito fa incrociare le braccia davanti a situazioni di disagio. «Invece bisogna agire il prima possibile: noi siamo già partiti con questo percorso, finora in piccolo, con due persone. Ma fra un anno faremo già un primo bilancio, per decidere poi come proseguire».

Giulia Basso

SOCIETÀ
IL GRANDE SCHERMO

Fino agli Anni Settanta la città era piena di "seconde e terze visioni", strutture magari periferiche ma che diventavano punti di aggregazione per i giovani. Poi sono sparite

La mostra dei cinema d'epoca all'Ariston (foto di Andrea Lasorte)

Dal Moderno all'Excelsior: quei vecchi cinema soffocati dalle multisala

Nel '56 a Trieste ce n'erano 35, ora sono rimasti in sette ma l'offerta negli anni è cambiata

Nel giro di neanche trent'anni è radicalmente mutata la geografia dei cinema triestini. Molte delle piccole sale a conduzione familiare sono state costrette a chiudere i battenti, schiacciate dai costi di gestione e dalla concorrenza delle multisala. Un'attività che ha dovuto fare i conti anche con una tecnologia sempre più avanzata nel campo delle multimedialità. Videoregistratori, dvd, internet (dove si può scaricare di tutto) hanno tolto spettatori. Trieste nel 1956 vantava ben 35 cinema, molte delle quali di seconda e terza visione.

L'ultimo cinema storico ad alzare bandiera bianca è stato lo scorso gennaio l'Excelsior di via Muratti, chiuso per la prima volta nel 1981, riaperto poi con una doppia sala fino al triste giorno del decesso. In galleria Fenice c'era il cinema omonimo dove adesso c'è un negozio di cucine. Sono "morti" da tempo, il Grattacielo in via Battisti, in via san Francesco l'Arcobaleno (poi diventato Ritz) che oggi ha lasciato posto ad un ristorante self-service.

Molto popolari erano anche i "cine" di seconda visione quali l'Aurora di via del Bosco, oggi sala dei testimoni di Geova, il Moderno di via dell'Istria sventrato per lasciare posto a un supermercato e il Capitol di viale d'Annunzio. Un discorso a parte per il Cristallo, riciclatosi felicemente come teatro.

Ma negli Anni Sessanta e Settanta Trieste pullulava di cinema di terza visione. Erano sale spesso di dimensioni ridotte, ma che davano la possibilità a studenti e pensionati di vedere un film per pochi spiccioli. Era il caso del Vittorio Veneto di via Filzi, l'Astra di via Stock (ora una banca),l'Alabarda di Largo Barriera (altro supermecato), oppure dell' Impero di via Battisti, oggi negozio di giocattoli.

I cinema rionali erano allora dei veri e propri punti di riferimento e di aggregazione. Luoghi certe volte trascurati, altri proprio fatiscenti, ma importanti soprattutto come punti di ritrovo, di discussione, dove ci si recava con il pretesto di un film per incontrare gli amici. Tra i più gloriosi il "Buffalo Bill" di via Raffineria; il Cinema Massimo di Barriera Vecchia, sulle cui ceneri è sorto l'edificio che oggi ospita l'Upim; il Venezia di piazza piccola, dietro il comune; e il glorioso Alcione di via Madonnizza. Discorso a parte meritano i cinema dove venivano proiettati i primi film pornografici: ricordiamo il Filodrammatico di via degli Artisti e il Mignon in Viale XX Settembre, chiamato negli anni 20 Novo Cine, ed oggi Fellini. Gli amanti del genere si danno oggi appuntamento al Super di via Paduina.

La lista potrebbe continuare a lungo: non abbiamo ricordato il cinema Aldebaran, oggi teatro Miela; il Cinema Abbazia di via Cadorna, al posto del quale ora si trova una gelateria; il Lumiere di via Flavia, aperto dal 1951 al 1997 e trasformato in una palestra; il Garibaldi di via delle Zudecche. Ma la lista è lunga:l'Alabarda, il Cinema Teatro Regina, il Radio e chissà quanti altri: se nel 1956 a Trieste si poteva scegliere fra 35 sale diverse, nel 1989 il numero era già sceso a 11. Oggi ce ne sono sette, tre delle quali sono dei multisala. Questa moria rappresenta un impoverimento dell'offerta culturale cittadina. Le pellicooe d'essai, quelle di qualità, pochi ormai le vogliono. Conta solo il botteghino e i cine-panettoni ne sono un chiaro esempio.

Giovanni Ortolani

Gli ultimi giorni di vita del cinema Excelsior di via Muratti, immobile di proprietà delle Generali

LA STORIA IL GESTORE E PROIEZIONISTA DELL'ARISTON ISIDORO BRIZZI

«Per noi piccoli sempre più difficile trovare le pellicole»

«Durante Ombre Rosse mi sono commosso nel vedere i bambini che tifavano per gli indiani»

Isidoro Brizzi

All' Ariston, una delle prime sale d'essai d'Italia, l'aria odora di cinema. Le locandine dei film, un vecchio proiettore, la parete riempita dalle fotografie dei vecchi cinema di Trieste accolgono gli spettatori. Qui vengono proiettate pellicole attuali, ma la sala è famosa per le sue retrospettive. Anima dell'Ariston è Isidoro Brizzi: gestore, proiezionista, programmatore, factotum. Nonché collezionista di pellicole, proiettori e manifesti, questi ultimi arrivati ormai a quota 15000.

Com'è la situazione dei piccoli oggi a Trieste?

Per noi piccoli non è facilissima. Ma non è solamente una questione di concorrenza fra cinema più o meno moderni. I grandi distributori danno la priorità ai cinema multisala e per noi reperire le pellicole diventa sempre più difficile. E' questo il nostro più grande problema.

Perchè ha scelto di fare questo lavoro?

È una grande passione. Fino a 14 anni facevo il salumiere, poi ho incominciato a girare per le sale e a conoscere alcuni proiezionisti. Quando avevo 17 anni ho conosciuto Augusto Zulliani, storico gestore del cinema Lumiere, che mi ha trasmesso il suo enorme amore per il grande schermo. Così ho incominciato anch'io a fare il proiezionista e dal 2003 ho preso in gestione l'Ariston.

Com'è il tuo rapporto con il pubblico?

Gestire un'unica sala permette di avere un rapporto molto personale. Con i cinema multisala non è più così, il rapporto è diverso. Qui, invece, lo spettatore entra, si chiacchiera, parla con la cassiera, c'è uno scambio di opinioni: questo permette di conoscere chi viene al cinema. Per me poi sono molto importanti i giovani: sono loro il pubblico di domani.

Qual è il ricordo più bello legato al suo lavoro?

Una volta avevo organizzato delle proiezioni per i bambini delle scuole e li ho visti applaudire durante i film, commuoversi con Stanlio e Olio, incitare gli indiani durante Ombre Rosse. Quella volta mi sono proprio commosso.

Isidoro sorride e poi ci saluta. Deve correre a cambiare la pellicola sui rulli. *(g.o.)*

IL CRITICO

L'OPINIONE

«Ma l'arte non può subire la tecnologia»

Cosulich: «Quanto durerà l'home video? I film devono restare nelle sale»

di CALLISTO COSULICH

Trieste si lamenta per la progressiva chiusura degli schermi cittadini. Per essere più precisi, si lamentano i residui spettatori che per svariati motivi sono rimasti affezionati al cinema sottocasa o, perlomeno, alle sale che fino a poco tempo fa popolavano il centro cittadino e ora chiudono perché si trovano in zone vietate alle auto. Si fanno parecchi convegni per spiegare la crisi delle sale e studiarne i rimedi: accelerare la transizione al digitale, riportare in città alcuni dei cosiddetti blockbuster, cioè i film che vengono spediti direttamente ai multiplex fuori città e che garantiscono gli incassi più elevati, trasformare parecchie sale cittadine in cinema *d'essai*.

Sarebbe presuntuoso da parte nostra suggerire ulteriori presunti toccasana. Possiamo però inserire la crisi specifica in un contesto più ampio. Visto dal nostro osservatorio il quadro si fa più inquietante, perché se ne vede la progressiva evoluzione, che coinvolge altri fattori, tutti interdipendenti tra loro: il pubblico cinematografico è diminuito anche per la progressiva crescita dell'età media degli spettatori, che preferiscono e si accontentano di vedere il film a casa grazie all'offerta dell'home video, oggi molto più vasta e varia di quella delle sale. La domanda è: per quanto tempo ancora l'home video garantirà questo privilegio? Perché non dimentichiamocelo, il successo di un film presentato attraverso questo canale è a propria volta legato al successo che lo stesso film aveva ottenuto in sala.

Nè dovremmo scordare i pericoli insiti nel progresso delle nuove tecnologie, che non sempre abituano lo spettatore a una visione migliore. Un tempo, al primo apparire dei film in tv si gridava allo scandalo. Era come vedere il film attraverso il buco della chiave, si diceva. Poi ci si è fatta l'abitudine e, con l'andar del tempo, la visione in casa si è valsa di dispositivi sempre più sofisticati. Basta spendere. Ma il cinema non può adattarsi come la musica al puro progresso della tecnologia e a fare della visione pubblica un semplice evento riservato ai festival, come accade nell'altro campo con i meeting musicali. Oltretutto non lo consentirebbe la stessa struttura industriale della "Settima arte". Ecco perché è indispensabile tenere in vita il cinema nelle sale».

In mille al congresso sulla pediatria

Oggi e domani alla Stazione marittima. Interventi brevi e spazio alle domande

In pediatria, così come in medicina, l'aggiornamento è essenziale. Perché, per dirla con il celebre aforisma attribuito a Eraclito, "panta rei", tutto scorre, e quelle che fino a ieri sembravano verità acquisite, domani potrebbero venire sconfessate da nuove scoperte. Su questo assunto si basa il 22° congresso di Pediatria, dall'eloquente sottotitolo "Pediatria facile e difficile: cose da ricordare e cose da dimenticare", che oggi e domani riunirà in Stazione Marittima circa mille pediatri e specializzandi provenienti da tutta Italia. Un congresso che si basa su una formula insolita: brevi interventi dei relatori e ampio spazio alle domande degli specialisti in platea. «Una formula che, nonostante il successo, dimostrato dai numeri di questo convegno, non è finora stata copiata, perché richiede relatori molto preparati», spiega il professor Giorgio Longo, uno degli organizzatori del convegno. Numerosi gli argomenti che verranno trattati in questa due giorni dedicata alla pediatria: reumatologia, gastroenterologia, dermatologia e pneumoallergologia, ma anche febbri periodiche e malattie rare.

Ampio spazio sarà riservato agli specializzandi, che introdurranno ciascun incontro e potranno intervenire, presentando le proprie ricerche e progetti, in un appuntamento interamente dedicato a loro. Tra le novità presentate in questo convegno anche una "cosa da dimenticare" nel campo delle allergie alimentari: «Eravamo convinti che fosse meglio non somministrare ai bambini determinati alimenti a rischio, come latte, uova, frutta secca - spiega Giorgio Longo - e invece così facendo, il numero delle allergie è aumentato pesantemente, del 30%, 40%. La conclusione? Si tratta di un metodo da abbandonare con risolutezza». *(g.b.)*

■ ACCADEVA IL 3 DICEMBRE DI 13 ANNI FA

L'allora neosindaco di Muggia Dipiazza dal collega "triestino" Illy

Dal 3 dicembre del 1996 al 3 dicembre del 2009, cioè ieri. Tredici anni sono passati dal primo atto ufficiale di Roberto Dipiazza non appena eletto, all'epoca, sindaco di Muggia: si recò, come testimonia l'immagine qui sopra, a fare visita all'allora sindaco di Trieste Riccardo Illy (che sarebbe stato il suo predecessore) e al suo vice Roberto Damiani.

NULLA DI FATTO DOPO OLTRE OTTO ORE DI TRATTATIVA ALL'ASSINDUSTRIA

Cartiera, braccio di ferro sul contratto di solidarietà

L'azienda condiziona la stipula dell'accordo alla contrattazione di secondo livello

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sindacati con le spalle al muro: o passa la linea della flessibilità interna o i 75 operai stimati in esubero alla Cartiera Burgo rischiano di perdere il posto. Si è concluso con una fumata nera, dopo oltre otto ore di serrata trattativa, l'incontro tra i vertici aziendali e le rappresentanze sindacali dello stabilimento di San Giovanni di Duino, ieri mattina all'Assindustria di Trieste, per discutere la stipula del contratto di solidarietà.
All'appuntamento, la dirigenza, rappresentata da Rodolfo Magosso, è arrivata sfoderando gli artigli: sul tavolo ha posto un documento dettagliato, sviluppato su più punti, sostanzialmente rivendicando quanto all'incontro del 10 novembre era stato appena ventilato. Ovvero la contrattazione interna di secondo livello: una questione che, per i sindacati, doveva viaggiare su un distinto binario, mentre da ieri si trova legata a doppio filo al contratto di solidarietà, indispensabile per evitare la mobilità e attuare il salvataggio dei 75 esuberi (su un organico di 435 unità).
L'azienda ha ufficialmente dettato le condizioni: modifica delle clausole di valutazione del lavoratore per l'accrescimento di categoria (con introduzione di nuovi parametri, osteggiati dalle diverse sigle sindacali), ed eliminazione del servizio di mensa all'interno del turno per migliorare la produttività e flessibilità.
Proprio sulla mobilità interna, da tempo contrastata dalle rappresentanze sindacali, le divergenze si sono accentuate. Per le maestranze, infatti, non è possibile operare in sicurezza stabilendo a priori che gli operai possano essere chiamati a lavorare su macchinari diversi, quando la loro professionalità e competenza sono maturare lavorando principalmente in uno specifico settore.

Una delle linee di produzione

All' "aut aut" dell'azienda (presenti all'incontro anche il capo del personale Marco Dal Zotto e il direttore di stabilimento Alberto Sorge, ndr) i sindacati hanno momentaneamente risposto picche: troppo distanti le posizioni per arrivare a un accordo.

ESUBERI

In ballo c'è il futuro di 75 lavoratori. Il 14 dicembre una nuova riunione con il gruppo

«Essendo il nostro primo obiettivo la salvaguardia del posto di lavoro – così Maurizio Goat, Rsu Cgil – è chiaro che davanti alle richieste dell'azienda dovremo trovare una sintesi per pervenire alla quadra. La situazione è molto delicata e questo incontro non è stato sufficiente a risolvere l'impasse. Tutte le sigle sindacali si incontreranno il 10 dicembre per esaminare la documentazione e formulare una controproposta, mentre il 14, e se necessario anche il 15, ci incontreremo con la Burgo per arrivare alla stipula del contratto di solidarietà, nostra primaria finalità».
Insomma i sindacati sono a un bivio, ma non possono abbandonare il tavolo poiché significherebbe sacrificare i lavoratori. «Le due contrattazioni dovevano restare separate, e cedere sulla mobilità interna significa sacrificare la sicurezza». chiosa Adriano Valle, Rsu Ugl.
Un punto, tuttavia, è stato messo a segno: l'azienda ha ritirato la richiesta di tagli alla centrale elettrica, riconoscendo che il personale non è ulteriormente riducibile, riservandosi la valutazione delle professionalità per eventuali affiancamenti ad altri lavoratori.

Lo stabilimento della Burgo a San Giovanni di Duino

IL CASO DI DUINO AURISINA

"Cartelle pazze", Equitalia adduce motivi informatici

DUINO AURISINA Si inizia a chiarire il caso "cartelle pazze" a Duino Aurisina. Nei giorni scorsi una trentina di residenti si è vista recapitare una richiesta di pagamento dalla quarta rata del 2008 della Tarsu, che hanno già pagato.

Equitalia Friuli Venezia Giulia, l'agente pubblico della riscossione dei tributi, fornisce alcuni chiarimenti. «Sul totale delle cartelle ricevute dai cittadini – si legge in una nota – una parte di quelle relative alla quarta rata della Tarsu per il 2008 è stata erroneamente emessa, trattandosi di tributi puntualmente pagati. In effetti, per motivi informatici, una parte del flusso attestante gli avvenuti pagamenti è stato recepito solo successivamente all'emissione delle cartelle stesse: ciò ha causato l'invio non dovuto».

Equitalia rende noto di aver provveduto a caricare i versamenti effettuati e a quietanzare le relative cartelle. «Nulla – conclude la nota – è pertanto dovuto dai contribuenti che hanno adempiuto al pagamento della rata, come già comunicato a quanti in questi giorni si sono recati agli portelli per chiedere informazioni». Equitalia fa sapere inoltre verranno inviate ai cittadini che sono incorsi nel disagio comunicazioni personali di scuse, con la specificazione delle modalità di rimborso per chi ha pagato due volte la rata. *(t.c.)*

«Il consiglio di Muggia è unito contro il rigassificatore»

Deciso intervento del sindaco Nesladek nella seduta straordinaria dedicata al ricorso al Tar

Una seduta del consiglio comunale di Muggia

MUGGIA «Fare un ricorso al Tar contro un' amministrazione statale non ci riempie di orgoglio, ma abbiamo fondati motivi per portarlo avanti». Così è iniziato mercoledì sera l'intervento del sindaco Nerio Nesladek nella seduta straordinaria del consiglio comunale dedicata all'illustrazione dei motivi del "no" al progetto del rigassificatore di Zaule. «Voglio sottolineare – ha rimarcato – come il consiglio non si è diviso tra vecchi e nuovi rancori. Stiamo dimostrando ai cittadini che su questioni così importanti siamo tutti schierati dalla stessa parte».

Il primo cittadino ha poi rimarcato i gravi problemi ambientali a cui si andrà incontro nell'eventualità che il progetto del rigassificatore diventi realtà: «Parliamo di 600mila metri cubi d'acqua salata, che ogni giorno passeranno per tubature piene di cloro. Il problema è che quest'acqua diventerà sterile facendo morire i microorganismi, le piante e alterando tutto l'ecosistema del nostro bacino. Dobbiamo poi considerare - ha continuato il sindaco - che l'acqua viene riversata intorno ai 5 gradi e potrebbe cambiare la temperatura del nostro vallone. Esiste poi il problema dei dragaggi e del movimento di un sedimento marino inquinato che sicuramente causerà problemi».

Non sono solo gli aspetti ambientali a preoccupare il consiglio, ma anche quelli legati al libero passaggio di tutte le imbarcazioni, come quelle dei pescatori, che hanno giornalmente bisogno di prendere il largo. «Sfido Boniciolli (presidente del Porto, ndr) - ha affermato Nesladek - a dimostrarmi come entreranno le imbarcazioni quando ci sarà una nave gasiera in arrivo. Se guardiamo a Porto Viro, che ospita un rigassificatore in mezzo al mare, vediamo che la Capitaneria di porto, seguendo una normativa internazionale, ha emesso un'ordinanza che non permette a nessuna imbarcazione di avvicinarsi al porto a meno di 2,5 chilometri in concomitanza dell'arrivo di una nave gasiera. La Capitaneria di Trieste dice che faranno delle ordinanze diverse, ma non ci dice quali».

Il sindaco ha poi spiegato alcuni dei motivi per cui è stato avviato il ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia: «Quando una commissione rilascia la valutazione di impatto ambientale (Via) e non si accorge di grandi errori come il cambiamento della posizione del rigassificatore su 40 diverse mappe presentate, quando una commissione presenta carte senza firme e con traduzioni infedeli dallo spagnolo, allora quella commissione non ha fatto bene il suo lavoro. Non ci fidiamo, infine, di una commissione che ha separato, dal progetto totale, la "Via" del gasdotto che collegherà il rigassificatore alla rete nazionale».

RACCOLTA FIRME Al mercatino di Natale di Bagnoli, fino a lunedì, è presente (ore 17-19) un banchetto per la raccolta di firme, in parallelo con Muggia, contro il rigassificatore. L'obiettivo è un incontro col Prefetto per esporre i dubbi della popolazione. Nel testo da sottoscrivere si afferma che i fautori dell'impianto "non sono stati in grado di fornire adeguate garanzie in merito alla sicurezza dell'impianto, anche in relazione all'effetto-domino che potrebbe verificarsi in caso di incidente, vista la presenza di numerosi altri impianti pericolosi nella stessa area". La raccolta di firme è promossa dai partiti di maggioranza che reggono il Comune di San Dorligo.

Andrea Dotteschini

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

INZIATIVA DEL "PICCOLO" E DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

La Trieste del primo '900 rivive nelle immagini scattate da Arturo Benussi

Dal 9 dicembre per 12 settimane i lettori riceveranno in regalo una selezione delle più foto più significative

Un momento della presentazione dell'iniziativa (Lasorte)

Una delle immagini di Arturo Benussi

Per quasi cent'anni hanno "dormito" sul fondo di un baule le 340 immagini stereoscopiche a colori realizzate, nei primi anni dello scorso secolo, dal commerciante triestino Arturo Benussi. Ieri, per iniziativa de "Il Piccolo" e della "Banca di credito cooperativo dal Carso", è stata presentata al caffè Tommaseo una selezione di questo "corpus" unico e inedito, emerso la scorsa estate grazie all'intuizione di Paola Benussi, pronipote del fotografo.

A partire da mercoledì 9 dicembre, e per dodici settimane consecutive, verranno regalate ai lettori dodici di queste immagini, stampate con grande accuratezza in quadricromia per rispettare quanto il fotografo aveva visto e dipinto sulla lastra, creando con grande anticipo sui tempi 340 diapositive di otto centimetri e mezzo di lato per 17.

La serie inizia con un' immagine del Bagno Fontana, costruito nel 1890 e demolito 18 anni dopo per lasciare spazio adeguato ai binari e agli edifici dell'attuale Stazione di Campo Marzio. Assieme a questa foto i lettori triestini riceveranno in regalo anche una cartella dove conservare tutte le immagini.

Il mercoledì successivo verrà proposta una foto dei passeggeri di un vaporetto, ormeggiato alla banchina antistante le rive, a pochi decine di metri dal Teatro Verdi e dalla chiesa greco ortodossa di San Nicola.

Otto giorni dopo i lettori riceveranno un'accurata riproduzione, sempre a colori, del varo del piroscafo "Carinthia" del Lloyd Austriaco, sceso in mare il 14 maggio 1900 da uno degli scali dell'Asenale gestito dalla stessa società di navigazione.

Al quarto appuntamento sarà regalata una veduta di Barcola, con il viadotto ferroviario, il porticciolo del Cedas e la grande curva della linea di costa che finisce a Miramare. Seguiranno foto dell'Acquedotto, ora viale XX settembre, di piazza della Borsa, degli interni della Stazione centrale, del Canale con la Basilica serbo ortodossa di San Spiridione. E poi velieri, bagnati con l'ombrellino, fedeli sul sagrato di San'Antonio taumaturgo e venditori di verdura appena sbarcati da un trabaccolo con le loro ceste.

Ieri l'iniziativa è stata presentata alla stampa da Paolo Possamai e Sergio Stancic, rispettivamente direttore de "Il Piccolo" e del "Credito cooperativo del Carso". Il sindaco Roberto Di Piazza ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa, che mira a far conoscere al maggior numero di persone tanti aspetti della vita passata della città e del territorio, rimasti finora in secondo o terzo piano. Le foto realizzate da Arturo Benussi consentono infatti di ammirare in technicolor qualcosa che fino a oggi abbiamo visto solo in bianco e nero.

L'iniziativa dovrebbe svilupparsi in tempi brevi, consentendo una completa visione di tutto il "corpus" di immagini emerse da un oblio protrattosi per quasi un secolo. Oggi, grazie alla digitalizzazione, queste foto potrebbero esser emesse in rete per fornire agli studenti, ai ricercatori e agli appassionati una visione totale di quella che fu "la città di Arturo".

OGGI PRESENTA IL VOLUME "VITA SENZA LIMITI"

La lunga battaglia di Beppino Englaro

«Ho solo una certezza: il rispetto, vera espressione d'amore per Eluana è stato e sarà infinitamente più forte di tutto il dolore che mi porto dentro». Si conclude con queste parole il libro scritto da Beppino Englaro assieme alla giornalista Adriana Pannitteri, "La vita senza limiti" (Rizzoli, 2009). Libro che il padre di Eluana Englaro presenta oggi alle 17 alla Libreria Lovat (Viale XX settembre – stabile Oviesse, terzo piano).

Intervistato dalla giornalista Rai Marinella Chirico, Beppino Englaro con questa presentazione sottolinea come la sua battaglia per l'autodeterminazione dell'individuo nelle cure e nei trattamenti sanitari continui anche dopo i 6.233 giorni di "vita-non vita" di sua figlia, morta il 9 febbraio 2009 a Udine, tra polemiche d'ogni genere.

In quel grande dibatto nazionale nel quale la famiglia Englaro, nel febbraio scorso, ha vissuto composta il suo dolore, Beppino Englaro ha anche ricevuto un'accusa di omicidio volontario per la quale la Procura della Repubblica di Udine ha richiesto l'archiviazione il 28 novembre. Richiesta cui il padre di Eluana ha reagito con grande compostezza e rispetto per la giustizia, commentando solamente: «Lo davo per scontato, per come ho agito, cioè alla luce del sole e nella legalità, non poteva che essere così».

Beppino Englaro

Nel libro recentemente uscito, l'autore rievoca i ricordi e le lettere di sua figlia e ripercorre gli ultimi mesi della vita di lei, anche attraverso la propria storia di uomo riservato, costretto dagli eventi a farsi portavoce di un popolo silenzioso che ogni giorno, negli ospedali, si pone domande semplici e aspetta risposte umane.

«Non eravamo spinti da alcun furore ideologico - scrive Englaro quando rievoca i primi tempi della sua lunga battaglia - né volevamo imporre ad altri ciò che ritenevamo e riteniamo tuttora giusto per noi stessi. Chiedevamo solo di non essere discriminati. Ma rivendicare uno spazio per l'individuo, per le sue scelte personali, sostenere che la propria vita non appartiene agli altri è stato ritenuto un affronto e una sfida. Per questo la vicenda di Eluana faceva paura...».

Due giorni su solidarietà e volontariato

Al castello di San Giusto mostre, seminari, percorsi fiabeschi, letture e concerti

Due giorni per promuovere la solidarietà e la lettura. Da questa mattina fino a sabato sera il Castello di San Giusto sarà la sede di mostre, seminari, convegni, letture e concerti. Il progetto è stato organizzato dalle Associazioni Tutela, Melanie Klein, Tredici Casade, Progetto riabilitazione e Alice Fvg, aderenti alla Federazione del volontariato di Trieste.

Carlo Grilli, assessore comunale alla Promozione e protezione sociale, presentando la manifestazione "Festa al castello" ha definito «fondamentale la collaborazione del Comune con le associazioni di volontariato, risorse preziose per il contributo essenziale che danno al benessere dei cittadini».

Da questa mattina, al primo piano della Bottega del Vino sarà possibile visitare una mostra fotografica curata dall'Associazione obiettivo immagine. Gli scatti, presentati su supporto digitale, documentano la recente partecipazione del mondo del volontariato giuliano alla Barcolana, mente alcuni volontari dell'associazione Alice esporranno dei dipinti.

Contemporaneamente educatrici e pedagogiste cliniche aderenti all'associazione Melanie Klein guideranno i bambini nelle stanze del castello raccontando loro la favola di Leopoldo, Duca di Tergeste. Durante la narrazione cavalieri e principesse in costume medioevale animeranno diversi passaggi della favola. Il percorso fiabesco dura 25 minuti e sarà riproposto nel corso di tutta la giornata (la mattina per le scuole; dalle 16 alle 18 l'iniziativa, gratuita, è aperta a tutti).

Un interno del castello di San Giusto che ospita una serie di iniziative sul volontariato

Secondo Francesca Simoni, presidente del Centro studi Melanie Klein, promuovere la lettura delle fiabe è utile in quanto «al contrario della Tv permettono ai bambini di sognare ad occhi aperti, creando momenti di condivisione all'interno delle famiglie».

Sempre oggi, con inizio alle 15, al secondo piano della Bottega del vino avrà luogo un workshop dedicato alle associazioni di volontariato dal titolo "Fondi europei: opportunità di crescita e di progettualità innovativa". La registrazione dei partecipanti inizierà alle 14.30.

Al termine del workshop avrà luogo l'esibizione di ballo e canto dei volontari dell' Associazione genitori scatenati di Udine, che operano quotidianamente con bambini disabili.

Domani, dalle 9 fino alle 16.30, al piano superiore della Bottega del vino è in programma un convegno, organizzato dalla struttura complessa di Medicina riabilitativa dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, dal tema "Focus sul trattamento del paziente emiplegico e il volontario come risorsa: l'esperienza di Trieste".

Il convegno, aperto alla cittadinanza, è stato organizzato nella ricorrenza del decennale della fondazione di Alice, Associazione per la lotta all'ictus cerebrale. Sarà, questa, un'occasione per riflettere su un problema che in Italia colpisce 196mila persone l'anno, 650 nella sola provincia di Trieste, e che secondo la dottoressa Antonella Zadini, direttore della struttura complessa di Medicina riabilitativa, è «oggi uno dei maggiori problemi in campo sanitario».

Al termine del convegno avrà luogo l'esibizione del coro dei Lion Singers, diretto dal Maestro Zannerini, seguito dal coro degli afasici coordinato dalla musicoterapista Loredana Boito.

Sempre alla Bottega del vino sarà allestito un punto informativo della Federazione del volontariato di Trieste, con l'esposizione di materiale informativo.

Giovanni Ortolani

NEL CASTELLO ANCHE UNO SPECIFICO PERCORSO DESTINATO AGLI IPOVEDENTI

Miramare, testi in Braille e visite guidate per i non vedenti

Come permettere anche ai non vedenti di apprezzare le bellezze di un museo storico? E' la domanda cui hanno dato una risposta la Soprintendenza ai beni culturali, l'Istituto Rittmeyer di Trieste e l'Università di Udine. Ieri, in occasione delle Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, sono stati presentati al castello di Miramare i nuovi percorsi museali per non vedenti e ipovedenti.

«Siamo il primo museo in regione a proporre un percorso così avanzato – ha dichiarato il direttore Rossella Fabiani –. E un'ulteriore conferma della nostra attenzione per questi problemi».

I visitatori non vedenti potranno visitare il castello grazie alle nuove guide in Braille, corredate di mappe tattili, disponibili all'entrata del museo. Per gli ipovedenti saranno invece disponibili delle brochure a carattere ingrandito. Le guide sono state realizzate dalla specializzata in storia dell'arte dell'ateneo di Udine Elisabeth Della Pietra, in collaborazione con gli esperti del Rittmeyer.

L'autentica novità, però, sta nelle visite guidate per non vedenti. «Nel corso delle visite guidate l'utente non vedente avrà accesso ad alcune importanti opere della collezione del museo – ha spiegato la Della Pietra - che potrà toccare con mano, così da apprezzarne la bellezza».

Uno dei saloni del castello

Il percorso per ciechi si collocherà all'interno del percorso consueto del museo. «L'integrazione sociale deve essere reale – ha osservato Della Pietra – e non accessoria».

Secondo il presidente dell'istituto Rittmeyer Hubert Perfler «difficilmente un sito eccezionale come Miramare è reso accessibile a non vedenti e ipovedenti: di norma i musei per non vedenti consentono di toccare soltanto riproduzioni di opere, mentre qui si avrà accesso direttamente agli originali».

Ieri è stata presentata anche la nuova rampa d'accesso permanente per disabili, che sarà collocata all'ingresso principale del castello: «E' un intervento forte che si presta a qualche critica – ha precisato la Fabiani – ma che rende l'ingresso principale davvero uguale per tutti». La rampa, in vetro e acciaio, poggerà senza intaccare le preesistenze: «In questi anni abbiamo assistito a un falso abbattimento delle barriere architettoniche – ha affermato l'architetto Maurizio Anselmi, autore del progetto –. La nuova rampa farà invece autenticamente la differenza per chi ha problemi di deambulazione».

Giovanni Tomasin

4 DICEMBRE

- **IL SANTO** San Giovanni D.
- **IL GIORNO** È il 338° giorno dell'anno, ne restano ancora 27
- **IL SOLE** Sorge alle 7.28 e tramonta alle 16.22
- **LA LUNA** Si leva alle 18.36 e cala alle 9.44
- **IL PROVERBIO** Metti molta terra fra un cattivo e te.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

4 dicembre 1959 *di R. Gruden*

- L'Iacp ha ammesso al riscatto gli alloggi dei due grattacieli di via Conti, il cui prezzo va da 1 milione 800 mila a 5 milioni 665 mila, hanno il costo più alto finora registrato nelle case poste a riscatto.
- Il Consiglio comunale ha deciso di concedere un'ora e mezza agli acquisti dei consumatori al mercato ortofrutticolo: dalle 10.30 alle 12. Un'ora invece per quello ittico: dalle 11 alle 12.
- Definito il programma di assistenza 1959-60 del Fondo soccorso invernale. Fra l'altro, tre sussidi da 6 mila lire e tre quintali di legna per i disoccupati; un solo sussidio ai vecchi di più di 65 anni.
- Inaugurata la nuova Galleria d'arte del Teatro Nuovo, anche per l'esigenza del locale Sindacato artisti, rimasto privo già per requisizione bellica del padiglione al Giardino Pubblico, sua vecchia sede.
- Il Consiglio direttivo della Triestina ha cooptato tre nuovi componenti (prof. Redento Romano, avv. Giuseppe Vinciguerra, rag. Giovanni Cossutta) portando a nove i consiglieri del presidente dott. Gallinotti.

FARMACIE

■ DAL 30 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo San Giacomo, 1	tel. 639749
piazzale Valmaura, 11	812308
piazzale Monte Re, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo, 1	
piazzale Valmaura, 11	
via Ginnastica, 44	
piazzale Monte Re, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica, 44	764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Estrazioni del LOTTO

03/12/2009

Ruota					
BARI	62	35	23	30	19
CAGLIARI	88	81	86	24	90
FIRENZE	34	21	32	64	36
GENOVA	75	58	42	2	69
MILANO	73	31	35	67	85
NAPOLI	42	26	83	69	60
PALERMO	58	22	50	13	56
ROMA	71	11	16	90	79
TORINO	23	87	37	26	17
VENEZIA	27	34	11	51	18
NAZIONALE	81	36	53	61	18

10e LOTTO

11	26	34	62	81
21	27	35	71	86
22	31	42	73	87
23	32	58	75	88

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
19	30	34	49	54	74	2	16

MONTEPREMI: 100.451.350,81 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	38.801,64 €
Jackpot:	98.700.000,00 €	Punti 4:	349,77 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.757,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	34.977,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

A cura della A. Manzoni & C.

Effetto Neve

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lo Sci Club per l'avvio del bambino allo sci

L'importanza di una scuola che consenta un adeguato apprendimento formativo a diversi livelli

Lo sport è determinante nella crescita e nello sviluppo del bambino. Permette di acquisire nuove competenze ed emozioni, di conoscere nuovi amici. Nel variegato mondo sportivo, l'esperienza sulla neve è, per i più piccoli, fondamentale e irripetibile sia per lo speciale contesto che consente loro di vivere sia per la consapevolezza che riesce a dare (saper prendere uno ski-lift in autonomia è, per un bimbo, motivo di grande orgoglio...).
Le gare e i grandi eventi sportivi appassionano da sempre i più piccini che, ammirando i campioni, sognano un giorno di diventare come loro (e chi lo dice che non ci riusciranno).
Anche nello sci, come per tutte le discipline, il raggiungimento di un'adeguata preparazione atletica e il costante supporto della famiglia sono prerequisiti indispensabili.
Le scuole sci di ogni Polo mettono a disposizione staff di maestri professionali ed esperti nella pratica sciistica delle diverse specialità.
La famiglia, invece, può contare sul grande valore partecipativo, associativo ed educativo degli Sci Club che, coordinati dall'elevata competenza della F.I.S.I. e grazie all'intensa attività che li caratterizza, rappresentano il veicolo primario per la diffusione di quest'esaltante sport.
E' indispensabile porre molta attenzione alla metodologia di insegnamento nei confronti dei giovanissimi. Lo Sci Club costruisce un rapporto privilegiato con la scuola diventando un gioco didattico, nel quale convivono aspetti tecnici ed educativi in un contesto ludico e rilassato. E così che si impara a vincere: le abilità psico-fisiche dello sci (coordinamento-forza-determinazione-tenacia e talvolta delusione) si trasferiscono in altre aree vitali del bambino come la scuola, la famiglia e, un domani, il lavoro.
Alcuni Sci Club regionali, antesignani nella promozione e sostegno dello sci nel mondo dell'infanzia, hanno intrapreso un percorso con le Amministrazioni Comunali competenti in grado di trovare una sintesi tra amministratori, Istituti comprensivi, Direzione didattica e Sci club. In tale progetto l'insegnamento dello sci è parte integrante del programma scolastico previsto per gli alunni di seconda e terza elementare: otto le lezioni autunnali in apposite strutture, seguite da lezioni sulla neve. Massimo il gradimento dei piccoli sciatori-studenti e l'apprezzamento delle maestre. Come non poter affermare che possibile imparare, divertendosi?

Sandro Chia. Figura con bambino. Un'opera espressiva del pittore fiorentino protagonista negli anni '80 della Transavanguardia, con i suoi segni pittorici immediati e la corposità dell'impatto cromatico. Le sue figure attualmente sono orientate a una monumentalità classica, con personaggi che sembrano spesso sospesi tra cielo e terra.

Mercatini e presepi in montagna per trovare l'atmosfera natalizia

Ad **Arta Terme**, il 12 e 13 dicembre, c'è l'antico mercato di Santa Lucia, agroalimentare e oggettistica artigianale, animazione per bambini, commemorazione religiosa, messa solenne e processione.
A **Cavazzo Carnico**, il 12, mercatino di Natale in piazza di fronte all'albergo Olivo. Il 5, 6 e 7 dicembre, a **Povolaro di Comeglians**, Festeggiamenti di San Nicolò. Anche a **Timau** arriva San Nicolò: il 5 scende dal bosco con i suoi aiutanti e la slitta carica di regali.
A **Paluzza**, il 6, mercatino internazionale natalizio, artigianale ed enogastronomico.
A **Paularo**, l'8 dicembre, mercatino di Natale in piazza Nascimbeni, con polenta, vin brulè, frittelle e castagne. Il 6, 7 e 8, appuntamento a **Sutrio**, dove ci si può immergere nelle suggestioni natalizie di 'Botteghe e mercatini', e a **Sauris**, con l'artigianato carnico e le specialità gastronomiche della Val Lumiei.
Sabato 5 dicembre a **Prato di Resia** c'è il concerto di Natale (Pieve S.Maria Assunta ore 20.30).
A **Tarvisio**, martedì 8, inaugurazione dell'albero di Natale in piazza Unità, intrattenimento con la Banda "Trachtenkapelle Seebo-den", il coro "MGV Scholle/Haimburg" e altre musiche e cori. A **Gemona**, il 6, 'Natale con gusto', mercatino enogastronomico in piazza Municipio e via XX settembre dalle ore 9.
A **Pontebba** e **Moggio**, invece, stand e bancarelle il giorno 8.
Dal 19 dicembre al 9 gennaio, a **Tarvisio**, "La piazza animata": mercatino di Natale, artigianato e hobbistica con eventi collaterali.
A **Moggio**, presepi dall'8 dicembre al 17 gennaio presso "Via dei Presepi" (vetrine dei negozi del centro del paese).
A **Gemona**, nella Scuola Santa Maria degli Angeli, il 'Mondo in un Presepio' con oltre 10 mila statuine in gesso e tecniche miste. Fino al 31 gennaio 2010. A Palazzo Elti Sale "Raimondo D'Aronco", Via Bini:'Pose la sua tenda in mezzo a noi'. Esposizione di presepi con particolare attenzione a tenda, capanna e grotta. Fino al 24 gennaio. Nella Chiesetta di San Rocco: antico presepe con giochi di luce che scandiscono le varie fasi della giornata. Fino al 31 gennaio.
A **Stolvizza di Resia** il 'Presepe vivente'.
Il 24 dicembre, in occasione della manifestazione "Notte di Natale in Val Resia", una stella illuminata di enormi dimensioni scenderà dal Pùsti Gòzd in paese (ore 21.45). A seguire messa e animazione con un centinaio di storici personaggi e tanti caratteristici meccanismi.

KRAMPUS

TARVISIO 5 DICEMBRE	PONTEBBA MARTEDÌ 8 DICEMBRE
16.30 - Tarvisio Basso, **17.30** - Tarvisio Alto e piazza Unità, *partenza sfilata Krampus con carro San Nicolò da Tarvisio Basso lungo via Dante, via Vittorio Veneto e via Roma fino in piazza Unità d'Italia. Suggestivo spettacolo doni e dolciumi ai bambini.* **20.00** - Rutte Piccolo, *apparizione dei Krampus da bosco, falò.* **18.30** - Tarvisio Centrale, *partenza sfilata Krampus dal campo sportivo Dopolavoro ferroviario per le vie del borgo.* **13.30** - Fusine, *partenza dal valico confinario di Fusine partenza sfilata Krampus (casa Oman) fino alle case popolari, sfilata Krampus, San Nicolò e falò* **17.00** - Camporosso, *partenza sfilata Krampus dall'Albergo Spartiacque alla canonica dove San Nicolò distribuisce doni ai bambini* **6 DICEMBRE** **17.00** - Coccau, *dalla chiesa di San Nicolò sfilata lungo le vie del borgo in Chiesa, falò* **19.00** - Cave del Predil, *partenza sfilata Krampus dall'uscita della miniera fino alla piazza dove verranno distribuiti doni, dolciumi e brulè. Falò*	**9.30** - Apertura mercatini di Natale e stand gastronomici in Piazza Mercato. **10.00** - Apertura mostra "I Krampus" presso il Municipio. **17.30** - Sfilata ed esibizione dei gruppi Krampus della Valcanale, Austria, Slovenia e Spitz Parkli di Pontebba. **18.00** - San Nicolò arriva in Piazza Dante accompagnato dagli angeli. **19.00** - Gran finale pirotecnico DALLE 14 ALLE 16.30 PER LE VIE DEL PAESE PASSEGGIATE IN CARROZZA TRAINATA DA CAVALLI

Natale e Presepi 2009
Moggio Udinese

SABATO, 5 dicembre 2009
ore 16.00 laboratorio teatrale dedicato ai ragazzi
"Bello da vedere, buono da mangiare"
presso l'Aula Magna della Scuola Primaria,
DOMENICA, 6 dicembre 2009
ore 16.30 accensione dell'Albero di Natale e lettura di fiabe ...
e merenda con sorpresa ...
LUNEDI', 7 dicembre 2009
ore 18.00 presentazione del progetto:
"BI-BO-MUEC" – "BIEL-BON-MUEC"
presso la Sala Consiliare del Comune di Moggio.
MARTEDI', 8 dicembre 2009
XIII° ediz. "Mercatino di Natale a Moggio"
dalle 10.00 fino a sera:
Bancarelle gastronomiche dedicate ai vini, "consorzio prodotti di Carnia", dolci Carinziani, artigianato, hobbistica e gastronomia lungo la via centrale del paese. Presenza di un angolo del bio ed equosolidale.
Spettacolo **"Nel magico mondo di Babbo Natale"**, *animazioni, pop corn e zucchero filato*
ore 14.30 premiazioni presso la piazzetta Pertini del
"XII° concorso Presepi a Moggio" – "A Moggio la Stella".
A seguire visita delle esposizioni lungo le vie del paese, nelle Chiese e apertura della mostra presso la Torre Medioevale.
ore 17.00 spettacolo **"Luci e Ombre"**, presso p.tta Pertini.

SAURIS, 6 e 8 dicembre
Mercatini di Natale

SKIBUS FVG

AUTOLINEA UDINE - TARVISIO-SELLA NEVEA

Fermata	↓	↑
Udine autostazione	7.15	17.50
Udine - Piazzale Osoppo	7.19	17.46
Udine - P.le Chiavris	7.24	17.41
Udine - Molin Nuovo incrocio S.S.13	7.27	
Udine - Viale Tricesimo Bar Tre sorelle		17.38
Tavagnacco - Arteni Sport - Via Nazionale	7.35	17.30
Camporosso - Cabinovia M.te Lussari	8.40	16.25
Camporosso - Dawit	8.42	16.23
Tarvisio - Case Fanfani	8.45	16.20
Tarvisio - V.A.Diaz - impianti sciistici	8.50	16.15
Tarvisio - Via Roma	8.53	16.12
Cave del Predil	9.10	15.55
Sella Nevea - Piazzale Funivia	9.35	15.30

DICEMBRE 2009: 23*-26-27-28-29-30-31
GENNAIO 2010: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-16-17-23-24-30-31
FEBBRAIO 2010: 6-7-13-14-15-16-17-18-19-20-21-27-28
MARZO 2010: 6-7-13-14-20-21-27-28

*trasporto gratuito con prenotazione

La figura dello ski-man

Un preparatore tecnico che si prende cura dell'atleta condividendone le scelte

Lo ski man è un tecnico preparatore che si occupa della messa a punto di sci e attacchi degli atleti.
Un professionista che, dopo un lungo iter formativo di esperienza e corsi specializzati, si affianca all'atleta diventando il suo principale riferimento nella scelta della migliore attrezzatura in base a fattori esterni quali temperatura, neve, pista. Sempre con un'attenzione costante alle peculiarità e condizioni fisiche dello sciatore. Lo ski man è spesso a contatto con i responsabili delle piste, per valutarne le caratteristiche e l'innevamento artificiale dai quali dipenderanno le scelte dell'attrezzatura, la preparazione delle lamine, della soletta e la sciolina adatta.
Egli si deve relazionare intimamente con l'atleta per valutarne le possibilità e comprendere la sua condizione per poi condividerne le scelte. Laddove la preparazione dello sci per il km lanciato può raggiungere anche i 180 km. orari, lo ski man può fare vincere o perdere una gara per pochi centesimi. Quegli istanti che, grazie ad opportuni accorgimenti, alla fine giocano la minima differenza. I migliori ski man sono dei veri maghi.

Sci, palestra di vita

Lo sci, si è detto, può essere davvero importante nel processo formativo ed educativo di un bambino. E' uno sport la cui pratica rappresenta un'opportunità di conoscenza e di crescita, una palestra di vita che indirizza su sentieri di sana competizione e di rispetto delle regole, strumenti indispensabili per costruire con saldo spessore le personalità e, quindi, l'intero tessuto sociale. Un bambino che affronta per la prima volta le piste innevate deve sapere che potrà sempre contare sugli Sci Club, dove troverà maestri, compagni e amici ideali che lo affiancheranno nella sua nuova esperienza. E' questa la base migliore per una maturazione non solo in qualità di sportivo ma anche e soprattutto come persona. I Club, com'è noto, avvicinano con la consueta passione e professionalità allo sci adulti e bambini, offrendo loro tutti i servizi necessari perché una giornata sulla neve diventi un'esperienza che - piacevole e divertente - riesca poi a durare una vita intera. Per arricchire sia sul piano educativo che umano vivendo momenti di apprendimento gioioso e di aggregazione, nella bellezza della natura.

L'angolo tecnico

Sci nordico: consigli per l'acquisto di sci e scarponi

In trepida attesa del manto bianco parleremo di sci di fondo, o sci nordico. Doveroso un occhio di riguardo verso questa nobile disciplina, sia perché sforna tanti campioni "nostrani" sia perché la proposta regionale - in termini infrastrutturali (piste e servizi) - è davvero buona. Veniamo ai materiali. Quest'anno, nei negozi, noteremo delle sostanziali novità per quanto riguarda lo sci da pattinaggio. Le case produttrici si sono prodigate per 'sviluppare' attrezzi sempre più performanti, con largo uso di fibra di carbonio. Anche nelle calzature molte aziende hanno affinato il prodotto in relazione alle migliorie applicate ai nuovi sci. La tendenza è di proporre al cliente un sistema "scarpa/attacco/sci" adatto a ottenere il massimo in termini di prestazioni.
Mandi e buone sciate a tutti da Eddy Macor/Lussari sport
info@lussari.com

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

La consegna del mezzo alla Uildm (Lasorte)

DONATO DALLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Uildm, un nuovo mezzo attrezzato per i disabili

Un automezzo nuovo di zecca, attrezzato per il trasporto dei disabili, è da qualche giorno a disposizione dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Il mezzo, donato dalla Fondazione CRTrieste, è stato consegnato ieri durante una breve cerimonia che si è svolta in piazza Cavana.

Renzo Piccini, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Fondazione, ha messo nelle mani di Ettore Buoso, vicepresidente Uildm di Trieste, le chiavi di un Ford Tourneo Connect che, grazie alle ridotte dimensioni e alle caratteristiche, consentirà alla Uildm di coprire le esigenze di mobilità su tutto il territorio provinciale, e in tutta sicurezza per i passeggeri. Il mezzo potrà trasportare fino a due persone in carrozzina e quattro persone deambulanti.

Per dare un concreto aiuto alle persone affette da distrofia muscolare e da altre patologie neuromuscolari, la Uildm si è preoccupata di organizzare, fin dagli esordi, un servizio trasporti.

Le persone affette da patologie come la distrofia muscolare si trovano, infatti, impossibilitate a utilizzare i comuni mezzi di trasporto, in quanto in molti casi non risulta possibile garantire il corretto trasporto della persona con disabilità, sia che si tratti di un soggetto deambulante sia che si tratti di una persona in carrozzina.

E' in questo contesto che va ad inserirsi il dono della Fondazione CRTrieste, che si affianca a un altro automezzo ancora in uso e donato sempre dalla Fondazione.

MATTINO

● I BUONI DELLA STRADA
Nell'ambito delle iniziative connesse al 25° concorso nazionale «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri» l'amministrazione comunale ha commissionato un annullo filatelico celebrativo a Poste Italiane. Uno speciale sportello filatelico sarà aperto oggi dalle 10 alle 16, nell'antisala matrimoni di piazza dell'Unità. Sempre oggi alle 10.30, nel Salotto azzurro del palazzo municipale, si terrà la cerimonia di premiazione della 25° edizione del concorso intitolato a Miranda Rotteri.

● STUDI SUL TIMAVO
Oggi alle 8.30 si terrà una giornata di studi sul Timavo e sulle ricerche in atto in Italia e Slovenia per trovare nuove vie che portino al fiume sotterraneo. L'incontro si tiene al teatro di San Giovanni, ed è organizzato dall'Università e dalla Commissione grotte del Cai.

● SPAZIO FILATELIA
oggi alle 11, in via Galatti 7/d (lato destro del palazzo delle Poste centrali) si svolgerà l'inaugurazione dello Spazio filatelia. Si tratta di un centro culturale della filatelia annesso al Museo postale della Mitteleuropa. All'inaugurazione presenzierà il vescovo di Trieste. Il centro filatelico vuole essere punto di riferimento anche per gli appassionati della Slovenia e della Croazia.

POMERIGGIO

● UN FUTURISTA OLTRE IL FUTURISMO
Il Circolo della cultura e delle arti propone un incontro dal titolo «Il triestino Vittorio Tommasini, in arte "Farfa": un futurista oltre il futurismo». La manifestazione, curata dalla prof.ssa Vanja Strukelj (Università di Parma) avrà luogo oggi alle 17.30 presso l'Auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27. ne sarà relatore il giornalista, scrittore e storico dell'arte Roberto Curci.

● FUTURISMI AL CONFINE ORIENTALE
Si inaugura oggi alle 18.30, negli spazi del Museo per la cultura istriana fiumana e dalmata, la mostra «Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime», promosso dall'Irci con la Famiglia di Grisignana, in collaborazione con il Comune di Trieste, la Provincia, con il contributo del Governo della Regione, della Fondazione CrTrieste e di Esatto Spa.

● GRUPPO TEOSOFICO TRIESTINO
Oggi alle 18 presso la sede del Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina», via E. Toti 3, Galdino Paclich parlerà sul tema: «Domande e risposte sulla società teosofica». Ingresso libero.

OGGI LA CONSEGNA NELL'AULA BACHELET DELL'UNIVERSITA'

Premio Alut a Franca Maselli Scotti

Franca Maselli Scotti

Si svolgerà oggi, alle 16, nell'aula Bachelet dell'Università, presente il rettore Francesco Peroni, la cerimonia dell'assegnazione del premio "L'Alutiano dell'anno" alla dott. Franca Maselli Scotti, archeologa, direttore del Museo archeologico nazionale di Aquileia e vicepresidente dell'Associazione nazionale per Aquileia e della Società istriana di archeologia e storia patria, premio istituito dall'Associazioni laureati dell'Università di Trieste.

Costituito dalla riproduzione in bronzo della testa della dea Minerva, opera dell'artista concittadino Carlo Sbisà, il premio intende onorare un laureato del nostro ateneo che si sia particolarmente distinto in campo cittadino, regionale, nazionale o internazionale, e laureati non triestini che abbiano ben meritato e onorato con la loro attività la nostra città.

Il primo riconoscimento fu attribuito nel 1992 all'avv. guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo; a seguire gu consegnato al prof. Livio Paladin, ministro per gli Affari regionali e per le Politiche comunitari (1993); all'avv. Manlio Cecovini, sindaco di Trieste (1994); all'archeologa Valnea Scrinari Santa Maria (1995); alla memoria del socio e membro del consiglio direttivo, prof. giorgio Bean (1996); a Fulvia Costandinides, giornalista, figura di spicco nel panorama socio culturale locale (1997); alla prof. Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park (2004); e ingine al prof. Paolo Budinich, per il suo encomiabile impegno a favore della Scienza nella nostra città (2007).

● NAVI DELL'ANTICHITÀ
Oggi, alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro presso la sala «Com.te Mario Crepaz» della Pro Senectute, via Valdirivo 11. Conferenza di Maurizio Chiozza su «Le navi dell'antichità». Conduce la poetessa Rosanna Puppi.

● LIBRERIA «IN DER TAT»
Oggi, presso la libreria «In der Tat» di via Diaz 22 alle 18.30 si terrà la presentazione del libro «I semplici combattenti del popolo» sull'organizzazione rivoluzionaria 17 novembre attiva in Grecia tra il 1975 e il 2002.

● MAESTRI DEL LAVORO
Oggi alle 17, nel Seminario vescovile di via Besenghi 16, Dante Cannarella terrà per i Maestri del lavoro una conferenza dal titolo «Riflessioni sui Castellieri del Carso».

● GROTTE CARSICHE
Oggi alle 18, alla Casa della Pietra, Aurisina, conferenza su «Riflessioni sulle grotte carsiche e loro antiche origini» con il geologo Ruggero Calligaris.

● LIONS CLUB DUINO AURISINA
Il Lions Club con il patrocinio del Comune, presenta oggi alle 17.30 nella sala congressi del Castello di Duino lo spettacolo teatrale benefico di Carla Guidoni «I segreti Bucati». L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Le offerte raccolte serviranno a contribuire ai lavori di restauro della Chiesa di San Giovanni in Tuba.

● MOSTRA FOTOGRAFICA
Oggi alle 18 si inaugura presso il cafè Ponchielli la mostra fotografica di Francesco Soliani «l'idea di Venezia». La mostra fa parte del Progetto-Bar curato dall'Associazione Fotonordest per la promozione dei propri artisti nel tessuto dei cafè triestini e non, con una serie di mostre fotografiche.

● NUVOLE A TRIESTE
In occasione della mostra «Nuvole a Trieste: opere a fumetti di Mario Alberti, Walter Chendi, Ambra Colombani, Franco Devescovi, Alessandro Pastrovicchio e Lorenzo Pastrovicchio», alla Sala U. Veruda di piazza Piccola 3, oggi alle 19.15 si terrà un incontro/dibattito sul «Rapporto tra Trieste e il fumetto». Interverranno i sei disegnatori. Moderatore dell'incontro, Alessandro Mezzena Lona.

● GIOVANI SCRITTORI
Le associazioni «Tenda per la pace e i diritti», Interethnos - mediatori culturali e il Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati, invitano all'incontro con giovani scrittori della seconda generazione di immigrati. Coordina Melita Richter Malabotta. L'incontro si terrà oggi alle 18 al Knulp, via Madonna del Mare 7.

● CIRCOLO DELLA STAMPA
La libreria San Marco presenta oggi al Circolo della stampa, corso Italia 13, alle 17.30, il volume. «Per un cristianesimo adulto» (a cura di Giorgio Pilastro). Modera Fabiana Martini, direttrice del settimanale «Vita Nuova». Intervengono: Marco Politi, editorialista e scrittore; Giovanni Miccoli, professore emerito di Storia del cristianesimo. Sarà presente l'autore.

SERA

● ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
L'associazione radioamatori italiani comunica che oggi alle 20.45 si terrà l'assemblea dei soci, presso la locale sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol Melara). Informazioni sul sito www.aritrieste.it

● CORSO DI DIZIONE
Oggi presso la sede di via Corti 3a dell'Associazione Teatro Immagine Suono dalle 19 alle 20.30 corso di dizione e fonetica tenuto dall'attrice Mariella Terragni. Informazioni: 0403480225 info@actis1.org

● CONCERTO DI AVVENTO
Oggi alle 20, presso la Chiesa evangelista luterana di confessione augustana, Largo Panfili 1, avrà luogo il concerto di Avvento del gruppo carinziano di cornisti «Hörnerklang Alpe Adria». Ingresso libero.

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

- ❐ **RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)** "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- ❐ **RADIO SORRISO (90.5-100.5)** "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- ❐ **WWW.TRIESTEOGGI.TV** Le canzoni on line
- ❐ **TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66)** date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

- Per un anniversario (4/12) da Gianna 15 pro Burlo Garofalo (bambini leucemici).
- In memoria di Guerina Angeli nel giorno del suo compleanno (4/12) dalla sorella Carla con le nipoti e famiglia 30 pro Agmen.
- Nella ricorrenza di S. Barbara (4 dicembre) patrona della Marina militare italiana in memoria di Sauro de Baseggio dalla moglie e i figli 200 pro Associazione nazionale Marinai d'Italia Antonio Zotti.
- In memoria di Romeo Derin nel XXV anniv. (22/11) e di Maria Millo nel III anniv. (4/12) dai figli 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giuseppe Giuliani nell'anniv. della morte (3/12) dalla figlia 25 pro Astad.
- In memoria di Massimiliano Lucchetta dalle fam. Penati e Minelli 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Danilo Pellizon nel XVI anniv. (4/12) dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Amici del cuore, 25 pro Enpa di Trieste.
- In memoria di Alessandro Mecchia nell'anniv. (4/12) da mamma, Anna con famiglia e Samanta 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Vera e Silvano Valentin (4/12) dal figlio Ennio e famiglia 50 pro Caritas diocesana, 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Lauretta Zinetti da Guido e figli 50 pro La Via di Natale.

DOMANI

● MESSA PER LA GENTE DI MARE
Per la festa di San Nicola, con San Francesco da Paola, patrono della gente del mare, domani alle 10.30 nella chiesa della Madonna del mare, il vescovo Crepaldi celebrerà la Messa in ricordo di colleghi e familiari.

VARIE

● ATASSIA DI FRIEDREICH
Da oggi a domenica si può donare un euro inviando un sms da tutti i cellulari al numero 48587, o 2 euro chiamando lo stesso numero da rete fissa, per sostenere la ricerca sull'atassia di Friedreich, rara malattia genetica.

Per ragioni di spazio la pubblicazione della rubrica «Piccoli amici» slitta a domani.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17 corso di patchwork; 15.30-17 lingua e cultura spagnola 1; 15.30-17 lingua e cultura francese; 15.30.17.30 Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18 taglio e cucito base; 17-18 salute e bellezza con le erbe; 17-18.30 lingua e cultura spagnola intermedio.

Largo Barriera n. 15, IV piano. Ore 10-12 P.I. F. Isernia: Computer.

Oggi presso il Teatro «F. Preseren» di Bagnoli della Rosandra inaugurazione ore 16 - Mercatino degli oggetti confezionati dalle partecipanti ai corsi dell'Università delle Liberetà. Esposizione da sabato 5/12 a martedì 8/12 con orario 9-21.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040/311312 - 040/305274

Aula Computeer: 9.30-11.30 Fotoritocco. Aula A: 9.15-10.05 Lingua inglese: livello 1 principianti A1; 10.15-11.05 Lingua inglese: livello 2 inglese base A2; 11.15-12.05 Lingua inglese intermedio avanzato B2. Aula C: 9-11 Disegno a matita Il corso. Aula D: 9-11 Sbalzo su rame - sospeso per mercatino di beneficenza. Aula 16: 9-11 laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione. Aula professori: 8.45-10.45 Corso di uncinetto per principianti.

Aula A: 15.30-16.20 Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010; 16.30-17.20 I luoghi sacri dell'induismo (e del Buddismo) e i loro simboli: la Grotta, la Montagna, il Mandir, il Wat, il tempo Khmer, il Fiume e le Acque sacre; 17.30-18.20 Verso la biomatematica. Aula B: 15.30-16.20 Lingua francese: livello 1 - francese principianti A1; 16.30-17.20 Lingua francese livello 2 - francese base A2. Aula B 17.30-18.20 Lingua francese livello 4 - francese intermedio avanzato B2. Aula C: 15.30-18 Pittura su stoffa - I livello. Aula D: 15.30-17.20 Lavori di sartoria - sospeso per mercatino di beneficenza. Aula 16: 15.30-17.20 Tecnica del merletto - tombolo. Aula Razore: 15.30-17.20 Capire e fare un film; 17.30-18.20 Introduzione all'esperanto - conclusione corso.

Via Coroneo: 9-10 Balli caraibici presso la soc. Germanica di beneficenza.

Sezione di Muggia: Sala Uni 3, 9-11 Merletto - tombolo; sala Uni3 15.30-17.30 Corso word.

Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra, 17-18, La Signoria dei Della Torre a Duino; 17-18, Storia di Trieste: Dal Medio Evo all'Evo Moderno.

Comunicati: Prenotazini per il pranzo di Natale del 22 dicembre p.v. Iscrizione per il corso del prof. Valli che inizierà il 17 dicembre p.v.. Continuano le iscrizioni tutti i giorni eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 11 e al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17. La biblioteca è aperta il martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

AUGURI

VERONICA Auguri per i tuoi 70 anni dal marito Ernesto, dalle figlie, dai generi e dalle nipoti Fabrizia e Jessica

ROPIE E BUBI I "gemelloni" compiono 100 anni in due. Un trenino di auguri da tutto il parentado e dagli amici

LIDIA E NINO Lidia e Nino festeggiano oggi i sessant'anni di matrimonio, celebrato nel lontano 1949. Tantissimi auguri per questo invidiabile e importante traguardo da Roberto, Oscar, Claudia, dai nipoti, dai parenti e da tutti gli amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL FATTO

Troppo poco verde per gli abitanti di Trieste

In questi giorni il neopresidente dell'ordine degli architetti triestini Andrea Dapretto ha preso una posizione chiara e pienamente condivisibile sul futuro di Trieste, partendo da un'analisi critica ma costruttiva frutto del lavoro di trenta architetti riuniti in 5 commissioni. Molto interessante risulta l'analisi dei professionisti in questione che denunciano l'attuale impostazine vecchia e obsoleta del piano regolatore ma nel contempo suggeriscono sostanziali correzioni. Senza dubbio è fondamentale uscire dall'attuale isolamento del capoluogo giuliano con una prospettiva di osmosi con il territorio circostante vista l'adesione al Trattato di Schengen della Slovenia, nel contempo è urgente definire priorità per lo sviluppo economico e sociale. Entrando nel dettaglio gli amici architetti colgono nel segno le cose da fare: il Parco del mare con un parcheggio di servizio capace di ospitare vetture e corriere, un progetto unitario per le rive che vanno ricomprese in un unicum architettonico e maggior attenzione al verde pubblico. Il dato che emerge sulle aree verdi pubbliche è poi allarmante, ogni triestino dispone virtualmente di appena 16 metri quadrati di verde pubblico contro una media nazionale di 94, la nostra risulta quindi una città ipercementificata e poco fruibile soprattutto per i bambini e gli anziani. Un sentito grazie al presidente Dapretto per il suo grido d'allarme, la politica ora di metta a un tavolo per progettare seriamente un futuro sostenibile per la nostra città.

Luca Presot

MINARETI (1)

Bella coerenza

Ringalluzziti dall'esito del referendum in Svizzera contro i minareti, i leghisti ora propongono di mettere la croce sulla bandiera italiana. Ma non sono quelli che con la bandiera tricolore vogliono pulirsi il c...? Non sono quelli che si sono inventati la cerimonia pagana della benedizione delle acque del Po? Non sono quelli che vogliono una Padania indipendente dall'Italia? Non sono quelli che hanno scippato un capolavoro musicale, nato per il Risorgimento, come «Và pensiero» facendo rivoltare il povero Verdi nella tomba? Ma dove vogliono arrivare? A che gioco stanno giocando questi signori?

È chiaro che vogliono distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica sulle porcate del governo e del suo capo utilizzando il simbolo della fede cristiana. È chiaro che umiliano Cristo e la sua chiesa con queste manovre stupide e meschine. Sarebbe ora che la chiesa intervenisse. Che i cattolici credenti e praticanti denunciassero queste bassezze. Le gerarchie romane si rendono conto di quanto sta accadendo? Le sparate della Lega vanno poi contro il principio di accoglienza, ma evidentemente si accetta tutto per ottenere l'otto per mille, le esenzioni dalle tasse, i privilegi nelle scuole pubbliche e i fondi per le scuole private. E si volta la testa dall'altra parte anche se si è esponenti di una religione fondata da un uomo che era esule e perseguitato.

Per gli italiani di memoria corta ricordo che la Svizzera è quel bel Paese che costringeva i nostri emigrati alla clandestinità, al lavoro nero, non permetteva i ricongiungimenti familiari e cacciava via i nostri connazionali quando non servivano più. Sempre con l'arma di questi bei referendum.

Sempre sul tema, sarebbe ora di finirla di scrivere che la decisione sulla croce in classe è dell'Ue. L'Ue è l'Unione europea che non c'entra per nulla con la Corte europea dei diritti dell'uomo, una magistratura che veglia sulla convenzione di analogo contenuto. Corte che è emanazione di 47 Paesi del continente, Italia compresa (il Vaticano è prudentemente un «osservatore»). Quando si è ignoranti bisognerebbe evitare di scrivere, si insulta l'intelligenza degli altri e si provoca uno spreco di carta: un peccato contro la natura.

Pierluigi Sabatti

MINARETI (2)

Crociato in salsa verde

L'ex ministro Roberto Castelli, commentando il referendum svizzero che ha sancito il divieto della costruzione di nuovi minareti sul suolo della Confederazione Elvetica, ha dichiarato: «Ancora una volta dagli svizzeri ci viene una lezione di civiltà. Occorre un segnale forte per battere l'ideologia massonica e filoislamica (?!) che purtroppo attraversa anche le forze alleate della Lega». Ed ecco la proposta del Crociato in Salsa Verde: «Credo che la Lega Nord possa e debba nel prossimo disegno di legge di riforma costituzionale chiedere l'inserimento della croce nella bandiera italiana».

Le affermazioni di questo finissimo intellettuale, l'assenza di reazioni della nostra classe politica, pressoché senza distinzione di schieramento, e di buona parte della pubblica opinione, troppo impegnata a prestare acquiescenza alle proteste della gerarchia e del mondo cattolico contro la sentenza della Corte Europea dei Diritti umani che ha attribuito lo status d'abusivo al Crocefisso presente nelle aule scolastiche italiane, ha chiarito alla limitata schiera d'illusi di cui faccio parte che l'Italia non è uno Stato laico, e soprattutto che l'abrogazione della natura di Religione di Stato operata dalla revisione concordataria del 1984, è stata una gattopardesca operazione di facciata, tesa a lasciare nella sostanza le cose come stavano. Mi attendo, pertanto, che la linea Castelli sia ulteriormente sviluppata tra un rito dedicato al Dio Eridano e una sagra campestre a Ponte di Legno, attraverso ulteriori piccoli, ma indicativi cambiamenti dell'universo simbolico repubblicano.

1) Al centro della bandiera italiana, laddove campeggiò lo scudo degli scomunicati Savoia-Carignano, nel rispetto dell'identità del popolo italiano e a espiazione del crimine commesso il 20 settembre 1870, sia inserito il Crocifisso, mentre la stella presente nello stemma della repubblica, presumibilmente retaggio d'ideologie demo-giudo-plutocratiche, sia sostituita dalle Chiavi di Pietro.

2) Un'iniziativa (governativa o popolare, non importa), corregga il comma 2 dell'articolo 1 della Costituzione cosicché, rispettando le tradizioni cristiane di questo Paese e riconoscendo alla Chiesa Cattolica il suo insostituibile ruolo morale, esso stabilisca che la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nei modi previsti dalla Costituzione, purché bene accetti alla Conferenza Episcopale Italiana?

3) Per rispettare le tradizioni cattoliche in materia di giustizia, i sentimenti religiosi del popolo italiano, nonché l'assunto paolino per il quale non est potestas nisi a deo, la giustizia in Italia sia amministrata non più in nome del popolo italiano, ma in nome di Dio, concedendo l'immunità penale a tutti i consacrati.

4) Infine, nel rispetto delle tradizioni del popolo italiano, la pubblica istruzione sia esercitata dal clero; se questo provvedimento apparre troppo radicale, che almeno le nuove assunzioni nella scuola siano subordinate al gradimento dell'ordinario diocesano.

Contento, onorevole Castelli?

Dario Barbieri
(Gorizia)

L'ALBUM

Rimpatriata fra amici per ricordare i tempi felici degli Anni '60

Eleganti, simpatici, affiatati e soprattutto ancora in forma (gli uomini) e charmant (le signore): un bel modo per ricordare quei magnifici Anni '60 in cui questa compagnia si formò.

PARTITO DEMOCRATICO

Etica e politica

Egregio Partito Democratico, sono un suo iscritto. Ho letto le dichiarazioni di Enrico Letta (vice segretario nazionale): «Come ha detto Bersani, consideriamo legittimo che, come ogni imputato, Berlusconi si difenda nel processo e dal processo».

Lo dico dunque senza mezzi termini: questi dirigenti ci portano al massacro e alla rabbia che quotidianamente aumenta.

Il mio sconforto è ormai una condizione permanente: l'antidoto sarebbe mandarvi tutti a quel paese e farmi i fatti miei e delle persone che amo, non curandoci più dell'Italia che ci sta attorno. Chiudere gli occhi e immaginarci di vivere in un altro paese.

Forse lo faremmo ma poi, riaprendo gli occhi, rivedremmo attorno a noi tutte queste macerie e ci vergogneremmo perché sapremmo di non aver mosso un solo dito per impedirle.

Durante la campagna per le primarie l'avevo detto e scritto più e più volte: con Bersani e Dalemassimo il rischio era che vincesse il pateracchio col berlusconismo, ma la candidatura di Ignazio Marino con la sua proposta di radicale rinnovamento (di dirigenti e di linea politica) è stata bocciata.

Adesso, aver avuto ragione non mi consola per nulla.

Comunque, alla prossima occasione di dibattito nel Pd verrò, parlerò, dirò chiaro e tondo che finché in questo partito etica e politica fanno a cazzotti (e l'etica viene bastonata) io mi sento male, così restituirò la mia tessera pregandovi di avvisarmi quando l'etica sarà tornata. (Ma penso che me ne accorgerò da solo). Nel frattempo continuerò a scrivere pensare manifestare discutere al di fuori del Partito Democratico.

Luciano Comida

STILE

di ROSSANA BETTINI

Poveri attori di teatro, bravi ma senza un centesimo

Non è detto che danaro e successo siano sempre strettamente connessi. L'esempio più banale viene dagli attori teatrali di fama: molti applausi, ma pochi quattrini. Alcuni di loro, piuttosto che infilarsi nel chimerico, complicato e incantatore mondo del cinema, scelgono continenza, misura: quella certa fugalità che pare l'unica certezza nell'universo delle rappresentazioni teatrali. Ma è al successo legato al mondo del lavoro che l'universo umano guarda con più interesse. Una decina d'anni fa Stile predicava quella che gli inglesi chiamano "small talk": due conoscenti s'incontrano «Come stai?» condannando invece la "spontaneità" ad ogni costo: «Come stai?» «Uh, guarda non me ne parlare, il gatto si è spezzato una zampa cadendo dal balcone, la nonna è in ospedale con l'asma, io ho avuto 10 giorni di febbre continua e la colf è in maternità».

Se alcuni sostengono che la "small talk" vada a scapito di una certa schiettezza, è anche vero che chi la pratica mostra di avere il completo governo delle proprie emozioni. Daniel Goleman, professore di psicologia ad Harvard affacciatosi altre volte a questa finestra, giura che gli ingredienti per la ricetta del successo nel lavoro siano 30% di professionalità, e 70% di emozione. Egli è certo che il successo nella vita e nel lavoro non sia garantito da un elevato QI o da una speciale competenza professionale, quanto da una buona Intelligenza Emotiva, qualità basata sì, sulla competenza personale, ma anche su quella relazionale, che regola il nostro comportamento sociale.

Ma che c'entrano le emozioni con il lavoro? Non basta sbandierare intelligenza vivace, percorso scolastico brillante, specifiche competenze professionali? (Ovviamente non schifano alcuni subfattori quali upper class, avvenenza, e una botta di ... fortuna) No, non basta. Pensiamo a un capo geniale e ferrato, ma tracotante, odioso e incapace di relazionarsi: competenze e intelligenza non rilasciano il passaporto per una carriera di successo. A un buon capo, oggi, è soprattutto richiesto di considerare degnamente la sua squadra, motivandone i singoli componenti e da parte loro, questi devono saper cogliere le sfumature emotive che stimolano e conducono al raggiungimento degli obiettivi fissati. Una squadra lavora bene se il clima è sereno, e ciò accade se il capo entra in empatia facendo propri i medesimi sentimenti del team, verso il quale deve costantemente produrre motivazione attraverso la valorizzazione dei singoli, la volontà di potenziarne l'abilità, di sostenere la loro indipendenza, nel considerare come opportunità le differenze individuali di fede o ideologiche. E l'auto-motivazione? È una pratica cui tutti noi dovremmo ricorrere frequentemente, facendo emergere la spinta alla realizzazione personale, legata alla ricerca della propria soddisfazione attraverso passi stimolanti che conducano al risultato, permettendo anche di migliorare le nostre prestazioni. Inutile dire che tutto deve essere condito con un pizzico di ottimismo, potente generatore di perseveranza nel perseguire gli obiettivi senza curarsi degli ostacoli imprevisti e degli errori commessi. Occorre, insomma, puntare sulla speranza di successo, mai sulla paura del fallimento ... Questione di Stile

PARCHEGGI

Tariffe onerose

Pochi giorni fa un articolo parlava della rivoluzione dei parcheggi nella zona di via Giulia rimarcando il mancato utilizzo, sia da parte dei residenti e sia da coloro che si recano presso il locale centro commerciale, del parcheggio a pagamento sito nel suddetto centro. Mancato utilizzo sicuramente dovuto al costo orario, un vero balzello se si prendono in considerazione le tariffe dei concorrenti, per lo più gratuite ovvero a frazione oraria. Più volte mi è successo di attardarmi in fila presso le casse del supermercato ed avere lo sgradito onere di dover pagare il costo di due ore di parcheggio per aver superato di pochi minuti la prima ora di sosta.

Il risultato più ovvio è recarsi in altre strutture simili ove non si ha l'apprensione di dover controllare continuamente l'orologio al fine di non incorrere in questa «fregatura» che non può far altro che imbestialire il cliente. Ormai gli addetti alle casse sono stati da tempo sostituiti dalle emettitrici di biglietti ed allora la naturale speranza dell'utente era di una riduzione del prezzo della sosta. Più che logico visto il risparmio di personale In tutta risposta i gestori provvedevano addirittura ad aumentare il costo orario e poi si piange perché il parcheggio è semivuoto! Oggi mi sono recato a fare la spesa al supermercato sito nel suddetto centro ed ho avuto la sgradita sorpresa che non c'era più la prima ora gratuita per coloro che presentavano uno scontrino di acquisto.

Stessa cosa occorsami lo scorso 8 novembre andando a vedere al Rossetti lo spettacolo Thriller. Dopo aver regolarmente parcheggiato al Parksi del Foro Ulpiano avevo la sgradita sorpresa di dover pagare il prezzo intero del parcheggio perché non c'era la convenzione con il teatro, senza logicamente che il cliente ne fosse informato. Inutile dire che il parcheggio del Foro Ulpiano e quello del Giulia sono sempre gestiti dalla stessa società che paradosso, nel suo sito www.sabait.it/Structure/park/trieste, pubblicizza la tariffa oraria di 0,88 € per Il Giulia che invece risulta essere € 1,20. Sicuramente passibile di denuncia.

Francesco Gentile

TOSSICODIPENDENZE

E le sigarette?

Trovo lodevole assai la scelta della politica di dare ai giovani un messaggio di come la droga sia invero una brutta cosa... tanto da sottoporsi essi stessi (i politici intendo) agli esami del caso. Peccato che però poi, taluni di loro (troppi) appaiano sovente in pubblico... con la sigaretta e/o il sigaro in bocca (sic). Obliando bellamente come il tabagismo sia esso stesso una formidabile droga. Allo Stato, se non erro, consta sia al primo posto quale causa di tumore ai polmoni (Veronesi dixit). Patologia che porta fatalmente a una morte anticipata. Sorrido, pensando da quale pulpito giunge la predica.

Marino Chmet

TELEFONIA

Disdetta ignorata

Faccio una raccomandata con ricevuta di ritorno a Cinisello Balsamo casella postale 126 - 20092 (Milano) Fastweb, per dare le dimissioni dalla loro linea telefonica, dato che combatto da più di 15 mesi per staccarmi da loro e ritornare con Telecom Italia. Sino a oggi non ho ancora ricevuto il riscontro. Da diversi giorni telefono varie e continue volte alla posta centrale dove ho fatto la raccomandata ma nessuno risponde mai. Chiamo 3 uffici secondari e tutti mi dicono che sono molte le persone che si lamentano della stessa cosa. Si può sapere perché questi numeri non rispondono?

Luciano Luis

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare l'autista di Trieste trasporti signor Varvaro matricola 2018 che l'altro giorno, a fine lavoro del suo turno della notte, mi ha consegnato la borsetta che ho dimenticato nel bus. È cosa ammirevole che il detto autista mi abbia cercato e consegnato la borsetta la stessa notte (circa le 01.00) nella mia abitazione; risparmiandomi la trafila e gli inconvenienti che si verificano quando si smarriscono i documenti ed effetti importanti.

Maria Palumbo

L'INTERVENTO

Trieste, città che muore avendo troppa anima ma poca industria

Una città con troppa anima. Nessuno ormai può dubitare che questa città sta morendo. Il bel salotto di Trieste (piazza Unità e dintorni) non è che un belletto, il resto è una rovina, un muro gonfio di muffa. Chi non si sia ancora fatto assuefare dall'atmosfera retrò della città, non può non vederne l'abbandono e la deriva.

Dal punto di vista dell'industria, Trieste è ridotta all'ammorbante ferriera, all'isola industriale della Wärtsilä e poco più. Priva di un reale spazio industriale, oggi si contende l'esiguo golfo di Zaule alle navi metaniere: vere e proprie bombe ecologiche a ridosso della città. I trasporti super-veloci sollecitano il suo territorio ridotto ad un corridoio di Danzica quando ormai i più avveduti specialisti del trasporto hanno assodato che le grandi opere (il canale europeo Parigi-Londra) vengono sfruttate al 30%. Nei prossimi 10 anni i trasporti subiranno tali cambiamenti che nessuna opera chiamata ad essere nel frattempo realizzata potrà soddisfare. Il porto batte la fiacca da tempi immemori e comunque pensare che un porto possa dare impulso ad una intera città, riflette una mentalità ottocentesca. La ricerca e la scienza possono essere poco più che un fiore all'occhiello, mentre pensare al turismo per Trieste è come credere nella befana.

Eppure tutto questo è vissuto come in un sogno, in una dimensione estraniata ed estraniante. Credo che questo stato di cose sia stato alimentato da una classe potente e influente a Trieste: gli intellettuali. Questa città sotto serra, sotto campana di vetro, offre un climax adatto al loro proliferare. Ne abbiamo per tutti gusti: scrittori, professori, giornalisti, drammaturghi, romanzieri... Essi offrono della città immagini e interpretazioni a profusione. La storia della città a sua volta offre molte ghiotte occasioni: dal tormento dei confini alla pluralità nazionale e linguistica; dal fascino della Mitteleuropa alla psicanalisi; dalla Trieste redenta alla Trieste cosmopolita. Si tratta di una Trieste di carta, di atmosfera, un continuo déjà-vu. Ma dov'è l'impresa? Il gusto del rischio? La creatività operosa degli imprenditori? Dov'è quella classe di uomini che sanno scommettere, azzardare, provare? Dove sta di casa il fare, subito, adesso, alle condizioni date, senza attendere il sostegno dello stato e del governo di turno?

Mentre l'interpretazione dell'interpretazione rende asfittico qualsiasi tentativo, una classe imprenditoriale degna di questo nome non esiste più. Il ruolo dell'imprenditore è fuori corso quasi quanto quello dell'operaio. Ora tutti sono rappresentanti di qualcosa e di qualcuno: categorie, settori, aree di competenza. Tutto è fagocitato dall'apparato e la nomenclatura cresce sempre più. Andando avanti di questo passo la democrazia si ammala, diventa un corpo flaccido e appesantito che opprime la società civile. Pochi fanno un mestiere, la maggior parte "rappresenta" un mestiere. Allora chi si assumerà la responsabilità di una scelta? Di rispondere e di prendersi i rischi di fare qualcosa di concreto?

Viviamo nel mondo del chiacchiericcio mentre mancano i discorsi. La vanità mediatica ci ha bevuto la testa e i politici ne sono le prime vittime. Di questo passo non resterà che il vaniloquio sul porto, la Tav, la zona franca, i rigassificatori, la ferriera... Cosa aspettano i chierici a dir qualcosa di concreto? A sottrarsi invece che alimentare questo clima mortifero? Perché non fanno i guasta feste invece di propinarci le solite filastrocche?

Marco Coslovich

Continuaz. dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredati Università come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto in palazzo epoca alloggio modesto di cucina matrimoniale servizio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 510 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Filzi-Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CIR, importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco/a con comprovata esperienza nel settore per cucina c/o casa di riposo di Trieste. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (Fil 17)

GRUPPO Comet Vignuda Spa, azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico, referenziato, da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne e interne per le province di Treviso, Pordenone, Udine e Trieste. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410 o inviare una e-mail a amm.vignuda@vignuda.it
(A00)

MULTINAZIONALE leader settore industriale e navale ricerca segretaria per sostituzione maternità sede ufficio Trieste indispensabile ottimo inglese parlato e scritto uso computer principali applicativi ed esperienza gestione ufficio inviare curriculum fax 040418700 o e-mail Nucleo-trieste@it.spiraxsarco.com.
(A5473)

RANDSTAD Italia Spa agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-Sg del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento portare cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.
(A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 147 1.6 16v t. spark 3p, anno 2002, blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, euro 6.900 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a. bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro 6.800. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

GRANDE Punto 1.3 Jtd 5 porte, anno 2007, colore bianco, clima, abs. a. bag, 42.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 7.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.600 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.800 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 10 Blue 3 porte, anno 2004, azzurro met., km 56.000, clima, abs, a. bag, radio cd, bluetooth, perette condizioni, euro 5.850 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

VW Passat 1.9 Tdi 130 Cv Comfortline, colore blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 7.600. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557.

GRADO. Massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

AFFITTASI ramo d'azienda per attività di commercio fiori e piante a Ronchi (Go) per info 3453698893 ore ufficio.

POZZECCO Immobiliare rivendita tabacchi e giornali zona pedonale forte passaggio importanti incassi dodcumentazione completa nostri uffici. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

TRATTORIA ristorante avviatissima zona Rive cedesi attività anche in gestione muri in locazione informazione previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

PROMEMORIA

Il regista Roman Polanski detenuto in Svizzera ha lasciato ieri la prigione di Winterthur (Zurigo) per un altro luogo di detenzione, da dove poi oggi si trasferirà per gli arresti domiciliari nel suo chalet de Gstaad (Berna). Il trasferimento è stato deciso per ragioni di sicurezza, legato alla ressa di giornalisti... in agguato.

È tornato ieri in libreria uno dei romanzi meno noti della scrittrice americana Louisa May Alcott, il thriller «Dietro la maschera» (Edizioni Robin) che mostra al grande pubblico un lato inesplorato e oscuro dell'autrice di «Piccole donne».

UN SAGGIO PUBBLICATO DAL MULINO

Barbara Frale che lavora all'Archivio Segreto Vaticano: «Il sudario avvolse un uomo, Yeshua Nazarani»

Le parole scritte sul lino dicono che la Sindone non è un falso

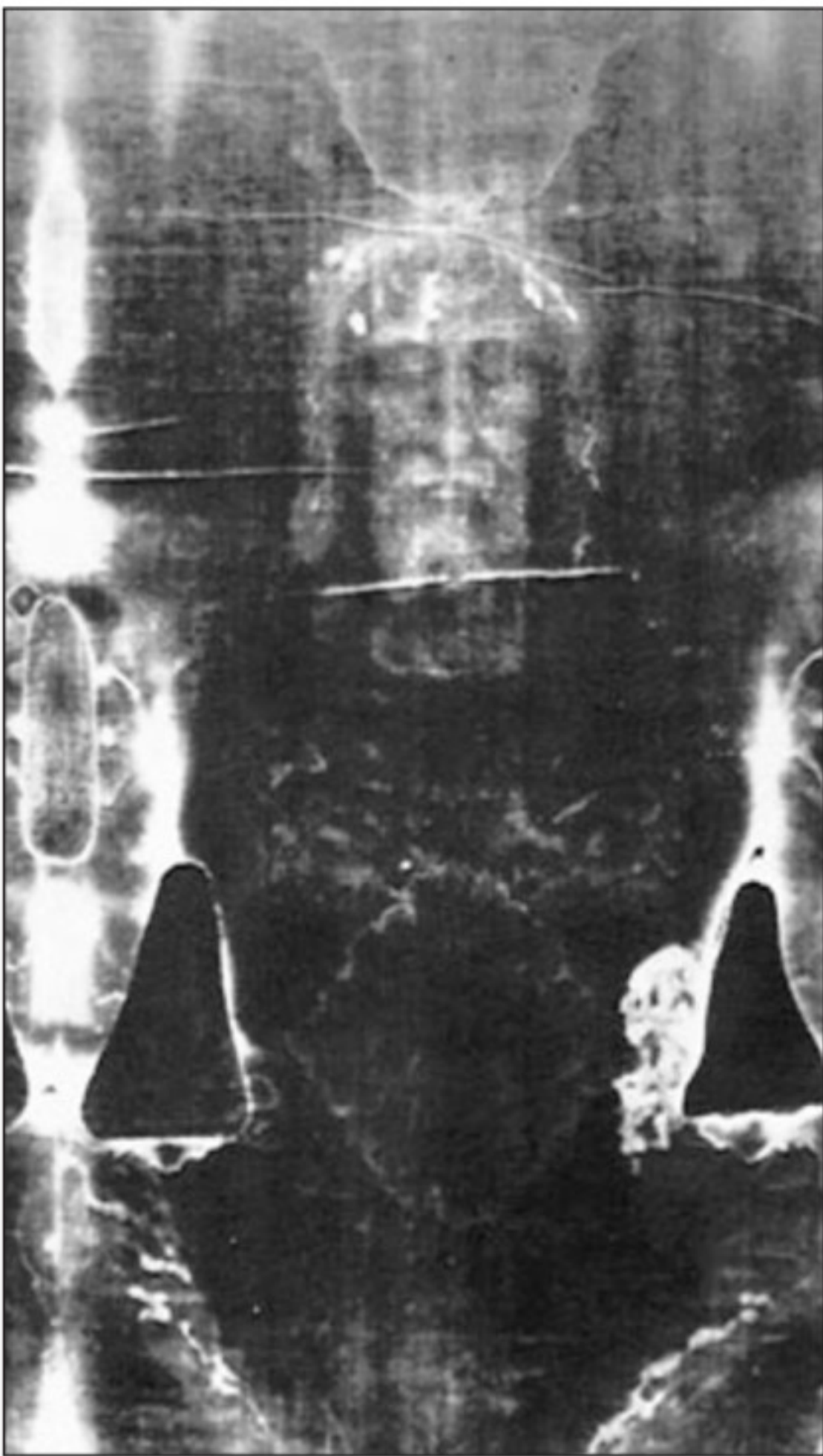
di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il mistero della Sindone hanno provato a svelarlo in molti. Cercando di ricreare il lenzuolo con i mezzi più sofisticati, sottoponendolo a esperimenti scientifici, inseguendo improbabili risposte da illustri personaggi del passato evocati nel corso di sedute spiritiche. Ma il segreto di quel lenzuolo di lino, che i cattolici credono sia il sudario che avvolse Gesù Cristo dopo la morte in croce, forse era molto più vicino. Lo si poteva trovare stampato sul tessuto stesso. Attorno alla figura dell'uomo barbuto che appare e scompare alla vista di chi lo guarda.

È proprio da lì, dall'immagine dell'uomo sul lenzuolo, e dalle scritte che fanno corona a quell'immagine, è partita **Barbara Frale**. Ufficiale dell'Archivio Segreto Vaticano, autrice di numerosi saggi dedicati ai Templari, la studiosa ha ordinato adesso i risultati di una sua lunga ricerca nel volume **"La sindone di Gesù Nazareno"**, pubblicato dal **Mulino (pagg. 375, euro 28)**.

Il risultato di questi approfonditi studi sulla Sindone, e sulle scritte in greco, latino e aramaico che compaiono sul lenzuolo, hanno portato Barbara Frale a formulare un'ipotesi sorprendente solo per chi ha sempre considerato quel reperto un clamoroso falso. In pratica, le parole decrittate, anche sulla scorta del contributo di studiosi francesi come André Marion e Anne Laure Courage, confermano che l'uomo che ha lasciato la sua misteriosa impronta sul sudario di lino si chiamava Yeshua Nazareni. E che la sua morte risale all'anno 30 dopo Cristo. Cioè, la data che gli storici hanno sempre indicato per la crocifissione di Gesù.

L'aspetto più curioso è che a portare Barbara Frale sulle tracce del mistero della Sindone sia stato un altro degli enigmi della nostra Storia: quello della persecuzione e dello sterminio dei cavalieri Templari. Mandati al rogo, dopo un drammatico processo voluto tra il 1312 e il 1314 da Filippo il Bello, con accuse infamanti. Tra cui quella di avere adorato un idolo chiamato Bafometto. La testa barbuta di un misterioso essere. Qualcosa di diabolico.

«Il mio dottorato di ricerca era dedicato al processo contro i Templari - spiega Barbara Frale -. Ho letto e consultato un numero enorme di libri, di documenti. Studiando, mi sono resa conto che tutte le accuse lanciate contro di loro dal re di Francia Filippo il Bello erano delle grandi montature. Però, avevano alla loro radice un nocciolo di verità».

A sinistra, un'immagine della Sindone custodita a Torino. Qui sopra: Barbara Frale, ufficiale dell'Archivio Segreto Vaticano e autrice di numerosi saggi dedicati ai cavalieri Templari (foto sotto), che vennero inquisiti e sterminati da Filippo il Bello.

Per esempio?

«Mi sembrava di vedere una perla. Purissima, scintillante, ma che contiene pur sempre un granellino di sabbia. Ecco: l'accusa mossa contro i Templari sull'adorazione di un idolo barbuto, il Bafometto. Impossibile che non ci fosse almeno un frammento di verità, seppur stravolto, manipolato».

Si è messa sulle tracce del Bafometto?

«Ho visto lo studio di uno storico laureato a Oxford, Ian Wilson. Attraverso una serie di prove sosteneva che dietro il famigerato idolo dei Templari si celasse un particolare volto di Cristo».

Da lì è arrivata alla Sindone?

«Sì, l'idea che l'idolo barbuto, in realtà, non fosse altro che l'uomo della Sindone di Torino sono andata a verificarla nelle carte del processo contro i Tempari. Trovando le conferme che mi servivano. Nel libro "I Templari e la Sindone di Cristo", infatti, spiego come il lenzuolo, ripiegato e riposto in una teca, venisse offerto all'adorazione dei monaci guerrieri».

Dicono che la Sindone sia opera di Leonardo da Vinci...

«Ecco, questo è uno dei punti più curiosi. Ci sono moltissimi libri che affrontano l'argomento con grande serietà e competenza. Poi ci sono autori come Lynn Picknett che raccontano storie strane. Lei, per esempio, confessa tranquillamente che è stato lo spirito di Leonardo a rivelarle di essere il creatore della Sindone durante una seduta spiritica».

Però c'è chi si ostina a considerarla un falso. E sventola i risultati degli esperimenti con il Carbonio 14.

«Sono vent'anni che si discute su questi risultati. Il problema è che, al momento del prelievo di alcuni frammenti della Sindone, ci furono tanti equivoci. Vennero fatti anche degli errori. Non ho mai pensato a un complotto per togliere credibilità alla Sindone come reperto antico. Semplicemente si operò con leggerezza».

Però...

«Certo è che i risultati, ovviamente precari, falsati, da qualcuno sono stati presi come prove scientifiche. Autorizzando a dire che il lenzuolo fosse un falso fabbricato nel Medioevo. Perfino la Bbc ha realizzato un documentario in cui un esponente illustre del laboratorio inglese dove vennero effettuati i test si è detto favorevole a che l'intero esperimento venga ripetuto».

Lei ha un'altra idea, e la spiega bene nel libro.

«Sul lenzuolo ci sono una serie di parole, in latino, greco e aramaico, che rappresentano una sorta di etichettatura del cadavere di Yeshua Nazarani, destinato a essere trasferito nel sepolcro dopo la crocifissione a Gerusalemme. Necessaria, perché il corpo doveva finire in una sepoltura comune. Anche se poi ci fu una deroga alla norma e il morto venne trasferito in un sepolcro privato, che non apparteneva alla sua famiglia».

A cosa servivano quelle etichettature?

«A poter riconoscere il cadavere. Dopo 12 mesi, la salma di Yeshua doveva essere restituita alla famiglia. Quindi bisognava trovare il modo di lasciare un segno sul sudario, per far capire che si trattava proprio di quella persona. Era una pratica comune. Le mummie egizie nel sepolcreto di Tebe hanno tutte un cartellino che permette di riconoscere la persona».

Lei è sicura che quelle parole siano state scritte nel tempo in cui visse Gesù Cristo?

«Non abbiamo certezze, ma una certa sicurezza. Ad accompagnare queste scritte c'è una data: ovvero, il sedicesimo anno dell'impero di Tiberio che corrisponde all'anno 30 d.c. Gli storici hanno sempre detto che la morte di Cristo si colloca proprio nell'anno 30, in base ai molti indizi disseminati nei Vangeli. Le scritte della Sindone individuano la sepoltura di un condannato a morte proprio in quell'anno».

Stabilire, poi, se il condannato a morte fosse il Figlio di Dio non compete a lei.

«No, io posseggo gli strumenti di ricerca della storia e dell'archeologia. La teologia non fa parte delle mie competenze. E poi non credo che le materie di cui mi occupo possano discutere i dogmi o le verità di fede».

Nel finale del libro dice che studi futuri potrebbero mettere meglio a fuoco la storia della Sindone. Ci crede davvero?

«Ci sono altre tracce di scrittura che, in accordo con gli studiosi francesi, non abbiamo pubblicato. Perché eravamo ancora incerti su certe interpretazioni. E credo che non sia bene azzardare ipotesi quando non si è sicuri».

La ricerca prosegue?

«Se sarà possibile evidenziare queste tracce di scrittura, in modo da capirci qualcosa, allora potremo pubblicarle. Io sono ottimista».

Qualcuno continuerà a considerare la Sindone un falso?

«Se qualcuno vuole farsi pubblicità, o in buona fede crede di portare avanti un'idea giusta, sbaglia. Le prove storiche e archeologiche, ormai, sono numerose e limpide».

Vladimir Nabokov a Roma con la moglie

IL LIBRO PUBBLICATO DA ADELPHI

La "Laura" di Nabokov scatena polemiche e va all'asta a New York

di ROBERTO BERTINETTI

Il caveau di una banca svizzera ha custodito per oltre trent'anni la stesura in fase embrionale del romanzo **"L'originale di Laura"** che **Vladimir Nabokov** lasciò incompiuto alla sua morte nel 1977. Pochi giorni prima della fine lo scrittore aveva chiesto alla moglie di bruciare quell'abbozzo che ora viene proposto in contemporanea in America e in Europa per scelta del figlio Dmitri (in Italia lo stampa **Adelphi, pagg. 170, euro 18,00**), una decisione che ha suscitato feroci polemiche, in particolare negli Usa.

Contro Dmitri si è schierata Michiko Kakutani, autorevole critica del "New York Times", perché a suo giudizio «l'uscita di un inedito così rudimentale del libro di un genio rende un pessimo servizio a un artista maniaco della precisione». Di parere opposto si è detto invece Bryan Boyd, biografo di Nabokov, certo che «grazie al coraggio di Dmitri sarà possibile capire meglio il metodo di lavoro dello scrittore e i temi che lo ossessionavano durante la fase conclusiva della sua vita».

La polemica infuria anche perché oggi, da Christie's a New York, andrà all'asta proprio il manoscritto de "L'originale di Laura". Valore stimato tra i 400 e i 600 mila dollari.

Lo stesso Dmitri in una lunga nota che apre il volume chiarisce per quali motivi sua madre prima e, in seguito, lui non seguirono le indicazioni di Nabokov. «Mio padre non desiderava bruciare "L'originale di Laura" – afferma – ma voleva soltanto vivere il tempo necessario ad aggiungere le ultime, poche schede destinate a completare almeno la prima stesura. Non penso che mio padre o l'ombra di mio padre si sarebbero opposti all'uscita di "Laura" una volta che fosse sopravvissuta al rumore del tempo giungendo sino ai nostri giorni. Una sopravvivenza a cui ho forse contribuito, motivata non da un gusto del gioco o dal calcolo, ma da una forza altra, alla quale non potevo resistere. Merito la condanna o un ringraziamento?».

A una domanda così diretta va data una risposta netta ed è quella offerta da Bryan Boyd. A patto di non ritenere "L'originale di Laura" un romanzo incompiuto di Nabokov ma una storia ancora in fase embrionale, lo scheletro di un possibile (e probabile) capolavoro che la malattia impedì allo scrittore di sviluppare. Il volume, del resto, offre la riproduzione fotografica delle oltre centotrenta schede autografe sulla quale Nabokov stava lavorando, rimaste prive di un ordine definitivo.

Al centro della scena ci sono Philip Wild, «brillante neurologo, famoso professore e un vero gentleman» con un corpo sgraziato e sua moglie Flora, che in passato lo amava ma in seguito lo tradisce con continuità dopo essersi convinta di essere attratta da lui «solo per la sua fama e la sua ricchezza».

Attratto dal meccanismo del romanzo all'interno del romanzo, Nabokov progettava di inserire nel testo un libro, intitolato "My Laura", composto da un paziente di Wild e amante di Flora, in cui dar spazio a ogni particolare dei loro incontri clandestini. Sotto la superficie il vero tema è il confronto con la morte. Wild ha le caratteristiche di un ipocondriaco che si detesta e riflette sul suicidio, Flora è spesso vittima di irrefrenabili pulsioni negative, altri personaggi appena tratteggiati combattono con i medesimi fantasmi. «L'andare incontro alla morte in virtù di una sorta di autodissoluzione offriva a Philip la più grande estasi conosciuta da un essere umano», annota Nabokov in una delle schede preparatorie. E sotto questo profilo ha ragione Michiko Kakutani nel sostenere sul "New York Times" che il libro avrebbe avuto, se portato a termine, un aspro gusto derivato dalla filosofia di Nietzsche in virtù di un pessimismo sulle sorti dei rapporti interpersonali e di genere di cui si trova già una ampia traccia nelle precedenti opere dello scrittore, nato in Russia e costretto alla fuga dalla rivoluzione che lo portò a lungo a lavorare negli Stati Uniti prima di chiudere la sua tormentata esistenza in Svizzera.

L'abbozzo incompiuto non permette, ovviamente, di dare giudizi di valore sul testo. Ma la sofferta scelta della moglie e del figlio di non distruggerlo appare condivisibile perché le schede ora rese pubbliche lasciano intuire che Nabokov stava costruendo un romanzo intenso e profondo, in cui rivisitava ancora una volta i temi e le atmosfere di "Lolita" e di altri suoi capolavori. Distruggerlo, dandolo alle fiamme, sarebbe stato un peccato non perdonabile.

PERSONAGGIO. LO SCRITTORE OGGI ALLA LIBRERIA MONDADORI DI TRIESTE

Marco Buticchi: «Ho venduto un milione di libri nel mondo, e mi sembra un sogno»

Più di un milione di copie vendute e la nomina di Commendatore, dal Presidente della Repubblica, per aver diffuso la letteratura italiana all'estero. **Marco Buticchi**, considerato ormai il più grande romanziere italiano d'avventura, sarà oggi, alle 18, alla Libreria Mondadori di Trieste per presentare il nuovo libro **"Il respiro del deserto" (Longanesi, pagg. 619, euro 19,60)**, un mix di storia e leggenda.

«Anche in questo romanzo c'è una vicenda sostenuta da un fondo storico – dice Marco Buticchi –. Tutto ruota intorno allo yacht Williamsburg, un tempo detto anche "Casa Bianca galleggiante", perché davvero fu la dimora prediletta del trentatreesimo presidente americano, Harry Truman, tra i protagonisti della storia. Intorno alla nave e a Truman ci sono dei misteri che uniscono un luogo all'altro – dal mar del Giappone all'Adriatico – un tempo all'altro – dal 1200 al 1950 – dagli Stati Uniti si giunge al favoloso mondo di Gengis Khan, alla sua tomba e al suo tesoro, causa di morte e corruzione. E qui si apre un'altra storia, quella dello scrivano dell'imperatore, costretto a fuggire perché a conoscenza di molti segreti».

Insomma storie innestate su altre storie...

«Sì infatti ci sono tre piani storici diversi, in più si aggiunge una parte del passato di Truman fino ad arrivare ai nostri giorni».

Ma cosa c'è di tanto affascinante nella storia, per quanto romanzata?

«Innanzitutto la storia è scritta dai vincitori e quindi è sicuramente una trama falsata quella che noi leggiamo. Di conseguenza se vai a scavare in qualche ansa qualcosa la trovi sempre. C'è da aggiungere poi che oggi la ricerca è davvero facilitata da Internet e se l'intenzione è quella di scrutare questi meandri hai accesso a un comodo approfondimento».

Come molti scrittori anche lei preferisce l'ultimo libro o è un altro il suo prediletto?

«No per carità, in questo momento ho una decina di libri in giro per il mondo, tutti riconosciuti, tutti figli miei e tutti amati allo stesso modo. Ognuno ha la sua peculiarità, quello è bello per un motivo, l'altro perché ha venduto di più o ha venduto di meno».

Dietro ai suoi testi ci sono autori come Melville, Stevenson. Tra i contemporanei chi considera maestri del genere?

«Sono venuto su a surrogato di cioccolata, perché ancora non esisteva la nutella e a pagine di Emilio Salgari. I contemporanei per me sono una sorta di sogno e sono quelli che scrivono con me nella rinomata collana "I maestri dell'avventura", mi riferisco a Wilbur Smith, Clive Cussler, Patrick O'Brien. Per me ieri rappresentavano i miti della letteratura d'avventura e oggi me li ritrovo spesso a cena...»

Che effetto fa?

«Diciamo che ci penso a fine serata e salendo in macchina mi dico: ma erano Smith, Cussler, O'Brien?»

Lei ha fatto il trade petrolifero e attualmente dirige anche il suo stabilimento balneare. Come si conciliano commercio e letteratura?

«Ho venduto petrolio in tutto il mondo, è vero, principalmente nei paesi in guerra. Con mia moglie, che faceva l'indossatrice e girava il mondo pure lei, ci davamo appuntamento agli aeroporti per un rapido saluto. Poi un giorno mi sono svegliato in una stanza d'albergo convinto di stare da tutt'altra parte. Da lì ho deciso di tornare al paese, cambiare vita insomma con un salto di maggior respiro. Ora tutto è più vivibile, anche se una parte di inquietudine rimane sempre».

Se potesse scegliere tra le diverse epoche storiche da lei narrate farebbe a cambio con la sua?

«Vorrei una macchina del tempo, come quella di Troisi e Benigni in "Non ci resta che piangere", ma solo per curiosare, senza andarmene da presente in modo definitivo».

In cantiere?

«C'è una storia, la protagonista è una donna che gira per una metropoli quasi spinta dal suo carrello. Una donna diventata clochard per nascondere un futuro importante».

Mary B. Tolusso

Lo scrittore Marco Buticchi

CINEMA. OGGI OSPITE A TRIESTE E A UDINE ASSIEME ALL'ATTRICE MONICA BARDALEANU

Paunescu: «Le polemiche su "Francesca" mi hanno offeso»

Il film del regista romeno affronta le questioni dell'immigrazione, del razzismo e dell'integrazione

di ELISA GRANDO

TRIESTE Bobby Paunescu, il regista romeno di "Francesca", il film più chiacchierato degli ultimi mesi arriva in regione: oggi, alle 19.30, incontrerà il pubblico al Cinema Ariston di Trieste ospite della rassegna FilMakers insieme alla protagonista, Monica Birladeanu, mentre alle 21.45, sarà al "Visionario" di Udine, ospite del Cec.

Di "Francesca" hanno già parlato tutti: il polverone s'è alzato alla Mostra di Venezia dove il pubblico della Sezione Orizzonti ha sussultato per primo scoprendo che la sceneggiatura apostrofava in modo potenzialmente offensivo Alessandra Mussolini e il Sindaco di Verona Flavio Tosi. Gli interessati hanno lanciato strali e querele tentando anche di bloccare la pellicola, ma il Tribunale di Roma ha dato ragione al distributore Procacci della Fandango e il film è uscito in sala senza censure.

Frase incriminata a parte, il film tocca tanti i temi delicati: immigrazione, razzismo, integrazione. La storia racconta infatti di una maestra romena che vorrebbe cambiare vita e aprire un asilo in Italia: la madre, che condivide il sogno dell'Eldorado italiano, l'appoggia, il padre invece cerca di dissuaderla.

Lo sguardo di Paunescu non è del tutto esterno alla realtà italiana: ha vissuto fino ai 10 anni a Milano dove il padre lavorava per un'agenzia commerciale romena. Oltre che regista è anche prolifico produttore: sta lavorando al terzo film di Cristi Puiu, di cui ha già prodotto "La morte del signor Lazarescu" vincitore anche al Trieste Film Festival 2007, e al documentario di Andrej Ujica "L'autobiografia di Nicolae Ceausescu".

Monica Birladeanu, invece, è un volto noto anche in tv: ha fatto parte del cast di "Lost" e "Nip/Tuck". «Ho scritto questa sceneggiatura per lei - dice il regista. - Il successo del film, in questo caso, è più merito dell'attrice che del regista».

Si aspettava tante polemiche in Italia e la rabbia di Mussolini e Tosi?

«Veramente mi aspettavo polemiche in Romania. La sentenza del Tribunale di Roma però dice esattamente quello che ho pensato scrivendo la sceneggiatura, e cioè che quella frase nel contesto del film non è offensiva. Vedendo "Francesca", si capisce che il personaggio che la pronuncia è molto discutibile, un padre aggressivo. Quindi non mi aspettavo questa situazione, ma sono contento della risoluzione. Per me questo scandalo ha una forte componente negativa: mi sono sentito offeso quando ho letto i commenti fatti da chi nemmeno aveva visto il film. Sono cresciuto a Milano, ho girato questa storia per amore delle comunità romena e italiana».

Il regista Bobby Paunescu

Nel film gioca coi cliché: razzisti e maschilisti gli italiani, ma anche i romeni...

«Ho utilizzato i cliché apposta per demonizzarli. La società romena sta attraversando una crisi d'identità e la nostra cultura somiglia a una seduta dallo psicoterapeuta: prima si discutono i problemi, poi si guarda al futuro. È successo lo stesso anche col neorealismo nel dopoguerra italiano: le storie nascevano dalla crisi sociale. Nel film si vede che il razzismo in Romania è peggiore che in Italia soprattutto verso gli zingari, capri espiatori nonostante siano il 10 per cento della popolazione. Per esempio Francesca ha un ragazzo che si trova in mezzo alla malavita, e il capo degli strozzini è rom: anche questo è un cliché, ma l'ho messo perché volevo che se ne discutesse».

Secondo lei quali sono i veri motivi per cui l'integrazione dei romeni in Italia non sembra ancora del tutto completa?

«La maggior parte dei romeni emigrati in Italia negli ultimi 5 anni si sono già integrati: ho incontrato le associazioni rumene a Roma, e i bambini parlano ormai solo l'italiano. Il problema è che abbiamo una minoranza di casi di criminalità che fa notizia, diffonde la percezione della non integrazione e viene anche sfruttata sul piano politico. Dopo 50 anni di dittatura, rispetto all'Italia siamo un po' il cugino povero, ma non è stato sempre così, e siamo in ripresa. I romeni esistono perché i Daci sono stati conquistati dai romani di Traiano: il legame è molto forte».

Dove sta andando la "nuova onda" del cinema romeno rappresentata da registi come lei, Cristian Mungiu, Cristi Puiu, Corneliu Parumboiu?

«Il momento è importante, la settimana scorsa un film romeno ha vinto il Premio del Pubblico al Festival di Torino ("Medaglia d'onore" di Calin Netzer, ndr.). C'è una grande energia. Tanti Paesi nel mondo hanno dei problemi, ma sono pochi quelli che riescono a esprimerli e ad evadere attraverso la cultura: questo ci dà molta fiducia. Verrà il giorno che gli italiani saranno orgogliosi di averci accolto».

L'attrice romena Monica Bardaleanu in una scena del discusso film "Francesca"

Marco Mengoni, il ventiquattrenne vincitore della terza edizione di "X Factor"

TV. TERZA EDIZIONE DEL TALENT SHOW DI RAIDUE

Marco Mengoni trionfa a "X Factor"

Il ventiquattrenne di Viterbo parteciperà fra i big al festival di Sanremo

MILANO È Marco Mengoni il vincitore della terza edizione di "X Factor", battendo in finale lo sfidante Giuliano. Un trionfo che ha confermato tutti i pronostici per il 24enne di Ronciglione (Viterbo), favoritissimo da molte settimane. Marco è stato incoronato da Antonella Clerici ed è così diventato ufficialmente il primo partecipante nei "big" alla prossima edizione del Festival di Sanremo. Al pupillo di Morgan spetta inoltre un contratto con una major discografica del valore di 300 mila euro. Sarà invece assegnato domani, nel corso dell' ultima puntata del "Processo a X Factor", il premio della critica a uno dei partecipanti.

Marco Mengoni pensa subito a condividere i meriti del successo con i suoi compagni di avventura. «Sono un po' senza parole, contentissimo, ma non credo di aver vinto solo io - ha detto infatti ieri notte, -. È anche merito degli altri concorrenti che in queste settimane mi hanno aiutato a venire fuori a 360 gradi».

«Al di là di cosa succedera sul palco dell'Ariston - commenta Francesco Facchinetti -, credo che Marco sia una delle voci migliori degli ultimi 10 anni. L'anno scorso ad "Amici" hanno avuto la fortuna di avere Alessandra Amoroso, noi quest'anno abbiamo avuto la fortuna di trovare Marco».

Soddisfatti si dicono anche gli altri finalisti: «Sentivamo che il terzo era il nostro posto» commentano le tre Yavanna, mentre Giuliano Rassu, entrato alla settima puntata, è «fiero e orgoglioso di essere arrivato in finale con Marco e di essere stato qua fino alla fine» e ricorda «la grande complicità di gusti musicali creatasi con Marco».

Se Antonella Clerici, madrina della finalissima, ha già segnato il passaggio virtuale a Sanremo, Marco ringrazia però il talent show di Raidue: «Per fortuna ci sono programmi come questo che ti aiutano a esprimerti. Sono felice di come ho lavorato con Morgan e del mio percorso».

Terminata un'edizione che ha avuto una media dell'11,46% di share (esclusa la finale), e sabato è stata seguita da quasi 3 milioni e mezzo di telespettatori, "X Factor" dà appuntamento ai suoi appassionati al prossimo autunno, mentre resta un punto interrogativo sulla presenza di Morgan e di Claudia Mori. Non dovrebbero invece esserci sorprese su Mara Maionchi, uno dei pilastri della trasmissione.

TEATRO. SI ARRICCHISCE IL CARTELLONE

Nuovi eventi al Rossetti da Bacalov alle Marionette

TRIESTE Il cartellone dello Stabile del Friuli Venezia Giulia si arricchisce di eventi, tutti presentati al Politeama Rossetti "fuori abbonamento". Il 2009 si chiuderà con Luis **Bacalov**, che proporrà una "Messa Tango" eseguita con il Coro del Friuli Venezia Giulia. Il 2 gennaio andrà in scena lo spettacolo **"Russia Eterna"** con il Teatro Nazionale Russo. Il 13 gennaio sarà la volta dei comici **Cochi&Renato** con lo show "Una coppia infedele". Il 23 febbraio un altro grande ritorno: il pianista Ludovico **Einaudi**. Per i bambini, dal 21 dicembre al 10 gennaio si potranno rivedere alla Sala Bartoli i Piccoli di Podrecca con **"Varietà"**. Il 2 e 3 marzo invece al Rossetti sarà protagonista la deliziosa gattina di **"Hello Kitty"**. Martedì 9 marzo il concerto di Alessandra **Amoroso**, vincitrice dell'ultima edizione di "Amici". Infine, lunedì 23 febbraio sarà recuperato lo spettacolo "Le fiamme e la ragione" di e con Corrado **Augias**.

MUSICA. DOMANI AL "NUOVO"

Muti per la prima volta a Udine

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo il maestro Riccardo Muti dirigerà, per la prima volta a Udine, l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (di cui ne è stato il fondatore), nella "Missa defunctorum per soli, coro e orchestra" di Paisiello.

Un evento davvero eccezionale, da tutto esaurito per il "Nuovo": uno degli interpreti più amati e celebrati del nostro tempo, Riccardo Muti, dirige per la prima volta a Udine portando un capolavoro del Settecento napoletano fino a ieri quasi dimenticato, nella stessa esecuzione varata in giugno a Salisburgo, durante il festival di Pentecoste, con un successo trionfale. Composta nel 1789 da Paisiello - musicista prediletto da Napoleone Bonaparte - e rielaborata dieci anni più tardi, la "Missa defunctorum" è una partitura ampia e imponente.

Con l'Orchestra Cherubini sul palcoscenico udinese saliranno i solisti Beatriz Diaz soprano, Anna Malavasi mezzosoprano, Francisco Gatell tenore e Nahuel di Pierro basso.

Il maestro Riccardo Muti

Morto a 91 anni il cineasta Jacques Baratier protagonista del festival "I Mille Occhi"

TRIESTE È morto a 91 anni d'età il cineasta Jacques Baratier, autore di 28 film tra cui "Goha (I giorni dell'amore)", che ha rivelato l'attore Omar Sharif e una giovanissima Claudia Cardinale, oltre ad aggiudicarsi il Premio internazionale del Festival di Cannes nel 1958, e al quale ha recentemente reso omaggio "I Mille Occhi" di Trieste. Baratier era stato ospite del festival già nel 2007 e nel 2008, quando aveva presenziato alle prime due parti della personale completa a lui dedicata e conclusasi proprio nell'ultima edizione, svoltasi in settembre.

Nato a Montpellier, dopo essersi laureato in legge e aver lavorato come giornalista, Baratier aveva iniziato la carriera cinematografica - sempre al di fuori delle correnti e delle mode - e con "Paris la nuit", diretto nel 1956 assieme a Jean Valère, aveva vinto l'Orso d'oro a Berlino. «Il cinema di Baratier - ha detto l'attrice Bernadette Lafont - è estremamente poetico, ma al tempo stesso molto preciso e spesso anticipatore».

Il cineasta Jacques Baratier

Al centro, il cantautore bolognese Claudio Lolli, 59 anni, che domani al "Bobbio" si esibirà in Trio con Paolo Capodacqua e Nicola Alesini.

MUSICA. CONCERTO DEL CANTAUTORE DOMANI AL "BOBBIO"

Claudio Lolli: «Canto l'amore a ritmo di jazz»

«Ormai la stagione della politica è finita, conta solo il potere fine a se stesso»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Dice che queste canzoni sono «come un anticorpo politico-erotico contro il normale odio oggi diffuso tra gli esseri umani, di qualsiasi razza, sesso, colore». Parole di Claudio Lolli, il cui concerto di domani al Teatro Bobbio (ore 21, "evento speciale" del Festival Trieste Poesia) è uno dei primi del tour di presentazione del disco "Lovesongs".

«La tournée doveva partire a primavera - rivela Lolli, bolognese, classe 1950, sin dai primi anni Settanta esponente storico della miglior canzone d'autore italiana - ma il 23 aprile, due giorni prima del debutto previsto, sono caduto per strada. Una caduta banale, ma mi sono mezzo distrutto un ginocchio e ho dovuto annullare tutti gli impegni per mesi».

Lolli, dal sociale all'amore. Cos'è successo?

«Io le canzoni d'amore le ho sempre scritte. Ma mi davano sempre queste etichette: il cantautore del suicidio, della rabbia, persino il fiancheggiatore delle Brigate Rosse...».

Addirittura. Ma dica la verità: le sue canzoni d'amore erano poche...

«Questo è vero. Erano "infilate" nei dischi, fra un brano impegnato e l'altro. Ed è per questo che ho deciso di riprenderle e riproporle. Con i miei collaboratori le abbiamo ascoltate tutte assieme, trovandole belle, omogenee, quasi "sorelle" l'una dell'altra. Insomma, sembravano episodi minori ma non lo erano».

Canzoni di epoche diverse.

«Sì, direi fra il '70 e il '97. Ne abbiamo selezionate sedici, fra le quali abbiamo scelto le otto che sono inserite nel disco. Con Nicola Alesini e Paolo Capodacqua sapevamo di non poter riproporre gli arrangiamenti originali, né fare un disco pop. Dunque è prevalsa la scelta di puntare sul jazz, sul lirismo dell'improvvisazione».

E le canzoni politiche?

«Se la politica avesse ancora un ruolo, anche la canzone politica ne avrebbe uno. Ma oggi non c'è più politica, solo parole in libertà. Contano il potere per il potere, il denaro con cui si crede di poter acquistare tutto».

I giovani?

«Per un ragazzo oggi è difficile capire, intervenire, credere di poter cambiare le cose. Sembra tutto immodificabile. Sono pochi i giovani attenti al sociale: si trovano a cozzare contro questa società finta, costruita in studio. E poi manca una collettività giovanile a cui fare riferimento».

Lei insegna sempre?

«Certo. Italiano, latino e storia antica al Liceo Da Vinci di Bologna. Ormai sono vicino alla pensione: dovrò farmi fare i calcoli...».

I suoi studenti come reagiscono?

«Quando ho una classe nuova, di solito ci vogliono un paio di settimane perchè scoprano che sono "il cantautore". Vanno su internet, chiedono ai genitori, trovano i dischi... La loro reazione è buona. In fondo è un po' spiazzante, per loro, scoprire che il prof è uno che fa dischi, concerti...».

Recentemente i suoi "Zingari felici" sono stati rifatti sia dal Parto delle Nuvole Pesanti che da Luca Carboni. Quale versione preferisce?

«Quella con il Parto l'abbiamo fatta assieme, una versione molto balcanica, quasi zingaresca. Luca ha scelto da solo, ne ha fatto una versione molto dolce, delicata, togliendo aggressività all'originale. Mi ha fatto molto piacere, anche perchè lui arriva a un pubblico diverso dal mio».

Nel video c'è anche quel vostro incontro in Piazza Maggiore...

«Sì, una cosa carina. Quasi un passaggio del testimone, hanno detto. Anche se nemmeno lui, in fondo, è giovanissimo. Gli anni passano per tutti...».

Lolli, negli anni Settanta sembrava tutto possibile. Oggi...

«Ci eravamo immaginati che la storia andasse sempre avanti, in una direzione sola. E invece la storia va avanti e indietro, ha le sue fasi, ora va un po' come un gambero. Aspettiamo che passi...».

CINEMA. IERI A GORIZIA, DOMANI A TRIESTE

Il regista armeno Harutyun Khachatryan è il vincitore del premio Darko Bratina

GORIZIA «Faccio cinema per esprimere alcune problematiche. Mostro le criticità, mie di essere umano e quelle della società. Sono ricerche espresse con il linguaggio del cinema». Si è spiegato così Harutyun Khachatryan, ieri a Gorizia, all'avvio del "Premio Darko Bratina. Omaggio a una visione", che è stato assegnato proprio al regista e produttore nato in Georgia e figlio della diaspora del popolo armeno, che il genocidio del 1915 ha sparso in tutto il mondo.

Con il suo film "Sahman – Confine" si è meritato l'ambito riconoscimento, conferitogli dal Kinatelje, perché unisce «un'attenta osservazione della realtà alla narrazione d'autore»; con "l'impegno sociale e politico". Ambientato al confine tra Armenia e Azerbaijan, il documentario racconta dei tanti reduci e rifugiati dai conflitti che hanno insanguinato la regione. «Quando voglio raccontare un fatto – ha spiegato Khachatryan – lo mostro nella sua crudezza, e se non è possibile, lo affronto raccontando una storia».

Harutyun Khachatryan

«Filmo la guerra o un matrimonio, con la stessa prerogativa: documento l'evento, la storia e l'atmosfera. Se ci riesco, a distanza di 20/30 anni, mi accorgo che la pellicola è attuale». Nel suo sguardo, il regista armeno ha sempre la capacità di essere poetico. «La poesia fa parte di me, quando i film parlano della realtà e della crudeltà, cerco di esprimerla. Soprattutto dove non c'è dialogo, perché per me la parola è per la conversazione, per la letteratura. Il cinema ha già molti altri strumenti di espressione». Viene spontaneo chiedergli di "confini" e "frontiere": «Sono due realtà che vedo dentro di me, sono fisici e morali. Li chiamo "limiti". Ma dobbiamo preoccuparci anche della loro assenza completa, è nella responsabilità delle persone non arrivare agli estremismi».

Infine, la ferita del genocidio del popolo armeno: «Si rimarginerà un giorno, ma io spero che questo non scompaia dalla memoria. Ma che scompaia l'odio».

Oggi Khachatryan è a Gorizia per un workshop, e in serata a Lubiana. Domani, alle 11, il regista incontrerà il pubblico al Caffè San Marco di Trieste. Per info: www.kinoatelje.com.

Giovanni Fierro

TEATRO. DA DOMANI FINO A GENNAIO

Otto spettacoli fra Trieste e Aurisina al Festival "Ninchi" tutto in dialetto

TRIESTE Il Festival internazionale Ave Ninchi "Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria", giunto quest'anno alla diciassettesima edizione e organizzato come di consueto dall'Armonia, avrà inizio domani sera al Teatro Miela. Gli spettacoli in programma sono otto (tutti con ingresso gratuito). Il compito di aprire il festival toccherà alla compagnia La Zargnapola Teatro di Bovolone (Verona) che domani, alle 20.30, metterà in scena "Omini-Busie" di Terenzio Mirandola.

Domenica 6 dicembre, alle 17.30, sarà la volta della compagnia teatrale La Goldoniana di S. Stino di Livenza (Venezia) con una commedia di Carlo Goldoni "Una delle ultime sere di Carnovale". Martedì 8 dicembre, alle 17.30, la compagnia Teatro Veneto "Città di Este" (Padova) proporrà un'altra commedia goldoniana "I ciassetti del Carneval (Chi la fa l'aspetta)".

Domenica 13 dicembre alle 17.30 sarà di scena il Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani Fulvio Tomizza di Umago (Croazia) con il lavoro "Se vivi una volta sola" di Pippo Rota. Sabato 19 dicembre, alle 20.30, sarà presente la compagnia Ex allievi del Toti di Trieste in "L'incidente" di Luigi Lunari, versione in dialetto triestino di Bruno Cappelletti. Domenica 20 dicembre, alle 17.30, il Piccolo Teatro Città di Sacile (Pordenone) allestirà "Le sorprese del divorzio" di Alexandre Bisson e Antony Mars. Infine, il Festival dedicato all'indimenticabile Ave Ninchi avrà il suo epilogo con una trasferta ad Aurisina, nella palestra comunale, dove sabato 9 gennaio, alle ore 19, la compagnia La Stropula del Circolo Acli di S. Nicolò (Monfalcone) rappresenterà la commedia "Ugo xe qua" di Luciana Ricchi in dialetto bisiaco e domenica 10 gennaio, alle 19, con il Gruppo Proposte Teatrali di Trieste in "Ma... quanti semo a zena?" di M. G. Sauvajon nell'adattamento in triestino di Massimo Papagno.

Il Teatrino dedicato alle scuole offrirà domani mattina, alle ore 11, la messa in scena di "I ragazzi della via Pal" con il gruppo Quelli della Svevo e sabato 12 dicembre, alle 10, di "Giovanni Neverin" di Gianfranco Pacco. Sempre sabato 12 al teatro Miela, alle 20.30, "Obiettivo: Virgilio Giotti" a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier proporrà due cortometraggi sul poeta e a seguire "Giottiana", teatro a leggio interpretato da attrici e attori dell'Armonia.

Liliana Bamboschek

RASSEGNA. OGGI NELLA CHIESA B.B. DEL ROSARIO

Coro virile a Wunderkammer

TRIESTE Sipario alzato con pieno successo di pubblico su "**I Lati della Notte-Wunderkammer 2009**", la rassegna di musica antica promossa dall'Associazione Epicantica con il contributo di un pool di sponsor tra i quali la Regione Fvg e i Comuni di Trieste e San Vito al Tagliamento.

Per questa quarta edizione, nell'anno internazionale dell'astronomia, la direzione artistica dell'Associazione ha scelto per tema la Notte nell'intento di far sì che "400 anni dopo che Galileo puntò il suo telescopio verso il cielo, le musiche delle ore fra il tramonto e l'alba siano occasione di nuove meravigliose scoperte".

Sette appuntamenti musicali più una conferenza e una proiezione cinematografica sono i numeri di un cartellone che non disdegna le contaminazioni e prevede la presenza di complessi strumentali-vocali di chiara fama. I primi due concerti in ambito locale hanno trovato ospitalità in Sala Bartoli, rivelatasi acusticamente adeguata nell'accogliere le esibizioni dello **Janas Ensemble** e del **Duo Sagelli-Caoduro**.

Allo Janas, ensemble in rosa, è stata affidata l'inaugurazione "Distillatevi o Cieli", perimetrata da un florilegio di arie e cantate di Haendel, de Cabezon, Grandi, Merula e Monteverdi, rese con accurata precisione dal soprano Lia Serafini ben assecondata da Paola Erdas al clavicembalo e da Marina Bonetti all'arpa doppia.

Nella seconda tappa il pubblico ha potuto apprezzare la freschezza vocale del giovane baritono friulano Giorgio Caoduro - meritatamente avviato a una brillante carriera internazionale e, tra l'altro, reduce dal recente premio conferitogli dagli "Amici della Lirica" di Trieste - protagonista di un suggestivo omaggio a Haendel condiviso con la sensibilità clavicembalistica della consorte Alessandra Sagelli.

La rassegna Wunderkammer prosegue nel suo cammino e per il terzo appuntamento si trasferisce nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario dove stasera - alle ore 21 - si terrà il concerto dell'**Ensemble Odhecaton**, gruppo vocale virile diretto dal maestro Paolo Da Col che proporrà un suggestivo percorso vocale dal titolo "Tenebrae facte sunt", contrassegnato dalle musiche di autori quali Gaspar von Weerbecke, Scipione Stella, Giaches de Wert e Gesualdo da Venosa.

Patrizia Ferialdi

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 3D — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
dalla Disney con Jim Carrey. Domani anche alle 15.00, domenica anche alle 11.00 e 15.00 a prezzo ridotto.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

FRANCESCA — 16.15, 18.00, 20.00
di Bobby Paunescu, con Monica Birladeanu. Venezia 2009. Alle 19.30 il regista e l'attrice incontrano il pubblico in sala.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. (Domenica e martedì matinée a 5,00 € ore 10.45, 12.50, 13.30).

A SERIOUS MAN — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
un film dei fratelli Coen (domenica e martedì matinée a 5,00 € ore 10.45).

L'ISOLA DELLE COPPIE — 20.00, 22.10
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno. (Domenica e martedì matinée a 5,00 € ore 10.45, 12.50).

CADO DALLE NUBI — 16.05, 18.05, 20.05, 22.10
con Checco Zalone. (Domenica e martedì matinée a 5,00 € ore 10.55, 13.10).

LA DURA VERITÀ — 18.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON — 16.30, 19.50, 22.15
con Robert Pattinson, Kristen Stewart. (Domenica e martedì matinée a 5,00 € ore 11.00).

PLANET 51 — 16.05
dai creatori di Shrek. (Domenica e martedì matinée a 5,00 € ore 10.50-12.50).

2012 — 16.00, 19.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow». (Domenica e martedì matinée a 5,00 € ore 10.45).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DORIAN GRAY — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

CADO DALLE NUBI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
riderete fino alle lacrime! con Checco Zalone.

L'ISOLA DELLE COPPIE — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Vince Vaughn, Malin Akerman, Jean Reno.

2012 — 16.00, 20.05
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

NINJA ASSASSIN — 18.30, 22.30
dai creatori di «Matrix»

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON — 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

LA DURA VERITÀ — 22.30
con Katherine Heigl, Gerard Butler. (Al Super).
Da domani: PLANET 51 e TRIAGE.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domenica alle 11.00 e 14.30: L'INCREDIBILE VIAGGIO DELLA TARTARUGA, PLANET 51, UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ **SUPER**

FOTTUTE RAGAZZINE — 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

A SERIOUS MAN	20.10, 22.10
NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA	17.45
A CHRISTMAS CAROL Proiezione in Digital 3D	16.30, 18.30, 20.30, 22.15
DORIAN GRAY	17.30, 20.00, 22.00
CADO DALLE NUBI	18.00, 20.10, 22.10
L'UOMO NERO	20.10, 22.15

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

info 0481-532317, 0481-630057.

L'ERA GLACIALE 3 L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.00, 18.00, 20.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

A CHRISTMAS CAROL	17.30, 20.00, 22.00
A SERIOUS MAN	17.45, 20.10, 22.10
CADO DALLE NUBI	18.00, 20.10
LA DURA VERITÀ	22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.00, 16.00-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per il concerto odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Cajkovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Trieste, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30. Direttore e violino solista Uto Ughi. Musiche di Pachelbel, Haydn e Mozart. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.il rossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI, 20.30 «CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand. Con Massimo Popolizio. Regia di Daniele Abbado. Turno B. 2h 20'.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian
Ore 20.30 Le Quote Rosa /Compagnia de L'Armonia con la commedia DI ZARINA DI MADRE RUSSIA di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, dalle ore 9.00: INTEGRA: DALLE BUONE INTENZIONI ALLE BUONE PRATICHE. Verso un modello integrato d'intervento sui casi di violenza domestica. A cura dell'Associazione Goap. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Lunedì, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» il vostro quindicinale di idiozia alternativa. La compagnia del Pupkin Kabarett, vi aspetta puntuale come il rimorso, per una serata all'insegna del pressappochismo e dell'eleganza! Ingresso € 8,00 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domenica 6 dicembre ore 11.00 e 16.30 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta IL MISTERO DELL'ACQUA SCOMPARSA. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 euro, Card per 5 ingressi 25 euro, Card per 8 ingressi 36 euro. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/2010. Venerdì 11 dicembre TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson, pianoforte, in ... E LA MIA ANIMA DISPIEGO LE SUE AMPIE ALI... Lieder dedicati alla notte.

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

Sabato 5 dicembre ore 20.45 Riccardo Muti direttore; orchestra Giovanile Luigi Cherubini; coro La Stagione Armonica; Giovanni Paisiello. Missa defunctorum per soli, coro e orchestra.

Appuntamenti

Trieste

Incontro sul futurista "Farfa"
Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella per il Cca incontro su "Il triestino Vittorio Tommasini ("Farfa"): un futurista oltre il futurismo". Relatore il critico d'arte Roberto Curci.

Fulvio Dot alla Tribbio
Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio in piazza Vecchia 6 si inaugura la mostra di Fulvio Dot "Landscape from Google earth". Apertura fino al 18 dicembre.

La casa di Babbo Natale
Domani, alle 16, nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich presentazione del libro "La casa di Babbo Natale" di Fulvio Madotto, viaggio nelle tradizioni a partire da San Nicolò a Santa Claus.

Pordenone

Il volto e la parola di Ciol
Fino al 31 gennaio nel Convento di San Francesco a Pordenone è aperta la mostra fotografica "Elio Ciol - Il volto e la parola", curata da Fabio Amodeo.

Udine

Loredana Princic
Domani, alle 18, nella sala dei Tigli di Fiumicello si inaugura la mostra fotografica "Reti-Mreze" di Loredana Princic, che sarà visibile fino al 19 dicembre. Orario: domenica, martedì e giovedì 10-12, venerdì e sabato 16-18.

Monfalcone

Ipotesi sul contemporaneo
Oggi, alle 19, alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone si inaugura il progetto "La meglio gioventù: Ipotesi sul contemporaneo in Regione".

ARTE. FINO AL 17 GENNAIO A PISA

Chagall, un volo di colori sul Mediterraneo

In rassegna 168 opere del maestro russo tra dipinti, collage, sculture, arazzi

di FRANCA MARRI

"Bella con un libro e vaso di fiori", un quadro del pittore bielorusso Marc Chagall (1887-1985)

"La sposa dai due volti" di Chagall in mostra a Pisa

Il dipinto "Sirena e pesce" di Chagall

PISA Nel nuovo centro di promozione culturale di Palazzo Blu, dimora storica signorile sul lungarno, restaurata e gestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, è attualmente allestita la mostra **"Chagall e il Mediterraneo"**. Prima di un ciclo triennale di esposizioni dedicato ai grandi maestri dell'arte del Novecento e al loro rapporto con le tradizioni, la luce e le culture del Mediterraneo, la rassegna propone 168 opere del maestro russo tra dipinti, gouache, collage, sculture, ceramiche e arazzi, provenienti dalle più importanti istituzioni pubbliche francesi, come il Musée National Marc Chagall di Nizza, il Centre Pompidou di Parigi, il Musée Matisse di Le Cateau Cambrésis e da collezioni private.

Curata da Meret Meyer, nipote del pittore, e da Claudia Beltramo Ceppi, è divisa in cinque sezioni che affrontano i diversi temi di Chagall il quale, esule dalla terra natale, ha saputo ritrovare a Nizza, sulla Costa Azzurra, una nuova patria, sentimentale e artistica.

Nato a Viebsk, in Bielorussia, nel 1887, **Marc Chagall** è il maggiore di nove fratelli di una famiglia di cultura e religione ebraica: suo vero nome era infatti Moishe Segal. Dopo gli studi a San Pietroburgo, decide di trasferirsi a Parigi dove diviene tra i protagonisti della comunità artistica di Montparnasse, legandosi in amicizia con il poeta Apollinaire. Tornato in Russia, si sposa con Bella Rosenfeld e partecipa alla rivoluzione ma, entrando in contrasto con la politica dei *soviet* e gli esponenti dell'avanguardia suprematista, nel '23 decide di tornare a Parigi. Durante l'occupazione nazista della Francia si rifugia dapprima a Marsiglia, quindi in Spagna e Portogallo, per giungere negli Stati Uniti. Lì, nel 1944, perde l'amata moglie e nel '49 decide di ritornare in Europa, scegliendo di stabilirsi in Provenza. Morirà a Saint-Paul de Vence, nel 1985.

Il suo stile risente in maniera personale delle avanguardie del primo novecento: dell'espressionismo, che egli adotta per trasfigurare la realtà in una dimensione di fiaba fantastica e surreale, e del cubismo che gli consente di sovrapporre piani spaziali diversi in una simultaneità di visioni e in un unico scorrere temporale. Ma è la luce del Mediterraneo che gli fa schiarire la sua tavolozza, alleggerisce la sua pittura, gli trasmette una nuova gioia di vivere.

La prima sezione della mostra è proprio quella dedicata alla **Costa Azzurra** e ai primi dipinti che segnano l'incontro tra l'artista e il mare, la terra, il sole del Sud della Francia avvenuto già negli anni venti. Le opere esposte sono i dipinti dedicati a Bella, "La musica", il "Circo in rosso", "Gli amanti a St. Paul", con le figure dei giocolieri, degli innamorati, i grandi mazzi di fiori a rappresentare la vita stessa "nella sua smagliante felicità".

La seconda sezione propone la serie completa delle 42 tavole e alcune gouache di **"Dafni e Cloe"**, commissionategli nel 1954 dell'editore greco Teriade. La storia ellenistica, all'inizio del novecento, aveva già affascinato un altro russo, Sergej Diaghilev, che l'aveva messa in scena con la sua compagnia dei Balletti Russi, le coreografie di Fokine e musiche di Ravel. Nell'interpretazione di Chagall la favola pastorale riflette tutte le emozioni provate di fronte alla scoperta della civiltà greca, di fronte ad un nuovo mare, ad una nuova terra, nel confronto con le antiche mitologie.

Accanto a queste, sono esposte le tavole realizzate per **"La Bible"** di Teriade e le opere che segnano l'incontro con la Terra Sacra, con Gerusalemme, il Muro del pianto, le storie di Abramo e Isacco, la figura di Cristo. A concludere la rassegna giungono infine la serie delle ceramiche, le sculture e i collage.

La mostra rimarrà aperta fino al 17 gennaio. (Info: www.chagallpisa.it - 050-500197).

FILM

BELLISSIMO FILM DEI FRATELLI COEN

Un "uomo serio" alle prese con le insidie del quotiano

Michael Stuhlbarg e Aaron Wolf in una scena del film "A Serious Man" dei fratelli Coen

A Serious Man

Regia di Joel ed Ethan Cohen
con Michael Stuhlbarg, Simon Helberg. Usa, 2009

di PAOLO LUGHI

Chi ha detto che negli anni '60 non c'era ancora lo stress? In fondo il famoso "Carosello" del Cynar con Calindri, contro "il logorio della vita moderna", non è nato allora? Anche i fratelli Coen - in questo bellissimo "A Serious Man" - ci raccontano con divertimento intelligente quegli anni '60: i primi moderni, tutti di corsa, indaffarati e problematici. Dopo aver trionfato agli Oscar con "Non è un paese per vecchi", i Coen si sono probabilmente sentiti liberi di esprimersi con un film senza star, che forse è il loro più personale e anche il più riuscito. Scavano in una famiglia modellata di sicuro sulla loro infanzia, con una storia ancora una volta centrata sull'angoscia di un uomo molto solo intrappolato dalla società ("Barton Fink", "Fargo", "Il grande Lebowsky").

Il prologo ci dà una chiave di lettura in più, quella religiosa e un po' magica legata alle influenze ebraiche sui Coen, sulle famiglie Usa con radici yiddish, su certa comicità cinematografica (Allen). Ma il film guarda soprattutto con ironia dietro l'apparenza tranquilla della periferia di Minneapolis, casette linde con giardino tutte uguali, dove l'armonia è in realtà un miraggio. Qui il protagonista (Michael Stuhlbarg, sconosciuto e bravissimo attore di teatro), davvero "un uomo serio", professore di fisica al college, paradossalmente è sotto perenne assedio e vacilla sempre più - senza però mai andare al tappeto - sotto le banali insidie del quotidiano: la moglie lo tradisce, i figli lo sfruttano, il fratello scemo lo angoscia, i colleghi lo boicottano, gli studenti lo ricattano.

La messa in scena dei Coen invece non vacilla mai, seguendo il loro stile retrò, virato in seppia, in apparenza svagato ma in realtà rigoroso e spedito. Dialoghi scoppiettanti in un crescendo di comicità sarcastica per descrivere, con attenzione meticolosa ai dettagli (tipica dei Coen), un'epoca pure allora legata al consumismo, alla tv, al carrierismo, alla pericolosa mobilità sessuale, alla base anche della nostra vita attuale. E tutte queste "tentazioni" venivano già vissute in contrasto e ambiguo conflitto con i valori tradizionali: la famiglia, la religione, o semplicemente il desiderio di una vita dai ritmi e dai contenuti più umani.

La dura verità

Regia di Robert Luketic
con Nicole Eastman e Kirsten Smith.

Nuovo capitolo della battaglia tra i sessi in forma di commedia, con scontro finale senza esclusione di colpi tra il presentatore televisivo Mike Alexander e la sua producer. Lei è in cerca dell'uomo giusto, lui la sottopone a una serie di prove per aiutarla a trovare l'amore. Una commedia intelligente sugli uomini, le donne e il gigantesco abisso che separa il modo in cui ognuno di noi ragiona, dà sfogo alla propria immaginazione e cerca di sedurre l'altra persona.

Dorian Gray

Regia di Oliver Parker
con Colin Forth, Ben Bames e Emilia Fox.

Non è certo nuova la storia di Dorian Gray e del diabolico ritratto che ne assorbe rughe e cambiamenti mentre, in apparenza, il giovane dandy attraversa senza invecchiare la Londra vittoriana. Rispetto ad altre trasposizioni del celebre romanzo, Oliver Parker, abile regista d'ambientazione ("Un marito ideale") esalta non tanto Dorian (Ben Barnes), quanto il ruolo dell'amico Harry (un Colin Firth sempre più in forma) che gli fa da nero pigmalione corrompendone l'originaria innocenza.

Il cantante e attore Checco Zalone in "Cado dalle nubi"

Cado dalle nubi

Regia di Gennaro Nunziante e Lorenzo Odorisio
con Checco Zalone, Ivano Marescotti

Mezzo secolo dopo Totò e Peppino a Milano, ecco la ballata del pugliese Checco Zalone, divertente anche al cinema e non solo in tv, che aspira al successo lassù al Nord. Come se fosse una vera storia autobiografica, da Polignano a Mare sale a Milano, si innamora di Marika, ma si scontra con i pregiudizi leghisti del padre di lei. Finché, a sorpresa, non ottiene un trionfo con il primo spettacolo e diventa la preda più ricercata tra i discografici. Tocco romantico: vuole anche coronare il suo sogno d'amore.

Triage

Regia di Danis Tanovic
con Colin Farrell e Christopher Lee

Presentato con entusiasmo a Trieste a Science+Fiction da Christopher Lee in persona, il film si ispira alla vera storia del reporter Scott Anderson (bravissimo Colin Farrell), che ha seguito tutti i più drammatici conflitti bellici dell'ultimo ventennio. Torna così la 'terra di nessuno' di Tanovic (Oscar 2002 con "No Man's Land") e questa volta il sapore mortifero della guerra passa attraverso il dramma dei sopravvissuti, con il monumento Lee perfettamente calato nei panni di uno psicologo.

Segreti di famiglia

Regia di Francis Ford Coppola
con Vincent Gallo e Maribel Verdù.

Dai kolossal al low budget, dalla grandiosità di "Apocalypse Now" al pauperismo del digitale, l'ultimo film di Coppola è proposto in un raffinato bianco e nero. Il regista del "Padrino" non smette di sorprendere e sperimentare. Questa volta racconta il dramma di una famiglia di artisti (di sicuro ispirato alla sua stessa famiglia) ambientato a Buenos Aires, dove il diciottenne Bennie (Alden Ehrenreich) arriva da New York per cercare il fratello ((Vincent Gallo), scomparso da anni.

DA OGGI FINO AL 29 GENNAIO A PALAZZO COSSETTI DI PORDENONE

Immagini del silenzio dell'artista Alessandro Pomi

Venti opere-capolavoro del pittore nato a Venezia nel 1890 e morto nel 1976

Particolare del quadro "Sera a Fusina" del pittore veneziano Alessandro Pomi (1890-1976). In alto a sinistra, "Cenacolo".

PORDENONE Oggi nella sede della Direzione Generale di FriulAdria a Pordenone verrà ufficialmente inaugurata la mostra "Alessandro Pomi (1890-1976). Immagini del silenzio".

Scavare nella storia di Friuli e Veneto, riportare alla luce artisti da tempo dimenticati, studiarne la vita e la produzione e infine presentarli al pubblico, valorizzandone la figura e l'arte: questo è ciò che FriulAdria s'impegna fare ormai da anni. Consapevole dell'importanza che ha la promozione di un valore come la cultura per l'arricchimento del territorio in cui opera, la banca organizza ogni anno un'esposizione incentrata su un artista a suo tempo noto negli ambienti nazionali o internazionali, ma negli ultimi anni dimenticato.

Si è scelto di dedicare il 2009 al pittore veneziano Alessandro Pomi, articolando l'iniziativa secondo un duplice percorso: da un lato un'esposizione di alcuni dei lavori più belli dell'artista, dall'altro la realizzazione di una monografia.

La mostra, intitolata "Alessandro Pomi (1890-1976). Immagini del silenzio" è allestita a Palazzo Cossetti, sede della Direzione Generale di FriulAdria. Sarà visitabile da oggi fino al 29 gennaio 2010, dal lunedì al venerdì.

I venti dipinti, veri e propri capolavori, molti dei quali mai esposti al pubblico prima d'ora, provengono da importanti collezioni private di Friuli e Veneto e dal patrimonio artistico di FriulAdria.

La monografia – primo lavoro completo su Pomi - si inserisce nel progetto "Segni da un territorio", che FriulAdria ha avviato da anni ed è volto proprio alla riscoperta di artisti di qualità. Il volume, curato di Stefano Franzo dell'Università di Padova, contiene una interessante introduzione di Sergio Marinelli dell'ateneo di Ca' Foscari, un corposo saggio dello stesso Franzo e una settantina di schede tecnico- scientifiche.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Futurismi al Confine** Oggi, alle 18.30, al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8 si inaugura la mostra "Futurismi al Confine Orientale. Avanguardie di regime". Apertura fino al 21 febbraio.

■ **L'idea di Venezia** Oggi, alle 18, al caffè Ponchielli di Trieste s'inaugura la mostra fotografica di Francesco Soliani "L'idea di Venezia". Fino al 31 dicembre, ore 8-24.

■ **Martin Romeo** Fino al 20 dicembre nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità è aperta la mostra di artista Martin Romeo. Orario: tutti i giorni 10-13 e 17-20. dalle 14 alle 18.

■ **Ritratti di Its#Eight** Domani si inaugura negli spazi del Twins Club in via Economo 5 una mostra di fotografia dei due giovani talenti emersi dal concorso fotografico di Its: il cinese Quentin Shih e il cagliaritano Luigi Corda. Apertura fino al 14 gennaio.

■ **Liviana Poropat** Fino al 13 dicembre alla sala Negrisin di Muggia personale di Liviana Poropat. Orario: da martedì a venerdì 10-12 e 17-19, sabato e domenica 10-13 e 17-19.

"Estovest" a Braunau visita la casa natale di Adolf Hitler

TRIESTE Il 27 dicembre si vota per le elezioni presidenziali in Croazia. La campagna elettorale è entarata nel vivo. "Estovest", la rubrica del Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia a cura di Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli, apre la puntata di domani, in onda alle 11.15 su Raitre, con un servizio di Walter Skerk realizzato a Zagabria.

Ci sarà sicuramente un cambiamento nel Paese: il presidente uscente **Stijepan Mesic** non può ricandidarsi avendo già portato a termine due mandati. La sua carica è contesa da ben 12 candidati, alcuni espressione dei partiti tradizionali, altri inclini a movimenti populisti.

La casa natale di Hitler

Le telecamere di "Estovest" si spostano poi in Austria, a Braunau dove si trova la casa natale di **Adolf Hitler**. Dalla fine degli anni Settanta l'edificio ospita un laboratorio protetto per disabili. Lucio Giudicandrea è andato nel luogo che vide nascere il 20 aprile 1889 il responsabile di tanti crimini contro l'umanità. I proprietari dell'edificio l'hanno messo in vendita per 2 milioni e 200 mila euro. Braunau è preoccupata perchè teme che la casa possa essere acquistata da gruppi nostalgici e diventare un luogo di culto con sinistri pellegrinaggi.

In sommario anche un **viaggio nel tempo**. In una foresta nel sud-est della Polonia, a Semionski, unico posto al mondo, dove si trova la selce rigata. Qui ci sono anche delle miniere che da millenni non vengono però utilizzate. Gian Paolo Girelli e Renato Orso sono andati a trovare un artigiano che dal 1972, quasi per scommessa, ha lavorato questa particolare pietra, dura quasi come un diamante, per realizzare gioielli. Oggi, per avere questi monili, si sono già messe in coda le celebrità di Hollywood, da Madonna a Victoria Beckham.

La puntata si chiude con un servizio di Enzo Ragone, che attraverso le parole dello scrittore **Marko Vesovic**, uno dei personaggi di spicco della scena culturale di Sarajevo, fa un quadro della situazione in Bosnia, dove, tra nazionalismi e *jugonostalgia*, il futuro del Paese continua a rimanere incerto.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 16.00
LA TRAGEDIA DI VIAREGGIO

"Viareggio, quel treno della morte" è il tema della puntata odierna di "Così stanno le cose". Nella notte del 29 giugno scorso un treno esplodeva nel cuore di Viareggio. Trentuno le vittime. Tra loro anche la famiglia del piccolo Leonardo, di soli 8 anni. La sua storia è raccontata dallo zio nel reportage di Roberto Lamura.

RAIUNO ORE 21.10
LA LOREN A "I MIGLIORI ANNI"

Sofia Loren sarà ospite oggi a "I Migliori Anni" per una lunga intervista con Carlo Conti. Nel corso della puntata la grande attrice ripercorrerà la sua carriera cinematografica, dal ruolo di comparsa in "Quo vadis", ai successi da protagonista con De Sica e Mastroianni, fino all'Oscar del 1960 con "La ciociara".

RAIDUE ORE 23.05
OSPITI A "L'ERA GLACIALE"

Oggi va in onda l'ultimo appuntamento della stagione con "L'Era Glaciale". Daria Bignardi incontra Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini e Riccardo Scamarcio, per la prima volta insieme in televisione. E ancora Fiorella Mannoia, Fabio Volo e Morgan, che viene intervistato dopo il successo di "X Factor".

RAIUNO ORE 23.20
I MINARETI BOCCIATI

Oggi a "Tv7" si parlerà della Svizzera che ha bocciato la costruzione di nuovi minareti. E in Italia, dove pregano i musulmani? Poi Laura Pausini racconta l'ultimo spettacolo con Tiziano Ferro, prima di lasciare le scene per due anni. Tra gli altri temi, il processo per l'omicidio di Meredith.

I FILM DI OGGI

I ROBINSON - UNA FAMIGLIA SPAZIALE
di Stephen J. Anderson
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2006)
RAIDUE 21.10

Appuntamento con la magia dei film Disney, in versione riveduta e computerizzata, per tre venerdì di seguito. Protagonista del film di questa sera è il piccolo Lewis, orfanello, che costruisce una macchina del tempo per tornare nel passato e cercare la mamma che lo ha abbandonato. Ma il suo coetaneo Wilbur lo porta invece nel futuro...

IL TESORO DI VERA CRUZ
di Robert Aldrich con Gary Cooper (nella foto), Ernest Borgnine e Denise Darcel.
GENERE: WESTERN (Usa, 1954)
LA 7 14.00

Durante la rivoluzione popolare contro Massimiliano d'Asburgo, un drappello cerca di impedire che i ribelli si impossessino di un tesoro...

FRATELLASTRI A 40 ANNI
di Adam McCay con Will Ferrell, John C. Reilly, Mary Steenburgen, Richard Jenkins.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY CINEMA 1 21.00

Nancy e Robert si incontrano a un convegno. È amore a prima vista e lei decide di andare a vivere da lui. Ma i due non sono proprio giovanissimi e hanno due figli sulla quarantina che vivono ancora a casa con mamma e papà. I due "fratelloni" si alleeranno contro il fratello minore.

TEQUILA CONNECTION
di Robert Towne con Mel Gibson (nella foto) e Michelle Pfeiffer.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1988)
RETE 4 23.50

Un trafficante di droga vuole uscire dal giro, ma la polizia intende usarlo per incastrare il potente boss Carlos (Raul Julia)...

GIOVANI AQUILE - FLYBOYS
di Tony Bill con James Franco e Kean Reno.
GENERE: GUERRA (Usa/Francia, 2006)
RETE 4 21.10

Prima guerra mondiale. Un gruppo di giovani volontari americani, tra i quali Blaine Rawlings, si arruola per battersi al fianco dell'aviazione francese. Dopo un duro addestramento sotto la guida del capitano Thenault, nasce la squadriglia Lafayette, che dovrà dare il suo contributo nelle battaglie contro la temibile aviazione tedesca.

CIMARRON
di Anthony Mann con Glenn Ford (nella foto) e Maria Schell.
GENERE: WESTERN (Usa, 1960)
RETE 4 15.45

A fine '800 un pioniere, soprannominato Cimarron, cerca di conquistare un pezzo di terra. Non ci riesce. Fonderà invece un giornale...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **I migliori anni** *Conduce Carlo Conti.* Nuovo viaggio a ritroso nel tempo. Ospite Sophia Loren

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Luigi Marzullo.
00.40 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.40 SuperStar
03.15 Overland 4

RAIDUE

06.05 Tg2 Costume e società
06.20 Scanzonatissima
06.35 Tg2 Medicina 33
06.45 L'Avvocato risponde.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.05 TGR Montagne
09.35 Tracy e Polpetta
09.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso: Gruppi familiari Al - anon/Alateen - Onlus
10.00 TG2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Sorteggio Campionati Mondiali di Calcio 2010
18.30 TG 2 - 8 / 10'
20.30 Tg 2 20.30
21.05 Corti Pixar
21.10 La nuova auto di Mike

21.10 FILM
> **I Robinson - Una famiglia spaziale** *Di S. J. Anderson.* Lewis alla disperata ricerca di sua madre.

22.50 Tg 2
23.05 L'Era glaciale. Con Daria Bignardi.
01.10 ApriRai.
01.20 Tg Parlamento
01.30 The Dead Zone
02.05 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Tg2 Costume e società
02.40 La ragnatela 1. Film ('91). Di Alessandro Cane. Con Lorenza Guerrieri.

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 TGR - Concerto della Banda Musicale della Marina Militare in onore di Santa Barbara.
11.00 Cerimonia in occasione della Giornata del Volontariato alla presenza del Capo dello Stato
12.00 Tg 3 / Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda raitre** Conduce Andrea Vianello. Nuovo spazio dedicato ai bisogni dei cittadini.

23.10 Parla con me.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Crash.
01.40 Aprirai.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Rassegna corale di voci bianche
20.30 Tgr segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.30 Sentieri.
15.45 Cimarron. Film (western '60). Di Anthony Mann. Con Glenn Ford.
18.45 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Giovani aquile - Flyboys** *Di Tony Bill.* Una squadra di giovani avieri nella Grande Guerra.

23.50 I Bellissimi di R4
23.50 Tequila Connection. Film (thriller '89). Di Robert Towne. Con Mel Gibson, Kurt Russell.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Le relazioni pericolose. Film (drammatico '88). Di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
21.11 Riassunto - I liceali 2

21.10 SERIE TV
> **I Liceali 2** *Con Giorgio Tirabassi.* Emozionante gita a Pisa per tutti i nostri liceali.

23.15 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte / Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.13 Squadra emergenza

ITALIA1

06.30 Cartoni
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.02 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e...
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Mistero** *Conduce Enrico Ruggeri.* Nuovi misteri al limite dell'incredibile su Italia 1.

23.45 Moonlight
01.35 Poker1mania
02.30 Studio aperto - La giornata
02.45 Tv moda. Con Jo Squillo.
03.35 Media shopping
03.55 Talent 1 player
04.35 Media shopping
04.50 Il domestico. Film (commedia '74). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Il tesoro di Vera Cruz. Film (western '54). Di Robert Aldrich. Con Gary Cooper, Burt Lancaster, Cesar Romero.
16.00 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Greta Maura.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 ATTUALITA'
> **Niente di personale** *Conduce Antonello Piroso.* Appuntamento con il talk show più innovativo della tv.

00.00 Senza Tituli
01.05 Tg La7
01.25 Prossima Fermata
01.40 Movie Flash
01.45 25a ora
03.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

SKY 1

06.10 I galantuomini. Film (drammatico '08). Con D. Finocchiaro.
08.00 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
09.35 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Con T. Armstrong.
11.10 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea
13.00 Nella rete del serial killer. Film (thriller '08). Con D. Lane C. Hanks.
14.50 Sky Cine News
15.10 Vicky Cristina Barcelona. Film (commedia '08). Con S. Johansson.
16.50 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
18.25 L'altra metà - Corti da maestro. Film (cortometraggio)
18.50 L'uomo che ama. Film (drammatico '08). Con P. Favino

21.00 FILM
> **Fratellastri a 40 anni** *Di A. McKay. Con W. Ferrell* Due quarantenni sono costretti a diventare fratelli.

22.45 The Burning Plain - Il confine della.... Film (drammatico '08) Con C. Theron K. Basinger.
00.40 I galantuomini. Film (drammatico '08). Con D. Finocchiaro F. Gifuni.
02.30 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell J.C. Reilly.

SKY 3

14.05 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman
15.45 Un lupo per amico. Film (avventura '03). Con J. Boracco Braaten.
17.15 Sky Cine News
17.30 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Con J. Lee D. Tiffany.
19.10 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie
21.00 Questa notte è ancora nostra. Film (commedia '08). Con N. Vaporidis
22.50 Il sogno di Crumb. Film (avventura '99). Con R. Feltkamp
00.55 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Con J. Lee D. Tiffany.

SKY MAX

13.40 Alive - Sopravvissuti. Film (thriller '93). Con E. Hawke V. Spano.
15.50 The Boondock Saints - Giustizia finale. Film (azione '99). Con W. Dafoe.
17.45 Yeti. Film (horror '08). Con M. Menard.
19.20 Fuga pericolosa. Film (azione '07). Con J.P. Assbock.
21.00 Dal tramonto all'alba. Film (horror '96). Con G. Clooney.
22.55 Killer Wave - L'onda assassina. Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen
00.45 Cuba Libre - La notte del giudizio. Film (thriller '93). Con E. Estevez.

SKY SPORT

14.00 Futbol Mundial
14.30 Goal Deejay
15.00 Fan Club Roma: Inter - Roma 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Milan 09/10
16.00 Un altro giorno di gloria
17.00 Speciale Verso il Sud Africa 2010 (live)
18.00 Sorteggio FIFA World Cup 2010 (live)
19.30 Speciale Verso il Sud Africa 2010 (live)
20.30 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Albinoleffe - Lecce (live): Serie B Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Un altro giorno di gloria
00.00 Goal Deejay

MTV

12.00 Chart Blast
13.00 Next
13.30 Dancelife: J - Lo Project
14.00 Kebab for Breakfast
15.00 Pussycat Dolls present: Girlicious
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Greek
22.00 Less than perfect
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage
00.00 Lo zoo di 105

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
21.00 Deejay TiVuole Best of
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 M2.O
03.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.05 Daniel Boone
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti.
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Musica che passione
20.20 Passione Sport
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.40 Qui Cortina
22.50 Assessorato allo sport
23.02 Il notiziario notturno
00.00 Arriva Sabata!.... Film (western '70).

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Mare, mare, mare, voglia di.... Film (commedia '81).
16.50 In orbita
17.30 Peccati di gola
17.45 Rubrica di cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali Me poznas
18.20 Pravljice mike make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Fanzine
20.30 Itinerari
21.00 Il miracolo indiano?
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'Archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali - Parliamo d'arte; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (14.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: che strani questi animali...; segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 3.00: My Destination; 4.00: Deejay 4 Deejay; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

17.00 - Sky1: Calcio, speciale verso il Sud Africa 2010
18.10 - Raidue: Calcio, sorteggio Mondiali Sud Africa 2010
19.00 - Eurosport e Raisport più: Sci alpino, cdm/u. Discesa libera
20.30 - Eurosport e Raisport più: Sci alpino, cdm/d. Discesa libera
20.40 - Sky1: Calcio, serie B Albinoleffe-Lecce
22.15 - Eurosport e Raisport più: sci alpino, cdm/u. Slalom combinata
2.00 - Sky2: Basket Nba, Cleveland-Chicago

OGGI IL SORTEGGIO DEI MONDIALI

Rischio Francia o Ronaldo per l'Italia

Lippi: «Sarà più dura che nel 2006». Abete: «Spero di evitare la Serbia»

Il ct della Nazionale Marcello Lippi. Oggi saprà il nome delle sue avversarie in Sudafrica 2010

Cristiano Ronaldo. Dall'urna l'Italia potrebbe pescare proprio il suo Portogallo, rivale da non sottovalutare

Didier Drogba, attaccante della Costa d'Avorio

Thierry Henry, uno dei cardini della Francia

ROMA Marcello Lippi e Fabio Capello brindano al Mondiale che verrà con una birra, e non è l'anticipazione di una finale Italia-Inghilterra che i bookie di Londra già quotano a 40, ma un incontro conviviale a Città del Capo, prima del sorteggio. I due ct italiani attendono il nuovo Mondiale con una curiosità pari a quella con la quale tutto il mondo aspetta di conoscere il volto di Sudafrica 2010: oggi l'urna della Fifa darà forma definitiva al primo torneo del continente africano, e le 32 squadre conosceranno avversarie e possibile cammino.

«Non faccio previsioni nè preferenze, aspettiamo e vediamo quali saranno le nostre rivali», il messaggio del ct azzurro, arrivato in mattinata sulle sponde dell'Oceano. Ad accogliere la delegazione italiana guidata dal presidente Abete c'era un clima mite, 26 gradi, in contrasto con l'inverno dell'emisfero australe. E al momento sembrano proprio le condizioni climatiche e logistiche le prime preoccupazioni del tecnico campione del mondo: quelle non sono affidate solo alla sorte, ma anche alle scelte di preparazione.

«Sarà il primo Mondiale d'inverno dopo Argentina '78, e non mi preoccupa: anzi - ha spiegato Lippi - sono le condizioni ideali. Meglio il freddo che 40 gradi, i giocatori avranno modo di recuperare tra una partita e l'altra».

Anche per questo, dal 23 maggio, gli azzurri andranno a fare la preparazione in altura, quasi certamente al Sestriere: per abituarsi ai 1.400-1.700 metri di Johannesburg e Pretoria, dove l'Italia terrà dopo l'esperienza della Confederations Cup, qualsiasi viaggio proponga il girone. In ogni caso, la tendenza di tutte le Nazionali è di fissare il ritiro in altura, e gli spostamenti verso Città del Capo o Durban, più fredde e più piovose, non sono graditi a nessuno.

Il sorteggio propone rischi non da poco agli azzurri. Dall'urna numero 4 possono uscire Francia o Portogallo, dalla 3 Camerun, Costa d'Avorio, Ghana o Nigeria. Henry, Cristiano Ronaldo o Drogba che sia, conteranno anche le sedi delle partite. Il gruppo A è già occupato dal Sudafrica. Per il resto il B, il G e l'H sono i meno movimentati (due partite a Johannesburg i primi due, una a Johannesburg e l'altra a Pretoria il terzo); capitare nell'E, al contrario, vorrebbe dire fare il tour del Sudafrica andata e ritorno (Johannesburg-Durban -Città del Capo) nel giro di 10 giorni.

«Sarà in ogni caso un Mondiale più difficile di quello del 2006 - ha aggiunto Lippi - Ci sono africane più forti, e per di più giocano in casa. E poi sono presenti tutte le Nazionali che hanno vinto almeno una volta il Mondiale». Non ci sarà invece l'Irlanda del Trap, «che aveva lavorato bene in questi due anni, e per questo mi spiace non ce l'abbia fatta»; e non ci sarà, ma solo oggi, il ct argentino Diego Armando Maradona, squalificato. «L'avrei salutato volentieri», il laconico commento del ct, ancor più stringato sul messaggio lanciato da Totti («Un ritorno? decideremo a marzo-aprile»): «A marzo si vedrà».

Qualche preferenza l'ha espressa il presidente Figc, Giancarlo Abete: «Vorrei evitare di incontrare subito la Serbia», prima di commentare l'ipotesi che il Ghana chiami Balotelli: «Con i nuovi regolamenti è possibile», ha fatto notare, richiamando la norma che non include più l'Under 21 tra i precedenti che escludono cambi di maglia nazionale. «Starà a lui decidere - ha concluso Abete - ma di solito queste sono scelte che fanno giocatori di 26-27 anni...».

In ogni caso, e con qualsiasi avversario, Lippi assicura di aver la barra dritta: «Stiamo costruendo un nuovo progetto, nessuna delle grandi viene al Mondiale per farsi bella: tutte sono qui per vincere».

E a proposito di timone, il ct ha rispolverato l'immagine di Germania 2006, quella degli amici pronti con la barca a Viareggio: «Ma il motore non lo tengo acceso per sei mesi...».

LA CERIMONIA

A Città del Capo

Duemila ospiti ma non c'è Mandela

Lo show inizierà alle 18 italiane e durerà come una partita

L'attrice sudafricana Charlize Theron, conduttrice dello show

CITTÀ DEL CAPO Il prossimo Mondiale comincia a Robben Island, l'isola delle foche e dei pinguini dove Nelson Mandela passò in una cella di cinque metri quadrati 18 anni della sua vita e dove l'attuale presidente del Sudafrica, Jacob Zuma, faceva l'arbitro della Makana Football Association.

Era la federazione calcistica dei detenuti che giocavano con palloni fatti di stracci e che divenne un simbolo della lotta all'apartheid, composta com'era da gente «messa dentro» per ragioni politiche in quell'isola-carcere nella Table Bay, 12 chilometri al largo di Città del Capo.

Qui ieri è arrivata la Fifa per un esecutivo di routine dopo le riunioni in cui sono state decise le teste di serie, stabilite in base alla classifica internazionale di ottobre, un modo astuto di tenere fuori dalle otto prescelte la Francia. Ieri sul tema è tornato il grande capo del calcio mondiale, Joseph Blatter, per dire che «l'Irlanda merita una compensazione morale, non in denaro. Le daremo un trofeo, troveremo un modo, certo non soldi perchè altrimenti dovremmo pagare anche le altre Nazionali eliminate».

Si è affidato ai ricordi, personali e calcistici, il Ministro dell'Edilizia sudafricano Tokyo Sexwale, ex attivista politico incarcerato a Robben Island. «Abbiamo combattuto per la libertà - ha detto - e abbiamo sfidato le leggi dell'era dell'apartheid. Ma non abbiamo mai violato le regole della Fifa. Maradona ed Henry possono aver fatto cose bizzarre, anch'io ho giocato qui ma non siamo mai andati contro le leggi della Fifa». Di cui la Makana Fa è membro onorario dal 2007 anche se non è mai esistita una Nazionale della prigione di Robben Island, dove alcuni ex detenuti sono rimasti a vivere per fare da guide ai turisti.

In questo clima di ricordi ed attesa stanno arrivando alla spicciolata i vari ct: oggi alle 19 locali (le 18 in Italia) al Centro Congressi di Città del Capo, comincia il grande show di 90 minuti, come una partita, all'interno del quale è previsto il sorteggio degli otto gironi della prima fase, con Sudafrica, Spagna, Brasile, Italia, Germania, Inghilterra, Argentina ed Olanda teste di serie.

Duemila gli ospiti eccellenti presenti, fra capi di Stato, attrici da Oscar (come la sudafricana Charlize Theron, conduttrice dell'evento assieme al segretario della Fifa Jerome Valcke), fuoriclasse del passato e premi Nobel. A rappresentare il nuovo Sudafrica, la nazione arcobaleno, saranno anche Makhaya Ntini il primo giocatore di colore del Sudafrica di cricket; e Matthew Booth, l'unico bianco titolare in quello del calcio. Assente illustre sarà Nelson Mandela: le sue condizioni di salute gli hanno impedito di partecipare, ha però mandato un video di saluto che sarà mostrato nel corso della serata.

Imponente lo spiegamento di forze per proteggere il Centro Congressi di Città del Capo, con la chiusura dello spazio aereo per gran parte del giorno ed agenti armati fino ai denti dislocati nei punti strategici, compreso quella della zona commerciale del porto, dove è previsto che si radunino decine di migliaia di persone.

>> SERIE A

Balotelli esce dal castigo solo perché Quaresma e Sneijder sono infortunati

L'Inter schiera Balotelli per impaurire la Juventus

Il presidente Blanc scrive agli ultras di portare rispetto e non intonare cori razzisti

MILANO L'Inter si avvicina alla sfida con la Juventus con tre dubbi di formazione. Il primo riguarda Balotelli, che in un primo momento non avrebbe dovuto giocare perché in punizione per motivi mai chiariti. Ma l'infortunio di Quaresma contro la Fiorentina e i dubbi sul recupero di Sneijder gli hanno improvvisamente fatto scalare posizioni nella personalissima graduatoria di Josè Mourinho. Il giovane attaccante dovrebbe però partire dalla panchina.

Discorso diverso per il fantasista olandese, che ancora non ha ripreso ad allenarsi con i compagni. L'obiettivo primario per lo staff medico nerazzurro è riavere Sneijder per la sfida determinante di Champions League col Rubin Kazan di mercoledì, in cui l'ex madridista sarà fondamentale sulla trequarti avversaria.

Il terzo e ultimo dubbio di Mourinho riguarda Maicon, ma questo è indipendente dalle scelte tecniche. Oggi infatti è attesa la decisione della Caf sul ricorso presentato dai legali dell'Inter per la riduzione della squalifica del brasiliano per i presunti insulti al guardalinee Ayroldi in Bologna-Inter. Se non dovesse essere accolta la tesi difensiva, al suo posto verrà dirottato capitan Zanetti, con Cambiasso, Motta e Muntari a centrocampo. Se invece Maicon dovesse essere graziato, Motta sarebbe l'indiziato numero uno per la panchina.

La Juventus invece ha deciso di preparare il big match di domani su due fronti, dopo l'inquietante ritorno dei cori razzisti e l'astio mai sopito dei tifosi bianconeri nei confronti dell'Inter. Mentre Ciro Ferrara lavora a Vinovo per preparare i giocatori, il presidente Jean Claude Blanc ha raggiunto i fan dei club con una lettera che invita a dimostrare allo stadio che cos'è lo stile Juve. «Ci aspettano - scrive Blanc - otto giorni determinanti per gli esiti della nostra stagione sportiva: le partite contro Inter e Bayern rappresentano anche un banco di prova di straordinaria importanza per dimostrare che voi siete la forza reale della squadra. Il vostro sostegno, lo stile pulito di tifare Juventus in tutta Italia saranno il miglior modo di darci una spinta in più e la miglior risposta a chi, strumentalmente, sta cercando di fare passare tutta la nostra tifoseria per incivile. Sono certo che dimostreremo tutti insieme, giocatori, società e tifosi, che cos'è lo stile Juventus».

Un gesto insolito, segno che la società avverte il pericolo della tensione accumulata in questi anni dai supporter nei confronti dell'Inter, dopo la recrudescenza registrata al termine di Calciopoli. Blanc spera che il messaggio di civiltà arrivi a toccare anche le frange ultras del tifo, che già l'anno scorso, e anche in parte quest'anno, sono sembrate irriducibili nell'insulto a distanza - talora con venature di razzismo - contro Balotelli, considerato uno dei simboli della odiosità dell'Inter.

Per quanto riguarda la formazione Felipe Melo è colpito da faringite da un paio di giorni. Ferrara si consola con i grandi progressi di Trezeguet (ma non sarà ancora in condizione di scendere in campo dal primo minuto) e il minutaggio di lavoro in crescita per gli attesissimi Del Piero e Marchisio.

EUROPA LEAGUE. BATTUTO IL BASILEA

La Roma vince ed è già qualificata

Francesco Totti

ROMA Una Roma da due volti stacca il biglietto per i sedicesimi di Europa League. Vittoria sofferta all'Olimpico per i giallorossi, che contro il Basilea partono malissimo, vanno in svantaggio e poi ribaltano la situazione con Totti e Vucinic per un 2-1 che vale la qualificazione.

Missione compiuta insomma, anche se nemmeno ieri sera sono mancati i blackout in difesa (decisivo Julio Sergio in un paio d'occasioni, traversa di Frei nel finale) e nel complesso la squadra ha viaggiato a corrente alternata. Alla fine, però, conta il risultato: l'avventura europea continua, adesso testa al derby.

Ranieri mette in campo la miglior formazione possibile, con Menez, Perrotta e Vucinic alle spalle di Totti, Mexes al centro della difesa affiancato da Burdisso, mentre si rivedono dal primo minuto Cicinho e De Rossi. Nessuna sorpresa tra gli elvetici, dove Fink si affida all'undici annunciato alla vigilia.

All'inizio il Basilea sorprende la Roma, poi ci pensano Totti (rigore) e Vucinic a rimettere le cose a favore dei giallorossi.

FORMULA 1. MENTRE NEL CIRCUS LA SAUBER SUBENTRA ALLA TOYOTA

Il futuro di Raikkonen è nel Mondiale rally

Kimi Raikkonen

LONDRA Kimi Raikkonen correrà il prossimo mondiale di rally. L'ufficialità dovrebbe arrivare a ore ma secondo il magazine «Autosport» l'accordo sarebbe stato ormai raggiunto. Archiviata l'avventura in Ferrari e sfumato il ritorno in McLaren, il pilota finlandese avrebbe finalmente sciolto le ultime riserve, raggiungendo un'intesa con il Citroen junior team, supportato dalla Red Bull, per correre al fianco di Sebastien Ogier.

Raikkonen, che punta a tornare in Formula Uno nel 2011, correrà tutte le prove del mondiale fatta eccezione per il rally di Nuova Zelanda a cui il suo team non prende parte.

Intanto la Sauber prende il posto della Toyota e sarà il 13/o team in griglia per il mondiale 2010 di Formula Uno. La Federazione internazionale ha infatti sciolto la riserva e dopo aver reso noto due giorni fa l'elenco delle squadre iscritte per la prossima stagione, ieri ha annunciato che il team che ha base in Svizzera entrerà nel Circus.

La Bmw Sauber dovrà sottoscrivere il Patto della concordia e poi «entrerà come 13/o team prendendo il posto della Toyota che è uscita».

Il nuovo team non ha alcun pilota sotto contratto, dopo la partenza dalla Bmw di Robert Kubica, passato alla Renault al posto di Fernando Alonso, e il contratto con il tedesco Nick Heidfeld è scaduto.

IL PORTIERE SI È RISTABILITO A TEMPO DI RECORD

La Triestina anti-Crotone recupera Agazzi

Rispetto alla gara di Modena rientra dopo la squalifica il duo di centrocampo Pani-Gorgone

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina ritrova il suo portierone. La notizia più bella in vista della sfida di domani al «Rocco» contro il Crotone (inizio ore 15.30), arriva proprio da Agazzi, che sta progredendo in fretta e dovrebbe riuscire a convivere tranquillamente con la ferita riportata al piede contro il Modena. La zona dei punti di sutura sarà ovviamente ben protetta, ma il portiere bergamasco ieri si è allenato e sarà regolarmente fra i pali. La presenza di quello che attualmente è il migliore giocatore alabardato della stagione, è del resto importante visto che all'orizzonte si prospetta un impegno tutt'altro che semplice.

Il Crotone di Lerda, infatti, dopo un inizio difficile sta viaggiando con il vento in poppa: è reduce non solo dal prestigioso successo all'Olimpico di Torino per 2-1, ma aveva vinto in trasferta anche a Modena (un secco 2-0) e nelle ultime cinque partite ha guadagnato qualcosa come 13 punti. Un momento magico, come riconosce anche Mario Somma: «Il Crotone sta attraversando una condizione psico-fisica incredibile - afferma il tecnico alabardato – è una squadra che sta bene e si vede: è tonica, compatta, occupa bene gli spazi e in tanti giocatori partecipano all'azione. E' una squadra valida che all'inizio ha avuto qualche sbavatura per l'impatto con la categoria, ma che ora sta facendo molto bene».

Michael Agazzi riprende il suo posto tra i pali

Il fatto che la squadra di Lerda arrivi a Trieste dopo il successo esterno a Torino che è costato la panchina granata a Colantuono, non ha fatto che amplificare l'entusiasmo in casa calabrese: «Il successo sul Toro alimenterà ulteriormente la loro condizione psico-fisica – spiega Somma – ma detto questo, non credo proprio che verranno al Rocco con un atteggiamento spavaldo. Chi temo dei loro giocatori? Diciamo che Gabionetta e Bonvissuto sono due molto bravi da tenere particolarmente d'occhio».

Con la conferma che Agazzi sarà regolarmente fra i pali, si dissolve anche l'ultimo dubbio sulla formazione alabardata che dovrebbe fronteggiare i calabresi. Il resto dell'undici non dovrebbe infatti riservare sorprese. La difesa sarà quella delle ultime partite di campionato, con la coppia Cottafava-Scurto in mezzo e sulle fasce i terzini Nef e Sabato, che martedì hanno riposato in Tim Cup. Davanti alla difesa, rispetto a Modena la Triestina ritrova la coppia Gorgone-Pani, entrambi reduci da squalifica. Il romano rientra dopo lo stop di tre turni per l'espulsione rimediata a Brescia, mentre il sardo ha scontato a Modena il suo turno di pausa.

Saggiamente Somma ha sfruttato l'occasione della Tim Cup per far ritrovare a entrambi il ritmo partita, per cui i due sono pronti per proteggere il reparto arretrato. Nella zona dei trequartisti sono confermati Stankovic, Testini e Sedivec, ma in quel reparto Somma comincia a recuperare finalmente qualche pedina importante, che magari non ha ancora i novanta minuti nelle gambe ma che potrebbe essere una valida alternativa a partita in corso: Volpe infatti andrà in panchina, e anche la presenza di Tabbiani non è da escludere. Davanti la punta sarà Godeas. Oggi pomeriggio ultima rifinitura a Opicina, poi il ritiro.

Ad arbitrare Triestina-Crotone sarà Nasca di Bari. Finora due i precedenti dell'Unione con il fischietto pugliese, entrambi in questa stagione: la sconfitta di Cesena per 4-1 e il successo interno col Gallipoli per 1-0.

Sfida con la Roma: piace la data del 13 gennaio ma va spostato il confronto con il Frosinone

TRIESTE Nessuna data certa ancora dalla Lega Calcio per quanto riguarda la disputa degli ottavi di finale di Tim Cup e quindi della sfida Roma-Triestina (a gara unica), ma c'è un'ipotesi probabile alla quale si sta lavorando e che sarebbe gradita all'Unione.

La partita contro i giallorossi si potrebbe giocare mercoledì 13 gennaio, che è una delle date del ventaglio di possibilità previsto dalla Lega. Questo comporterebbe però un cambiamento di programma nel campionato degli alabardati.

Nell'ultima giornata di andata, infatti, il calendario prevede che l'incontro Triestina-Frosinone si giochi in posticipo, quindi lunedì sera 11 gennaio alle 20.45.

Ma se davvero Roma-Triestina sarà giocata all'Olimpico il giorno 13, a quel punto l'incontro con il Frosinone sarà reinserito nella giornata normale di sabato 9 gennaio e verrà deciso in sostituzione dalla Lega un altro posticipo. Il tutto è comunque legato a diversi fattori, non ultimo il fatto che pure la Lazio (che gioca anch'essa ovviamente all'Olimpico di Roma) è chiamata negli ottavi di finale a un impegno casalingo: i biancocelesti di Ballardini infatti giocheranno contro il Palermo).

Questo intanto il programma della diciassettesima giornata del campionato di serie B (si gioca domani con inizio come di consueto alle 15.30): Albinoleffe-Lecce (oggi alle 20:45): arbitrerà Russo di Nola; Ascoli-Reggina: Pinzani di Empoli; Brescia-Empoli: Valeri di Roma; Cesena-Frosinone: Stefanini di Prato; Cittadella-Modena: Guida di Torre Annunziata; Gallipoli-Torino: Baracani di Firenze; Grosseto-Ancona: Calvarese di Teramo; Mantova-Salernitana: Mazzoleni di Bergamo; Sassuolo-Padova: Doveri di Roma; Triestina-Crotone: Nasca di Bari; Vicenza-Piacenza (è il posticipo che andrà in scena lunedì prossimo con inizio alle 20:45): Tozzi di Ostia.

(a.r.)

» IN BREVE

TENNIS

La Mauresmo lascia, torna la Henin

Amelie Mauresmo

BRUXELLES C'è chi lascia e c'è chi torna. Ai vertici del tennis mondiale, per uno strano caso della sorte, c'è stato ieri un passaggio di consegne virtuale: la belga Justine Henin ha fatto sapere che tornerà in campo sabato prossimo per dare inizio a una seconda carriera, nello stesso giorno in cui la francese Amelie Mauresmo ha annunciato di aver deciso di appendere al chiodo la racchetta. Henin, ex n. 1 del mondo come la sua collega francese, aveva già reso noto tempo fa di aver deciso di tornare a calcare i campi dopo un'assenza di 18 mesi. La Mauresmo, n.21 del mondo, invece mette fine a una carriera in cui ha vinto due tornei del Grande Slam, gli Open d'Australia e Wimbledon nel 2006.

GOLF. NUOVE GRANE

Woods, se divorzia 300 milioni alla moglie

Tiger Woods

WASHINGTON Tiger Woods è sempre più nell'occhio del ciclone. Dopo aver perso la faccia per aver ammesso «trasgressioni» ai vincoli coniugali e ai valori della famiglia, il golfista più famoso al mondo si ritrova ora sospeso tra due fuochi: da un lato continua ad allargarsi lo scandalo e spuntano nuove donne che dicono di aver avuto relazioni con lui; dall'altro la moglie Elin Nordegren potrebbe decidersi a far valere l'accordo prematrimoniale per cui in caso di divorzio le spetterebbero subito 300 milioni di dollari. Secondo autorevoli divorzisti intervistati dai tabloid americani, se optasse di diventare ex signora Woods, potrebbe puntare a ottenere anche il doppio.

SI GIOCA SABATO ANZICHÉ DOMENICA

Domani i Dilettanti, Muggia-Kras il clou

TRIESTE Il calcio dilettantistico regionale muta il suo copione. Questa settimana proporrà la sua tornata di partite domani alle 14.30 e non domenica. Senza dimenticare che stasera ci sarà alle 20.45 l'anticipo di Terza D Sagrado-Campanelle. Questo spostamento di giorno è dovuto al fatto che già martedì andrà in scena alle 14.30 il tredicesimo turno.

Cristian Fantina

ECCELLENZA Spicca il derby Muggia-Kras. «Il Kras è la squadra più attrezzata - sostiene l'attaccante dei muggesani Cristian Fantina - Noi facciamo bene, ma anche nelle ultime partite abbiamo colpito fin troppi pali e traverse. E un campionato strano e ogni partita fa storia a sè».

Così, invece, l'allenatore delle compagine di Rupingrande, Alessandro Musolino: «Dobbiamo senza dubbio migliorare la fase difensiva. Stavolta avremo di fronte una squadra che mastica l'Eccellenza ormai da parecchie stagioni. E una formazione dura da affrontare, tosta, organizzata, forte di individualità importanti e che ultimamente ha anche risolto il problema del gol, che era un po' il suo limite nella prima parte della stagione. A noi mancherà sicuramente lo squalificato Sessi e probabilmente non ci sarà Contento, ancora infortunato. Spero di recuperare Cipracca». Il San Luigi giocherà ad Azzano Decimo.

PROMOZIONE Ponziana impegnata nella tana dell'ostico San Daniele e a Borgo San Sergio largo a Trieste Calcio-Vesna. «Abbiamo molti buoni giovani - è il pensiero del trainer giallorosso Fabio Sambaldi - La società ha puntato molto sul vivaio e ha preso dei bravi allenatori per il settore giovanile, a iniziare da Rosolo Vailati. Possiamo fare bene e puntare ai play-off». Tra le fila del Vesna l'allenatore in seconda Valter Ridolfi rileva: «Abbiamo un paio di infuenzati, ma per il resto stiamo abbastanza bene. Il Trieste Calcio non sbaglia quasi mai in casa e noi dobbiamo essere bravi a gestire il tutto. Sul sintetico non abbiamo problemi. Non faccio previsioni sul risultato e vorrei che sia una bella partita».

PRIMA CATEGORIA Pro Romans 21; Domio e Zaule Rabuiese 20; San Giovanni, Turriaco e Fogliano Redipuglia 18. E questa la situazione nei piani alti del girone C. E le sfide di questo turno saranno Zaule Rabuiese-Turriaco, San Giovanni-Medea, Ronchi-Costalunga e Domio-Primorec. «Dopo il successo sul Fogliano, i ragazzi credono sempre più nelle loro qualità - annota il dirigente biancoverde Angelo Missio - Il gruppo è molto affiatato. Il Domio scenderà sicuramente in campo con concentrazione e umiltà». La punta del Primorec, Lorenzo Moscolin (4 reti in campionato dopo il centro di domenica scorsa e 1 in coppa), dichiara: «La squadra è in buone condizioni, sottoscritto a parte, e le manca solo la continuità nei risultati. Possiamo crescere dal punto di vista fisico. La posizione in classifica ci sta decisamente stretta e il nostro obiettivo è di guadagnare un po' per volta qualche punto sulle avversarie, che ci precedono in classifica, per avvicinarci alla zona play-off che è ampliamente alla nostra portatae adesso». Il Primorec deve registrare tre partenze: Peter Emili (1977, difensore, 184 presenze e 20 gol in nove stagioni) si è accasato al Primorje. Gabriele Benelli (1989, attaccante) è tornato a Firenze per motivi lavoro e Marco Petranich (1990, difensore) è rientrato al Ponziana.

Massimo Laudani

TENNIS. CERIMONIA A GRADISCA

In passerella i top regionali

La sala della Bergamas di Gradisca gremita per la Festa del Tennis (Foto Bumbaca)

GRADISCA C'erano oltre 200 persone, in una Sala Bergamas gremita a fare da splendida cornice l'altra sera a Gradisca alla «Festa regionale del Tennis», organizzata a chiusura dell'anno agonistico dalla Fit. Ad impreziosire l'evento presentato da Fausto Serafini e Federica Colmari, assieme al presidente regionale della Federtennis Antonio De Benedittis sono intervenuti anche l'assessore regionale allo Sport Elio De Anna, il sindaco di Gradisca Franco Tommasini, il presidente ed il vicepresidente del Coni regionale Emilio Felluga e Giuliano Gemo, ed il consigliere regionale Piero Tononi.

«Festeggiamo la fine di un anno importante, che ha visto il nostro movimento in grande crescita – ha detto Antonio De Benedittis - dal punto di vista degli iscritti, del numero di tornei organizzati e delle entrate per la federazione. Sono risultati frutto del grande lavoro di tutti noi che amiamo il tennis in questa regione, e l'impegno per il futuro è di continuare sulla stessa strada».

Grandi protagonisti della serata in particolare Daniela Padoani e Riccardo Bonadio, che hanno ricevuto un premio speciale per aver vinto rispettivamente il titolo nazionale delle categorie Ladies 50 e doppio Under 16.

Sono stati consegnati tanti altri riconoscimenti (alle società ed ai dirigenti), tra i quali quelli per i campioni regionali individuali delle diverse categorie.

Ecco l'elenco: Mauro Commisso (assoluti Tc Udinese), Alessia Bertoia (assoluti Tc Treviglio), Paula Orlini–Simone Appio (doppio assoluti Gaja/Tc Udinese), Luca Fereghino (3° categoria Tc Natisone), Federica Colmari (3° categoria Zaccarelli), Marco Santarossa (Under 11 Tc Roveredo), Alessia Puggiotto (U11 Gaja), Kevin Menia (U12 Libera Tennis), Eleonora Cecchinato (U12 Tennis Campagnuzza), Massimo Del Prato (U13 Città di Udine), Nicoletta Furlan (U13 Gaja), Filippo Maria Foramiti (U14, Libera Tennis), Erika Sardoc (U14 San Marco Ts), Alberto De Meo (U16 Libera Tennis), Giorgia Vitale (U16 Eurotennis Club), Andrea Marcon (Over 35 Tc Udinese), Elena Vianello (Ladies Over 40 San Marco Remanzacco), Daniela Padoani (Ladies Over 50 Libera Tennis), Massimo Cudini (Over 40 Tc Gradisca), Stefano Dolce (Over 45 Tc Latisana), Luigi Coletta (Over 55 Circolo Ferriera Servola), Carlo Lazzoni (Over 60 Tc Tolmezzo), Fulvio Cressi (Over 65 Tc Triestino), Meroi–Dolce (doppio Veterani Città di Udine/Tc Latisana).

Un momento delle premiazioni

Marco Bisiach

In Eccellenza fermati dodici giocatori

TRIESTE Sono 12 i giocatori squalificati nel campionato di **Eccellenza**. Fermato per tre turni Pizzol (Sarone), per due Barone (Tricesimo), Martignoni (Virtus Corno), Mosca (Kras) e Moretto (Torviscosa), per una Rodaro (Pro Cervignano), Trangoni (Rivignano), Sannino (Torviscosa), Rocco (Fincantieri), Sessi (Kras), Giordano (Fontanafredda) e Lenarduzzi (Rivignano).

In **Promozione** squalificato fino al 11 dicembre il tecnico Veneziano (Vesna). A carico di calciatori, tre turni a Bertocchi (Vesna), uno a Dri (Union Martignacco), Mborja (Trieste Calcio), Battistutta (Centro Sedia), Trevisan (Juventina), Maurizio (Pertegada), Rizzi (Cjarlins), Cimbaro (Gemonese), Pagnucco (Lignano) e Simone (Sovodnje). In **Prima categoria** due giornate di stop a Vescovo (Domio), Ursic (Fogliano), una giornata a Bortolus (Mariano), Satti (Ronchi), Mocchiutti (Santamaria), Marturano (Zaule Rabuiese), Bruno (Pro Romans), Giacomelli (Mariano) e Cramersteter (Zaule Rabuiese), Stabile (Gradese), Cester (Isonzo), Baci (Isonzo) e Tonut (S.Lorenzo).

In **Seconda categoria** due turni a Franti (Pieris), Palin (Esperia), Buono (Muglia) e Ronconi (S.Andrea San Vito), uno a Belcich e Steffè (Chiarbola), Degrassi (Breg), Castelli (Muglia), Tamaro (S.Andrea S.Vito) e Krizmanic (ZarjaGaja).

ATLETICA. ISCRIZIONI ANCHE AL MERCATINO IN PONTEROSSO

Torna il 20 dicembre la corsa di Natale

TRIESTE Torna la più classica delle manifestazioni sportive promossa in occasione delle feste: la Corsa di Natale. Quest' anno la competizione si svolgerà il 20 dicembre e come ogni anno verranno introdotte alcune novità. Organizzata dall'associazione Bavisela, con il contributo e la co-organizzazione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Trieste, la manifestazione sarà caratterizzata da un nuovo percorso, che sarà illustrato ufficialmente l'11 dicembre nel corso della presentazione della corsa alla stampa.

Nel 2009 si conferma la volontà dello staff organizzativo di garantire una valorizzazione degli atleti e dei campioni che prenderanno parte alla gara con spirito agonistico ma, allo stesso tempo, forte è il desiderio di rendere l'evento il più possibile una festa per tutti. Oltre a sportivi e appassionati di corsa ogni anno sono tanti gli iscritti che partecipano semplicemente per vivere la città in modo diverso, chi indossando cappelli e accessori da Babbo Natale per colorare la kermesse, chi chiacchierando e camminando con calma lungo il percorso. A fine corsa novità dell' edizione 2009, verranno sorteggiati ricchi premi tra tutti i partecipanti.

A vincere l'edizione 2008 è stato Federico Viviani tra gli uomini e Giulia Schillani tra le donne. La famiglia più numerosa e più veloce, premiata nel 2008, è stata la Michelis, con sette componenti e tra i cani primo al traguardo Spike al guinzaglio di Roberto Orlich.

Le classifiche per le famiglie e per gli amici a quattro zampe tornano anche quest'anno con premi ad hoc per animali e padroni, a margine delle classifiche ufficiali. Le iscrizioni si possono sottoscrivere nella sede della Asd La Bavisela di via San Nicolò 7 (tel. 040-410399), ma anche all' interno del Mercatino di Natale che verrà organizzata in piazza Sant'Antonio e nelle vie vicine a partire dal 9 dicembre. Ai primi 400 iscritti verrà data in omaggio la maglia ufficiale della gara.

SCI

LA SLOVENIA PRESENTERÀ A FINE GENNAIO LA PROPRIA CANDIDATURA SENZA CONFINI

Mondiali 2017, Tarvisio è in gioco

Con Kranjska Gora sono coinvolte il capoluogo della Valcanale e Bad Kleinkirchheim

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il 30 e 31 gennaio prossimi, in occasione della tradizionale tappa di Coppa del mondo di sci alpino maschile, la Slovenia rivelerà ufficialmente la sua intenzione di candidarsi all'organizzazione dei Campionati mondiali di sci alpino del 2017. Una candidatura nuovamente senza confini, come lo sono state quella di Tarvisio in primis e di Klagenfurt in seguito per le Olimpiadi invernali. Una candidatura, cioè, che vedrà la Slovenia come Paese ospitante e Italia e Austria come compartecipanti ospitando alcune delle gare in programma.

«Credo che l'occasione di fine gennaio per la Coppa del Mondo - rivela il sindaco di Kranjska Gora, Jure Jeriau, il motore sloveno della candidatura - sarà il momento giusto per fare sapere a tutti che la Slovenia, insieme a Tarvisio e Bad Kleinkirchheim, ha uintenzione di organizzare i campionati monduiali di sci alpino del 2017». Insieme a Jeriau saranno presenti il Ministro per l'Educazione e lo sport della Slovenia, Igor Luksic, i due sindaci di Tarvisio Renato Carlantoni e Bad Kleinkirchheim, Mattias Krenn, e quasi sicuramente anche il governatore della Carinzia, Gerhard Dorfler, che in questo progetto crede ciecamente e per il quale si sta spendendo senza riserve.

Una presentazione in grande stile, insomma, segno che è un'intenzione serie a che c'è già un lungo lavoro a monte. E c'è già anche un parere, sebbene ancora informale, del presidente della Fis, Gianfranco Kasper, al quale si è rivolto direttamente il governatore Dorfler: purchè ci sia un unico Paese a candidarsi, ha detto in sostanza Kasper, per noi si può fare. Ma occorrerà una delibera formale di mopdifica del Regolamento Fis di assegnazione delle manifestazioni internazionali per permettere la candidatura transnazionale.

«Una bozza di programma l'abbiamo già preparata - spiega sempre il sindaco di Kranjska Gora - e siamo tutti d'accordo: Tarvisio (discesa libera femminile e supergigante maschile, *ndr*) e Bad Kleinkirchheim (discesa libera maschile e supergigante femminile, *ndr*) ospiteranno le discipline veloci, Kranjska Gora quelle tecniche sia per gli uomini sia per le donne. È già tutto stabilito. C'è un solo punto ancora in discussione: la posizione dell'Italia in questo progetto, visto che esiste già ufficialmente la candidatura di Cortina d'Ampezzo per i mondiali del 2015».

In effetti l'italiana è la situazione più delicata, con una candidatura già formalizzata per il 2015. Tanto è vero che mentre Slovenia e Austria hanno già pronti perfino i testimonial (Jure Kosir e Franz Klammer), noi siamo ancora in un ovvio e opportuno stand-by. «Quella di Cortina è antecedente alla candidatura slovena e dunque Tarvisio e il Friuli Venezia Giulia la sosterranno in pieno - sgombra il campo da possibili equivoci il sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni -. La slovena che ci coinvolge riguarda invece un periodo successivo e dunque non andrà a intralciare o fare concorrenza a quella veneta». Una precisazione necessaria, per evitare situazioni imbarazzanti e distinguere bene le due situazioni.

Nel congresso Fis di Antalya, in Turchia, all'inizio di giugno 2010 verranno assegnati i Mondiali 2015 e Cortina saprà se avrà vinto o perso la sua corsa. In quella stessa sede verrà presentata la candidatura slovena. «Non sarebbe stato serio candidarci per il 2015 perchè non saremmo stati pronti e avremmo soltanto fatto intralcio a Cortina - spiega Jure Jeriau -. Ma nel 2017 saremo pronti e perciò ci candideremo. E se, come spesso accade, al primo giro non dovessimo farcela, ci ripresenteremo fra due anni per ottenere i mondiali del 2019».

Dopo le Universiadi e la Coppa del Mondo femminile Tarvisio potrebbe ospitare anche alcune gare dei Campionati mondiali di sci alpino

Le atlete dell'Artistica 81, in finale a Jesolo

GINNASTICA

C1, l'Artistica 81 alle finali nazionali

Sabato e domenica in gara a Jesolo dopo l'exploit di Mestre

TRIESTE La squadra di giovani ginnaste dell'Artistica'81-Il Mercatino vince la fase interregionale del campionato di C1 e passa alla fase nazionale dopo una gara strepitosa disputata a Mestre. Il gruppo, formato da Tea Ugrin, Maria Camilla Sai e Alice Tognetti, è salito sul primo gradino del podio, sbaragliando le altre 11 formazioni in gara.

«Hanno portato a termine una gara impeccabile e, battendo i pronostici che davano per favorite alcune squadre del Veneto, hanno vinto con esercizi molto puliti, precisi, senza errori - spiega il tecnico della società, Diego Pecar -. Le ragazze hanno dato prova di grande determinazione e passione per la ginnastica, che continuano a dimostrare anche in questi giorni in palestra, proseguendo nella preparazione per i prossimi appuntamenti. Abbiamo raggiunto il massimo obiettivo per quanto riguarda le competizioni di settore nella C1 e adesso la preparazione procederà verso la fase nazionale, prevista per il prossimo fine settimana a Jesolo».

Molto brava, in particolare, la giovanissima Alice Tognetti, alle sue prime gare importanti, che ha dimostrato sicurezza e grinta. Tea Ugrin e Maria Camilla Sai hanno ottenuto punteggi molto alti. Tognetti si è distinta in particolare al volteggio, Ugrin ha realizzato il miglior punteggio della giornata sia alla trave che al corpo libero e anche Sai ha portato a termine due ottime prestazioni, al corpo libero e alla trave. La squadra dell'Artistica'81 si prepara ora per l'appuntamento con le competizioni nazionali di Jesolo.

Buono anche il piazzamento della squadra della società Carso-Muggia, impegnata invece nel campionato di C2, che si è piazzata al quarto posto e accede alla finale nazionale, con le atlete Anna Mikol e Lucia Pizzamus.

CONSEGNATI OLTRE 70 RICONOSCIMENTI

Premi a studenti e scuole per gli exploit sportivi

TRIESTE Sono oltre 70 i premi consegnati ieri, nella suggestiva cornice del Teatrino di San Giovanni, ai ragazzi e alle scuole della Provincia di Trieste che si sono distinti nella pratica sportiva nell'anno 2008-2009. Premiati tutti i finalisti nazionali dei Giochi Studenteschi, le prime 6 scuole medie e i primi 6 istituti superiori che hanno ottenuto i migliori risultati sportivi e che hanno registrato la maggiore partecipazione ai Giochi e, naturalmente, i ragazzi che dalle nazionali sono tornati con una medaglia al collo.

Anche quest'anno il bottino portato a casa dagli atleti della provincia è di tutto rispetto: 3 medaglie d'oro, una per la pallamano e una per il tennis, conquistate dalle rispettive squadre maschili del Liceo Oberdan, una individuale per l'atletica (1000 metri), che si è guadagnato Giovanni Battigelli del Carducci. Completano il medagliere due argenti, uno della squadra di ginnastica maschile del Masich e uno ottenuto da Vanni Bartolini, dell'International School, nel salto in lungo, e un bronzo vinto dalla squadra di atletica femminile dell'Oberdan. Alla premiazione hanno partecipato studenti, presidi, insegnanti di educazione fisica e sono intervenuti, in rappresentanza delle istituzioni della provincia, l'assessore Dennis Visioli il coordinatore dell'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva Ernesto Mari, il direttore dell'Ufficio Scolastico Licia Satta Ravanello e il presidente del Coni Stelio Borri.

Gli studenti del liceo Oberdan, premiati per la pallamano (Lasorte)

A consegnare i riconoscimenti anche due ospiti d'eccezione, le Stelle olimpiche della vela Giulia Pignolo e Giovanna Micol, impegnate da tempo in un programma per portare lo sport all'interno delle scuole triestine, con incontri con gli studenti per avvicinarli alla pratica sportiva e promuovere gli sport meno noti. Allo sport, come intermezzo tra una premiazione e l'altra, è stata affiancata la musica, con l'esibizione di tre gruppi di studenti delle scuole triestine, che dal palco del Teatrino di San Giovanni hanno presentato al folto pubblico un repertorio che ha spaziato dal blues alla musica di grandi cantautori italiani, come Fabrizio De Andrè.

Giulia Basso

■ I MEDAGLIATI TRIESTINI AI GIOCHI SCOLASTICI STUDENTESCHI

■ GINNASTICA

Medaglia	Cognome Nome
argento	Biro Alessio
argento	Ricciardi Cristian
argento	Trani Tudor
argento	Ulcigrai Elia

■ ATLETICA

Medaglia	Cognome Nome
oro	Battigelli Giovanni

■ ATLETICA

Medaglia	Cognome Nome
argento	Bartolini Vanni
bronzo	Primavera Caterina
bronzo	Benolli Monica
bronzo	Longo Maddalena
bronzo	Petz Ginevra
bronzo	Spanghero Alexa
bronzo	Specchi Serena
bronzo	Lussa Scopas Michela
bronzo	Cepak Roberta

■ PALLAMANO

Medaglia	Cognome Nome
oro	Oveglia Michele
oro	Anici Kevin
oro	Postogna Thomas
oro	De Petris Paolo
oro	Obratil Dario
oro	Reglia Francesco
oro	Fossati Massimiliano
oro	Ruzzier Michele
oro	Ghassempour Daniele
oro	Ferrarese Simone

Medaglia	Cognome Nome
oro	Bastiancic Ennio
oro	Montalbano Riccardo
oro	Saliva Matteo
oro	Alessio Davide

■ TENNIS

Medaglia	Cognome Nome
oro	Di Lenarda Luca
oro	Zacchigna Davide
oro	Guertchev Volen

ROTELLE

Romano e Bogatec le regine nella festa regionale a Gorizia

Tanja Romano, superstar oggi a Gorizia

TRIESTE Si svolgeranno oggi alle 18 all'Auditorium regionale di Gorizia le premiazioni 2009 della Fihp Fvg riservate agli atleti e alle società distintisi negli sport rotellistici a livello nazionale ed internazionale. La delegazione triestina sarà la più nutrita con ben 34 premiati equamente suddivisi tra pattinaggio, hockey inline e skiroll.

PATTINAGGIO Il fiore all'occhiello di tutta la manifestazione sarà naturalmente Tanja Romano. La bionda atleta tesserata con il Polet ha ottenuto quest'anno il titolo assoluto nelle competizioni più importanti: i World Games di Taiwan, i Campionati del Mondo di Friburgo (combinata) e i Campionati Italiani di Roccaraso (libero e combinata). A livello internazionale verrà premiata anche Martina Pecchiar (Jolly), seconda nel libero ai Campionati Europei di Parigi nei Jeunesse. Nella solo dance internazionale spiccano le prestazioni di Silvia Stibilj (Pat) oro Jeunesse agli Italiani ed argento in Coppa Europa e Martina Fulizio (Gioni) campionessa Italiana nei Cadetti. Sugli scudi anche altre due atlete del Gioni: Francesca Roncelli, terza nella Coppa di Spagna, e Monica Bidoli, vincitrice nella solo dance internazionale di due bronzi agli Italiani e in Coppa Europa. Sui podi sono andate poi Elisa Semec (Pat), terza agli Italiani di solo dance internazionale per gli Allievi, e Flavia Penso (Jolly), terza agli Italiani di solo dance nazionale per la divisione A.

HOCKEY INLINE Il premio più prestigioso verrà consegnato all'Edera vittoriosa nella Supercoppa italiana contro gli Asiago Vipers. A livello giovanile un riconoscimento andrà all'under 15 dell'Edera, seconda ai tricolori. Per il terzo posto raggiunto al Trofeo delle Regioni da parte della rappresentativa del Fvg Under 15 verranno premiati 10 giocatori.

SKIROLL La fa da padrone naturalmente il Mladina, terzo come società in Coppa Italia. Il momento più atteso sarà il riconoscimento a Mateja Bogatec, autrice di un 2009 da favola. La forte skirollista di Bristie ha conquistato la Coppa del Mondo, laureandosi allo stesso tempo campionessa Mondiale di sprint piazzandosi seconda nella staffetta, senza dimenticare l'oro in pianura ai tricolori e l'argento in Coppa Italia. Tra gli altri atleti del Mladina si sono messi in luce Enzo Cossaro (Master 3) campione italiano in pianura, tecnica libera e classica, oro in Coppa Italia e bronzo nel Gran fondo, Niki Hrovatin (Allievi) campione italiano in staffetta, oro in Coppa Italia e argento nello Sprint agli Italiani e Nicola Iona (Allievi) campione italiano in staffetta, argento in tecnica classica agli Italiani ed in Coppa Italia con bronzo finale ai tricolori. In pole position altri sei atleti agli Italiani: Patrizia Turchet (Dame) terza in pianura, Rudi Balzano (Aspiranti) bronzo in pianura, Luka Ghira (Ragazzi) argento in Coppa Italia e nel Gran fondo e bronzo nella salita classica, Jana Praselj (Ragazzi) argento in Coppa Italia, Jasna Vitez (Esordienti) argento nel Gran fondo e doppio bronzo in salita libera e in Coppa Italia e infine Dana Tenze (Esordienti) detentrice della Coppa Italia di categoria.

Riccardo Tosques

OGGI IN ITALIA

NORD: miglioramento sui settori alpini occidentali ma nuvolosità ancora cxompatta sulle altre zone con precipitazioni intense su Liguria, Lombardia, Veneto e nevicat intorno agli 800-1000 metri. Rovesci o temporali sulle aree costiere.con miglioramenti dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti con residui fenomeni specie sul versante occidentale; molto nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** parzialmente o molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse localmente di forte intensità su Campania, Sicilia e Calabria. Nevicate sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle regioni orientali con precipitazioni sparse su Emilia Romagna e settori meridionali di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia; fenomeni a carattere nevoso sugli Appennini a partire da 500-700 metri. Parzialmente nuvoloso sulle restante regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile intensa su Sardegna con precipitazioni al mattino e tempo in miglioramento. Molto nuvoloso su marche Abruzzo e Umbria. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sull'isola e sul settore tirrenico, con fenomeni temporaleschi in attenuazione dal pomeriggio. Nuvolosità variabile sulle rimanenti aree.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,0	11,2
Umidità		59%
Vento (velocità max)		29 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1009,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,5	11,1
Umidità		55%
Vento (velocità max)		3,7 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,5	10,8
Umidità		54%
Vento (velocità max)		20 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,4	10,4
Umidità		63%
Vento (velocità max)		2,3 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,0	11,5
Umidità		64%
Vento (velocità max)		3,2 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,0	10,9
Umidità		59%
Vento (velocità max)		X km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,1	10,2
Umidità		60%
Vento (velocità max)		7 km/h da S

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	4	14
ANCONA	1	11
AOSTA	-6	4
BARI	9	14
BOLOGNA	2	8
BOLZANO	-3	6
BRESCIA	0	6
CAGLIARI	3	15
CAMPOBASSO	4	10
CATANIA	8	18
FIRENZE	0	7
GENOVA	7	10
IMPERIA	10	np
L'AQUILA	-3	4
MESSINA	14	17
MILANO	-1	6
NAPOLI	2	14
PALERMO	13	15
PERUGIA	1	2
PESCARA	2	14
PISA	2	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	17
ROMA	2	12
TORINO	0	6
TREVISO	3	10
VENEZIA	2	10
VERONA	0	7
VICENZA	np	np

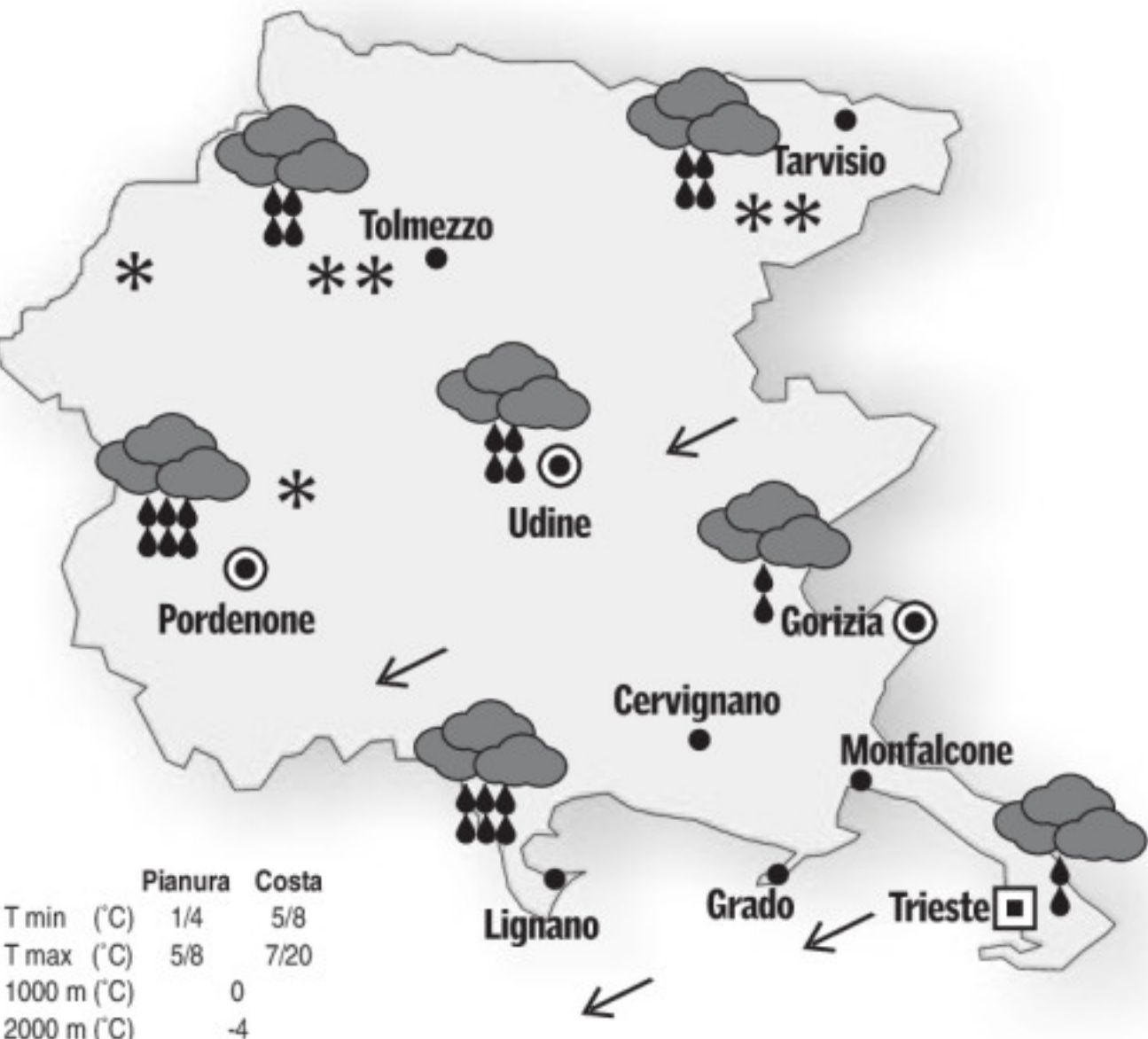
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	5/8
T max (°C)	5/8	7/20
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	5/8
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. cielo coperto con piogge abbondanti a ovest, più moderate ad est. In montagna precipitazioni moderate sulle Alpi, abbondanti sulle Prealpi, a carattere nevoso sopra i 600-700 metri. Su pianura e costa soffierà Bora moderata al mattino, più forte dal pomeriggio sera.
DOMANI. Al mattino cielo coperto su tutta la regione. Nel pomeriggio da variabile a poco nuvoloso con schiarte a partire dalle zone occidentali. Sulla costa soffierà Bora sostenuta in attenuazione col passare delle ore. Temperatura in diminuzione verso sera.
TENDENZA. Cielo variabile con velature ad alte quote. Al mattino farà piuttosto freddo.

OGGI IN EUROPA

Maltempo in diverse zone dell'Europa con tre centri di bassa pressione associati a perturbazioni. La zona ciclonica più attiva interessa l'Europa nord-occidentale. Al suo interno ci sono due sistemi nuvolosi che porteranno pioggia in tutta l'Europa centro-occidentale. Gli altri due sistemi depressionari riguardano la Grecia e la Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	13,3	25 nodi N	9.48 +69	16.49 -44
MONFALCONE	mosso	12,9	22 nodi N-N-O	9.53 +69	16.54 -44
GRADO	molto mosso	13,0	18 nodi N-N-O	10.13 +62	17.14 -40
PIRANO	molto mosso	13,5	23 nodi N-N-O	9.43 +69	16.44 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	19	LUBIANA	1	7
AMSTERDAM	6	6	MADRID	9	13
ATENE	10	18	MALTA	13	18
BARCELLONA	10	15	MONACO	-1	6
BELGRADO	6	9	MOSCA	8	9
BERLINO	1	3	NEW YORK	4	17
BONN	6	8	NIZZA	8	15
BRUXELLES	6	6	OSLO	-12	-5
BUCAREST	9	14	PARIGI	9	9
COPENHAGEN	2	4	PRAGA	-2	7
FRANCOFORTE	5	8	SALISBURGO	0	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	13
HELSINKI	-4	-2	STOCCOLMA	-8	0
IL CAIRO	15	25	TUNISI	8	17
ISTANBUL	11	17	VARSAVIA	-4	8
KLAGENFURT	-1	4	VIENNA	-2	8
LISBONA	13	18	ZAGABRIA	0	7
LONDRA	6	11	ZURIGO	-2	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

TORO 21/4 - 20/5

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dedicate la lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.

LEONE 23/7 - 22/8

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante dalle stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili. Sappiate sfruttare il vostro magnetismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche delle risposte che attendevate da tempo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Pillola - **9** Felici, lieti - **12** Indurre al male - **13** Il regista Howard - **14** Sport invernale - **15** Indica metà - **16** Fori cutanei - **17** Un grosso volume - **18** Caravella di Colombo - **19** L'«onda» dei tifosi - **20** Puntatina a poker - **22** Il noto Khan - **23** In quel luogo - **24** Circolava in Olanda - **27** Il papa delle «guarentigie» - **28** In pista e in corsa - **29** A me dovute - **30** Monte di Creta - **31** Segue il bis - **32** Un biblico cibo - **33** Alberi di spadone - **34** Lo beffa Pollicino - **35** era una firma di Tofano - **37** Insenatura galiziana - **38** L'ente di Saxa Rubra (sigla) - **39** Collega il mare del Nord con il mar Baltico - **41** Famoso statista giapponese - **42** formano le puddinghe.

VERTICALI: 1 Un'arma portatile - **2** Con Piceno è un capoluogo marchigiano - **3** Una dote morale - **4** Molti alla fine - **5** Imposta abolita nel 1973 - **6** Sono fuoriclasse - **7** Il verso del grillo - **8** Fioraie senza fiori - **9** Sembra una grossa anguilla - **10** Un'arteria del corpo umano - **11** Delfino amazzonico - **16** Adagio, lentamente - **20** Vale anche questo - **21** È dato da fattori - **24** Dà nome a un'allergia - **25** Sigla di un ente assicurativo - **26** Lo sono i denti da curare - **27** Un parco di Roma - **28** Sceneggiato in tv - **29** Si cita con Danton - **31** Parte posteriore del figlio - **32** Scuri di capelli - **35** Li indossano i cappuccini - **36** Un mese (abbr.) - **39** Chilociclo (simbolo) - **40** Sono in mezzo alla rete.

ANAGRAMMA (6/4=4,2,4!)
Parla la «difesa»
«I testi vi racconteranno i fatti
e saran testi, sì, d'un certo peso...».
si vuol tentare un alleggerimento
con questa frase molto minacciosa.
Feos

LUCCHETTO (8/11=5)
L'ammiratissimo Milito
Che taglia! Il marchio d'uno stile esotico con passaggi radenti fa vedere: certo è una croce chiedergli un autografo, ma è chiaro che non sa, non può sapere quanto sia ben accetto. E c'è del resto un riconoscimento proprio in questo.
Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA GESTANTE.

Zeppa:
SCARPA, SCIARPA.